BENI STABILI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Informatica € 3,90

ANNO 124 - NUMERO 238
MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2005
€ 0,90

Ci sono dei beni che attraversano il tempo.
Beni Stabili li sa riconoscere.
BENI STABILI

PROPORZIONALE

UNA LEGGE CON MOLTE OMBRE

di **Sergio Bartole**

Mentre la proposta di riforma della legge elettorale affronta il vaglio dell'aula di Montecitorio, può essere utile ritornare sui dibattiti delle settimane scorse e ripensare le questioni che sono state sollevate al riguardo. Anzitutto, conviene distinguere le censure di costituzionalità da quelle di convenienza istituzionale e correttezza politica. A queste ultime certamente appartiene il rilievo che è stato spesso avanzato da quanti accusano la maggioranza parlamentare di avere sconsideratamente atteso la fine della legislatura per cambiare la legge elettorale pur avendo avuto a sua disposizione tutta la legislatura. Sui tempi di approvazione della legge elettorale non vi è nessuna indicazione costituzionale, e anzi è facile prevedere che, se si fosse rivista la legge elettorale durante la legislatura, ci sarebbero state subito richieste di nuove elezioni per conformare le assemblee elettive alle nuove regole. Il che, tuttavia, non impedisce di osservare che è certamente improvvido tentare di spostare il confronto elettorale fra maggioranza e opposizione da una valutazione sull'operato di governo della prima e sulle risposte e reazioni della seconda ad un pretestuoso conflitto in materia ordinamentale.

Uso volutamente l'aggettivo pretestuoso in quanto, come già ho avuto occasione di dire, la proposta in discussione pare piuttosto motivata da preoccupazioni di schieramento politico che da logiche istituzionali. È certamente vero che con l'attuale legge elettorale il potere di ricatto dei partiti minori non è certamente modesto, almeno nella misura in cui essi sono favoriti dall'elezione in quota proporzionale di una parte dei parlamentari. Ma è anche vero che la proposta della maggioranza vuole estendere il sistema proporzionale all'elezione di tutti i componenti delle due assemblee. Vi è il rischio che ne risulti indebolita la stabilità dei governi.

Dopo i referendum elettorali si disse che la vecchia legge era caduta perché l'elettorato voleva rivendicare a sé stesso la scelta in materia di formazione delle coalizioni di governo, e si sostenne che la nuova legge si muoveva nella direzione del rafforzamento della governabilità.

● *Segue a pagina 3*

Proclamato dai sindacati contro la Finanziaria, sarà di 4 ore. Antonveneta, Fazio interrogato: «Ho fatto il mio dovere»

Sciopero generale il 25 novembre

Riforma del voto, oggi lo scontro in Parlamento. Franchi tiratori in agguato

Raffica di emendamenti per bloccare la Cdl. Prodi: «C'è piena intesa»

ROMA Sulla riforma elettorale si va allo scontro. L'Unione ha deciso di sostenere i 540 emendamenti «soppressivi» alla legge di riforma della Cdl e ha deciso di presentarne altri 5 «correttivi». L'Unione - ha annunciato Prodi - ha trovato piena intesa su questa strategia per contrastare il progetto proporzionale della Cdl. E ora spera nei franchi tiratori per affossare la riforma.

Clima sempre più rovente anche attorno alla Finanziaria: contro il provvedimento i sindacati hanno infatti indetto uno sciopero generale di 4 ore per il 25 novembre.

Interrogatorio di 5 ore ieri per il governatore Fazio sul caso Antonveneta.

● *Alle pagine 2 e 3*

DOPO LE ELEZIONI

IL PATTO TEDESCO

di **Angelo Bolaffi**

Sarà dunque Grosse Koalition: il governo che nessun partito tedesco voleva alla vigilia del voto ma anche il ragionevole compromesso al quale i due grandi contendenti, la Cdu/Csu di Angela Merkel, che ha vinto le elezioni e la Spd dell'ex cancelliere Gerhard Schröder, sono stati alla fine obbligati dal combinato disposto formato da un sano realismo e dal risultato delle elezioni (oltreché, ovviamente, dal gioco dei veti incrociati posti dagli altri partiti).

La Merkel sarà cancelliere

● *A pagina 6*

● *Segue a pagina 6*

Muggia: tentata rapina, 2 banditi gli puntano la pistola alla testa

Incappucciati aggrediscono un ristoratore

Michele Giordano

TRIESTE Il titolare del ristorante «Alla Stazione» di Muggia, Michele Giordano, è sfuggito l'altra notte a un tentativo di rapina nel cortile del suo locale alla periferia della cittadina. Erano le due del mattino quando Giordano, originario di Salerno ma abitante a Trieste da 35 anni, è uscito dal ristorante con l'incasso della giornata, duemila euro in contanti. Come è salito nella sua automobile due uomini, col passamontagna calato, sono saliti a loro volta: uno gli ha puntato una pistola in faccia, l'altro gli ha intimato di consegnare i soldi. Ma Giordano ha reagito: ne è nata una colluttazione durante la quale i due malviventi hanno cercato anche di narcotizzarlo. Alla fine, spaventati, sono scappati. Inutili finora le ricerche.

● **Alessandra Ressa** *a pagina 15*

● *A pagina 5*

UNA VITA D'ASSALTO

di **Ferdinando Camon**

La notizia di Lapo Elkann, ricoverato d'urgenza per overdose di cocaina, intubato, sottoposto a coma farmacologico, dato per grave, poi per fuori pericolo, è stata diffusa, ritirata, smentita, come doveva essere. Ne sapremo di più stamane, quando i medici diranno tutto, o almeno tutto quel che potranno dire. Trattandosi di un potente, ultimo rampollo di una famiglia potente, mi dispiace per il lettore, ma sono propenso a credere che nei vertici più alti della notizia (è grave, è in coma), ci sia un'aggiunta dell'emozione pubblica, sempre insaziabile, bisognosa di choc. Ma sappiamo tutti che essere un Agnelli vuol dire non aver diritto alla vita privata: la vita, il corpo di un Agnelli appartiene alla nazione.

● *Segue a pagina 5*

Dopo la sentenza dei giudici che accolgono il ricorso della Cisal in favore dei suoi 314 iscritti

«Regione, gli arretrati per tutti»

Cgil, Cisl e Uil: «Non ci possono essere discriminazioni»

TRIESTE Arretrati per tutti. Cgil e Uil sposano la tesi della Cisl dopo la sentenza che impone alla Regione di versare a 314 dipendenti venti mesi di arretrati, un «pacchetto» da oltre 2 milioni di euro. «Dobbiamo smentire chi si erge a improvvisato censore della libertà di agire in giudizio affermando l'impossibilità, per chi non ha proposto causa, di vedersi corrisposti gli arretrati riconosciuti ai ricorrenti – scrive la triplice in un comunicato congiunto –. Qualora la Regione intendesse riconoscere la spettanza degli arretrati dell'articolo 18 della legge 10 del 2001, dovrà farlo nei confronti di tutti i dipendenti».

Non solo parole. Venerdì scorso, Cgil, Cisl e Uil hanno trasmesso l'istanza all'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e al direttore centrale Roberto Conte, sollecitando la Regione a estendere gli effetti della sentenza a tutti i dipendenti regionali. «Se l'amministrazione – scrivono Arrigo Venchiarutti (Cgil), Pierangelo Motta (Cisl) e Maurizio Burlo (Uil) –, abbandonata la strada della impugnazione oggi prospettata, sarà di diverso avviso, promuoveremo le opportune iniziative a difesa dei diritti dei lavoratori, per garantire a tutti parità di trattamento». Dopo la precisazione, la conferma di una filosofia: la strada della contrattazione non si cambia con quella giudiziaria. Neppure dopo che la Cisal ha ottenuto via ricorso (anche se, per ora, solo a Trieste) il riconoscimento di arretrati che erano stati cancellati. «Prendiamo atto dell'esito favorevole della sentenza – si legge ancora nel comunicato sindacale – ma ribadiamo di aver scelto, anche in questo caso, la strada della contrattazione».

● **Marco Ballico** *a pagina 11*

Trieste la capofila del terminal logistico che si farà in Serbia

● *A pagina 9*

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE
GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI
Da giovedì 13 ottobre a richiesta con IL PICCOLO il primo volume a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 8,80)
www.grafichemaeba.it

IL DIBATTITO

PORTO, STOP ALLA POLITICA DEI DISPETTI

di **Alessandro Gilleri**

La Corte costituzionale ha sancito l'illegittimità della nomina di Marina Monassi a presidente dell'Autorità portuale. Già si registrano i commenti dei politici locali, dei partigiani di una o l'altra parte, i supporter della Monassi, l'attuale sindaco di Trieste Dipiazza in testa, i supporter di Illy, Sonego in testa, assessore regionale ai Trasporti. È interessante rilevare che i principali protagonisti della vicenda sono anche membri autorevoli del Cda del Porto. Il loro impegno principale degli ultimi tempi è stata dunque una battaglia di rito, sulle modalità di nomina del presidente e di potere, «qui comando io!».

● *Segue a pagina 2*

Domani davanti al giudice un incontro fra l'amministrazione e la cooperativa Bonawentura che gestisce la struttura da 14 anni

Teatro Miela, la Provincia chiede lo sfratto

GOETHE-ZENTRUM TRIEST
PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT
IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE
DIPLOMI UFFICIALI DEL GOETHE - INSTITUT
BIBLIOTECA
MANIFESTAZIONI CULTURALI
NUOVA SEDE: VIA BECCARIA, 6
Willkommen
www.goethezentrumtriest.it

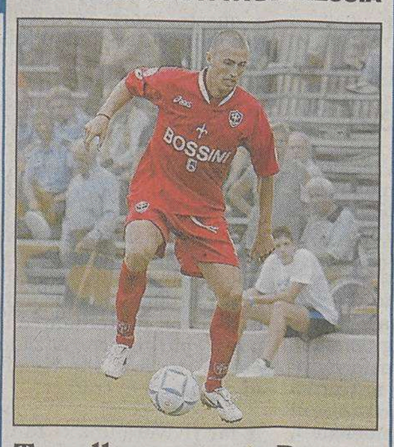
Programmati lavori di ristrutturazione che dureranno 5 anni

TRIESTE La Provincia di Trieste ha chiesto al tribunale la procedura d'urgenza per il rilascio del teatro Miela da parte della cooperativa Bonawentura. In pratica l'amministrazione provinciale ha chiesto lo sfratto immediato dell'inquilino che gestisce il «Miela» ormai da 14 anni. Motivo: la necessità di disporre del teatro per i lavori di ristrutturazione che, si stima, non termineranno prima del 2010. La cooperativa Bonawentura, tramite i suoi legali, ha fatto opposizione: domani un incontro fra le parti. Bonawentura è accusata di morosità, ma replica: «Non ci hanno mai fatto un contratto».

● *A pagina 19*

Giuseppe Palladini

DOPO LA SCONFITTA DI BRESCIA



Tonellotto caccia Baggio

● *Nello Sport*

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE
Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369
INGLESE
UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations
Authorised Centre
battistella AD

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Barcolana, un successo ma per i «supermaxi» si pensa a nuove regole

TRIESTE La Barcolana il giorno dopo, è ancora festa per una regata eccezionale (e con pochi danni) ma è anche il momento delle recriminazioni e delle polemiche. I numeri, quanto a partecipanti, dicono che è stato un successone e lo stesso record (sotto l'ora) di «Trieste Provincia di...» è lì ad attestarlo. La maxibarca timonata da Lorenzo Bressani ha ricevuto consensi ma non sono mancati i mugugni. «Cosa ci fa una Ferrari contro tante Topolino?», si sono chiesti molti lupi di mare. Un quesito che molti però si erano posti già quando aveva vinto Alfa Romeo. Imbarcazioni mastodontiche e superveloci ma c'entrano fino ad un certo punto con la Barcolana tanto che prima o poi la regata potrebbe essere sdoppiata anche se gli organizzatori sono molto cauti. Polemiche anche sui cinquantamila euro stanziati dalla Provincia per noleggiare Skandia e vincere a tutti i costi la Barcolana. Scoccimarro: «L'anno scorso li abbiamo dati all'Air Show».

● **Cattaruzza** *e* **Contessa** *nello Sport*

Oggi alla Camera la Casa delle libertà si gioca la legislatura sulla svolta proporzionale, l'Unione compatta tenta di bloccare il provvedimento

Riforma elettorale, scontro sugli emendamenti

Valanga di testi correttivi ma la presidenza li riduce da 546 a 106. Le modifiche del Polo dribblano i rilievi di Ciampi

ROMA Gli eserciti sono già schierati. Ieri hanno caricato le ultime armi, definito tattica e strategia. La battaglia inizierà questa mattina e sarà probabilmente la più cruenta dell'intera legislatura. Sulla legge elettorale il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e la Casa delle libertà si giocano tutto.

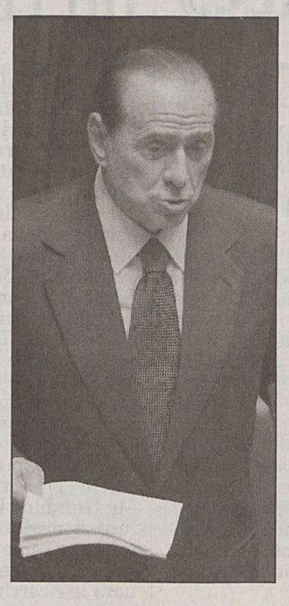
«Se questa legge non passerà, dovremo pensare seriamente di sciogliere le Camere», ha detto ieri Mario Baccini, ministro Udc. Un'iperbole che lo ha trascinato ben oltre le competenze del governo (per la nostra Costituzione è ancora il presidente della Repubblica a sciogliere le Camere), ma che spiega bene il senso da ultima spiaggia che Berlusconi ha dato all'affondo sulla legge elettorale.

Ieri è intanto scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti. Centrodestra e centrosinistra hanno preso le ultime decisioni. La Casa delle libertà per riuscire a dribblare i rilievi costituzionali già sollevati da Ciampi.

Il centrosinistra per rendere più efficace l'ostruzionismo a tutto campo con cui da oggi tenterà di fermare il blitz elettorale della maggioranza. Un'arma spuntata: con i tempi contingentati l'Unione avrà 7 ore di tempo in tutto, per la legge elettorale ne son previste complessivamente 16. Vuol dire che giovedì la legge potrebbe essere approvata alla Camera e passare al Senato.

Fra i 16 nuovi emendamenti della Casa delle libertà, non sono comunque mancate le sorprese. Ce n'è uno che fa gridare allo scandalo l'Unione. Nella sua proposta di legge elettorale il centrodestra non prevede infatti la possibilità di esprimere preferenze, ma se qualcuno lo fa, prevedono due emendamenti (uno per la Camera e uno per il Senato) il voto è comunque valido. «Se è vero - commenta sconcertato Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds - vuol dire che la Cdl ha davvero perso la testa ed è diventata un pericolo per l'Italia. Più imbroglio di così non ci potrebbe essere».

«Se è vero, e faccio fatica ancora a crederci - gli fa eco Fausto Bertinotti - tanto vale fare scrivere sulle schede nome e cognome di chi vota».



Il premier Silvio Berlusconi.

In un altro emendamento, a firma Teodoro Buontempo, si prevede invece che le preferenze siano reintrodotte, ma solo a partire dalle elezioni del 2011.

L'ostacolo più grosso, quello della base regionale con cui eleggere il Senato, viene invece superato dalla Casa delle libertà con tre soglie di sbarramento regionale: una al 20 per cento per le coalizioni, una all'8 per i partiti non coalizzati e una al 3 per cento per i partiti coalizzati.

Come effetto l'emendamento avrà che in una regione il premio di maggioranza potrà andare al centrodestra e in un'altra al centrosinistra.

Per superare un'altra norma indicata da Ciampi come incostituzionale, quella secondo cui la coalizione indica il presidente del Consiglio (potere che spetta al capo dello Stato), la Cdl inventa l'indicazione, da parte dei partiti coalizzati fra loro, del «leader» della coalizione.

Il centrosinistra si è invece visto falcidiare da Casini gli emendamenti già presentati.

Utilizzando la facoltà che gli consente di accorpare in un unico voto gli emendamenti analoghi, il presidente della Camera ha depennato da 546 a 106 tutti gli emendamenti soppressivi.

Ieri però l'Unione ha presentato altri 8 emendamenti che rappresentano altrettante esche per gli scontenti della maggioranza.

Ovviamente Pier Ferdinando casini resta un «osservato speciale». «Siamo amici - ha ribadito ieri Romano Prodi - eravamo nello stesso quartiere, nel '92 lui diceva "ci vuole un Prodi nel nostro futuro". Ciò non toglie che ora ci siano profonde divergenze». Perché, spiega il leader dell'Unione, «Casini spinge per una soluzione mentre ha un ruolo ben definito e decisivo. Super partes è un cosa, parteggiare è un'altra».

Prodi ha anche lanciato un ammonimento a quei parlamentari della maggioranza che si apprestano a votare la legge elettorale proporzionale: «Riusciranno ad evitare una nostra robusta maggioranza la prossima legislatura, ma la prossima volta non saranno in Parlamento». Questo perché «i parlamentari che in passato hanno votato una riforma della legge elettorale in prossimità della scadenza della legislatura sono sempre stati puniti dagli elettori».

Andrea Palombi

REGOLAMENTO

Il dilemma del voto segreto L'ultima parola spetta a Casini

ROMA Un tempo rappresentava il supplizio di ogni governo della prima Repubblica. Il luogo prediletto per imboscate e vendette, ma anche l'arma dei peones per esprimere la propria protesta, o i propri interessi, al riparo dagli obblighi della disciplina di partito. Nel 1988 il regolamento della Camera fu però modificato e il voto segreto scomparve praticamente dalle votazioni di Montecitorio. Con qualche eccezione. Il nuovo regolamento della Camera, nell'articolo 49, elenca infatti tutti i casi in cui è previsto il voto, se richiesto. I voti riguardanti le persone (ad esempio le richieste di autorizzazione a procedere), le leggi che «incidono sui principi e sui diritti di libertà», quelle che modificano lo stesso regolamento, che istituiscono commissioni d'inchiesta, le leggi relative agli organi costituzionali (Parlamento, presidente della Repubblica, governo, Corte costituzionale) e, per l'appunto, le leggi elettorali. Si calcola che il voto segreto scatterà in almeno quaranta delle circa 120 votazioni della maratona che inizia oggi sulla legge elettorale. Ma ogni volta dovrà essere chiesto esplicitamente. E «in caso di dubbio» deciderà il presidente della Camera.

L'opposizione fa un po' di conti e punta anche su alcuni degli otto deputati del gruppo misto eletti nel centrodestra

Rutelli: una trentina di franchi tiratori e la maggioranza cade

ROMA Sulla legge elettorale, da oggi a Montecitorio, bastano una trentina di franchi tiratori «per creare problemi» alla maggioranza. Come tutti gli esponenti dell'opposizione, Francesco Rutelli si è fatto un po' di conti prima di avventurarsi su questa previsione. Il calcolo non è difficile: centrodestra 332 deputati, opposizione 272: per la Cdl, 60 deputati in più, che corrispondono ai calcoli del centrosinistra. Se la metà di questi deputati di maggioranza, una trentina, vota una o più modifiche dell'opposizione, la legge elettorale va in archivio e si torna a quella in vigore: 75 per cento collegi uninominali, 25 proporzionale, sbarramento 4 per cento. L'opposizione conta anche su alcuni degli 8 deputati nel gruppo misto eletti Cdl, che non hanno fatto una scelta diversa o hanno lasciato la maggioranza.

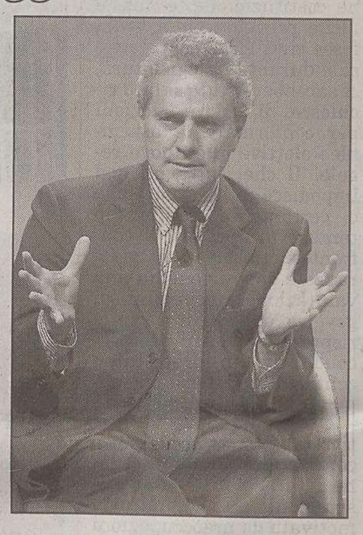
Reduce dal vertice del centrosinistra, Rutelli ha chiarito che gli emendamenti dell'opposizione (circa 500), come le pregiudiziali di oggi, «non servono per migliorare la legge, ma per affossarla». Chiarimento necessario, perché l'opposizione ha discusso molto sull'opportunità e la natura delle modifiche da proporre. Si è arrivati alla scelta più radicale (pregiudiziali o modifiche irreversibili della legge) per evitare ogni equivoco e tenere ferma la linea che la legge va cancellata. Come precisa Fausto Bertinotti, gli emendamenti valgono come «strumenti per affossare la legge, non per correggerla».

Romano Prodi ha ragionato così sui problemi del centrodestra: la riforma conduce alla rottura del gioco democratico, «conviene alla maggioranza in quanto tale, ma non conviene a molti singoli deputati. Alcuni di loro hanno collegi sicuri che verrebbero rimessi in discussione». In effetti, la legge li annulla di fatto con una lista bloccata, che favorisce solo chi è in testa.

La Cdl gioca sull'ipotesi che possano esserci franchi tiratori anche nel centrosinistra, contro i propri emendamenti. Romano Prodi replica sereno: Rifondazione e altri sono proporzionalisti, ma hanno convenuto che «di fronte a questa violenza, andiamo tutti compatti», con una «una strategia comune e condivisa».

Davanti al bancone della buvette, c'è un bel duetto sui franchi tiratori: Franco Marini per la Margherita e Donato Bruno, motore Fi della legge elettorale. Marini dice, indicando Bruno: «Loro sono preoccupati. Berlusconi lavora giorno e notte e li chiama uno per uno. Ma voglio vedere se il singolo deputato, che ha il collegio sicuro, quando mette la manina per votare, e nessuno lo vede, non ha la tentazione di votare contro». Bruno nega che Berlusconi chiami i suoi uno a uno, perché confida nel loro «senso di lealtà». E provoca Marini chiedendogli quanti saranno i franchi tiratori dell'opposizione. «Nemmeno uno», è la replica. Gerardo Bianco, proporzionalista, ha già detto che «questa legge non la vota».

Renato Venditti



Francesco Rutelli della Margherita.

Occhetto: «I poteri forti vogliono far tornare i burattinai». Parterre numeroso con Bordon, Di Pietro, la Melandri e Maccanico

Davanti a Montecitorio il presidio di ulivisti e reduci della trionfale battaglia referendaria del 18 aprile 1993

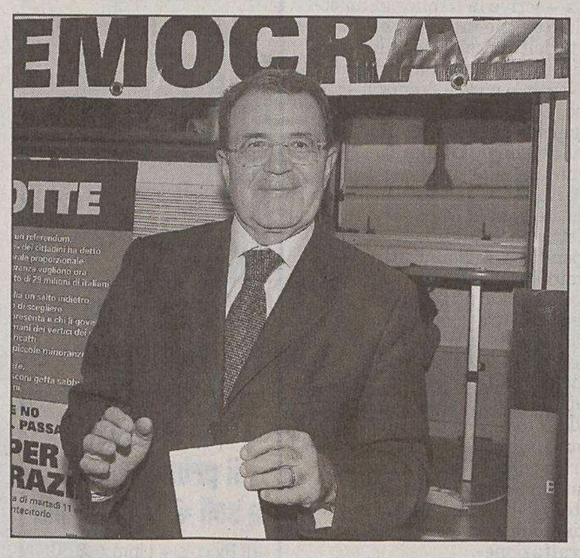
Prodi guida la «veglia per la democrazia»

Segni: «Diranno che sono diventato di sinistra». Partecipa anche Rivera

ROMA «E come stai? Ne abbiamo fatti di girotondi insieme». Sono le diciassette in punto quando Gianni Rivera arriva a Montecitorio per partecipare alla veglia degli ulivisti contro il «colpo di mano», la definizione è di Arturo Parisi, tentato da Silvio Berlusconi per cancellare la legge maggioritaria.

In piazza ci sono già Willer Bordon, Augusto Barbera, Antonio Di Pietro, Mario Segni e molti ignoti reduci della trionfale battaglia referendaria del 18 aprile del '93. L'ex goleador del Milan è il personaggio più popolare.

Qualcuno gli chiede di farsi una foto con lui, molti ammirano le sue scarpe, quasi degli scarpini senza tacchetti. Lo scenario non è dei più allegri. Sul camper che ospiterà Romano Prodi Arturo Parisi e gli altri che si alterneranno in questa speciale veglia laica fino all'alba, campeggia la scritta: «È notte, veglia per la democrazia».



Romano Prodi alla «veglia per la democrazia».

Notte, Tsunami, golpe e scippo sono i termini che rimbalzano nelle conversazioni fuori dalle transenne. Il tavolino accanto al camper è «occupato» da un eccentrico personaggio, Pietro De Franco, che diffonde il suo giornale, Arengo, un invito alla diffusione ecumenica e cosmopolita dell'Ulivo mondiale. I vegliantì si mettono in posa per la foto di gruppo. Segni vuole farsi riprendere dietro lo striscione, srotolato dalla premurosa moglie, Vicky, del referendum che lo rese per una breve stagione l'uomo politico più corteggiato. «Siamo più o meno la stessa pattuglia di allora, invecchiati, ma gli stessi di allora», dice Mariotto confermando l'aria vagamente reducistica della manifestazione. Alla spicciolata arrivano Antonio Di Pietro, Ermete Realacci e Achille Occhetto. Non ci sono né Walter Veltroni né Massimo D'alema. Il sindaco di Roma è ad Auschwitz. La capitale è rappresentata da Enrico Gasbarra, presidente della Provincia molto ammirato dalle signore.

Franco Monaco cerca di introdurre la manifestazione. Il microfono fa le bizze. Tocca al gruppo musicale Officina allietare la veglia. Il primo brano è «Tristando» eseguito con le fisarmoniche. A seguire ecco il tristissimo tango «Addio» di Piazzolla. Parisi annuncia che tra poco arriverà Romano Prodi. «Sono commosso, non pensavo di dover parlare qui, fuori da Montecitorio» dice. Anche Achille Occhetto è commosso. Il capogruppo della Margherita a Montecitorio, Bordon, ricorda di aver fatto la battaglia del '93 nel Pds di Occhetto. «I poteri forti vogliono far tornare i burattinai» dice l'ex segretario. Poi tocca a Segni. Romano Prodi arriva sotto il gazebo e lo abbraccia. Segni è più affettuoso, ricambia con un bacio. «Diranno che sono diventato di sinistra ma non importa, dobbiamo frenare la legge canaglia», avverte Mariotto. Il parterre è molto numeroso. Arrivano Giovanna Melandri, Antonio Maccanico.

Nessuno sembra realmente convinto di un possibile colpo di scena in aula. C'è il voto segreto, ma pochi sperano nei franchi tiratori della Cdl. Anche se non si sa mai. Lo spostamento di una trentina di deputati della maggioranza farebbe crollare il centrodestra. La battaglia sarà lunga.

Maria Berlinguer

POLEMICA

Landolfi attacca i giornalisti Rai scesi in piazza

ROMA «I giornalisti Rai presenti alla manifestazione dell'Unione sono dei sepolcri imbiancati indipendenti solo dalla notizia» e comunque l'evento non meritava la diretta tv: il giudizio del ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi apre la polemica sullo speciale di «Primo Piano» che ha seguito l'iniziativa di piazza del Popolo e sulla partecipazione di alcuni mezzibusti della tv pubblica. Alla levata di scudi, che coinvolge diversi esponenti della Cdl, replicano il centrosinistra e, da Viale Mazzini, i consiglieri Sandro Curzi, Nino Rizzo Nervo e Carlo Rognoni. Il direttore di testata Antonio Di Bella si limita a citare i dati di ascolto: un milione e 700mila spettatori - dice - sono la miglior risposta.

Chiti: all'estero 157 seggi per le primarie

ROMA L'Unione ha predisposto 157 seggi all'estero, non solo in Europa ma anche negli altri continenti. Lo ha riferito Vannino Chiti al termine del vertice del centrosinistra. Il diessino ha sfogliato un elenco che aveva con sè e ha parlato di seggi in Francia, Germania, Svizzera, Romania, Olanda, Repubblica Ceca. E per i seggi fuori dell'Europa ha citato Australia, Egitto, Argentina, Stati Uniti e Canada. Per quanto riguarda i seggi in Italia Chiti ha detto che 8678 sono già pronti, 305 saranno disponibili da oggi. Ne mancano per completare il numero ancora 400.

DALLA PRIMA PAGINA

Porto, stop alla politica dei dispetti

Tutto ciò rappresenta un aspetto comune nell'attuale sistema politico, poiché si vede solo nella mera occupazione di caselle la gestione della cosa pubblica e dell'amministrazione senza un chiaro progetto nel quale si riempie la casella di turno.

Fin da bambini ci hanno insegnato che nel porto arrivano le navi, che Trieste ha fondali profondi per accogliere qualsiasi imbarcazione, che la sua posizione è strategica per il flusso di traffici dall'estremo oriente al Centro Europa, infatti le fortune del Lloyd Austriaco prima e del Lloyd Triestino poi e dell'Evergreen oggi passano su quella direttiva. Abbiamo visto il conferimento del regime di porto franco,la sua valenza internazionale in quanto retto da disposizioni di diritto internazionale.

Ciclicamente in questa città il vero motivo di discussione non è la sua strategia portuale, cioè la portualità, ma chi fa il presidente, ne abbiamo visti di tutti i tipi, abbiamo visto il ripetersi di piccole lotte di potere fatte male e gestite peggio.

Ma il mondo va avanti, non sta ad aspettare le furbate dei «Camber boys» o i dispetti degli «Illy boys», la globalizzazione e i mercati corrono, e anche le «stalle stanno a guardare», sì le stalle in quanto l'attività preminente del porto vecchio era legata al bestiame e i magazzini erano tante maleodoranti stalle, anche tale aspetto è cambiato.

Un tempo chi pensava di toccare il porto vecchio veniva considerato come un marziano, oggi lo sport preferito è trasformare aree predisposte ai traffici e all'attività marittima in complessi residenziali, questo naturalmente visto il grande incremento demografico della città, vista la grande necessità di abitazioni, visto l'altissima affluenza di turisti. Accanto a questo sport c'è quello non di inventare nuove iniziative ma di spostare l'esistente o meglio anche quello che non esiste più come la Fiera di Trieste. Si parte a sostenere l'Expo, in modo raccogliticcio, sempre con la logica delle furbate, poi si viene segati e si dice di non avervi mai creduto,(alla faccia della coerenza!), intanto Monfalcone (sottolineamo Monfalcone e non Rotterdam) è il porto più concorrenziale del porto vecchio in termini di volumi di traffico.

Trieste è porto, se si vuole far rivivere una città in coma (alcuni la definiscono morta, preferiamo definirla in coma lasciando una possibilità di ripresa vitale) deve avere come priorità una politica portuale non fatta di dispetti ma di prospettive, fatta di semplificazioni amministrative, il che non significa che ad amministrare il porto e la città siano dei «sempliciotti», ma sfruttare lo sviluppo dei traffici Nord-Sud e dall'estremo oriente all'Europa centrale. Infatti per questo in fondo Maneschi si sta adoperando per aprire una sede in porto, attraverso una operazione immobiliare con contenuti almeno portuali, si dice per la sede di Evergreen.

La cosa da fare è una sola semplice far lavorare il porto, farne crescere i traffici, far arrivare sempre più navi e merci, creare le infrastrutture necessarie, altre cose non fanno bene a Trieste e ai triestini.

Alessandro Gilleri

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 ottobre 2005 è stata di 50.900 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

AZIENDA ITALIA

La decisione è emersa al termine della riunione delle segreterie unitarie di Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la manovra del governo

Finanziaria: sciopero generale il 25 novembre

Proclamata un'astensione dal lavoro di 4 ore che sarà articolata a livello provinciale

ROMA Primo gesto concreto dei sindacati contro la Finanziaria: uno sciopero generale di 4 ore il 25 novembre con manifestazioni territorali contro la finanziaria. Lo sciopero sarà articolato a livello provinciale. La decisione è emersa al termine della riunione delle segreterie unitarie, riunite a Corso d'Italia sede della Cgil, dopo oltre 6 ore di discussione. La mobilitazione sarà a sostegno di una serie di richieste sindacali tra le quali il recupero del potere d'acquisto dei salari, la restituzione del fiscal drag, politiche di sviluppo e il rilancio dell'economia del Mezzogiorno.

La decisione è stata lunga e faticosa, visto che i tre segretari generali delle Confederazioni hanno discusso nella sede della Cgil per alcune ore non solo della data (in un primo tempo sembrava in ballottaggio anche venerdì 18), ma delle proposte in positivo da presentare al ministro dell'Economia. Alla fine della riunione è stato diffuso un documento nel quale si chiede l'istituzione di un fondo per la non autosufficienza, ricordando che gli invalidi sono 2.800.000 di cui solo 300.000 in istituto, la tutela dei redditi dei pensionati, la restituzione del fiscal drag, lo sviluppo del Mezzogiorno. Lo sciopero generale è, anche se di 4 ore e con manifestazioni territoriali, una protesta contro il governo.

Tanto è vero che, prima che la notizia diventasse ufficiale, il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi prontamente definisce «un errore il ricorso allo sciopero generale da parte dei sindacati». Si tratta di «un atteggiamento politico delle associazioni sindacali contro la finanziaria», aggiunge Sacconi.

Si entusiasma invece Rosi Bindi all'idea che i sindacati abbiano depositato in Cassazione la legge di iniziativa popolare per istituire un fondo che aiuti i non-autosufficienti: «Firmerò subito la proposta di legge d'iniziativa popolare e questo consentirà di creare un grande movimento di opinione nel Paese su un tema molto avvertito dalle famiglie italiane». Secondo la parlamentare «un Paese sempre più vecchio in cui cresce l'incidenza delle malattie croniche e invalidanti, non può più tollerare il vuoto di strumenti finanziari e organizzativi».

I segretari Pezzotta, Angeletti e Epifani.

La questione della restituzione del fiscal drag è posta da tempo dai sindacati e, ha detto Savino Pezzotta (Cisl), è stato avanzato nell'ultimo incontro di Palazzo Chigi in connessione al fondo di solidarietà ai non-autosufficienti.

Guglielmo Epifani (Cgil) ci tiene invece a far vedere che la controparte non è solo il governo, e polemizza con la Confindustria. Sarà chiesto un incontro alla Confindustria «perchè nelle cose che Montezemolo ha detto in questi ultimi giorni ha contraddetto gli impegni presi con noi sul Mezzogiorno e la politica industriale». Probabilmente Epifani ha alluso all'interpretazione delle conclusioni del convegno di Capri fatto da alcuni giornali a proposito di una battuta del presidente Montezemolo sul governo e il maggioritario, battuta che ieri è stata prontamente rettificata anche da Prodi e Fassino.

Epifani ha anche spiegato che il 12 novembre si terranno attivi «ampi e partecipati sulla condizione sociale più disagiata» in tutte le città d'Italia. Questa della nuova povertà, una famiglia su quattro nel Mezzogiorno secondo l'Istat è a rischio di povertà, è uno dei punti centrali delle richieste che verranno fatte al governo. Oggi i sindacati metteranno a punto un documento con le controproposte sulla finanziaria che verrà inviato al Parlamento, al governo, alle autonomie locali, al Terzo settore e alla Confindustria.

Il sindacato dei pensionati valuterà la possibilità di altre iniziative. Nel sindacato, fa sapere Luigi Angeletti (Uil), si sta discutendo su come abbassare le tasse sul reddito da lavoro dipendente.

Antonella Fantò

PREVIDENZA

Maroni: o la riforma del Tfr o me ne vado

«Questo provvedimento non può essere cambiato: o viene approvato, o viene respinto e se viene respinto è perchè c'è qualcuno che ha interessi a respingerlo. Se così fosse, e visto che siamo a fine legislatura, non avrei più nulla da fare come ministro del welfare». Lo ha ribadito Roberto Maroni parlando del decreto legislativo per la riforma del Tfr alla trasmissione «Otto e Mezzo».

Intanto il Presidente della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) Luigi Scimia, «anche a nome degli altri membri dell'Authority, manifesta la più viva sorpresa ed una grande preoccupazione per la mancata approvazione del decreto attuativo della legge delega sulla previdenza complementare. È indubitabile infatti - prosegue Scimia in una nota - che la decisione assunta alimenta incertezza nel mondo del lavoro sulla opportunità di aderire alla grande riforma del sistema previdenziale italiano.

«Nell'esprimere la massima solidarietà al ministro Maroni che giustamente ha espresso un vivo disappunto», Scimia concorda «con il suo giudizio che la decisione è dannosa e controproducente per la riforma e rischia di pregiudicare le legittime aspettative dei lavoratori italiani, specie giovani, che dalla riforma stessa avrebbero avuto un contributo fondamentale per il loro futuro previdenziale».

Il governatore di Bankitalia è stato interrogato per cinque ore dal pm sul caso Antonveneta: memoria difensiva di 12 pagine

Fazio ai giudici: «Ho solo fatto il mio dovere»

«Dando il via all'Opa di Lodi non ho favorito nessuno. L'italianità non c'entra»

ROMA Cinque ore di interrogatorio per ribadire la piena correttezza del proprio operato e scaricare su altri le eventuali responsabilità penali. Tanto è durato l'interrogatorio, da parte dei magistrati romani, del governatore di Bankitalia Antonio Fazio.

Indagato per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta, il Governatore si è presentato a palazzo di giustizia alle dieci di ieri mattina, accompagnato dall'avvocato Franco Coppi.

E fino alle tre del pomeriggio ha risposto alle domande del procuratore capo Giovanni Ferrara e del procuratore aggiunto Achille Toro. Un interrogatorio lungo e faticoso ma che, almeno secondo la difesa, sarebbe stato «esaustivo». Il colloquio fra gli inquirenti e il numero uno di Bankitalia è stato interamente registrato ma non trascritto su carta. Una misura di tutela, ha dichiarato l'avvocato Coppi lasciando piazzale Clodio e spiegando che «così si dovrebbe evitare la circolazione di verbali riservati».

Autorizzando l'opa di Bpi su Antonveneta Bankitalia non operato nessun favoritismo, ma solo un dovere istituzionale, anche perchè l'istituto ha attuato «uno strettissimo monitoraggio sulle iniziative di patrimonializzazione» indicate dalla Popolare guidata da Gianpiero Fiorani per portare a termine l'integrazione con l'istituto veneto. Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, lo scrive nella memoria difensiva con la quale ieri si è presentato dai giudici per rispondere sul dossier Antonveneta aperto dalla Procura di Roma.

Ai magistrati, Antonio Fazio ha offerto la propria ricostruzione degli avvenimenti legati all'acquisizione del controllo di Antonveneta a partire dal febbraio di quest'anno. Dichiarazioni dettagliatissime, hanno commentato fonti della procura aggiungendo che il Governatore si è anche riservato di presentare integrazioni su alcuni aspetti specifici. In sostanza, l'interrogatorio è servito a chiarire i concetti già esposti da Fazio nelle undici pagine di memoria difensiva consegnata ai pm sabato scorso.

Memoria in cui Fazio affermava di avere agito «senza discriminazioni e favoritismi nei confronti di alcuno».

In quel documento il Governatore spiega le ragioni che lo portarono a concedere il via libera all'Opa di Bpl, oggi Bpi, su Antonveneta. Vi si legge che il giudizio espresso sull'operazione, il 28 aprile scorso, dai responsabili dei servizi di Bankitalia (il servizio di Vigilanza sugli Enti Creditizi e quello per la Concorrenza Normativa e gli Affari Generali) era «ampiamente favorevole»: sia sotto il profilo del piano industriale, ritenuto dal Governatore «migliore» di quello dell'olandese Abn Amro, che sotto l'aspetto della sostenibilità patrimoniale.

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Tra i numerosi documenti dell'istruttoria, riportati per esteso dal Governatore, spicca il giudizio sintetico formulato in quella data dal dottor Clemente per il Vec e dal dottor Castaldi per lo Cnag: «In definitiva si ritiene che il progetto di acquisizione del controllo di Antonventea da parte della Lodi, che porterebbe alla costituzione di un gruppo di assoluto rilievo nazionale, possa essere considerato, sulla base delle informazioni allo stato disponibili, compatibile con la sana e prudente gestione». Con buona pace di alcuni dubbi evidenziati ma ritenuti «meramente prospettici ed ipotetici».

«Non c'è stata nessuna discriminazione a danno dell'Abn Amro. Le riserve sul piano riguardavano esclusivamente obiettive carenze del progetto»

Ancora a questo proposito Fazio puntualizza per contro che «le riserve (e le contestuali richieste di chiarimento) formulate da Bankitalia in merito al progetto industriale elaborato da Abn Amro, non hanno nulla a che vedere con una mia pretesa aspirazione alla tutela dell'italianità del sistema, ma rispecchiano alcune obbiettive carenze del progetto di Abn».

Quanto poi alle denunce presentate da Abn Amro, Fazio ricorda gli incontri specifici (Bankitalia e Consob) avvenuti tra il febbario e l'aprile 2005 e le richieste di ulteriori verifiche inoltrate da Palazzo Koch all'organismo di controllo sulla Borsa. «Solo il 10 maggio 2005 - si legge nella memoria - la Consob metteva a conoscenza Bankitalia dell'intervenuta stipulazione di un patto occulto fra Bpl ed una serie di soggetti detentori di quote azionarie di Bpav».

A partire dall'emissione di questo provvedimento «Bankitalia ha immediatamente concentrato la propria attenzione sulle irregolarità emerse a carico degli amministratori della Lodi (in particolare di Giampiero Fiorani) ed ha tempestivamente attivato tutte le procedure sanzionatorie previste dalla normativa di riferimento», ha scritto il Governatore respingendo le accuse.

Natalia Andreani

IL CASO

Fiorani sotto torchio: spuntano nuove accuse

MILANO Nuova accusa di insider trading per Gianpiero Fiorani, l'ex amministratore delegato della Banca Popolare Italiana (ex Popolare di Lodi), già accusato di aggiotaggio e ostacolo agli organi di controllo della Borsa. Fiorani è stato ascoltato per tutto il giorno dai sostituti procuratori Fusco e Perotti (l'interrogatorio, cominciato ieri mattina alle 8.40, era ancora in corso a tarda sera).

D'altra parte Fiorani di cose da raccontare ne ha tante. I magistrati sarebbero partiti dal suo «tesoretto» personale (ville in Costa Azzurra e immobili nel Lodigiano) per chiedere al banchiere di Lodi in che modo è riuscito ad arricchirsi così in fretta.

E sono saltate fuori operazioni per le quali Fiorani si è preso una nuova accusa di insider, cioè di aver sfruttato informazioni riservate e privilegiate per guadagnare denari in Piazza Affari. Sotto la lente d'ingrandimento sono finite tre operazioni, tutte condotte dall'ex Popolare di Lodi. La prima è l'acquisto, da parte della Barilla, della tedesca Kamps. La vicenda è venuta alla luce dopo la denuncia di Egidio Menclossi, ex direttore della filiale svizzera della Bpi. Menclossi racconta che Bpi aveva supportato l'azione dei Barilla. E quindi, ben prima che l'operazione andasse in porto, ordini di acquisto sul titolo tedesco erano stati «spalmati» su conti di clienti privilegiati.

«Tutti i beneficiari delle informazioni riservate - aveva detto Menclossi - fanno parte di una ristretta cerchia. Io mi sono accorto che gli acquisti venivano fatti da un agricoltore lodigiano responsabile di un paio di società legate a Fiorani. Ma compravano titoli Kamps anche dipendenti della filiale svizzera che io dirigevo».

Giampiero Fiorani

Altre operazioni ora all'esame della procura riguardano l'acquisto di azioni della Banca Popolare di Crema, poi acquistata dalla Popolare di Lodi. «L'ordine preciso - dice Menclossi - era quello di piazzare le azioni (prima che la banca di Fiorani si muovesse) a clienti selezionati e a dipendenti».

Si trattava, cioè, di persone che sarebbero andate all'assemblea della Popolare di Crema a votare a favore di Fiorani. Dunque, per l'accusa, Fiorani si sarebbe arricchito personalmente (e fatto arricchire un gruppo di amici) comprando azioni di società che, in poco tempo, avrebbero aumentato il loro valore perchè stavano per essere acquistate.

Altra operazione della quale ha parlato Menclossi è relativa al titolo Autostrade. Anche su quelle azioni ci sarebbe stato un rastrellamento da parte di Fiorani e dei suoi amici. I magistrati (che hanno interrogato in questi giorni molti funzionari della Popolare Italiana) sono convinti che all'interno della banca ci fosse una struttura trasversale, fatta di fedelissimi di Fiorani, che si sono arricchiti sfruttando questa loro posizione. Insomma, si stanno delineando nuovi scenari mentre proseguono le indagini sulla scalata all'Antonveneta e sui rapporti con i cosidetti «concertisti», Stefano Ricucci in testa.

g.f.

Le due inchieste sulla scalata ad Antonveneta

	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE
Procura di Milano • PROCURATORE *Francesco Greco* • TITOLARI DELLE INDAGINI *Eugenio Fusco Giulia Perrotti*	Il 2 apre un'**inchiesta per aggiotaggio e ostacolo alla Consob**. Il 17 indaga **Gianpiero Fiorani**, ad di Bpl, e **altre 22 persone**, tra cui Gnutti e Ricucci	Indaga su **500 milioni prestati da Bpl** tra gennaio e dicembre **a 18 "clienti"** e utilizzati per acquisire azioni Antonveneta	Dispone numerose **intercettazioni telefoniche**. Il 25 **sequestra le azioni di Bpi** (ex Bpl), oltre che di Coppola, Ricucci e Lonati (40% di Antonveneta)	Il 2 ottiene la conferma del sequestro titoli da parte del gip Forleo, che in più **interdice Fiorani, Ricucci e Gnutti e blocca le "plusvalenze"** dei 18 "prestanome"	**Interroga Fiorani** (il 31/8 e il 13/9) **e Ricucci** (il 19) Il 16 contesta un **nuovo reato all'ex ad di Bpi:** "falsa attestazione a un pubblico ufficiale"	Cessata l'interdizione per Fiorani, Gnutti e Ricucci (dopo ricorso), la Procura **interroga per la terza volta l'ex ad di Lodi,** Gianpiero Fiorani
Procura di Roma • PROCURATORE AGGIUNTO *Giovanni Ferrara* • TITOLARI DELLE INDAGINI *Achille Toro Perla Lori*	L'11 apre un'**inchiesta sui controlli di Bankitalia,** in seguito a una denuncia dell'Adusbef. Nomina alcuni consulenti tecnici (Ctu)		**Indaga** per abuso d'ufficio **F.Frasca**, capo area vigilanza di Bankitalia. Indaga anche **G.Fiorani e G. Benevento, ad e presid. Bpi** (ex Bpl), per ostacolo alla vigilanza	Acquisiti dalla Procura di Milano documenti e intercettazioni, **iscrive** (e secreta) **il nome del Governatore** nel registro degli indagati **per abuso d'ufficio**	**Interroga i funzionari di Bankitalia** G.Castaldi e C.Clemente (terza volta), oltre che gli ispettori N.Stabile e G. Longo	**Notifica un invito a comparire al Governatore,** che prima presenta una memoria scritta, poi va a piazzale Clodio

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Una legge con molte ombre

Ancora di recente la riforma costituzionale *in itinere* viene presentata come un ulteriore contributo in questa direzione. Oggi, però, improvvisamente il legislatore cambia indirizzo e sceglie la rischiosa via del proporzionale.

Nella proposta questa scelta viene compensata dal vincolo che dalla scelta elettorale viene fatto derivare ai poteri di scelta del presidente del Consiglio da parte del Capo dello Stato. Ma con l'attuale costituzione vincoli e limitazioni siffatte non sono consentiti. La nuova legge elettorale per salvare la propria impostazione proporzionalistica vuole illegittimamente anticipare gli esiti della riforma costituzionale. Poiché ciò non è possibile, come giustamente è stato fatto notare dai consiglieri giuridici del Quirinale, la sua approvazione senza l'illegittimo correttivo consentirà un ritorno alle vecchie prassi, per cui la scelta di governi e coalizioni di governo era il risultato di combinazioni parlamentari successive alle elezioni.

Com'è noto, non è questo il solo rilievo di costituzionalità che è piovuto in capo ai nostri legislatori dal Colle. Si è detto ancora che, optando la nuova legge per un riparto nazionale dei seggi, violerebbe la regola costituzionale per cui il Senato ha da essere eletto su base regionale. L'argomento ha una sua consistenza, anche se qualcuno ha esagerato sostenendo che ne risulterebbe alterata la rappresentanza regionale in Senato.

Il nostro non è un Senato regionale, i senatori non rappresentano le Regioni, e però, quando prescrive che il Senato sia eletto su base regionale, la Costituzione esige che le operazioni volte all'elezione dei senatori si concludano al livello regionale, senza implicare riparti nazionali. La distribuzione dei seggi senatoriali deve, dunque, essere fatta senza fare ricorso ad uffici elettorali nazionali e, quindi, va effettuata sulla base di operazioni di calcolo che tengano conto non della consistenza elettorale nazionale dei vari partiti, ma dei suffragi da essi ottenuti Regione per Regione.

Pare che su questo punto la correzione del testo della maggioranza sia particolarmente impervia. Laddove, invece, non dovrebbe essere impossibile tenere conto - senza grosse alterazioni del testo - dei diritti delle minoranze linguistiche, i cui partiti possono certamente risultare danneggiati dall'introduzione di una soglia di sbarramento. Di per sé questo accorgimento non sembra doversi ritenere incostituzionale, seppure in forme diverse era già presente nella legislazione prereferendaria. Pertanto non parrebbe necessario che la proposta di legge sia integralmente riformulata sul punto, forse basterebbe che i partiti rappresentativi delle minoranze linguistiche vengano esentati dall'applicazione della clausola di sbarramento.

Ambienti della maggioranza sostengono che sono pronte proposte che vengono incontro alle osservazioni del Quirinale. È indubbio che il Presidente della Repubblica, anticipando il suo giudizio, ha voluto sdrammattizzare l'iter di una legge che troverà applicazione prima che se ne possa occupare la Corte costituzionale. Purtroppo il duro conflitto politico parlamentare che si prepara non può essere evitato, e questa prospettiva spinge a guardare aldilà delle eccezioni di costituzionalità e a porre quegli interrogativi sulle logiche istituzionali della proposta riforma di cui si è fatto cenno agli inizi di questo articolo. Ed è ovvio che le perplessità allora manifestate permarrebbero anche se i dubbi di costituzionalità dovessero risultare superati.

Sergio Bartole

SISMA Le squadre di soccorso nel palazzo di Islamabad in cui viveva il dipendente della Farnesina. Forse al momento del crollo l'uomo era assente

Pakistan, si scava alla ricerca del friulano

La sorella di Alberto Bonanni: «Presto sapremo la verità». Sale il bilancio delle vittime: almeno 40mila

PORDENONE «Stanno ancora scavando fra le macerie del palazzo nel quale vive mio fratello. Sono ad un paio di piani da casa di mio fratello, quji a Casarsa della Delizia. Credo che fra oggi e domani sapremo cosa è di lui»: lo ha detto Daniela Bonanni, la sorella di Alberto Bonanni, il dipendente dell' ambasciata italiana a Islamabad disperso dopo il terremoto in Pakistan.

«Un paio di ore fa - ha riferito Daniela Bonanni, - ho parlato con la Farnesina e mi hanno spiegato che le squadre di soccorso stanno scavando fra le macerie del palazzo dove abita mio fratello e che è crollato per il terremoto. Mi hanno detto che sono arrivati a uno o, al massimo due piani sopra quello dove viveva mio fratello. Io credo - ha aggiunto Daniela Bonanni - che nel giro di uno o due giorni sapremo la verità».

Secondo Daniela Bonanni, è possibile che il fratello non si trovasse in casa al momento della scossa tellurica. Nei fine settimana, infatti, spesso lascia la città di Islamabad per escursioni in altre zone del Paese. Ricerche e verifiche - si è saputo a Pordenone - sono in corso anche in ospedale e altre strutture del Pakistan.

Cresce il bilamcio globale del sisma. Si parla di un numero di vittime vicino alle 40.000, la maggior parte delle quali nella zona del Kashmir, ma dopo due giorni si rimane ancora nell'ambito delle ipotesi, visto che solo in tarda serata i soccorritori hanno raggiunto la quasi totalità dei villaggi distrutti dal terremoto.

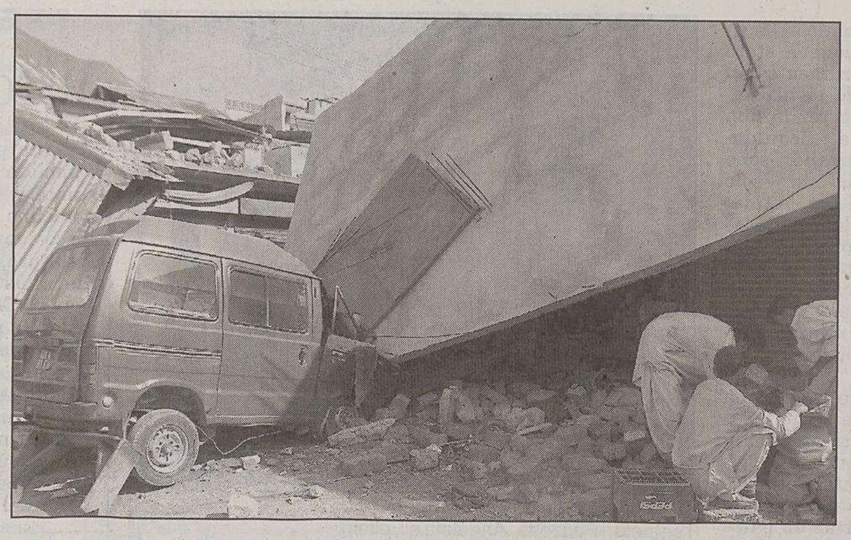
Una clinica gestita da Medici senza frontiere, nel Kashimir pakistano, è stata completamente distrutta dal sisma. La struttura sanitaria, in via di realizzazione, era destinata a progetti per il materno-infantile. Illesi i tre membri dell'equipe. Intanto, Msf - riferisce l'organizzazione - sta aumentando le sue attività sia in Pakistan che nel Kashmir indiano.

I bisogni primari in questo momento riguardano i ripari dal freddo, coperte e acqua. Msf ha già distribuito coperte, cibo e acqua nel distretto di Baramullah. I team di Msf provvederanno inoltre alla fornitura di materiale medico agli ospedali e materiale di soccorso nelle zone più remote.

Ci son voluti tre equipaggi e due scali per il rifornimento per portare i primi aiuti italiani ai terremotati del Pakistan. Il C130 dell'Aeronautica militare giunto ieri sera a Islamabad era partito ieri pomeriggio da Pisa per Villafranca dove aveva imbarcato tende e coperte, un primo riparo per i senzatetto. Da Villafranca il velivolo della 46.a Brigata aerea era tornato a Pisa per un primo cambio di equipaggio e poi era partito alla volta del Cairo dove si era rifornito.

Quindi di nuovo in volo verso Abu Dhabi dove c'era stato il secondo cambio di equipaggio. Dagli Emirati Arabi l'ultimo tratto di volo fino a Islamabad. In Pakistan la situazione la «fotografa» il maggiore Alessio Desideri, il pilota responsabile del volo da Abu Dhabi alla capitale pakistana.

«Dal punto di vista aereo - spiega Desideri - c'è una situazione piuttosto convulsa. Decine e decine di aerei militari, soprattutto C130 americani, atterrano continuamente per portare aiuti alla popolazione colpita dal terremoto. Per noi italiani rimane l'orgoglio di essere stati tra i primi ad arrivare e portare un aiuto concreto alla popolazione civile».



Muzaffarabad (Kashmir pakistano): un bimbo ferito viene evacuato. A destra alcune persone tentano di recuperare del cibo dalle macerie di un supermercato.

SISMA *Le vittime sfracellate sotto i tetti delle scuole dove si trovavano a lezione all'ora delle forti scosse*

Strage di bimbi, cancellata una generazione

Le zone più colpite hanno accettato gli aiuti dall'India con cui sono in conflitto

NEW DELHI Sono soprattutto bambini le vittime del sisma devastante che sabato scorso ha colpito il Pakistan e l'India del Nord. Secondo le stime dell'Unicef, l'organismo delle Nazioni Unite per l'infanzia, degli oltre 30.000 morti, almeno la metà sarebbero ragazzi.

Shaukat Sultan, portavoce delle Forze armate di Islamabad, ha parlato di un'intera generazione perduta. Migliaia i bambini che in Pakistan hanno perso la vita, sepolti sotto le macerie delle loro scuole, le cui fondamenta non hanno retto e che si sono sbriciolate in pochi minuti come castelli di carte. Ma tanti anche i piccoli che hanno perso la vita nei villaggi più remoti del Paese, quelli più difficilmente raggiungibili, molti dei quali ora completamente cancellati dalla carta geografica.

A due giorni dal terremoto quasi ovunquê si continua a scavare: la speranza di trovare qualcuno vivo tra le macerie è sempre più labile, ma le famiglie chiedono almeno indietro i corpi dei loro cari. Nei villaggi dove sono crollate le due scuole moltissimi genitori si sono improvvisati essi stessi soccorritori e da ore scavano, con le mani, cercando i figli di cui da sabato mattina non hanno più notizie. In qualche caso il pessimismo viene smentito: un ragazzo di 12 anni è stato estratto vivo dalle macerie. Ma si tratta, purtroppo, di casi isolati: tanti i piccoli cadaveri che vengono restituiti dalle case distrutte.

Intanto, dopo una iniziale ritrosia, dovuta, a quanto sembra, al timore che accettare l'aiuto dell'India avrebbe significato accettare l'ingresso dei militari indiani nei territori controllati dal Kashmir, stasera si è appreso che il Pakistan avrebbe accettato l'offerta di aiuto del governo di New Delhi di mettere aiuti a disposizione del suo storico rivale. Molti i Paesi che stanno in queste ore dimostrando la loro solidarietà al Paese di Musharraff, con l'apprezzamento del segretario generale dell' Onu Kofi Annan. Le prime unità speciali di soccorso inviati dai Paesi stranieri (Francia, Inghilterra ed Emirati Arabi Uniti) sono già all'opera da ieri mattina.

Difficile anche la situazione per i sopravvissuti: nei pressi di Muzaffarabad, la folla inferocita per la mancanza di assistenza ha assalito un camion di militari che stava entrando in città, portando via in pochi minuti coperte, cibo e borracce di acqua. Pare inoltre che in città stiano anche cominciando a verificarsi episodi di sciacallaggio.

Sebbene gli effetti del terremoto siano stati meno gravi che in Pakistan, se non altro in termini di numero di perdite di vite umane, la situazione è molto difficile nel Kashmir indiano, nella zona di Uri e Baramulla soprattutto. Qui il numero delle vittime sarebbe di almeno 2000, ma anche in questo caso si tratta di cifre provvisorie.

Muzaffarabad: alcuni bambini che si sono salvati dal terremoto riparati da una tenda.

IN BREVE

Due persone «informate dei fatti»

Immobiliarista padovano ucciso con sei coltellate

PADOVA Sei coltellate, tutte mortali e inferte con violenza: tre sul lato destro del collo, una sulla parte sinistra e due alla schiena. Così è morto l'immobiliarista Angelo Moressa. Il corpo era riverso sul pavimento del suo ufficio, a fianco della scrivania, al primo piano di una palazzina del centro di Piove di Sacco. Probabilmente è stato ucciso quando era ancora seduto sulla sedia. I carabinieri non escludono che ad agire sia stata un'unica persona, nota all'immobiliarista e con la quale avrebbe avuto un appuntamento alle 17 di domenica. Due persone sono state «informate dei fatti» dagli inquirenti: un noto imprenditore del settore mobili e un collaboratore del Moressa.

La fidanzata maldestra fa catturare rapinatore

GENOVA Ha messo a segno due rapine e uno scippo ma è stato tradito dal fatto di essere sdentato e, involontariamente, dalla compagna che, per un guasto al motorino, ha chiesto un passaggio ad un carabiniere. È finita così la carriera di Pasquale G., 33 anni, pluripregiudicato napoletano senza fissa dimora, fermato dai carabinieri della compagnia di Genova San Martino al termine di una breve indagine, molto aiutati dalla mancanza di denti che rendeva l'uomo indimenticabile alle sue vittime. Le forze dell'ordine hanno aiutato, una ragazza con il motorino in panne che ha chiesto un passaggio. La donna, salita a bordo della moto del carabiniere, aveva un appuntamento con Pasquale G. che così è stato arrestato.

Camion si rovescia in A4: maiali in fuga tra le auto

BRESCIA Code e rallentamenti si sono verificati ieri, lungo l'autostrada A4, a causa del rovesciamento di un camion, che stava trasportando maiali, tra i caselli di Brescia est e Desenzano in direzione Venezia. Alcuni degli animali sono immediatamente morti nel violento impatto, durante il rovesciamento del mezzo, altri sono fuggiti tra le auto ferme in coda e ci sono stati problemi per recuperarli.

Nella bottiglia di minerale c'era acido muriatico

TORINO C'era acido muriatico in una bottiglia di acqua minerale che un uomo aveva comprato la scorsa settimana in un supermercato di Alessandria e poi bevuto, avvertendo poco dopo un malessere che lo aveva costretto al ricovero in ospedale. È quanto accertato dalle analisi effettuate nei laboratori chimici dell'Arpa Piemonte. Nella bottiglia fatta esaminare era presente una «significativa» quantità di acido muriatico.

Dramma nel Frusinate: la donna, priva di permesso di soggiorno, aveva partorito di nascosto oltre un mese fa

Teneva nell'armadio il corpo del figlio morto

Arrestata badante romena: è accusata di infanticidio e occultamento di cadavere

FROSINONE Ha partorito un bambino a fine agosto ma se n'è subito disfatta infilandolo in una busta di plastica e chiudendolo in uno zaino. Non lo ha gettato o abbandonato lontano dall'abitazione dove ha partorito ma lo ha nascosto in un armadio della casa dove da qualche mese faceva la badante ad un anziano pensionato di Alatri, una cittadina in provincia di Frosinone. Dopo quaranta giorni, la scorsa notte, è stata scoperta ed arrestata dai carabinieri.

È la storia che ha per protagonista una badante romena, giunta clandestinamente in Italia un anno fa. Ora Ana Maria Chiligiu, di 28 anni, separata, due figli, rimasti in Romania con il padre, è stata arrestata dai carabinieri di Alatri con l'accusa di infanticidio (se il bimbo è nato vivo) e di occultamento di cadavere. La rumena è stata portata nel carcere romano di Rebibbia.

Ai carabinieri al momento della scoperta di quel corpicino, ha detto di essere confusa e di non sapere perchè abbia compiuto quel gesto ma ha aggiunto che ogni giorno spruzzava nella stanza e nell'armadio un deodorante tanto che nessuno dei visitatori si era accorto di nulla. Probabilmente domenica si è dimenticata di farlo. E così a scoprire il corpicino in decomposizione e stato il figlio medico del pensionato che era andato a far visita al padre, che la donna assisteva, ma anche per ritirare alcuni oggetti dall'armadio. Appena entrato nella stanza, che non era frequentata, l'uomo e stato richiamato da una forte puzza che proveniva dall armadio e appena ha aperto ha fatto la macabra scoperta. Nello zaino c'era il neonato morto irriconoscibile. L'uomo è andato dai carabinieri che poco dopo sono arrivati trovando la donna che stava preparando le valigie per fuggire.

Secondo il medico legale il neonato sarebbe morto quaranta giorni fa, a fine agosto. La donna avrebbe partorito il bambino e subito dopo lo avrebbe infilato in una busta di plastica e quindi chiuso in uno zaino. Sarebbe morto asfissiato. La romena era stata assunta come badante per l'ottantenne malato ma nessuno si era accorto che fosse incinta. Anche i vicini di casa non avrebbero notato nulla.

La ricostruzione fatta dalla donna al capitano Ciro Piscopo, comandante della compagnia di Alatri, e apparsa lacunosa e perciò le indagini vanno avanti per accertare la presenza di eventuali complici. A causa della decomposizione il medico legale non è riuscito a indicare il sesso del neonato. Sarà l'autopsia a stabilirlo. Il corpicino si trova ora in una cella frigorifera dell' obitorio di Alatri.

PESCARA

L'allarme era fuori uso. Preso il detenuto più pericoloso accusato di omicidio

Lavori in carcere, evadono in tre

PESCARA Pochi agenti nel turno di guardia, un muro abbattuto per lavori e l'allarme fuori uso: potrebbero essere questi gli elementi ad aver favorito, la notte tra domenica e ieri, l'evasione di tre detenuti dal carcere San Donato di Pescara. Uno di loro, un albanese condannato per omicidio, ritenuto il più pericoloso dei tre, è già stato catturato. Durim Hoxha, 41 anni, insieme a due compagni di cella la notte scorsa è saltato giù dal primo piano, uscendo da un foro del diametro di circa 70 centimetri, praticato nella parete del bagno con la gamba di ferro di un letto. Per salire sul muro di intercinta i tre hanno approfittato di un'impalcatura allestita nel cortile del carcere, dove sono in corso interventi di ristrutturazione. E proprio scendendo da questo muro, alto sei metri, Hoxha si è fratturato una gamba, cosa che gli ha reso impossibile la fuga e ne ha facilitato la cattura da parte di una pattuglia della Polizia di Stato.

In carcere dal 1997 in vari istituti, Hoxha avrebbe finito di scontare la pena nel dicembre 2006. In cella con lui - e con altri tre detenuti, che però usciranno tra pochi mesi - erano i due trentaduenni ora ricercati, il romeno Florian Calin Covacs, finito in manette per furto, e un connazionale di Hoxha, Gazmir Murata, condannato per spaccio e sfruttamento della prostituzione: il primo sarebbe uscito nel 2007, l'altro nel 2015.

L'episodio, insieme all'evasione di tre sloveni dal carcere di Gorizia avvenuta venerdì scorso, secondo l'Organizzazione sindacale autonoma di polizia penitenziaria (Osapp) è la «smentita alle dichiarazioni del ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che appena due settimane fa aveva sostenuto che le evasioni erano diminuite. Speriamo che gli errori del sistema - ha commentato Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp - non siano pagati dai singoli agenti in servizio».

Per il segretario generale del Sappe, il Sindacato autonomo di Polizia Penitenziaria, Donato Capece, si tratta di «un' evasione annunciata», agevolata dal numero di agenti sotto organico, dall'abbattimento del muro e dal mancato funzionamento dell'allarme antiscavalcamento. «Nel turno dalle 19 all'una - afferma Capece in una nota - mancavano numerose unità, più reparti detentivi erano accorpati e gestiti da una sola unità, a fronte di una presenza di oltre 280 detenuti. Mancavano nove unità, e cinque poliziotti erano stati richiamati dal riposo e dalle ferie per garantire il turno».

Anche le attrezzature edili, secondo Capece, «hanno facilitato la fuga». «La cosa più grave - si legge nella nota - è che il Sappe da circa un anno denuncia all'amministrazione penitenziaria il degrado dell'istituto di Pescara».

Per un'evasione spettacolare dal penitenziario pescarese bisogna andare con la memoria a vent'anni fa, quando da San Donato fuggirono in sei. Alcuni erano componenti della Banda Battestini, nota per una lunga serie di reati, commessi tra il 1978 e il 1983.

Pubblicità

Nuovi positivi test in vitro

Crescina aiuta la crescita del capello

Bernd Fiebich, biologo tedesco dell'Istituto di ricerca V.C. Biotechnology di Denzlingen, mette sul vetrino circa 10.000 cellule; si tratta di cheratinociti e fibroblasti parti vitali dei bulbi piliferi. Aggiunge una soluzione di Crescina Ri-Crescita, trattamento topico di impiego cosmetico per il diradamento dei capelli, e aspetta che le cellule svolgano la loro attività metabolica. In un'altra zona del laboratorio conserva i vetrini con lo stesso numero di cellule: si tratta del controllo non trattato. Poi il ricercatore sottopone le colture ad analisi col metodo AlamarBlue (segnale fluorescente da blu a rosso per misurare l'attività metabolica). Risultato: con Crescina Ri-Crescita l'attività metabolica aumenta fino al +119% dopo 48 ore rispetto al controllo non trattato, ma, soprattutto, dice Fiebich, è notevole l'attività di produzione proteica, di grande aiuto per la crescita dei capelli: fino a +242% rispetto al controllo non trattato.

Crescina Ri-Crescita di Labo aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. Per gradi di diradamento. In farmacia.

Perdita dei capelli

Crescina Ri-Crescita

La famiglia Agnelli, ramo Elkann

IL CAPOSTIPITE
GIOVANNI AGNELLI (1866-1945)
s. Clara Boselli (1869-1946)

Edoardo Agnelli (1892-1935)
s. Virginia Bourbon del Monte di San Faustino

Giovanni Agnelli (1921-2003)
s. Marella Caracciolo di Castagneto

Edoardo Agnelli (1954-2000)
Margherita Agnelli (1955)
s. Alain Elkann
s. Serge de Pahlen

John Jako Philip Elkann (1976)
L'erede designato a capo della Fiat

LAPO ELKANN (1978)
Ginevra Elkann (1980)
Maria de Pahlen (1983)
Pietro de Pahlen (1986)
Sophia de Pahlen (1988)
Anna de Pahlen (1988)
Tatiana de Pahlen (1990)

ANSA-CENTIMETRI

Lapo alla presentazione il mese scorso dell'Alfa 159.

Ieri mattina il malore: un micidiale cocktail di droghe, in prevalenza cocaina, gli ha causato una crisi respiratoria

Lapo Elkann in ospedale per overdose

Il giovane manager della Fiat è fuori pericolo ma in prognosi riservata

TORINO Lapo Elkann, 27 anni, uomo immagine della Fiat del terzo millennio, giace da ieri in un letto d'ospedale. I medici del Mauriziano lo hanno strappato dal precipizio di un micidiale cocktail di droge, composto per la maggior parte di cocaina. Overdose, secondo il rapporto arrivato alla Procura della Repubblica che indaga sugli spacciatori. «Insufficienza respiratoria su base farmacologica», la diagnosi tutto sommato eufemistica dei referti medici. Oggi, a mezzogiorno, verrà diffuso il secondo bollettino, potrebbe annunciare le dimissioni dall'ospedale del rampollo Agnelli, figlio di Margherita e di Alain Elkann e fratello di John, vicepresidente Fiat. E magari il suo passaggio in una qualche struttura organizzare di recupero. Secondo la legge, la potrebbe ordinare il Prefetto come avviene per chiunque metta a rischio la propria vita con la droga. Il consumo non è reato ma questo non esclude la possibilità di intervento pubblico nella vita dei tossicodipendenti.

Lapo, il ragazzo che ha messo il marchio Fiat sulle felpe, il giovanotto invidiato per l'amore, concluso, con Martina Stella, si è sentito male ieri mattina. Era in compagnia di amici, sembra tre. Avevano passato una nottata, per così dire, esuberante. Il divertimento era stato condito - hanno rivelato le analisi del sangue di Lapo e le testimonianze di chi gli faceva compagnia - con cocaina, eroina, qualche spinello e un po' troppo alcool.

Un'ambulanza ha portato via Lapo poco dopo le 9, da uno dei raffinati appartamenti di Largo Re Umberto riservato ai top manager Fiat. Una donna, svegliandosi, aveva trovato il giovanotto cianotico, senza capacità di respirare e di svegliarsi, in coma farmacologico insomma. Aveva chiamato il 118 e, subito dopo, era stata presa in consegna dai poliziotti della narcotici. L'hanno interrogata per ore, insieme ad altri amici di Lapo, nella speranza di dare un volto allo spacciatore. E magari di capire se il pusher dei ricchi è sempre lo stesso, quello che fornì cocaina a Paolo Calissano e alla sua amica morta per troppo consumo.

Alcune voci hanno sussurrato di nazionalità sudamericana per l'amica soccorritrice di Lapo. Magari brasiliana, proprio come la donna morta in casa di Calissano. Al di là delle indiscrezioni, il ricovero d'urgenza di Lapo Elkann è stato un vero terremoto e non solo a Torino. In Piazza Affari i titoli Fiat hanno cominciato a scendere, contenendo le perdite a -0,98 in chiusura di serata.

Gli ordinati corridoi dell'ospedale Mauriziano, in poche decine di minuti dopo la diffusione della notizia del ricovero di Lapo, si sono trasformati nel solito affollato circo mediatico. Giornalisti in cerca di indiscrezioni, fotografi in cerca di emozioni sui volti di quelli accorsi per il giovanotto, il fratello John e un portavoce della Fiat. Nella confusione è arrivato anche Marco Pannella, accompagnato da Silvio Viale, quello della pillola abortiva, per il suo fervorino antiproibizionista.

Da lontano l'attenzione e la solidarietà degli amici. In breve, il dramma della droga vissuto da Lapo come da purtroppo altre centinaia di persone, si è trasformato in materia buona per il gossip. Alessandro Del Piero ha lanciato un «forza Lapo» dall'allenamento di Galatina, in provincia di Lecce. Martina Stella ne ha approfittato per annunciare ufficialmente, oltre alla sincera preoccupazione, di essere una ex da mesi e di non aver neppure partecipato, una paio di giorni fa, alla festa per il compleanno di Lapo.

L'uomo del marchio Fiat aveva brindato con gli amici, in un locale nel centro di Torino, per il passaggio ai 28 anni.

Un'età non proprio matura per il carico di responsabilità precipitato sulle spalle dei fratelli Elkann all'indomani della morte del nonno.

Lucia Visca

CHI E'

Il rampollo-operaio, dalla fabbrica in catena di montaggio alla Ferrari

TORINO Lapo Elkann, protagonista della drammatica notte torinese che lo ha portato all'ospedale, è nipote dell'avvocato Agnelli.

Newyorkese di nascita, 27 anni, è il secondogenito di Margherita Agnelli e di Alain Elkann, scrittore e giornalista.

Lapo è fratello di John, che ha due anni più di lui ed è l'erede designato dal nonno alla guida della Fiat.

Ha studiato a Londra relazioni internazionali e, dopo la laurea, ha seguito un master a New York dove ha avuto come maestro Henry Kissinger, amico dell'avvocato. Dopo il servizio militare tra gli alpini, nella Brigata Taurinense, si è lasciato forgiare dalla catena di montaggio alla Piaggio di Pontedera con il nome di Lapo Rossi. Dopo avere lavorato alla Fiat Francia e alla Danone di Parigi, è passato alla Ferrari dove Luca Cordero di Montezemolo gli ha affidato il merchandising e i prodotti internet. Quindi l'arrivo in Fiat Auto dove dal 2002 è responsabile della promozione del brand Fiat. Da qualche mese si parla del suo ingresso nel consiglio di amministrazione della Juventus e di un futuro nella dirigenza bianconera.

Lapo è il nipote che somiglia di più all'avvocato: allegro, estroverso, eclettico, amante della bella vita, con una fama da tombeur de femme e la passione per le belle auto (va in giro con un prototipo in vetro trasparente di Giorgetto Giugiaro). «Con il nonno - ha raccontato - avevo un rapporto splendido: mi ha insegnato la disciplina, l'amore per il bello, per l'arte e per le persone». È stata sua l'idea delle felpe, delle cravatte e delle borse, prodotte in tiratura limitata.

Tutto con il logo della Fiat, recuperato da uno stemma della casa automobilistica degli anni '30 e, accanto, la bandiera italiana, a indicare il legame fra il Lingotto e il Paese: il suo obiettivo è creare «un marchio simpatico, in grado di avere successo fra i giovani».

LA LOVE STORY CON L'ATTRICE

Lapo Elkann con l'ex fidanzata Martina Stella.

La sua ex Martina Stella è «addolorata e preoccupata»

ROMA «Addolorata e preoccupata» anche se ormai si considerava una ex proprio per gli «stili di vita diversi»: così reagisce l'attrice Martina Stella alla notizia del ricovero di Lapo Elkann per overdose da cocaina. Stella, in questo momento a Roma per impegni di lavoro, «è stata informata - riferiscono fonti a lei vicine - di quanto accaduto a Lapo Elkann dagli uffici stampa» e si è dichiarata «preoccupata e molto addolorata». «Impegni professionali e stili di vita diversi - aggiungono le stese fonti - li avevano già da alcuni mesi allontanati». Non solo problemi di droga, ma anche di verbi.

Giovedì scorso Valerio Staffelli aveva consegnato il Tapiro d'oro a Lapo Elkann, responsabile della promozione di Fiat Auto, per «l'uso scorretto dei congiuntivi». Glielo aveva consegnato sotto gli occhi delle telecamere di «Striscia la notizia», pochi attimi prima della presentazione della seconda edizione di Big Race Champion Show che si terrà a Pesaro dal 10 al 13 novembre. Elkann l'ha preso sorridendo e sorridendo ha risposto all'esame cui l'ha sottoposto Staffelli. Alla fine lo ha anche abbracciato».

Dal capostipite, nato nel 1846, una lunga serie di lutti mina le basi dell'impero industriale di Torino

L'ombra di un tragico destino sulla famiglia Agnelli

Il ramo maschile si estingue con l'Avvocato e Umberto: l'azienda passa ai figli di Margherita

TORINO E' un tragico destino quello che perseguita la famiglia Agnelli. Lapo è l'ultimo dei rampolli della famiglia a finire invischiato in una serie di drammi che hanno coinvolto il fondatore della Fiat e i suoi successori.

Giovanni Agnelli, nato nel 1846 e fondatore della Fabbrica Italiana Automobili Torino, vede morire ancora in giovane età i due figli, Tina ed Edoardo. Tina muore in seguito a una grave malattia nel 1928. Sette anni dopo, nel 1935, il senatore Agnelli deve piangere la morte di Edoardo, rimasto vittima di un incidente nel porto di Genova durante l'ammaraggio di un idrovolante su cui era salito poco prima a Forte dei Marmi. Il figlio del fondatore, che era destinato a prendere le redini dell'impero, lascia comunque sette figli: Clara (nata nel 1920), e poi Gianni (1921), Susanna (1922), Maria Sole (1925), Cristiana (1927), Giorgio (1929) e Umberto (1934).

Il 1945 è un anno davvero tragico per la famiglia. La guerra è finita da pochi mesi, quando Virginia Bourbon del Monte, vedova di Edoardo e madre dei sette figli, muore in un incidente stradale nei presi di Pisa. Qualche settimana dopo muore il fondatore, Giovanni, all'tà di 79 anni. A questo punto non ci sono eredi in grado di prendere in mano le redini della Fiat. Gianni Agnelli, il più vecchio dei maschi, ha solo 24 anni. Suo fratello Umberto è ancora un ragazzino. Un altro fratello, Giorgio, di anni ne ha 16. Morirà nel 1965, a soli 36 anni.

Gianni Agnelli

Umberto Agnelli

Edoardo Agnelli

La gestione della Fiat, dal primo dopoguerra, passa all'ingegner Vittorio Valletta, fino ad allora fidato e devoto collaboratore dell'anziano fondatore. Poi, per anni, l'impero industriale sarà retto dai due fratelli, Gianni e Umberto. Nel 1990 arriva una notizia che cambia, in parte, i destini del gruppo. I giornali scrivono che a Malindi, in Kenia, Edoardo Agnelli, primogenito dell'Avvocato, viene fermato dalla polizia con l'accusa di possedere 300 grammi di eroina. Il giovane Agnelli verrà poi assolto dal tribunale della città africana, ma questo basta perchè il consiglio di amministrazione del Lingotto gli preferisca il cugino, Giovannino (nato nel 1964) e figlio di Umberto e di Antonella Piaggio. Soltanto 7 anni dopo, il 13 dicembre 1997, Giovannino viene stroncato da una rara forma di cancro allo stomaco. Si era sposato con l'americana Avery Howe e solo da pochi mesi era diventato padre di una bambina, Virginia Asia.

Qualche mese dopo muore sua madre, Antonella Piaggio (prima moglie di Umberto) e tre anni dopo una nuova tragedia: il 15 novembre 2000 Edoardo Agnelli cerca e trova la morte gettandosi da un viadotto dell'autostrada. I due anziani fratelli, Gianni e Umberto, devono rimettersi sulle spalle tutte le responabilità (Umberto ha un figlio, Andrea, che però ha soltanto 24 anni). Passano tre anni e, il 24 gennaio 2003 muore l'Avvocato. Gianni Agnelli è da tempo malato alla prostata. Subisce un intervento e va a curarsi negli Usa, ma il cancro non gli dà scampo. Alla guida della Fiat gli succede il fratello, Umberto, che però muore l'anno successivo, il 28 maggio 2004. Per garantire una continuità, in Fiat vengono fatti entrare John e Lapo Elkann, figli della secondogenita dell'Avvocato, Margherita, e del giornalista Alain Elkann.

Gigi Furini

PORTA A PORTA

Papà Alain a Vespa che lo invita in tv: «Vergogna»

ROMA «Un atto di cortesia mal interpretato»: così Bruno Vespa spiega la telefonata a Alain Elkann, padre di Lapo, da parte della redazione di «Porta a Porta» che stava preparando per ieri sera una puntata sul ricovero del nipote dell'avvocato Agnelli. «A nome della redazione di "Porta a Porta" - spiega Vespa - Antonella Martinelli ha chiamato Alain Elkann facendo gli auguri per un pronto ristabilimento di Lapo. Visto che avevamo in preparazione una trasmissione, ha chiesto se lui voleva fare una dichiarazione e se aveva persone amiche del figlio che volessero partecipare alla trasmissione. Se uno volesse speculare su una situazione, non chiamerebbe il padre della persona interessata. È stato quindi un atto di cortesia male interpretato», conclude il giornalista. A sua volta Alain Elkann, papà di Lapo, raggiunto telefonicamente ha polemizzato con «Porta a porta»: «Mi hanno telefonato per chiedermi di andare a parlare di questa vicenda nella trasmissione. Mi vergogno di essere italiano».

Ad ogni modo «le condizioni di mio figlio sono state esagerate» ha soggiunto Alain, «Lapo ora sta meglio».

DALLA PRIMA PAGINA

Una vita d'assalto

Basti questa conferma: Lapo Elkann, figlio di Margherita Agnelli (a sua volta figlia di Gianni) e dello scrittore-giornalista Alain-Elkann, è stato ricoverato all'alba, e appena s'è diffusa la notizia il titolo Fiat ha avuto un brusco calo dell'1%, poi s'è portato in parità, infine è sceso nuovamente. Il male di un capoazienda è il male di tutta l'azienda.

Potere e potente sono interdipendenti, quello ammala questo, e viceversa. Non credo che questo sia un nuovo caso Calissano: Calissano è un attore televisivo che credono, o si crede, in decadenza, e cercava forza nella cocaina per riprendere a salire. La cocaina come una scala per tirarsi su. Ma Lapo, se di cocaina si tratta, o di un cocktail di cocaina-eroina-cannabis, era già «su», il suo problema era reggere quell'altezza, restare al vertice, gestire il potere. Aveva appena lavorato al lancio della Grande Punto, e chi ha lavorato con lui definisce quell'impresa «stroncante». Dirigeva i grandi marchi del Lingotto, la produzione di un'oggettistica (scarpe, felpe, eccetera) col marchio Fiat, destinata a familiarizzare un pubblico sempre più vasto con la casa madre.

Si occupava della Juventus. E qui, negli armoniosi equilibri di una squadra che la stampa del mondo giudica fra le più grandi o la più grande d'Europa, è entrato con passi devastanti, autoritari, imperiosi: aveva subito fatto capire che non gli piaceva la triade dirigenziale, Moggi-Giraudo-Bettega, e che mandarli a fare qualche altro lavoro «poteva essere un' idea». Ora, anche il lettore che non ama lo sport deve sapere che quella triade è il gruppo dirigenziale più vittorioso e invidiato d'Europa: cosa vuole dunque Lapo Elkann, perdere? No, vuole stravincere: la Juve vince ma è odiata per questo, lui vorrebbe vincere e conquistare l'amore. Un'utopia.

Se vinci ti temono e se ti temono ti odiano. Lo diceva Machiavelli, e lo raccomandava: *oderint dum metuant*, che mi odino purché mi temano. Più potere hai più sei isolato, e se vuoi essere amato allora vivi in contraddizione, e la contraddizione ti logora. Dal logoramento devi salvarti come puoi. Ma non è un problema di Lapo Elkann, lui è soltanto un albero più alto, se il vento lo scuote lo vediamo tutti: ma anche giù, sotto, gli arbusti sono tutti agitati.

Ogni notte, da un paio di settimane in qua, vengono sequestrati grandi quantitativi di cocaina in tutt'Italia, dal Nord al Sud, è questa la «dolce compagna» delle nostre vite d'assalto, sempre in trincea, sempre obbligati a correre e vincere, mai una pausa, sempre costretti a essere quel che dobbiamo essere, mai il permesso di essere quel che siamo.

Il dramma di Jekyll-Hyde ci riguarda tutti: quattro anni prima che Freud rivelasse i meccanismi dell'inconscio, scrivendo l'"Interpretazione dei sogni", Stevenson descrisse l'uomo che non può restare naturale, vivere com'è nato, è costretto a potenziarsi, ad alterarsi, a inventare un farmaco da iniettarsi nelle vene e nel cervello: quel farmaco oggi è qui, a portata di tutti, è la cocaina. La lugubre profezia di Stevenson dice che da quel farmaco Jekyll-Hyde non si libera più. Maradona dimostra di no. Maradona è un giocatore che la Juve non ha voluto comprare. Speriamo che il capo della Juve compri il suo esempio.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Germania, la vittoria della Cdu-Csu nel voto posticipato di Dresda ha giocato un ruolo decisivo. Toto-ministri, trattative in corso

La Merkel prima donna cancelliere

Guiderà la Grosse Koalition formata da democristiani e socialdemocratici

BERLINO Democristiani e socialdemocratici hanno deciso: sarà Grosse Koalition, come negli anni Sessanta, sotto la guida di Angela Merkel. Il futuro politico della Germania ha preso forma ieri, in una convulsa giornata di trattative che ha sancito la fine dell'era Schröder. Ha prevalso così l'unica soluzione alternativa a nuove elezioni, anche perché il ricorso alle urne avrebbe fatto perdere altro tempo prezioso con il pericolo di un voto fotocopia che non avrebbe risolto la crisi politica del paese. La vittoria della Cdu-Csu nel voto posticipato del collegio di Dresda, con il conseguente aumento dell'esiguo vantaggio sull'Spd (226 a 222), ha forse giocato un ruolo decisivo nel convincere Schröder a fare un passo indietro, lasciando il Cancellierato nelle mani dell'avversaria.

Già nella notte di domenica, l'ipotesi Merkel si era rafforzata, ma si è dovuta attendere la mattinata di ieri perché l'investitura diventasse più di un'ipotesi, quando la televisione pubblica tedesca Zdf ha fatto il nome della leader della Cdu come futuro cancelliere. Segno che i giochi erano stati in chiusi il giorno precedente, nel corso dei colloqui a quattro a cui, oltre ai due leader, hanno preso parte anche i presidenti della Spd Franz Muentefering e della Csu Edmund Stoiber. La Germania tira un sospiro di sollievo e con lei tutta l'Europa, che spera in una ripresa dell'economia tedesca che avrebbe effetti benefici per tutti i paesi dell'Unione.

«Oggi siamo a un bivio decisivo» ha detto la Merkel fresca d'investitura, dopo che la Cdu aveva approvato all'unanimità l'avvio dei negoziati con la Spd sul programma di governo. In effetti, molto ancora resta da decidere a partire dalla divisione dei ministeri. Anche se formalmente i negoziati per la formazione del nuovo governo si apriranno solo la prossima settimana, le trattative sono già iniziate. Secondo le prime indiscrezioni, l'Spd ha rinunciato alla poltrona di Cancelliere in cambio di otto dicasteri chiave, tra i quali gli Esteri, le Finanze, il Lavoro e la Giustizia.

Sarebbero sei, invece, i ministeri destinati alla Cdu-Csu, tra questi Interno, Economia, Agricoltura, Istruzione e Famiglia.

Con la spartizione delle poltrone è cominciato anche il toto-ministri. Per il ministero dell'Interno è avvantaggiato il cristiano-democristiano Wolfgang Schaeuble, che ha già ricoperto la carica tra il 1989 e il 1991. Per gli Esteri, spunta invece il nome dell'ex ministro della Difesa Peter Struck.

Gabriele Carchella

LA SCHEDA

Nata ad Amburgo e laureata in chimica all'università di Lipsia

Ha 51 anni, ha vissuto nell'Est

BERLINO Una donna dai molti primati. Questo è il primo elemento che salta agli occhi nella carriera di Angela Merkel. Il neo-cancelliere non è solo la prima donna ad assumere l'alta carica nella storia della repubblica tedesca. La sua nomina costituisce anche un altro record: è la prima volta che un cittadino dell'ex Germania orientale arriva alla poltrona più importante del paese.

Angela ha sbaragliato tutti, con determinazione, sapendo aspettare e accentando anche di inghiottire bocconi amari. Ma la rivincita è arrivata, anche sul suo stesso partito, la Cdu. Alla cui guida è arrivata nel 2000, dopo aver scalato - lei, donna protestante e dell'Est - le gerarchie di una formazione politica mai all'avanguardia sull'emancipazione e dominata da uomini, cattolici e dell'Ovest.

Nata ad Amburgo nel 1954 con il nome di Angela Dorothea Kasner, cresce a Templin, una cittadina a ottanta chilometri a nord di Berlino, dove il padre è pastore protestante. Negli anni Settanta è a Lipsia, all'Università Karl Marx, dove si laurea brillantemente in fisica. Continua con la ricerca scientifica a Berlino Est, all'Istituto centrale di fisica e chimica dell'Accademia delle scienze, il migliore dell'ex Ddr, dove a metà degli anni Ottanta prende un dottorato.

Angela Merkel cancelliere.

Poco dopo, negli anni immediatamente precedenti l'unificazione, cambia rotta e passa all'attività politica, entrando nel 1989 nel «Demokratischer Aufbruch» (Risveglio democratico), un movimento di diritti civili dell'ex Ddr. Con la caduta del Muro, inizia la sua corsa verso la vetta e diventa parte della squadra del cancelliere Helmut Kohl, che le affida il Ministero per la donna e la famiglia prima e quello per l'Ambiente poi. E mentre il cancelliere la chiama semplicemente «la ragazza dell'Est», per la stampa è «la figlia di Kohl». Il forte legame con il padre-padrone della Cdu non le impedirà però di emancipare il partito dalla sua ingombrante presenza, dopo lo scandalo dei fondi neri scoppiato nel 1999.

Nonostante i successi nell'arena politica, non ha mai però scordato le sue origini di scienziata. Il suo stile è rimasto caratterizzato da concisione e ragionamento analitico, segnando così un'ulteriore spaccatura con il modo dominante di fare politica nell'Ovest, fatto di presenza mediatica, simpatia e grandi abilità oratorie e comunicative. Anche nella recente campagna elettorale non ha mai cercato di fare il tribuno, di infiammare il pubblico. Preferisce riempire i discorsi di dati e fatti, senza dimenticare mai il valore imprescindibile dell'Unificazione e il suo credo nell'economia sociale di mercato.

L'economia malata, ma anche il federalismo troppo rigido e la necessità di nuovi rapporti con i partner internazionali sono i problemi principali della Germania del XXI secolo ai quali dovrà porre riparo il prossimo governo di grande coalizione.

ANGELA MERKEL CDU

1989 — **Entra in politica** dopo il crollo del Muro di Berlino con il movimento Risveglio democratico

1991 — Helmut Kohl la chiama nel suo governo come **ministro degli affari femminili e della famiglia**

1994 1998 — È **ministro dell'ambiente**, sempre nell'amministrazione del cancelliere Kohl

1998 — Wolfgang Schäuble, allora leader della **Cdu**, il partito conservatore, la chiama a risollevarne le sorti. Diventa **segretario generale**

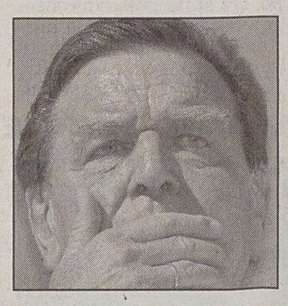
1999 — Sale alla **presidenza** del partito scosso dallo scandalo dei fondi neri di Kohl. Rifonda il partito da zero

2005 — **Vince di misura le elezioni.** Il cancelliere uscente Gerhard Schroeder le cede il passo e Merkel si avvia a governare grazie alla **coalizione con i socialdemocratici**

ANSA-CENTIMETRI

Ha rifiutato l'offerta di un posto di vice e l'incarico agli Esteri. Ma continuerà a partecipare ai lavori della Spd

E Schröder lascia Berlino dopo sette anni di governo



L'uscente Gerhard Schröder.

BERLINO Il giorno di Angela Merkel, designata ieri a essere la prima donna cancelliere nella storia della Germania, ha registrato il sostanziale addio al governo per Gerhard Schröder. Dopo sette anni passati alla guida di una coalizione con i Verdi di Joschka Fischer - anch'egli ormai sul punto di fare le valigie - il Medienkanzler, il cancelliere mediatico maestro del rapporto con la telecamera, cede la mano e si fa da parte. «Non voglio ostacolare la nascita di un solido governo di coalizione che porti avanti il mio programma di riforme», aveva detto nei giorni scorsi Schröder, aprendo praticamente la porta all'accordo di Grosse Koalition che la notte scorsa ha spianato la strada verso la storica cancelleria di Angela Merkel.

Ieri Schroeder è rimasto nell'ombra. Niente riflettori, niente bagni di folla, niente incontri con i reporter assetati di notizie. Attraverso terzi o organi di stampa ha fatto sapere di non voler assumere incarichi ministeriali nel nuovo governo che sarà guidato dalla Merkel. E ciò dopo che ieri si era parlato con una certa insistenza di lui come possibile vicecancelliere e ministro degli esteri.

«Ciò (un eventuale incarico di governo, ndr) non si concilia con i miei piani futuri. La mia carriera prenderà un'altra direzione», avrebbe detto l'ormai ex cancelliere ad alcuni esponenti del direttivo Spd.

Da parte sua il presidente del partito Franz Muentefering - protagonista con Schroeder del negoziato a quattro che ha portato all'accordo sulla Grosse Koalition (insieme a Merkel e Edmund Stoiber) - si è limitato a dire che Gerhard Schroeder «continuerà a partecipare ai lavori della Spd e ai negoziati per il nuovo governo».

Iniziativa promossa da un ex agente

Torna in Russia il temuto Kgb ma sono solo guardie civiche di un quartiere difficile di Mosca

MOSCA Si presenterà con il nome di Kgb - decisa a riecheggiare nel suo piccolo la temuta sigla dei vecchi servizi segreti sovietici - una controversa milizia civica costituitasi spontaneamente nei giorni scorsi per pattugliare le strade di un quartiere periferico di Mosca. Lo scrive il giornale Izvestia che è in ediola oggi.

Il giornale racconta, senza risparmio di ironia, che l'iniziativa è stata promossa da un certo Anatoli Ievseiev: un uomo di mezza età che del Kgb - quello vero - fu a suo tempo collaboratore di piccolo cabotaggio e che adesso fa parte del consiglio circoscrizionale del quartiere Riazanski..

Ievseiev si è organizzato con altri cittadini per pattugliare la zona, soprattutto di notte, e ha ottenuto tra gli altri la collaborazione di un poliziotto a riposo e di due guardie giurate.

La sua ambizione - spiega - è quella di migliorare la sicurezza del quartiere e anche, possibilmente, di arruolare «informatori» fra i residenti: cosa già denunciata peraltro come incompatibile con le leggi della Russia post-sovietica da alcuni attivisti dei diritti umani citati da Izvestia.

Quanto al riferimento al Kgb, Ievseiev precisa che nel suo caso la sigla significa semplicemente «Coordinamento della sicurezza civica» e non pretende certo di spacciarsi per quell'altro Kgb (acronimo di «Comitato per la sicurezza statale» e sinonimo di polizia politica nell'Urss post-staliniana). Certo il Kgb continua e evocare funeste immagini di violenze poliziesche e anche di soprusi, ma così non sembra essere per tutti i russi.

Una organizzazione, il Kgb, infattia, a cui il guardiano della notte del rione Riazanski ammette di guardare comunque con rispetto (pur attribuendogli, bontà sua, «qualche errore») e con una punta di nostalgia.

Il ministro della Sanità britannico deve ancora dare una risposta alle richieste di finanziamento di virologi avanzate otto mesi fa

Influenza dei polli: Londra non ha fondi per la ricerca

Stupore fra gli studiosi che considerano la preparazione del vaccino una emergenza primaria

LONDRA La Gran Bretagna sta rallentando i preparativi globali contro l'epidemia di influenza aviaria a causa della mancata erogazione dei fondi necessari a effettuare ricerche di vitale importanza per la creazione di un vaccino. Secondo quanto rivela il Times infatti, il ministero della Sanità britannico deve ancora dare risposta alle richieste di finanziamento avanzate dai virologi britannici quasi otto mesi fa, nonostante la creazione di un vaccino sia urgente e di grandissima importanza.

Un vaccino contro il virus H5N1 - il virus dei polli che fino ad ora nel Sudest asiatico ha infettato 115 persone uccidendone 60 - è di vitale importanza per il contenimento di un' epidemia, qualora il virus iniziasse a trasmettersi da persona a persona.

Un primo vaccino sviluppato dalla casa farmaceutica francese Sanofi Pasteur ha mostrato di funzionare soltanto se iniettato ad altissime dosi. Per questo motivo, anche se tutti i laboratori che producono vaccini venissero convertiti unicamente alla produzione del vaccino contro l'H5N1, sarebbe possibile produrne soltanto un quantitativo necessario all'immunizzazione di 75 milioni di persone.

Catena di montaggio per spennare i polli. In Italia allevamenti sicuri.

La ricerca britannica - condotta da John Wood del National Institute of Biological Standards and Control e da Karl Nicholson, professore di malattie infettive all'università di Leicester - è di massima importanza proprio per questa ragione. Wood e Nicholson stanno infatti studiando un modo per aumentare la potenza del vaccino attraverso l'uso di sostanze coadiuvanti, riducendo così la quantità di vaccino necessaria per l'immunizzazione. Se il vaccino diventasse efficace a dosi minori, sarebbe dunque possibile produrne un quantitativo necessario ad immunizzare un numero maggiore di persone.

Il team di scienziati aveva inviato una piano di ricerca ed una richiesta di fondi al ministero della Sanità durante la primavera, ma non ha ancora ricevuto una risposta. «Sono molto preoccupato. Mi dispiace ammettere che in Gran Bretagna il ministero della Sanità non è stato in grado di agire in favore della realizzazione di un lavoro la cui importanza è cruciale», ha dichiarato Nicholson.

Wood ha spiegato al Times che il sistema di finanziamento per la ricerca medica in Gran Bretagna e nell'unione Europea non è strutturato in modo da rispondere alle emergenze. Anche se i fondi fossero stati resi disponibili immediatamente, non sarebbe stato possibile iniziare a sviluppare un vaccino prima del prossimo anno.

Secondo gli epidemiologi, tale ritardo è inaccettabile in quanto in questo momento la creazione di un vaccino dovrebbe essere la priorità numero uno della ricerca in ogni Paese.

LE MISURE NELLA UE

Sospesi i blocchi dalla Romania

Londra ferma l'import di volatili dalla Turchia: il virus è molto infettivo

BRUXELLES Si moltiplicano alle porte dell'Europa gli allarmi sanitari sulla presenza del virus killer dei polli ma almeno per il momento, appare saldo il cordone sanitario creato dalla Commissione europea e dagli Stati membri. Ieri Bruxelles ha aggiunto alla barriera esistente un ulteriore muro: il divieto di importare dalla Turchia volatili e piume non trattate, mentre al momento continuano a risultare negativi i test effettuati in Romania dove nei giorni scorsi era stato lanciato l'allarme che delle anatre sarebbero state contaminate nel delta del Danubio.

l blocco delle importazioni dalla Turchia è considerato dalla Commissione europea una misura preventiva in attesa di ottenere la conferma dal laboratorio di riferimento per l'Europa sul grado di virulenza del virus. Da Ankara però non giungono buone notizie: il virus trovato è tra i più pericolosi.

DALLA PRIMA PAGINA

Il patto tedesco

Angela Merkel, dunque, benché uscita ridimensionata dalla prova elettorale, guiderà nei prossimi anni la politica tedesca. Da questo punto di vista il fatto che una donna occupi oggi in Germania, nel paese che aveva fatto l'apologia della politica come Machtpolitik, come politica di potenza, il posto che è stato di Bismarck, di Adenauer o di Kohl costituisce un avvenimento di rilevantissima portata simbolica. Se poi si considera che la Merkel è figlia del «socialismo prussiano» della ex Repubblica democratica tedesca di Ulbricht e Honecker, è difficile sottrarsi alla sensazione che davvero un' epoca si sia conclusa e con lei anche quella della riunificazione delle due Germanie. Ovviamente per aver ottenuto una vittoria di prestigio, quella della nomina alla guida della cancelleria del proprio candidato, la Cdu sarà costretta a pagare un prezzo elevato sulla composizione del governo come anche dei suoi contenuti programmatici. Per questo non è azzardato affermare che quello che sta nascendo sotto il cielo della politica di Berlino è una sorta di «governo socialdemocratico a guida democristiana».

È, insomma, la grande vittoria postuma di Schröder che se pure è costretto a uscire di scena lo fa da vero vincitore: con la Spd unita come un sol uomo attorno al suo nome, cosa che mai era accaduta in passato né con Willy Brandt né con Helmut Schmidt, e con il futuro governo che in buona sostanza non potrà far altro che realizzare quelle riforme dell'economia e della società che proprio Schroeder aveva indicato in quella sorta di decalogo chiamato «Agenda 2010». Per una sorta di incredibile paradosso, dunque, i suoi avversari di ieri, tanto quelli di destra che quelli di sinistra, saranno costretti a portare a compimento proprio quello che era stato nelle intenzioni di Schröder. I democristiani dovranno per questo, infatti, rinunziare a declinare nelle forme di un radicale neoliberismo - come aveva lasciato intravedere proprio la stessa Merkel con la proposta a futuro ministro delle finanze di un sostenitore della *flag tax* - la riforma dello Stato sociale e quella del mercato del lavoro. Mentre gli oppositori di sinistra dentro e fuori alla Spd dopo aver ostacolato in tutti i modi fino a costringerla alla paralisi l'azione riformatrice intrapresa da Schröder, oggi dopo la vittoria , sia pure di stretta misura, dei conservatori si sono trasformati inopinatamente in difensori a oltranza di quanto fino a ieri avevano contestato.

Evidentemente ogni compromesso è sempre tale: cioè per principio instabile e provvisorio. E quindi, già dai prossimi giorni, si assisterà a una guerriglia quotidiana sulle formule e sui contenuti perché ciascuno dei contendenti cercherà vuoi di far passare i propri obiettivi che di presentare come delle vittorie anche quelle che inevitabilmente non potranno non essere che mezze sconfitte o, addirittura, precipitose ritirate. E come in ogni patto che si rispetti i due contendenti mentre con una mano saluteranno in pubblico l'accordo raggiunto con l'altra, ben celato in una tasca, stringeranno il coltello (inteso ovviamente in senso metaforico) che al momento in cui lo riterranno opportuno tireranno fuori per colpire il proprio alleato/avversario. I democristiani, così, potrebbero essere tentati di usare il Bundesrat, la camera delle regioni il cui voto è necessario per le leggi più rilevanti, per ricattare la Spd e forzare in senso più decisamente liberista i progetti di legge. Mentre da parte sua la Spd potrebbe essere tentata di usare come arma di pressione sul partner di governo quella «maggioranza a sinistra del centro» rappresentata da Verdi, Spd e Linkspartei che esiste nel Bundestag, nel parlamento federale. Ovviamente la durata di questo esperimento di Grosse Koalition dipenderà in larga misura dalla disponibilità al compromesso e dalla volontà di rispettare gli accordi di cui i due contraenti sapranno dar prova. In ogni caso se è difficile credere che possa trattarsi di un governo di legislatura, non lo fu nemmeno il primo e fino unico esperimento di Grosse Koalition quello risalente agli anni 1966-1969, è però possibile che il governo Merkel duri più a lungo di quanto predicono certe non proprio disinteressate Cassandre. Anche perché nel 2007 toccherà alla Germania la presidenza di turno semestrale dell'Unione Europea e sono in molti a indicare proprio quella data come il momento più opportuno per tentare un rilancio del progetto di costituzione europea alla quale la Germania per motivi geopolitici e la Merkel per ragioni spirituali da buona allieva di Helmut Kohl sono molto interessate. Un'ultima considerazione. Proprio per il suo carattere di eccezionalità la formazione di un governo di Grande Coalizione segnala un momento di passaggio epocale della vita politico-isituzionale tedesca. Così è stato col governo Kissinger/Brandt alla fine degli anni '60 che non a caso segnò la fine del secondo dopoguerra tedesco aprendo una straordinaria stagione di democratizzazione politica e di modernizzazione culturale della Germania. Così è molto probabile che sia anche questa volta: nel quindicesimo anniversario della riunificazione delle due Germanie, la Grosse Koalition potrebbe essere il modo di archiviare l'epoca del dopo guerra fredda e soprattutto per la Germania quella del dopo caduta del Muro di Berlino.

Angelo Bolaffi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Alla tragedia avvenuta a Bribir, vicino a Fiume, hanno assistito gli anziani genitori. La madre: «Riusciva sempre a procurarsi armi»

Muore dilaniato da una bomba a mano

Petar Jovanovac, alcolizzato e violento, ha azionato l'ordigno davanti a un poliziotto rimasto ferito

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1337 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,50 = 1,14 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 238,00 = 1,00 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,98 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 233,20 = 1,07 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Una fine annunciata, figlia di violenze assortite, colossali sbornie e giro abusivo di armi ed esplosivi. Petar Jovanovac, 39 anni, è rimasto ucciso dallo scoppio di una bomba a mano, tragedia consumatasi domenica pomeriggio a Bribir, località una quarantina di chilometri a Sud-Est di Fiume. Nella deflagrazione, è rimasto leggermente ferito un poliziotto del commissariato di Crikvenica, prontamente dimesso dopo essere stato medicato alla locale Casa della Salute.

Disoccupato, scapolo, Jovanovac era dedito all'alcol e non lasciava mai in pace gli anziani genitori, picchiandoli di sovente. È quanto aveva fatto il giorno prima del drammatico episodio, costringendo padre e madre a rivolgersi alla stazione di polizia della vicina Crikvenica per chiedere protezione. I genitori sono tornati a Bribir intorno alle 14,30, a bordo di un'auto delle forze dell'ordine. Con loro un agente che ha visto Petar aggirarsi nei pressi di una piccola rivendita, dove l'uomo amava bere copiosamente assieme a un gruppo di sfaccendati, perennemente in stato di ubriachezza. Il poliziotto è sceso dalla vettura, avvicinandosi a Petar nell'intento di chiedergli perché stesse tormentando i genitori. Lo sventurato ha preso ad allontanarsi, si è udito l'agente gridare: «No, Petar, non farlo». Poi l'esplosione che ha fatto a pezzi il 39enne, uccidendolo all'istante. Tre piccole schegge hanno colpito il poliziotto alla gamba sinistra, ma l'uomo ha voluto comunque piantonare il luogo della tragedia fino all'arrivo di un'autolettiga. Sulla vicenda, la questura di Fiume ha diffuso un comunicato, rendendo noto che a esplodere è stata una bomba a mano del tipo M45. Almeno finora, così il portavoce della questura, gli inquirenti non hanno appurato se l'ordigno sia esploso accidentalmente, oppure se Jovanovac lo abbia attivato intenzionalmente.

Alla scena hanno assistito la madre e il padre di Petar, come pure la sorella dell'ucciso. In lacrime la mamma, di nome Bozica: «È stato Dio che ha voluto farla finita. Non ne potevamo più del suo comportamento aggressivo, del fatto che ci picchiasse. Sono di nazionalità serba e Petar mi urlava spesso che ero un cetnico (gli estremisti serbi, nda) e che dovevo essere liquidata». La donna ha quindi confermato agli investigatori che il figlio riusciva senza problemi a procurarsi armi e ordigni esplosivi, nonostante non avesse mai il becco d'un quattrino. Una vicina degli Jovanovac, che ha voluto conservare l'anonimato, ha dichiarato alla stampa che a Bribir armi e bombe circolano senza controllo. «E la polizia, come dimostra la morte di Petar, fa poco o nulla per impedirlo», ha aggiunto.

Andrea Marsanich

SALISBURGO A POLA

Allestire alcuni spettacoli dell'estate culturale di Salisburgo all'Arena di Pola. La proposta è stata formulata da una delegazione dell'International Salzburg Association all'incontro con il vice sindaco Diego Buttignoni, che l'ha giudicata molto interessante. Franz Schausberger presidente dell'Associazione di cui fanno parte salisburghesi delle alte sfere sociali, ha inoltre espresso la disponibilità a contribuire alla fondazione dell'Università istriana e alla realizzazione dei progetti nella sfera del turismo. Per l'Austria ha aggiunto Schausberger che è anche a capo dell'Istituto delle Regioni d'Europa, la Croazia è una terra amica e questa vicinanza viene ora ulteriormente accentuata con l'avvio del negoziato di adesione all'Unione Europea.

IN BREVE

Dati del periodo gennaio-settembre

Turismo da record in Croazia: 51 milioni di pernottamenti

FIUME Cinquanta milioni di pernottamenti in Croazia: quella che sembrava una barriera insuperabile è stata infranta nel periodo gennaio-settembre. Per l'esattezza, il numero dei pernottamenti ha toccato quota 51,1 milioni, superando le più rosee aspettative e migliorando del 9% il risultato conseguito nello stesso lasso di tempo del 2004. Mai da quando la Croazia è indipendente (anno 1991), l'industria turistica nazionale ha potuto vantarsi di simili risultati, a cui si aggiungono le presenze record, ossia 8 milioni e 870 mila villeggianti, per un aumento su base annua del 7 per cento. Nessuno, neanche gli operatori più ottimisti, avevano pronosticato un simile boom, conquistato grazie soprattutto alla Dalmazia, la «bella addormentata» degli anni '90 per le conseguenze del conflitto croato-serbo, protagonista di un rilancio atteso per lungo tempo. La regione, per anni soppiantata da Istria e Quarnero, ha avuto un'impennata davvero consistente, con lievitazione degli arrivi del 12% e dei pernottamenti del 15.

Aperta a Trieste la mostra degli artisti dalmati italiani

TRIESTE Successo di critica e di pubblico per la Mostra itinerante degli artisti dalmati italiani contemporanei presentata a Roma nella cinquecentesca Sala del Primaticcio. Ora è la volta di Trieste dove l'esposizione si può vedere fino al 28 ottobre nella Sala del Giubileo di Riva III Novembre 7. Essa comprende una selezione delle opere più significative di Tullio Crali, Giuseppe Lallich, Ottavio Missoni, Secondo Raggi Karuz, Waldes Coen, Franco Ziliotto. Accompagna la mostra un catalogo trilingue in distribuzione a Roma ed a Trieste e che accompagnerà le successive esposizioni di Zara, Spalato e Parigi, edito dalla Fondazione Rustia Traine di Trieste, che organizza la rassegna con la sponsorizzazione della Fondazione CrT di Trieste e il patrocinio del sindaco Dipiazza e del presidente della Provincia Scoccimarro.

Fiume, l'omaggio a Ramous con brani scelti delle opere

FIUME Omaggio questa sera a Palazzo Modello al più grande autore fiumano del secolo scorso, Osvaldo Ramous. La manifestazione, che inizierà alle 19, viene promossa dalla Comunità degli italiani in occasione del centenario della sua nascita. La figura e l'opera di Ramous, morto nell'81, saranno illustrate da Gianna Mazzieri Sankovic studiosa del personaggio rimasto relegato ai margini della scena culturale e poco divulgato tra i giovani. Alcune poesie di Ramous verranno lette da Laura Marchig. Seguirà la proiezione di immagini riguardanti la vita e le opere dell'autore realizzate da Gloria Tijan e Myriam Bašic. Alcuni ragazzi della Filodrammatica alcuni brani scelti. Prevista infine l'inaugurazione di una mostra dedicata alle opere di Ramous.

Secondo la procuratrice nascondono Gotovina

I francescani croati e bosniaci esigono le scuse dalla Del Ponte: «Ha diffamato noi e il Vaticano»

ZAGABRIA I francescani della Croazia e della Bosnia hanno chiesto alla procuratrice generale del Tribunale dell'Aja (Tpi) Carla Del Ponte di scusarsi per la sua affermazione che Ante Gotovina, generale croato accusato per crimini di guerra, si nasconde in un monastero del loro ordine. Ne davano notizia ieri i media croati.

In una lettera a Del Ponte i provinciali delle cinque province francescane sul territorio dei due Paesi hanno espresso «il rammarico e il sentimento di offesa» per l'affermazione di Del Ponte, data due settimane fa al quotidiano britannico «Daily Telegraph».

«Simili ipotesi non hanno alcun fondamento nella realtà», affermano i francescani aggiungendo di essersi sentiti offesi anche dal fatto che Del Ponte «ha accusato i vertici della Chiesa cattolica di non collaborare negli sforzi per localizzare Gotovina».

«Le sue affermazioni, peraltro non comprovate, sono un oltraggio alle norme giuridiche e morali e rappresentano una grave diffamazione», concludono i provinciali francescani esigendo una pubblica scusa da parte dalla procuratrice.

Carla Del Ponte

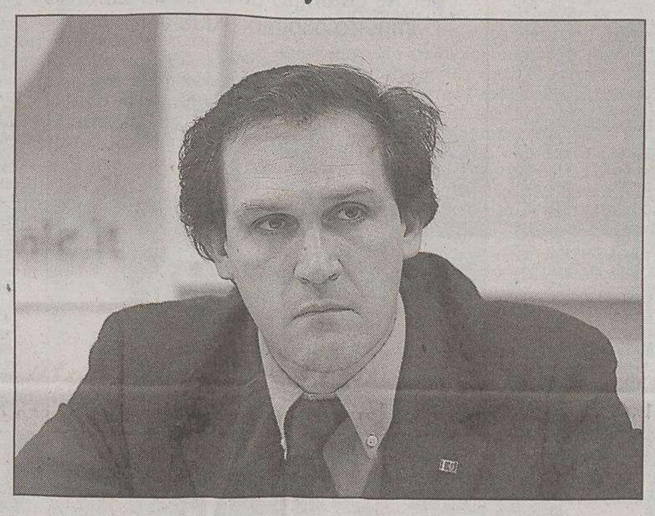
Nella sua dichiarazione Del Ponte aveva accusato il Vaticano di non essersi dimostrato cooperativo quando lei stessa ha chiesto aiuto per poter localizzare il fuggiasco, ricercato per l'uccisione di circa 200 civili serbi e la messa in atto del piano di pulizia etnica delle regioni a maggioranza serba della Croazia, avvenute nel 1995, alla fine del conflitto serbo-croato.

Presa di posizione del parlamentare triestino insieme al presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini

Legge sulla cittadinanza: Menia accusa i Ds

«Hanno bloccato al Senato le norme a favore dei connazionali d'oltre frontiera»

TRIESTE Sulla scia del ministro per i Rapporti con il Parlamento Giovanardi, anche l'on. Roberto Menia si interroga sull'inatteso blocco al Senato di quel progetto di legge che consente l'acquisizione della cittadinanza italiana ai connazionali e ai loro successori rimasti all'estero, con particolare riguardo per coloro che vivono in Slovenia e Croazia. E lo fa in una conferenza stampa organizzata ieri nella sede della Lega Nazionale. Accanto a Menia, il presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini e il responsabile della delegazione della stessa Lega a Rovigo, Fulvio Varljen. Il progetto di legge che dovrebbe consentire l'acquisizione della cittadinanza italiana ai connazionali che si trovano all'estero, già passato alla Camera, ha avuto uno stop inatteso al Senato. «L'iniziativa - ha spiegato Menia - ha tenuto conto delle sollecitazioni da parte dei tanti italiani che, vivendo lontano dal nostro Paese, rischiavano di perdere la propria cittadinanza. Il progetto ha avuto un percorso spedito in sede camerale, passando direttamente in sede di commissione. Un itinerario che sembrava ripetersi anche al Senato, sulla spinta del sottoscritto e del proprio gruppo, ma che per volontà del gruppo diessino guidato dal senatore Villone si è bloccato».



Il deputato triestino di An Roberto Menia.

È successo infatti che i Ds hanno chiesto che il progetto non venisse giudicato in via deliberante dalla competente commissione, ma che seguisse la via ordinaria. Impedendo perciò che l'iniziativa saltasse il passaggio in aula. «I Democratici di sinistra - ha affermato Menia - hanno espresso perplessità diverse, sostenendo che la concessione della cittadinanza avrebbe coinvolto troppe persone, provocando altrettante spese. Un atteggiamento di cui chiedo ragione e che sembra solamente dettato dal fastidio di concedere un diritto di cittadinanza a coloro che sono e si sentono italiani, ma che risiedono non solo oltre il nostro confine ma anche in altre nazioni».

«È una vicenda strampalata, un atteggiamento che non si pone nella condizione di soddisfare una legittima domanda di giustizia storica per tutti coloro che non vivono in Italia ma vi appartengono. La posizione diessina - ha sostenuto Sardos Albertini - sembrerebbe quasi dettata dalla paura di poter perdere ulteriori voti alla prossima tornata delle elezioni. Voti che coloro che riacquisterebbero la cittadinanza italiana potrebbero far confluire verso la parte opposta a quella rappresentata dal senatore Villone».

L'arenarsi del progetto di legge, per Fulvio Varljen, priva ancora una volta gli italiani all'estero di quel diritto di cittadinanza che è, innanzitutto, un valore ideale superiore a tutto il resto.

Ma. lo.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI

Da giovedì 13 ottobre a richiesta con Il Piccolo il primo volume a soli € 7,90 in più

13 ottobre volume 1
1900 - 1918

20 ottobre volume 2
1919 - 1944

27 ottobre volume 3
1945 - 1980

3 novembre volume 4
1981 - 2005

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

www.grafichemaeba.it

MIBTEL

-0,004%
25965

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	12,600	12,700	Marengo Francese	61,460	72,300
Argento (per Kg.)	198,320	203,480	Marengo Belga	61,460	72,300
Sterlina (v.C)	79,790	91,410	Marengo Austriaco	61,460	71,790
Sterlina (n.C)	80,310	92,700	20 Marchi	79,530	90,380
Sterlina (post.74)	80,310	92,450	20 Dollari St.Gaude	382,180	433,820
Marengo Italiano	63,010	75,920	Krugerrand	360,490	389,920
Marengo Svizzero	62,490	73,340			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3360,42	0,196	Londra	5374,50	0,228	Stoccolma	269,65	0,484
Bruxelles -bel 20	3331,62	0,060	Madrid Ibex 35	10800,6	0,635	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	311,35	0,216	Nasdaq Comp (prov.)	2091,29	0,045	Toronto (prov.)	10612,1	-0,150
Dj Euro Stoxx 50	3381,17	0,210	New York (prov.)	10311,5	0,187	Vienna Atx	3349,71	0,390
Francoforte	5022,79	0,300	Oslo-top25	1032,96	-0,194	Zurigo Smi	6950,86	0,056
Helsinki	7720,15	0,578	Seul Kospi 200	157,82	2,215			
Johannesburg	16203,7	0,595	Singapore Straits T	2343,39	1,655			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2088	Corona Danese	7,4624
Yen Giapponese	137,9000	Dollaro Canadese	1,4208
Sterlina Inglese	0,6883	Dollaro Australiano	1,5929
Franco Svizzero	1,5496	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3537	Dollaro Neozeland.	1,7310
Corona Norvegese	7,8715		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,461%	0,182%	0,058%	0,013%	0,00%
1,2088	**0,6883**	**137,900**	**239,560**	**7,250**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,870	9,005	-1,50
Acegas-aps	8,696	8,777	-0,92
Acq. De Ferr. R Nc	4,763	4,802	-0,81
Acq. De Ferrari	6,255	6,260	-0,08
Acq. Marcia	0,5061	0,5086	-0,49
Acq. Potab.	17,511	17,511	0,00
Acsm	2,453	2,466	-0,53
Actelios	16,230	16,305	-0,46
Aedes	5,872	5,984	-1,87
Aem	1,734	1,747	-0,74
Aem Torino	2,074	2,082	-0,38
Aem Torino 08 W	0,5528	0,5601	-1,30
Aerop. Firenze	13,472	13,468	0,03
Alerion	0,5056	0,5001	1,10
Alitalia	7,166	7,152	0,20
Alleanza	9,872	9,946	-0,74
Amga	1,785	1,788	-0,17
Amplifon	58,11	58,62	-0,87
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,590	2,594	-0,15
Astaldi	5,815	5,740	1,31
Auto To-mi	15,732	15,894	-1,02
Autogrill	11,859	11,743	0,99
Autostrade	20,37	20,24	0,64
Azimut H.	6,587	6,665	-1,17
B. Antonveneta	26,17	26,16	0,04
B. Bilbao Viz.	14,555	14,387	1,17
B. C.R. Firenze	2,363	2,368	-0,21
B. Carige	3,166	3,130	1,15
B. Carige Risp	4,684	4,779	-1,99
B. Desio	7,344	7,473	-1,73
B. Desio R Nc	6,916	6,980	-0,92
B. Fideuram S	4,659	4,613	1,00
B. Finnat	1,289	1,314	-1,90
B. Ifis	14,125	14,053	0,51
B. Intermobiliare	7,957	7,907	0,63
B. Intesa	3,815	3,833	-0,47
B. Intesa R Nc	3,555	3,576	-0,59
B. Italease	19,523	19,711	-0,95
B. Lombarda	11,725	11,726	-0,01

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Profilo	2,142	2,100	2,00
B. Santander	10,838	10,658	1,69
B. Sard. R Nc	17,680	17,839	-0,89
B.P. Etruria E L.	14,442	14,418	0,17
B.P. Intra	12,209	12,019	1,58
B.P. Italiana	8,340	8,457	-1,38
B.P. Milano	8,393	8,376	0,20
B.P. Spoleto	11,234	11,118	1,04
B.P. Verona No	15,974	15,922	0,33
B.P.U. Banca	17,727	17,654	0,41
Basicnet	0,5614	0,5670	-0,99
Bastogi	0,2898	0,2901	-0,10
Bayer	30,29	29,98	1,03
Beghelli	0,6851	0,6857	-0,09
Benetton	8,736	8,717	0,22
Beni Stabili	0,8428	0,8465	-0,44
Biesse	7,117	7,006	1,58
Bipielle Inv.	6,100	6,210	-1,77
Bnl	2,673	2,674	-0,04
Bnl R Nc	2,330	2,339	-0,38
Boero	15,002	15,002	0,00
Bon. Ferraresi	30,07	29,96	0,37
Brembo	6,297	6,265	0,51
Brioschi	0,4783	0,4728	1,16
Brioschi W	0,0852	0,0835	2,04
Bulgari	9,291	9,163	1,40
Buzzi Unicem	12,685	12,577	0,86
Buzzi Unicem R Nc	8,888	8,860	0,32
C. Artigiano	3,445	3,474	-0,83
C. Bergam.	25,86	25,57	1,13
C. Valtellinese	11,568	11,635	-0,58
Caltagir. R Nc	7,385	7,104	3,96
Caltagirone	7,270	7,164	1,48
Caltagirone Ed.	7,487	7,495	-0,11
Cam-fin.	2,196	2,207	-0,50
Camfin 06 W	0,3029	0,3079	-1,62
Campari	6,229	6,173	0,91
Capitalia	4,449	4,456	-0,16
Carraro	3,935	3,929	0,15
Cattolica Ass.	40,95	40,77	0,44

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	4,551	4,576	-0,55
Cementir	4,133	4,095	0,93
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,593	4,678	-1,82
Cir	2,407	2,397	0,42
Class	1,820	1,837	-0,93
Cofide	1,079	1,080	-0,09
Coin	2,587	2,539	1,89
Credem	9,329	9,360	-0,33
Cremonini	2,188	2,189	-0,05
Crespi	0,8904	0,8918	-0,16
Csp	1,069	1,085	-1,47
Cucirini	1,211	1,223	-0,98
Danieli	5,873	5,902	-0,49
Danieli R Nc	4,479	4,458	0,47
De' Longhi	2,411	2,421	-0,41
Digital M. Techn.	30,97	31,16	-0,61
Ducati	1,134	1,139	-0,44
Edison	1,857	1,856	0,05
Edison 07 W	0,8681	0,8675	0,07
Edison R	1,826	1,848	-1,19
Emak	4,922	4,909	0,26
Enel	6,966	6,941	0,36
Enertad	3,282	3,242	1,23
Eni	23,08	22,89	0,83
Erg	21,85	21,26	2,78
Ergo Previdenza	5,301	5,274	0,51
Espresso	4,503	4,515	-0,27
Fiat	7,230	7,273	-0,59
Fiat 07 W	0,2060	0,2110	-2,37
Fiat Priv	6,323	6,392	-1,08
Fiat R Nc	6,709	6,807	-1,44
Fiera Milano	9,996	10,024	-0,28
Fil. Pollone	1,178	1,125	4,71
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8743	0,8747	-0,05
Fineco	7,402	7,398	0,05
Finmecc.	16,326	16,448	-0,74
Fondiaria-sai	24,36	24,22	0,58
Fondiaria-sai 06 Ri	1,332	1,308	1,83

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai 08 W	5,548	5,515	0,60
Fondiaria-sai R Nc	18,864	18,594	1,45
Gabetti Hold.	3,955	3,878	1,99
Gaiana	4,269	4,235	0,80
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,848	4,798	1,04
Gemina	2,283	2,251	1,42
Gemina R Nc	2,065	2,015	2,48
Generali	25,69	25,56	0,51
Geox	8,219	8,280	-0,74
Gewiss	5,005	4,991	0,28
Gim	0,9433	0,9214	2,38
Gim 05-08 W	0,3384	0,3333	1,53
Gim R Nc	1,039	1,039	0,00
Grandi Viaggi	1,377	1,376	0,07
Granitifiandre	7,424	7,401	0,31
Hera	2,228	2,211	0,77
I. Lombarda	0,2697	0,2768	-2,57
I. Lombarda W	0,0761	0,0791	-3,79
Ifi Priv	13,089	13,135	-0,35
Ifil	3,617	3,641	-0,66
Ifil R Nc	3,740	3,747	-0,19
Ima	10,355	10,315	0,39
Imm. Grande Dis.	2,088	2,003	4,24
Immsi	2,455	2,431	0,99
Impregilo	3,473	3,426	1,37
Impregilo R Nc	3,672	3,658	0,38
Indesit Comp.	9,457	9,404	0,56
Indesit R Nc	9,666	9,601	0,68
Intek	0,7828	0,7818	0,13
Interpump	5,411	5,464	-0,97
Ipi Spa	7,848	7,767	1,04
Irce	3,045	3,052	-0,23
Isagro	15,285	15,145	0,92
It Holding	1,808	1,785	1,29
Italcementi	13,435	13,294	1,06
Italcementi R Nc	9,484	9,445	0,41
Italmobiliare	56,44	56,30	0,25
Italmobiliare R Nc	43,14	43,17	-0,07
Jolly H.	8,207	8,017	2,37

Titolo	€	Prec.	Var %
Juventus Fc	1,386	1,400	-1,00
La Doria	2,576	2,540	1,42
Lavorwash	3,409	3,333	2,28
Lazio	0,3500	0,3500	0,00
Linificio	3,454	3,453	0,03
Lottomatica St	30,87	31,00	-0,42
Luxottica	21,42	21,25	0,80
Maffei	2,034	2,045	-0,54
Marcolin	3,219	3,301	-2,48
Mariella Burani	12,174	12,128	0,38
Marr	6,773	6,783	-0,15
Marzotto	3,976	4,005	-0,72
Marzotto R	3,850	3,850	0,00
Marzotto R Nc	3,638	3,660	-0,60
Mediaset	9,599	9,674	-0,78
Mediobanca	15,960	15,954	0,04
Mediolanum	5,483	5,490	-0,13
Meliorbanca	3,264	3,257	0,21
Meta	2,833	2,828	0,18
Milano Ass	5,642	5,689	-0,83
Milano Ass R Nc	5,672	5,648	0,42
Milano Ass. 07 W	0,4727	0,4717	0,21
Mirato	8,334	8,427	-1,10
Mittel	4,219	4,189	0,72
Mondadori	8,080	8,072	0,10
Monrif	1,317	1,330	-0,98
Monte Paschi Si	3,759	3,791	-0,84
Montefibre	0,3626	0,3646	-0,55
Montefibre R Nc	0,3781	0,3789	-0,21
Nav. Montanari	3,762	3,426	9,81
Negri Bossi	1,880	1,846	1,84
Nicolay	3,727	3,690	1,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9645	0,9628	0,18
Pagnossin	1,022	0,9436	8,31
Panariagroup I. C.	5,865	5,835	0,51
Parmalat	2,601	2,775	-6,27
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4953	0,5009	-1,12
Permasteelisa	12,960	12,842	0,92

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	30,63	30,31	1,06
Pirelli & C R Nc	0,8852	0,8811	0,47
Pirelli & C R.E.	49,55	48,25	2,69
Pirelli & C.	0,8412	0,8470	-0,68
Pirelli & C. 06 W	0,1054	0,1063	-0,85
Poligr. Ed.	1,891	1,876	0,80
Premafin	1,861	1,856	0,27
Premafin Hp 05 W	0,5675	0,5656	0,34
Premuda	1,983	1,905	4,09
R. De Medici	0,7596	0,7529	0,89
R. Ginori 1735	0,5464	0,5381	1,54
Ras	18,927	18,907	0,11
Ras R Nc	55,00	55,01	-0,02
Ratti	0,6059	0,6015	0,73
Rcs Mediag. R Nc	3,474	3,478	-0,12
Rcs Mediagroup	4,711	4,799	-1,83
Recordati	6,209	6,209	0,00
Reno De Med. R	1,030	1,030	0,00
Reti Bancarie	35,80	35,82	-0,06
Ricchetti	2,011	1,981	1,51
Risanamento	3,597	3,640	-1,18
Roma A.S.	0,5854	0,5838	0,27
Roncadin	0,4543	0,4646	-2,22
Roncadin 07 W	0,2069	0,2165	-4,43
S.Paolo-imi	12,688	12,572	0,92
Sabaf	17,873	17,933	-0,33
Sadi	1,820	1,801	1,05
Saes G.	18,072	18,165	-0,51
Saes G. R Nc	13,975	14,065	-0,64
Saipem	12,878	12,755	0,96
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Save	21,91	21,60	1,44
Schiapp.	0,0583	0,0560	4,11
Seat P. G. R St	0,3511	0,3500	0,31
Seat P. G. St	0,4076	0,4005	1,77
Sias	10,717	10,747	-0,28
Sirti	2,422	2,436	-0,57
Smi	0,6016	0,5884	2,24
Smi R Nc	0,4751	0,4663	1,89
Smurfit Sisa	2,526	2,525	0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	10,879	10,909	-0,28
Snam Rete Gas	4,692	4,687	0,11
Snia	0,1035	0,1038	-0,29
Snia 2010 W	0,0292	0,0293	-0,34
Socotherm	11,681	11,030	5,90
Sogefi	4,996	4,906	1,83
Sol	4,637	4,607	0,65
Sopaf	0,7481	0,7474	0,09
Sorin	2,219	2,231	-0,54
Stefanel	3,906	3,937	-0,79
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	14,123	14,225	-0,72
Targetti S.	5,552	5,477	1,37
Tel. I. Media R Nc	0,4890	0,4800	1,88
Telecom Ita Med.	0,5295	0,5307	-0,23
Telecom Italia	2,633	2,641	-0,30
Telecom Italia R	2,214	2,225	-0,49
Tenaris	10,535	10,399	1,31
Terna	2,120	2,108	0,57
Tod's	49,93	49,71	0,44
Toro	14,481	14,357	0,86
Trevi	4,998	5,008	-0,20
Trevisan Comet.	3,222	3,171	1,61
Unicredito	4,588	4,568	0,44
Unicredito R	5,105	5,083	0,43
Unipol	2,422	2,447	-1,03
Unipol Priv	1,809	1,844	-1,91
V.D. Ventaglio	1,029	1,031	-0,19
Valentino F.G.	20,44	20,27	0,84
Valentino F.G. R	20,44	20,44	0,00
Valentino F.G. R Nc	16,938	16,784	0,92
Vemer Sib.	0,4107	0,4187	-1,91
Vianini I.	3,020	3,053	-1,08
Vianini L.	8,224	8,304	-0,96
Vittoria	9,134	9,111	0,25
Zignago	18,589	18,600	-0,06
Zucchi	3,358	3,438	-2,33
Zucchi R Nc	3,435	3,478	-1,24
DIRITTI			
Unipol Axa	0,5233	N.R.	0,00
Unipol P Axa	0,3369	N.R.	0,00

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,960	13,958	0,01
Aisoftware	1,189	1,194	-0,42
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	13,164	13,253	-0,67
Bb Biotech	46,05	45,96	0,20
Buongiorno Vit.	3,514	3,391	3,63
Cad It	10,799	10,810	-0,10
Cairo Comm.	48,49	48,05	0,92
Cdb Web Tech	3,406	3,473	-1,93
Cdc	9,156	9,166	-0,11
Cell Therapeutics	2,229	2,177	2,39
Chl	0,5773	0,5742	0,54
Dada	16,630	17,000	-2,18
Data Service	6,857	6,917	-0,87
Datalogic	24,42	24,32	0,41
Datamat	9,599	9,593	0,06
Digital Bros	4,409	4,338	1,64
Dmail Gr.	9,454	9,312	1,52
El.En	32,09	32,01	0,25
Engineering I.I.	34,34	34,03	0,91
Esprinet	7,186	7,111	1,05
Euphon	8,858	8,447	4,87
Eutelia	9,253	9,276	-0,25
Fastweb	39,19	39,27	-0,20
Fidia	4,363	4,402	-0,89
Fullsix	6,959	6,846	1,65
I.Net	42,50	42,55	-0,12
It Way	7,544	7,563	-0,25
Kaitech	0,6245	0,6211	0,55
Mondo Tv	33,20	32,28	2,85
Poligrafica S.F.	34,71	34,91	-0,57
Prima Ind.	10,118	10,105	0,13
Reply	18,815	19,299	-2,51
Retelit	0,6048	0,6104	-0,92
Tas	24,03	23,90	0,54
Tiscali	2,841	2,923	-2,81
Txt E-solutions	27,34	27,50	-0,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,796	-0,63
Alberto Primo Re	9,345	-0,51
Alboino Re	8,322	-0,41
Apulia Az.It.	13,092	-0,58
Arca Az.It.	23,568	-0,61
Aureo Az.It.	22,260	-0,55
Azimut Crescita It.	27,012	-0,69
Bim Az.It.	8,678	-0,52
Bim Az.Small Cap It.	9,300	-0,13
Bipielle F.It.	26,143	-0,48
Bipiemme It.	18,790	-0,68
Bnl Az It. Pmi	7,168	-0,01
Bnl Az.It.	22,719	-0,6
Bpu Pra. Az.It.	6,073	-0,75
Bpvi Az.It.	5,353	-0,59
Ca-am Mida Az.It.	22,931	-0,73
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,685	-0,46
Capitalgest It.	19,873	-0,74
Carige Az.It.	6,093	-0,47
Credit Suisse Az.It.	14,492	-0,8
Ducato Geo It.	15,862	-0,68
Dws Az.It.	13,973	-0,48
Dws Az.It. Lc	22,890	-0,49
Dws F&f It.	24,963	-0,49
Dws F&f Potenziale It.	14,720	-0,39
Dws It.N Equity Risk	20,927	-0,39
Euroconsult Az.Ita	12,817	-0,6
Euromob. Az.It.	25,710	-0,56
Fineco Am Az.It.	16,044	-0,57
Fineco Am Small Cap It.	5,584	0,05
Fineco It. Opportunità	15,353	-0,62
Fondersel It.	22,816	-0,62
Fondersel P.M.I.	17,693	-0,33
Fondit. Eq. It.	13,151	-0,68
Generali Capital	59,313	-0,61
Gestielle It.	15,866	-1,1
Gestnord Az.It.	12,392	-0,58
Grifoglobal	13,658	-0,69
Imi It.	25,224	-0,69
Interf.Equity It.	10,078	-0,68
Italfor. It.N Equities	103,620	-0,56
Leonardo Az.It.	10,410	-0,67
Leonardo Small Caps	10,734	-0,41
Mediolanum R. I. Cre.	19,654	-0,49
Nextam Part. Az.It.	6,155	-0,37
Nextra Az.It.	14,479	-0,75
Nextra Az.It. Din	21,446	-0,62
Nextra Az.Pmi It.	6,645	-0,18
Optima Az.It.	6,618	-0,62
Optima Small Caps It.	7,186	-0,4
Pioneer Az.Crescita A	16,647	-0,68
Pioneer Az.Crescita B	16,386	-0,69
Pioneer Az.It. A	19,836	-0,67
Pioneer Az.It. B	19,498	-0,67
Primavera Tr. Az.It.	6,058	-0,66
Ras Capital L	25,890	-0,61
Ras Capital T	25,656	-0,61
Sai It.	22,663	-0,65
Spaolo Az.It.	32,059	-0,63
Spaolo It.N Equity Risk	14,637	-0,56
Spaolo Opportunità It.	5,232	-0,61
Symph.S Az.It.	13,234	-0,47
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,155	-0,12
Vegagest Az.It.	7,325	-0,65
Zenit Az.	13,038	-0,31
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,288	-0,17
Alto Az.	18,716	-0,42
Aureo Emu Ecu	11,221	-0,2
Bipielle F.Euro	10,953	-0,08
Bipielle F.Medit.	15,327	-0,05
Bpu Pra. Az.Etico	5,005	-0,44
Bpu Pra. Az.Euro	5,535	-0,41
Bsi Az.Euro	4,853	-0,27
Ca-am Mida Az.Euro	5,766	-0,26
Capitalgest Ff Eurosect.	5,062	-0,28
Cariparma Nextra Az Qeu	14,014	-0,17
Ducato Geo Euro Blue C.	6,465	-0,08
Dws Az.Euro	4,460	-0,2
Epsilon Qequity	5,008	-0,18
Euromob. Euro Equity F.	3,827	-0,21
Fin.Im Euro Index	14,801	-0,22
Fineco Euro Growth	11,591	-0,25
Fineco Euro Value	5,941	-0,5
Intra Az.Area Euro	6,036	0,35
Kairos P.Small Cap Fund	8,831	-0,36
Leonardo Euro	5,835	-0,19
Primavera Euro Blue Chip	5,621	-0,3
Spaolo Euro	16,040	-0,14
Symph.S C.Az.Euro	5,852	-0,22
Vegagest Az.Area Euro	7,666	0,35
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,189	-0,19
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,988	-0,35
Abis Europa	5,344	-
Anima Europa	4,414	-0,54
Arca Az.Europa	9,975	-0,42
Astese Euroaz.	5,604	-0,37
Azimut Europa	15,026	-0,35
Bim Az.Europa	10,112	-0,38
Bipielle H.Europa	7,044	-0,25
Bipiemme Europa	13,385	-0,2
Bipiemme Iniziativa Euro	6,945	-0,46
Bnl Az.Europa	11,791	-0,51
Bpvi Az.Europa	4,118	-0,34
Capitalgest Europa	7,169	-0,38
Carige Az.Europa	5,797	-0,22
Consultinvest Az.	9,575	-0,54
Ducato Geo Eur. Pmi	18,296	-0,29
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,604	-0,25
Ducato Geo Europa	9,702	-0,39
Dws Europa Medium Cap L	6,205	-0,35
Dws Az.Europa Lc	4,512	-0,31
Dws F&f Europa	19,183	-0,36
Dws F&f Potenziale Europ	6,316	-0,27
Dws F&f Top 50 Europa	3,572	-0,39
Epsilon Qvalue	5,668	-0,39
Euroconsult Az.Europa	5,275	-0,38
Euromob. Europe E. F.	15,794	-0,32
Fin.Im British Index	10,595	-0,85
Fineco Am Az.Europa	12,629	-0,84
Fineco Am Europe Researc	6,326	-0,38
Fineco Am Small Cap Euro	7,257	0,25
Fineco Europe Equity	8,668	-0,31
Fondersel Europa	13,594	-0,32
Fondit. Eq. Europe	10,555	-0,39
Generali Europa Value	25,963	-0,52
Gestielle Europa	12,326	-0,41
Gestnord Az.Europa	8,821	-0,36
Grifoeurope Stock	6,323	-0,32
Imi Europe	19,256	-0,37
Interf.Equity Europe	6,896	-0,4
Investitori Europa	5,262	-0,42
Kairos P.Europe Fund	5,487	-0,54
Laurin Eurostock	3,767	-0,42
Mc G. Fdf Europa	6,636	-1,13
Mediolanum Amerigo Vesp	6,086	-0,46
Mediolanum Europa 2000	16,726	-0,62
Nextam Part. Az.Europa	5,451	-0,47
Nextra Az.Europa	3,928	-0,38
Nextra Az.Europa Din	18,422	-0,49
Nextra Az.Pmi Europa	7,464	-0,36
Open Fund Az.Europa	3,972	-0,75
Optima Az.Europa	3,182	-0,41
Pioneer Az.Europa A	16,846	-0,31
Pioneer Az.Europa B	16,539	-0,3
Pioneer Az.Europa Dis A	9,039	-0,42
Primavera Tr. Az.Europa	5,009	-0,28
Ras Europe Fund L	16,184	-0,41
Ras Europe Fund T	16,042	-0,41
Ras Lux Equity Europe	41,965	-0,32

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,515	-0,49
Sai Europa	11,063	-0,42
Spaolo Europe	8,348	-0,26
Symphonia Ms Europa	5,500	-0,76
Talento Comp.Europa	123,478	-0,76
Unibanca Az.Europa	6,000	-0,4
Vegagest Az.Europa	4,973	-0,06
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,339	0,51
Alto Amer. Az.	4,656	0,47
Anima Amer.	5,530	-0,05
Arca Az.Amer.	17,377	0,47
Aureo Americhe	3,304	-0,27
Azimut Amer.	10,395	0,43
Bim Az.Usa	5,846	0,39
Bipielle H.Amer.	7,781	0,84
Bipiemme Americhe	9,247	0,3
Bnl Az.Amer.	17,305	0,45
Bpu Pra. Az.Usa	4,241	0,95
Capitalgest Amer.	8,634	0,54
Carige Az.Amer.	2,700	-0,26
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,437	0,61
Ducato Geo Amer.	4,915	0,68
Dws F&f Amer.	11,274	0,4
Euroconsult Az.Amer.	4,608	0,24
Euromob. Amer. E. F.	15,440	0,43
Fin.Im Us Index-$	21,213	0,34
Fineco Am Az.Nord A.	10,714	0,26
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,600	0,76
Fineco Usa Growth	6,370	0,27
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,514	0,66
Fineco Usa Value	4,481	0,2
Fondersel Amer.	11,291	0,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,175	0,46
Generali Amer. Value	17,660	0,5
Generali Usa Growth	2,502	0,2
Gestielle Amer.	12,562	0,46
Gestnord Az.Amer.	13,110	0,34
Imi West	18,747	0,55
Interf.Eq.Usa	5,910	0,46
Investitori Amer.	3,917	0,44
Kairos P.Us Fund	5,978	0,25
Mc G. Fdf Amer.	5,729	-0,38
Mediolanum Amer. 2000	10,988	0,37
Mediolanum Cristoforo Co	14,324	0,31
Nextam Part. Az.Amer.	3,771	-0,4
Nextra Az.N.Am.	5,905	0,41
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,548	0,34
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,690	0,65
Open Fund Az.Amer.	3,158	-0,09
Optima Az.Amer.	4,391	0,5
Pioneer Az.Am. A	8,667	0,85
Pioneer Az.Am. B	8,531	0,85
Primavera Tr. Az.Nordame	3,856	0,39
Ras Amer. Fund L	14,498	0,44
Ras Amer. Fund T	14,375	0,43
Ras Multipart. Multiamer	5,717	-0,3
Sai Amer.	13,225	-0,22
Spaolo Amer.	9,240	0,46
Symphonia Ms Amer.	4,487	-1,08
Talento Comp.Amer.	107,355	-0,51
Vegagest Az.Amer.	4,029	-0,27
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,022	0,27
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,211	0,35
Anima Asia	6,336	-0,22
Arca Az.Far East	6,164	-
Aureo Pacif.	3,784	-0,18
Azimut Pacif.	7,166	-0,43
Bipielle H.Giap.	5,521	0,05
Bipielle H.Oriente	4,094	-0,05
Bipiemme Pacif.	4,753	-0,04
Bnl Az.Pacif.	6,283	-0,05
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,329	0,08
Capitalgest Pacif.	3,514	0,14
Ducato Geo Asia	5,329	0,08
Ducato Geo Giap.	3,648	-0,03
Dws F&f Pacif.	7,810	0,03
Dws F&f Top 50 Oriente	4,065	-0,1
Euromob. Tiger Far East	10,824	0,12
Fin.Im Jap.Ese Index	0,564	-0,18
Fineco Am Az.Pacif.	4,849	0,08
Fineco Pacific Equity	5,171	0,08
Fondersel Oriente	4,913	0,14
Fondit. Eq. Jap.	3,197	-0,03
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,900	-0,03
Generali Pacif.	14,003	0,33
Gestielle Giap.	5,106	-0,06
Gestielle Pacif.	10,634	-0,02
Gestnord Az.Pacif.	6,946	-0,04
Imi East	6,988	-0,06
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,190	-
Interf.Equity Jap.	3,521	-
Investitori Far East	5,122	-0,06
Mc G. Fdf Asia	7,547	-0,81
Mediolanum Ferdinando Ma	6,085	0,08
Mediolanum Oriente 2000	8,930	0,1
Nextra Az.Asia	7,460	0,13
Nextra Az.Giap.	4,019	-0,05
Nextra Az.Pacif. Din.	3,887	0,03
Open Fund Az.Pacif.	3,478	-0,03
Optima Az.Far East	3,590	-
Pioneer Az.Giap. A	5,236	0,06
Pioneer Az.Giap. B	5,154	0,04
Pioneer Az.Pacif.A	5,212	0,15
Pioneer Az.Pacif.B	10,808	0,16
Primavera Tr. Az.Giap.	5,669	-0,16
Ras Far East Fund L	5,689	-0,07
Ras Far East Fund T	5,641	-0,07
Ras Multipart. Multipaci	7,163	-0,79
Sai Pacif.	4,022	-0,27
Spaolo Pacific	5,312	-0,06
Symphonia Ms Asia	5,772	-1,18
Talento Comp.Asia	114,840	-1,08
Vegagest Az.Asia	5,737	-0,4
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,685	-0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	6,812	0,26
Aureo Mercati Emerg.	5,560	0,11
Azimut Emerging	5,624	0,97
Bipielle H.Paesi Emerg.	11,336	1,09
Bnl Az.Emerg.	7,056	0,53
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,968	0,4
Capitalgest Eq. Em. Mkts	17,370	0,29
Ducato Geo Paesi Em.	4,520	0,42
Dws Az.Emerg.	5,231	0,71
Dws F&f Nuovi Merc.	6,975	0,62
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,555	0,12
Fineco Emerg. Markets	6,143	0,33
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,261	0,1
Gestielle Em. Markets	10,035	0,51
Gestnord Az.Paesi Em.	6,852	0,2
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,517	0,12
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,104	-2,03
Nextra Az.Paesi Emer	6,048	0,37
Pioneer Az.Am. Lat. A	10,650	2,61
Pioneer Az.Am. Lat. B	10,781	2,52
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,882	0,79
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,771	0,78
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,044	0,41
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,636	0,35
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,574	0,36
Sai Paesi Emerg.	4,797	0,36
Spaolo Mercati Emerg.	9,526	0,21
Symphonia Ms P. Emer.	8,985	-1,93
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,090	0,16
Alpi Az.Int.	6,157	0,08
Alto Int. Az.	4,371	0,07
Anima Fondo Trading	14,195	-0,27
Apulia Az.Int.	6,777	0,18
Arca 27 Az.Est.	12,242	0,13

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.E	3,795	-1,53
Arca Mul.Comp.F	4,349	-1,38
Aureo Blue Chips	4,109	-0,1
Aureo Global	9,777	-0,33
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,334	-0,76
Azimut Borse Int.	12,360	0,03
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,672	-1,17
Bancoposta Az.Int.	3,685	-0,27
Bds Arcobaleno Crescita	6,429	-0,77
Bim Az.Glob.	4,068	0,12
Bipielle F.Profilo 5	4,170	0,68
Bipielle H.Glob.	17,757	0,43
Bipiemme Glob.	20,889	-0,06
Bipiemme Valore	4,931	-0,02
Bipiemme&co. Comp.90	4,365	0,14
Bnl Az.Inter.	9,523	0,38
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,256	0,16
Bpu Pra. Az.Globali	4,852	0,19
Bpu Pra. Privilege 5	5,890	-0,67
Bpvi Az.Int.	3,698	0,14
Bpvi Equity	5,576	-
Bsi Az.Int.	4,801	-0,23
Bussola Fdf Glb Growth	3,006	-0,53
Bussola Fdf Glb Value	4,266	-0,63
Ca-am Mida Az.Int.	3,279	-0,27
Capital It.	80,950	-0,16
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,579	-0,04
Carige Az.Int.	6,291	-0,36
Cariparma Nextra Az Sr	4,231	0,09
Consultinvest Global	4,194	-0,55
Credit Suisse Az.Int.	7,433	0,28
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,795	0,16
Ducato Geo Gl. Selez.	2,870	-
Ducato Geo Glob.	21,928	0,26
Ducato Geo Tendenza	2,882	0,14
Ducato Portf.Global Eq.	3,924	-0,76
Dws Azion Int. Lc	12,904	0,05
Dws F&f Glob.	13,319	0,05
Dws F&f Top 50	5,226	0,06
Dws Paniere Borse	5,498	0,15
Effe Linea Aggressiva	4,250	-0,49
Euroconsult Az.Int.	4,790	0,06
Euromob. Blue Chips	11,768	-0,03
Euromob. Growth E. F.	6,860	-0,03
Fideuram Az.	13,735	0,18
Fin.Im Universal Index	37,340	-0,33
Fineco Am Az.Int.	12,256	0,01
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,078	0,25
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,504	0,43
Fineco Global Growth	6,790	-0,06
Fineco Global Value	4,732	0,08
Fondit. Global	112,468	0,
Generali All. Serv.Co. A	3,945	-1,62
Generali Global	12,930	0,03
Generali Special	8,250	0,04
Geo Equity Glob. 1	5,626	-
Geo-equity Glob. 2	5,631	-
Gestielle Int.	10,753	0,12
Gestnord Az.Int.	2,911	0,21
Grifoglobal Int.	8,269	0,05
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,451	-1,5
Interf.Global	57,440	0,01
Intra Az.Int.	5,648	-0,19
Italfor. Global Equities	23,000	0,13
Leonardo Equity	3,306	0,15
Magna Graecia Az.	5,888	0,27
Mc G. Fdf Megatr. High	5,140	-1,12
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,074	-0,91
Med. Elite 95 L	5,855	-0,02
Med. Elite 95 S	11,497	-0,02
Mediolanum Borse Int.	15,977	0,13
Mediolanum Top 100	12,288	0,07
Ml Master Series Eq.	4,407	-1,39
Multif.Comp.D 10/90	4,532	-1,22
Nextam Part. Az.Int.	4,477	-0,36
Nextra Port.Mul.Eq.	3,710	-0,43
Nextra Az.Inter.	14,944	0,03
Nextra Az.Pmi Int.	14,261	0,15
Open Fund Az.Int.	3,283	-0,39
Optima Az.Int.	4,929	0,14
Pioneer Az.Int. A	13,356	0,1
Pioneer Az.Int. B	13,137	0,1
Pixel Multifund-glob.	3,572	-0,03
Pixel Multifund-tematico	3,883	0,03
Primavera Az.Pmi	7,230	0,08
Primavera Blue Chips Int	4,867	0,06
Ras Blue Chips L	3,614	0,08
Ras Blue Chips T	3,591	0,11
Ras Global Fund L	12,992	0,05
Ras Global Fund T	12,886	0,05
Ras Multipartner90	3,999	-0,52
Ras Research L	3,624	0,19
Ras Research T	3,592	0,2
Sai Glob.	10,449	-0,33
Sofidsim Blue Chips	6,354	-0,09
Spaolo Az.Int.	10,655	0,06
Spaolo Global Eq. Risk	12,266	-0,2
Spaolo Soluzione 7	7,962	0,01
Spaolo Strategie 90	6,656	-0,88
Special M.-comp.4	4,000	-1,31
Symph.S Az.Inter	7,237	-0,3
Symphonia Ms Vivace	5,407	-1,12
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,772	-
Dws Francoforte	10,529	-0,02
Dws Londra	5,492	-0,27
Dws New York	9,373	0,32
Dws Parigi	13,846	-0,09
Dws Swiss Lc	26,377	-0,36
Dws Tokyo	5,831	-0,05
Euromob. Jap. Equity F.	3,427	-0,03
Fin.Im China Index	5,956	-0,75
Fin.Im Eastern Europe Eq	7,531	-0,55
Generali Jap.	3,058	0,3
Gestielle Cina	5,311	-0,08
Gestielle East Europe	11,849	-0,02
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,846	0,1
Aureo Ff Aggressivo	3,883	-1,5
Aureo Multiaz.	7,980	-0,41
Bipielle H.Crescita	3,794	0,37
Bipielle H.Valore	4,470	0,38
Bnl Az.Dividendo	3,709	-0,32
Bussola Fdf Eur. New F.	3,748	-0,45
Capitalgest Small Cap	6,921	-0,46
Ducato Etico Geo	3,612	-0,19
Euromob. Risk F.	33,921	-0,5
Fin.Im Global Defensives	6,151	-0,28
Fin.Im Global Gold & Min	6,449	0,42
Gestielle Etico Az.	5,301	0,08
Ml Master Series Sp.Eq.	4,572	-1,64
Spaolo Az.Int. Etico	6,539	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,573	0,31
Azimut Energy	6,700	0,71
Gestnord Az.Energia	6,688	1,12
Interf.Eq.Eu Materials	10,691	-0,34
Interf.Eq.Usa Energy	12,091	1,51
Italfor. Raw Mat.&en.	5,800	0,52
Nextra Az.Enmatprime	8,032	0,65
Ras Energy L	7,857	0,92
Ras Energy T	7,795	0,91
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,700	0,8
Interf.Euro Industrials	12,376	-0,47
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,137	-0,6
Azimut Consumers	5,078	-0,2
Fin.Im Global Cyclicals	3,698	-0,22
Gest. World Consumer	4,715	-0,11
Gestnord Az.Tempo Libero	3,635	-0,03
Interf.Eq Cons. Staples	11,653	-0,27

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,976	-0,74
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,944	0,28
Interf.Eq.Usa Consumer	7,413	-0,09
Nextra Az.Beni Cons.	6,833	-0,26
Ras Consumer Goods L	6,322	-0,28
Ras Consumer Goods T	6,289	-0,29
Ras Luxury L	3,384	-0,29
Ras Luxury T	3,369	-0,3
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,013	-0,57
Capitalgest Health Care	12,030	-0,13
Eurom. Green E. F.	9,693	-0,21
Fin.Im Global Biotech	3,109	-0,38
Gestielle Pharmatech	3,009	0,17
Gestnord Az.Biotec.	3,890	0,21
Gestnord Az.Farmac.	3,680	-0,24
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,484	0,03
Interf.Eq.Usa Health C.	7,711	-0,06
Italfor. Healthcare	4,370	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,970	-0,06
Ras Individual Care L	6,624	-0,3
Ras Individual Care T	6,579	-0,3
Spaolo Salute E Amb.	15,799	-0,18
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,456	-0,25
Azimut Real Estate	7,743	0,04
Fin.Im Global Financials	4,170	-0,33
Fondit. Euro Financials	8,466	-0,21
Fondit. U.S. Financials	8,056	0,22
Gestielle World Financia	4,326	0,05
Gestnord Az.Banche	10,913	0,06
Interf.Eq.Eu Financials	8,901	-0,38
Interf.Eq.Usa Financials	7,644	0,2
Italfor. Banks & Ins. C.	6,690	0,15
Nextra Az.Finanza	6,603	-
Ras Financial Services L	5,472	0,04
Ras Financial Services T	5,440	0,04
Spaolo Finance	25,418	-0,04
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,755	0,11
Euroconsult Tecnologia	3,692	0,22
Euromob. Hi-tech E. F.	11,317	0,05
Gestielle High Tech	1,844	0,11
Gestnord Az.Tecnologia	1,068	0,28
Nextra Az.Tec.Avan.	3,392	0,15
Primavera Tr. Az.High Te	3,583	0,25
Ras High Tech L	2,180	0,09
Ras High Tech T	2,169	0,09
Spaolo High Tech	4,295	0,09
Zenit High Tech	1,630	-0,06
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,829	-0,29
Gestnord Az.Telecom	4,102	-0,49
Italfor. Tmt	4,080	-
Nextra Az.Telecomu.	9,342	-0,47
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,860	-0,69
Azimut Generation	5,504	-0,15
Azimut Multi-media	3,146	0,06
Ducato Immobiliare	9,232	-0,06
Dws F&f Eurotech.	1,697	-0,53
Eurom. Real Estate Eq.	6,102	-
Fin.Im Global Tmt	1,960	-0,56
Fondit. Euro Cyclicals	9,431	-0,18
Fondit. Euro Defensive	10,171	-0,1
Fondit. Euro T.M.T.	6,124	-0,5
Fondit. U.S. Cyclicals	8,785	0,66
Fondit. U.S. Defensive	8,110	0,57
Fondit. U.S. T.M.T.	2,769	0,22
Gestielle World Net	1,477	-0,07
Gestielle World Utilitie	4,992	0,67
Gestnord Az.Ambiente	7,000	-0,19
Gestnord Az.Edilizia	6,467	-0,03
Inter.Int.Sec.New Ec	35,040	-0,09
Interf.Eq.Eu T.T.	7,602	-0,72
Interf.Eq.Usa T.T.	6,265	0,24
Optima Tecnologia	2,847	-0,14
Ras Advanced Services L	2,821	-0,07
Ras Advanced Services T	2,804	-0,07
Ras Multimedia L	4,825	-0,19
Ras Multimedia T	4,793	-0,17
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,239	-1,21
Arca Mul.Comp.E	4,527	-1,09
Aureo Ff Dinamico	3,936	-1,18
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,595	-0,8
Bancoposta Prof.Svil.	5,758	-0,17
Bds Arcobaleno Energia	6,172	-0,58
Bipielle F.Profilo 4	4,775	0,27
Bipiemme&co. Comp.70	4,650	0,11
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,021	-0,04
Bpu Pra. Privilege 4	5,758	-0,54
Bussola Fdf Sviluppo	3,639	-0,55
Ducato Mix 75	4,308	0,16
Ducato Portf.Equity 75	4,383	-0,59
Dws Bil.50-90	3,587	-0,03
Dws F&f Quadrante 4	4,767	0,02
Fineco Am Profilo Dinami	4,375	-0,18
Generali All. Serv.Co. B	4,246	-1,28
Imindustria	12,687	-0,07
Multif.Comp.C 30/70	4,606	-0,97
Nextra Team 5	4,105	-0,44
Pixel Multifund-aggressi	4,079	-
Ras Multipartner70	4,464	-0,4
Spaolo Soluzione 6	20,611	0,
Spaolo Strategie 70	6,377	-0,7
Vitamin Long Term Plus	6,086	-0,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,603	-0,02
Alto Bil.	16,193	-0,49
Arca Bb	32,181	-0,11
Arca Cinquest.-comp.C	4,662	-0,91
Arca Mul.Comp.D	4,677	-0,87
Aureo Bil.	24,818	-0,25
Azimut Bil.	21,694	-0,2
Azimut Bil.Int.	6,860	-0,03
Bancoposta Prof.Cresc.	5,606	-0,14
Bds Arcobaleno Equilibri	5,925	-0,3
Bim Bil.	21,334	0,
Bipielle F.Profilo 3	11,630	0,23
Bipiemme Int.	12,165	-0,07
Bipiemme&co. Comp.50	5,016	-0,06
Bnl Strategia 90	4,596	-0,04
Bnl Strategia Mercati	13,828	0,08
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,083	-
Bpu Pra. Privilege 3	5,634	-0,28
Bussola Fdf Crescita	4,393	-0,3
Bussola Fdf Dinamica	3,961	-0,4
Capitalgest Bil.	18,552	-0,01
Carige Bil.Euro	5,659	-0,12
Consultinvest Bil.	5,371	-0,48
Ducato Mix 50	4,577	0,13
Ducato Portf.Equity 50	4,599	-0,45
Dws Bil.30-70	4,808	-0,06
Dws Bil.Euro Lc	4,169	-0,31
Dws Bil.Lc	17,135	-0,06
Dws F&f Eurorisparmio	22,161	-0,09
Dws F&f Prof.	53,672	0,1
Dws F&f Quadrante 3	4,942	-0,04
Effe Linea Dinamica	4,624	-0,32
Epsilon Dlongrun	6,027	-0,25
Euroconsult Bil.Int.	5,254	0,04
Euromob. Capitalfit	29,861	-0,17
Fideuram Performance	11,688	0,05
Fineco Equilibrio Euro	19,146	-0,26
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,263	-
Fineco Global Balanced	5,003	-0,14
Fondersel	44,882	-0,09
Generali All. Serv.Co. C	4,676	-0,97
Generali Rend	26,278	-0,11
Geo Global Balanc. 1	7,015	-

Obbligazioni FriulAdria

L'investimento più "goloso" perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Condizioni e prospetti informativi che il proponente l'investimento deve consegnare sono disponibili presso la Banca

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Asset 3	11,549	0,07
Gestnord Bil.Euro	14,347	-0,16
Gestnord Bil.Int.	12,113	0,01
Grifocapital	18,663	-0,16
Imi Capital	30,593	-0,1
Mc G. Fdf Bil.	6,131	-0,44
Med. Elite 60 L	5,589	-0,02
Med. Elite 60 S	10,949	-0,03
Multif.Comp.B 50/50	4,775	-0,77
Nextam Part. Bil.	5,752	-0,23
Nextra Bil.Inter.	8,891	-0,01
Nextra Bilan.Euro	35,265	-0,16
Open Fund Bil.Int.	4,330	-0,12
Open Fund Gestnord	4,191	-0,45
Pioneer Bil.Europa A	20,966	-0,14
Pioneer Bil.Europa B	20,612	-0,14
Pioneer Bil.Glob. A	14,197	0,11
Pioneer Bil.Glob. B	13,940	0,11
Pixel Multifund-moderato	4,283	0,02
Primavera Bil.Euro	5,634	-0,16
Ras Bil Glob. L	12,283	0,02
Ras Bil Glob. T	12,202	0,02
Ras Bil.Europa L	26,417	-0,26
Ras Bil.Europa T	26,205	-0,26
Ras Multipartner50	4,907	-0,39
Sai Bil.	3,838	-0,23
Spaolo Soluzione 4	6,118	-0,02
Spaolo Soluzione 5	25,362	0,
Spaolo Strategie 50	6,089	-0,52
Special M.-comp.3	4,695	-0,78
Symph.S Pat.Glob.	5,290	-0,25
Symphonia Ms Largo	5,531	-0,68
Valori Resp. Bil.	5,715	-
Vegagest Sintesi Dinamic	5,460	-0,76
Vitamin Long Term	5,934	-0,1
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,104	0,08
Arca Cinquest.-comp.A	5,325	-0,54
Arca Cinquest.-comp.B	4,987	-0,74
Arca Mul.Comp.B	5,042	-0,4
Arca Mul.Comp.C	4,818	-0,62
Arca Te	15,680	-0,01
Aureo Ff Ponderato	4,897	-0,57
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,356	-0,45
Azimut Protezione	7,158	-0,18
Bancoposta Prof.Opport.	5,482	-0,11
Bds Arc. Etico	5,083	-0,49
Bds Arcobaleno Opportuni	5,650	-0,16
Bil.Eq.Ital.	5,350	-0,21
Bipielle F.Profilo 2	7,753	0,14
Bipiemme Mix	5,631	-0,18
Bipiemme Visconteo	30,595	-0,13
Bipiemme&co. Comp.30	5,153	-0,08
Bnl Strategia 95	19,915	-0,03
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,410	-0,15
Bpu Pra. Port. Moderato	5,289	-0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,369	-0,15
Bpu Pra. Privilege 2	5,526	-0,22
Bussola Fdf Evoluzione	4,851	-0,21
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,156	-0,52
Ducato Mix 25	4,978	0,04
Ducato Portf.Equity 25	4,751	-0,27
Dws Bil.10-50	5,406	-0,04
Dws F&f Quadrante 2	5,585	-0,04
Fineco Am Profilo Modera	11,130	0,06
Fineco Am Val. Prot. 85	4,865	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,184	-0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,173	-0,04
Generali All. Serv.Co. D	5,203	-0,4
Geo Global Balanc. 3	5,862	-
Gestielle Etico Bil.30	5,495	0,04
Gestielle Global Asset 2	11,828	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,284	-0,19
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,345	-0,24
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,239	-0,13
Med. Elite 30 L	5,352	-0,04
Med. Elite 30 S	10,529	-0,03
Multif.Comp.A 70/30	4,964	-0,92
Ras Multipartner20	5,597	-0,27
Spaolo Soluzione 2	6,439	-
Spaolo Soluzione 3	6,858	-0,01
Spaolo Strategie 30	5,475	-0,35
Symphonia Ms Adagio	5,530	-0,38
Vegagest Sintesi Audace	5,277	-0,47
Vitamin Medium Term	5,648	-0,11
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,151	-0,02
Alto Mon.	6,468	-0,02
Arca Mm	13,165	-0,03
Astese Mon.	5,368	-0,04
Aureo Mon.	5,689	-0,02
Bancoposta Mon.	5,529	-0,05
Bim Obb.Breve Term.	5,828	-0,03
Bipielle F.Mon.	13,269	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,660	-0,02
Bipiemme Mon.	10,877	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,189	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,652	-0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,463	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,630	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,427	-0,03
Carige Mon. Euro	10,497	-0,03
Cariparma Nextra Mon	6,627	-0,02
Consultinvest Mon.	5,045	-0,04

Fondi	€	v.%
Cr Cento Valore	6,348	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,232	-0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,139	-0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,705	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,542	-0,02
Dws Euro Breve Termine	7,485	-
Dws F&f Riserva Euro	7,666	-0,01
Dws Mon.	7,614	-0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,967	-0,03
Euromob. Contovivo	11,117	-0,04
Euromob. Rendifit	7,689	-0,05
Fideuram Security	8,841	-0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,636	-0,02
Fineco Am Mon.	11,997	-0,01
Fineco Breve Termine	8,203	-0,02
Fondersel Redd.	12,888	-0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,107	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,249	-
Generali Mon. Euro	15,121	-0,05
Geo Eur. S. T Bond 1	6,131	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,143	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,157	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,116	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,214	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,176	-
Gestielle Bt Euro	6,855	-0,03
Grifocash	6,060	-0,05
Imi 2000	15,657	-0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,255	-0,05
Interf.Euro Currency	6,109	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,040	-0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,042	-
Intra Obb.Euro Bt	5,113	-0,04
Laurinmoney	6,338	-0,02
Leonardo Mon.	5,282	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,788	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,432	-0,04
Nextra Euro Mon.	14,081	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,383	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,086	-0,02
Optima Redd. Bt	6,003	-0,02
Passadore Mon.	6,419	-0,02
Perseo Rend.	6,431	-0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,918	-0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,815	-0,03
Ras Cash L	6,245	-0,02
Ras Cash T	6,211	-0,02
Ras Mon.	14,232	-0,01
Sai Euromon.	15,588	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,924	-0,07
Spaolo Soluzione Cash	9,048	-0,07
Teodorico Mon.	6,666	-0,01
Unibanca Mon.	5,143	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,235	-0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,250	-0,04
Zenit Mon.	6,674	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,290	0,06
Anima Obb.Euro	6,104	-0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,191	0,01
Arca Rr	8,135	-0,01
Astese Obb.	5,365	-
Aureo Rend.	18,625	-0,01
Azimut Fixed Rate	9,302	-0,01
Azimut Redd. Euro	14,252	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,211	-0,08
Bancoposta Prof.Risp.	5,301	-0,06
Bim Obb.Euro	6,048	0,02
Bipielle F.Cedola	6,590	-
Bipielle F.Obb.Euro	14,663	0,01
Bipiemme Europe Bond	6,431	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,310	-0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,939	-0,07
Bpvi Obb.Euro	6,073	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,252	0,03
Capitalgest Bond Euro	9,768	-0,04
Carige Obb.Euro	9,747	-0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,978	-
Credit Suisse Obb.It.	8,333	-0,1
Ducato Fix Euro Mt	6,833	-0,07
Dws Euro Risk	12,097	-0,01
Dws F&f Euroredd.	12,235	-
Dws Obb.Euro	6,265	-
Dws Obb.Euro Lc	16,732	-0,02
Epsilon Qincome	6,561	0,02
Euroconsult Obb.M/L Term	5,562	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,529	-0,03
Euromob. Redd.	13,957	-0,07
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,490	-0,03
Fineco Am Euro Bond	8,390	0,01
Fineco Am Eurobb.Mt	5,773	-0,02
Fineco Etico Euro Bond	5,088	0,06
Fineco Redd.	14,461	0,03
Fondaco Eurogov Beta	103,900	-0,21
Fondersel Euro	7,213	-0,12
Fondit. Euro B. Long T	6,896	0,09
Fondit. Euro B. Med. T	9,898	0,01
Generali Bond Euro	9,106	-
Gestielle Etico Obb.	5,618	0,02
Gestielle Lt Euro	7,209	-
Gestielle Mt Euro	13,252	-0,04
Imi Rend	9,028	-0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,833	0,09
Interf.Euro Bond Med. T	7,400	0,03

Fondi	€	v.%
Intra Obb.Euro	5,317	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,810	-0,13
Leonardo Obb.	6,645	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,932	-0,1
Mediolanum Italmoney	6,825	-0,04
Nextra Bondeuro	6,953	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,441	0,01
Nextra Long Bond E	8,683	0,07
Nextra Sr Bond	5,425	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,605	0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,871	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,630	-0,11
Optima Obb.Euro	6,304	0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,393	0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,459	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,387	-
Primavera Bond Euro	5,320	0,02
Profilo Euro Bond	5,163	0,02
Ras Lux B. Europe	53,142	-0,11
Ras Obb.L	29,153	-0,03
Ras Obb.T	28,916	-0,03
Sai Eurobb.	11,838	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,486	-0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,632	-0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,213	-0,12
Unibanca Obb.Euro	5,262	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,907	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,636	-0,05
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,039	-
Aureo Corp. Europa	5,442	-0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,591	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,619	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,389	-
Capitalgest Bond Corp.	6,592	-0,06
Carige Corporate Euro	6,125	-
Ducato Etico Fix	5,183	0,02
Ducato Fix Imprese	6,130	-
Dws Corporate Bond Lc	6,461	-0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,779	-0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,231	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,983	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,605	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,624	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,418	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,539	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,352	-
Primavera Bond Corp. Eur	5,405	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,046	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,541	-0,05
Spaolo Tasso Var.	6,325	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,584	-0,12
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,226	-0,1
Gestielle High Risk Bond	5,123	-0,04
Nextra Bondhy Europa	5,862	-0,14
Nordfondo Obb.Alto R.	5,022	-0,14
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,637	0,14
Fin.Im Us Short Term-$	65,331	0,01
Generali Cash Doll.	5,776	0,14
Gestielle Cash $	5,527	0,13
Nextra Cashdoll.	12,245	0,16
Nextra Cashdoll. $	14,835	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,975	0,19
Aureo Doll.	5,501	-0,43
Azimut Redd. Usa	5,609	0,21
Bipielle H.Obb.Amer.	7,189	0,21
Bnl Obb.Doll.	5,644	0,16
Capitalgest Bond $	6,452	0,28
Ducato Fix Doll.	6,961	0,2
Euromob. N. Amer. B.	8,324	0,17
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,395	-0,07
Fineco Usa Bond	6,194	0,23
Fondersel Doll.	8,065	0,17
Fondit. Bond Usa	7,807	0,21
Gestielle Bond Dollars	7,926	0,25
Interf.Bond Usa	6,691	0,21
Nextra Bonddoll.	7,666	0,29
Nextra Bonddoll. $	9,288	0,14
Nordfondo Obb.Doll.	12,910	0,3
Ras Us Bond Fund L	5,621	0,2
Ras Us Bond Fund T	5,579	0,2
Spaolo Obb.Doll.	6,636	0,35
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,466	-0,69
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,126	0,04
Alpi Obb.Int.	7,006	-0,01
Alto Int.Obb.	5,579	0,04
Arca Bond	11,283	-0,04
Arca Mul.Comp.A	5,319	-0,19
Aureo Bond	7,278	-0,23
Aureo Ff Prudente	5,348	-0,32
Azimut Rend. Int.	8,646	-0,01
Bim Obb.Glob.	5,605	-0,23
Bipielle H.Obb.Glob.	10,317	0,13
Bipiemme Pianeta	8,288	-0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	5,020	-0,02
Bpvi Bond	5,531	-
Bpvi Obb.Int.	5,278	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	11,433	-0,23
Capitalgest Global Bond	8,301	-0,06
Carige Obb.Int.	5,204	-0,33
Cariparma Nextra Bond	8,609	0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,564	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,957	-0,03
Ducato Portf.Gl. Bond	5,078	-0,14
Dws Bond Risk	9,798	0,04
Dws F&f Redd. Int.	7,589	-
Dws Obb.Int.	11,039	-
Dws Obblig Int. Lc	13,901	0,01
Euroconsult Obb.Int.	6,667	-0,03
Euromob. Int.Ation. B.	8,988	-0,02
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,330	0,06
Fineco Am Global Bond	13,451	0,02
Fondersel Int.	12,428	-0,05
Generali Bond Int.	13,073	0,06
Gestielle Bond	9,735	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,360	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,822	-0,03
Imi Bond	13,948	-0,08
Italfor. Global Bond	13,010	-0,08
Laurin Bond	5,498	-0,04
Leonardo Bond	5,422	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,714	-0,06
Ml Master Series B.	5,450	-0,06
Nextra Bondinter.	8,202	0,01
Nordfondo Obb.Int.	11,855	0,01
Optima Obb.Euro Global	6,210	-0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,117	-0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,023	-0,03
Primavera Bond Int.	4,659	-
Ras Bond Fund L	14,501	-0,05
Ras Bond Fund T	14,399	-0,05
Sai Obb.Int.	7,954	-0,29
Sofidsim Bond	6,731	0,01
Spaolo Obb.Int.	10,980	-0,04
Vegagest Obb.Int.	5,154	-0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,238	0,02
Arca Corporate Bt	5,107	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,589	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,950	-
Italfor. Corporate Bond	15,000	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,152	-0,14
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,170	-0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	6,759	-0,09
Mc G. Fdf High Yield	6,392	-0,68
OBBL. YEN		

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,183	-0,4
Capitalgest Bond Yen	4,863	-0,23
Ducato Fix Yen	4,289	-0,26
Euromob. Yen B.	7,783	-0,09
Fondit. Bond Jap.	8,443	-0,26
Interf.Bond Jap.	4,976	-0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,148	0,21
Aureo Alto Rendimento	7,239	-0,41
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,232	0,38
Bnl Obbl Emerg.	18,897	0,18
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,883	0,23
Ducato Fix Emerg.	11,196	0,16
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,004	0,07
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,342	-0,13
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,939	0,13
Gestielle Em. Markets B.	8,087	0,42
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,201	0,13
Nextra Bondem.Vattiv	10,591	0,41
Nextra Bondem.Vcop.	9,359	0,22
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,149	0,1
Optima Obb.Em. Market	6,396	0,14
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,333	0,25
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,311	0,61
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,269	0,59
Vegagest Obb.High Yield	6,162	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,659	-0,02
Anima Convertibile	5,634	-0,37
Aureo Gestiob	9,397	-0,19
Azimut Floating Rate	6,921	-
Azimut Real Value	5,156	0,08
Azimut Trend Tassi	8,139	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,265	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,020	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,476	0,22
Bussola Fdf Glb High Y.	5,096	-0,37
Ducato Fix Convertibili	8,086	-0,31
Fin.Im Euro Abs	5,049	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,396	-0,13
Fin.Im Euro Inflation Li	5,304	0,09
Fineco Am Profilo Conser	5,814	-0,02
Fineco Global High Yield	6,416	0,08
Fondit. Inflation Linked	12,518	-0,03
Geo-gl S. T Bond 1	5,093	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,078	-
Geo-global Real Bond	5,370	-
Gestielle Global Conv.	6,304	-0,17
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,366	-0,24
Interf.Inflation Linked	12,248	-0,02
Magna Graecia Obb.	6,984	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,828	0,03
Mediolanum V. De Gama	10,966	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,148	-0,12
Ras Cedola L	6,224	-0,06
Ras Cedola T	6,177	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	132,158	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,587	0,
Ras Spread Fund L	5,853	-0,07
Ras Spread Fund T	5,802	-0,05
Soliditas	5,125	-0,06
Spaolo Currency Risk	7,577	-0,01
Spaolo Global H.Yield	6,909	-0,09
Spaolo Obb.Etico	5,646	-0,09
Spaolo Redd.	6,090	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,691	-0,21
Spaolo Vega Coupon	6,090	-0,05
Special M.-comp.1	5,747	-0,12
Symph.S Ob.A.Europ	8,423	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,550	0,05
Alleanza Obb.	5,693	-0,09
Alto Obb.	7,988	-0,05
Anima Fondimpiego	17,938	-0,18
Arca Obb.Europa	7,757	-0,1
Azimut Contofondo	4,994	-0,12
Azimut Mul.Comp.Prud	5,263	-0,28
Azimut Solidity	7,367	-0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,262	-0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,368	-0,07
Bim Corporate Mix	5,178	-0,14
Bipielle F.80/20	9,461	0,11
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,365	-0,07
Bipielle F.Profilo 1	4,872	0,1
Bipiemme Sforzesco	8,768	-0,07
Bnl Per Telethon	5,425	-0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,438	-0,02
Ca Multimanager Difens.	5,079	-0,1
Carige Mosaico Obb.Misto	5,121	-0,14
Cariparma Nextra Piu'	5,155	-0,06
Cariparma Nextra Pr Din	5,152	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,106	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,388	-0,04
Dws Bil.0-20	5,579	-0,04
Dws F&f Quadrante 1	9,156	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,162	0,01
Effe Linea Prudente	4,945	-0,16
Euroconsult Obb.Misto	6,670	-0,1
Fineco Am Profilo Pruden	5,943	0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,381	-0,02
Fineco Impiego	6,647	-0,03
Generali Cash	6,272	-0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,426	-
Gestielle Global Asset 1	8,331	-0,06
Gestielle Obb.Misto	10,168	-0,07
Grifobond	7,158	-0,28
Griforend	7,499	-0,15
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,138	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,167	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,097	-
Leonardo 80/20	5,663	-0,16
Nextam Part. Obb.Misto	5,569	-0,07
Nextra Equilibrio	7,344	-
Nextra Rend.	6,351	-0,08
Nextra Sr Equity 10	5,413	-0,17
Nextra Sr Equity 20	5,628	-0,18
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,093	-
Pioneer Obb.Misto A	8,393	-0,05
Pioneer Obb.Misto B	8,321	-0,05
Primavera Obb.Misto	5,454	-0,02
Ras Longterm B. F.L	6,169	-0,05
Ras Longterm B. F.T	6,127	-0,07
Spaolo Etico Venezia Ser	5,316	-0,08
Spaolo Protezione 95	5,265	-0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,627	-0,28
Special M.-comp.2	5,397	-0,31
Symph.S Pat.Gl.Red	6,711	-0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,346	-0,04
Vegagest Sintesi Moderat	5,219	-0,27
Vitamin Short Term	5,488	-0,07
Zenit Obb.	7,504	-0,21
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,068	-
Bipiemme Risparmio	8,019	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,879	-0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,146	-0,14
Capitalgest Bond Tot Ret	9,201	-0,02
Consultinvest High Yield	5,299	-0,51
Consultinvest Redd.	7,097	-0,11
Ducato Fix Rend.	18,215	-
Euromob. Total Ret Bond	6,112	-0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,160	-0,07
Generali Institut. Bond	5,135	-0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,868	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,778	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,087	-0,02
Ritorni Reali	5,167	-0,15
Spaolo Global Bond Risk	8,329	-0,07
Vegagest Obb.Flessibile	5,031	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,852	-0,02

Fondi	€	v.%
Arca Bt Breve Term.	7,976	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,195	-
Aureo Liquidità	5,204	-
Azimut Garanzia	11,401	-0,01
Bipielle F.Liquidità	7,402	-0,01
Bnl Cash	20,235	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,447	-0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,134	-
Ca-am Mida Mon.	11,201	-0,01
Capitalgest Liquidità	6,613	-
Carige Liquidita' Euro	5,765	-0,02
Ducato Fix Liquidità	6,134	-
Ducato Fix Mon.	7,754	-0,01
Dws F&f Moneta	6,572	-
Dws Liquidità	6,791	-
Dws Tesoreria Imprese	7,590	-0,01
Epsilon Cash	5,654	-
Euromob. Tesoreria	10,316	-0,02
Fideuram Moneta	13,447	-0,01
Fineco Am Cash	5,699	-
Fineco Am Liquidità	5,648	-
Fondaco Euro Cash	101,252	0,
Fondersel Cash	8,326	-
Generali Liquidità	6,007	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,110	-
Gestielle Cash Euro	6,501	-
Intesa Sistema Liquidita	5,044	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,442	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,295	-0,02
Nextra Tesoreria	6,980	-
Nordfondo Liquidità	5,639	-
Optima Money	5,624	-0,02
Perseo Mon. Euro	6,769	-0,01
Pioneer Liquidità A	7,645	-0,01
Pioneer Liquidità B	7,579	-0,01
Ras Liquidita' A	5,088	-
Ras Liquidita' B	5,114	-0,02
Sai Liquidità	10,469	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,720	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,798	-
Symph.S Monetaria	6,705	-
Vegagest Mon.	5,412	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,860	0,14
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,895	-0,26
Abis Flessibile	5,453	-
Agoraflex	5,706	0,05
Alarico Re	5,363	-0,52
Anima Fondattivo	14,098	-0,26
Asia Flessibile	5,427	0,28
Aureo Flessibile	5,756	-0,36
Azimut Str. Trend	5,171	-0,14
Azimut Trend	21,236	-0,26
Azimut Trend It.	18,184	-0,73
Bim Flessibile	4,590	-0,37
Bipielle F.Free	4,255	0,33
Bipiemme Flessibile	2,934	0,1
Biver Obiettivo Rendimen	5,062	-0,06
Bnl Flessibile	20,931	0,33
Bnl Strategia Rend.	5,439	-0,11
Bnl Tesoreria Rendimento	5,053	-0,08
Bond Flessibile	5,199	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,190	-0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,282	-0,23
Capitalgest Redd. Più	6,593	-0,21
Capitalgest Risk	7,164	-0,14
Cariparma Nextra Redd T.	5,187	-0,06
Cr Cento Premium	5,000	-
Ducato Etico Flex Civita	4,558	0,11
Ducato Flex 100	10,446	0,02
Ducato Flex 30	16,836	0,06
Ducato Portf.Flessibile	4,460	-0,47
Dws High Risk	6,672	-0,01
Dws Trend	4,215	0,07
Epsilon Qreturn	5,435	-0,24
Euromob. Strategic	4,400	-0,2
Fineco Am Obiettivo 2005	5,179	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,297	-0,08
Fineco Am Obiettivo 2010	5,505	-0,15
Fineco Am Obiettivo 2015	5,724	-0,23
Fineco Am Total Return	5,024	-0,16
Fondit. Flexible	9,050	0,04
Formula 1 Balanced	6,649	-0,12
Formula 1 Conservative	6,518	-0,09
Formula 1 High Risk	6,544	-0,2
Formula 1 Low Risk	6,437	-0,11
Formula 1 Risk	6,423	-0,19
Generali Institutional E	5,527	-0,45
Generali Medium Risk	5,374	-0,04
Generali Risk	5,531	-0,18
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,638	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,738	-0,03
Gest. Total Return Amer.	5,057	0,18
Gestielle Flessibile	12,278	-0,27
Gestnord Asset Allocatio	5,536	0,16
Grifoplus	5,378	-0,2
Intesa Premium	5,172	-0,08
Intra Assoluto	5,007	-0,04
Intra Flessibile	5,131	-
Investitori Flessibile	5,968	-0,27
Iride	5,119	-0,16
It. Fles	5,763	-
Kairos Multi-manager Gl	1065,477	-
Kairos P.Fund	6,207	-0,51
Kairos P.Income Fund	6,188	-0,1
Leonardo Flex	2,248	-0,09
M.Gestion Trend Global	5,103	-0,57
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,690	-1,02
Nextra Obiettivo Crescit	3,021	-0,07
Nextra Obiettivo Red	7,505	-0,07
Nextra Team 1	5,549	-0,04
Nextra Team 2	5,197	-0,15
Nextra Team 3	4,631	-0,24
Nextra Team 4	4,097	-0,36
Nextra Top Approach	5,588	-0,07
Nextra Top Dynamic	5,673	-0,05
Nordest Sic	5,360	-0,74
Parit. Orchestra	69,850	-0,59
Primavera Tr. Flessib. G	4,894	-0,04
Profilo Best Funds	5,770	-0,65
Profilo Elite Flessibile	5,385	-1,08
Profilo Europa Total Ret	4,855	-0,59
Ras Opportunities L	4,877	0,35
Ras Opportunities T	4,845	0,33
Ras T. R. Prudente L	5,092	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,127	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,113	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,078	0,04
Spaolo High Risk	4,243	-0,16
Symph.S. Fortissimo	2,504	-
Tank Flessibile	5,505	-0,25
Vegagest Flessibile	5,966	-0,05
Zenit Absolute Return	6,368	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,390	1,8
Bpn Un Overl	5,310	0,57
Cu Vita Allegro	4,480	0,45
Cu Vita Andante	5,860	-
Cu Vita Balanced	5,240	-1,13
Cu Vita Bank.In	4,500	1,81
Cu Vita Biotch.	3,700	3,06
Cu Vita E. Equity	5,380	-1,28
Cu Vita Eb $ Bond	4,640	-1,07
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,490	-1,41
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,100	-1,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,320	-2,22
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,560	-3,52
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,340	-1,18
Cu Vita Eurof.Eq	4,480	-1,32
Cu Vita Europe Cf	27,570	0,95
Cu Vita Global Bond	4,970	-0,6

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,020	-1,95
Cu Vita Jap. Cf	26,500	1,42
Cu Vita Mosso	4,810	0,84
Cu Vita Plus	11,567	0,71
Cu Vita Pres. Eq	4,930	-1,99
Cu Vita Pro. 70	5,830	-0,68
Cu Vita Pro. 80	5,700	-0,35
Cu Vita Pro. 90	5,650	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,540	-
Cu Vita Safe Eq	9,960	-0,3
Cu Vita Tech.Eq	1,980	-1,49
Ina Val Att	3,765	-0,16
Ina Val Est	1,034	-
Nis Strategic 1	26,400	0,08
Nv Ina Va At	6,966	-0,06
Rea Cap Eu	12,272	-0,11
Rea Imp Em	12,914	2,21
Rea Imp It	10,394	1,15
Rea Imp Mon	8,647	1,29
Reale Bil.Aggres.	7,300	1,05
Reale Bil.Attiva	9,067	0,52
Reale Dinam. Prot.	11,759	-0,27
Reale L.Garantita	9,839	0,35
Reale Linea Cons.	10,186	-0,04
Reale Linea Equilib.	9,571	0,74
Reale Linea Futuro	8,815	1,26
Reale Obb.	11,218	-
Reale Trasformaz.	9,785	0,05
Sai Alfa2000	5,030	-1,18
Sai Beta2000	4,650	-1,06
Sai Omeg2000	6,650	-0,15
Sai Quota	18,090	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,530	100,540
BTP 01/02/06 2,75%	100,170	100,180
BTP 15/05/06 2,75%	100,330	100,320
BTP 01/09/06 2,75%	100,410	100,390
BTP 15/03/06 4,75%	101,080	101,090
BTP 01/11/06 7,75%	105,660	105,640
BTP 01/07/06 8,75%	104,610	104,630
BTP 01/02/06 9,5%	102,150	102,170
BTP 15/01/07 2,75%	100,530	100,520
BTP 01/06/07 3%	100,980	100,930
BTP 01/03/07 4,5%	102,790	102,910
BTP 15/10/07 5%	104,930	104,900
BTP 01/11/07 6%	106,990	106,940
BTP 01/02/07 6,75%	105,520	105,580
BTP 01/07/07 6,75%	107,160	107,230
BTP 15/09/08 1,65%	103,620	103,500
BTP 15/06/08 2,5%	99,850	99,780
BTP 01/02/08 2,75%	100,540	100,480
BTP 15/01/08 3,5%	102,180	102,170
BTP 15/09/08 3,5%	102,600	102,530
BTP 01/05/08 5%	106,060	106,000
BTP 15/04/09 3%	101,160	101,070
BTP 01/11/09 4,25%	105,860	105,800
BTP 01/05/09 4,5%	106,190	106,110
BTP 15/09/10 0,95%	101,170	101,090
BTP 15/06/10 2,75%	99,830	99,710
BTP 15/01/10 3%	101,020	100,920
BTP 01/11/10 5,5%	112,540	112,410
BTP 01/11/11 1,9%	99,380	99,590
BTP 01/08/11 5,25%	112,490	112,330
BTP 01/02/12 5%	111,710	111,550
BTP 01/08/13 4,25%	107,890	107,710
BTP 01/02/13 4,75%	111,070	110,880
BTP 15/09/14 2,15%	108,750	108,450
BTP 01/08/14 4,25%	107,900	107,700
BTP 01/08/15 3,75%	103,500	103,270
BTP 01/02/15 4,25%	107,820	107,560
BTP 01/08/17 5,25%	117,810	117,530
BTP 01/02/19 4,25%	107,710	107,400
BTP 01/02/20 4,5%	110,210	109,920
BTP 22/12/23 8,5%	163,000	163,000
BTP 01/11/23 9%	170,380	169,960
BTP 01/11/26 7,25%	150,670	150,330
BTP 01/11/27 6,5%	140,570	140,050
BTP 01/11/29 5,25%	122,140	121,690
BTP 01/05/31 6%	134,990	134,750
BTP 01/02/33 5,75%	132,130	131,370
BTP 01/08/34 5%	119,780	119,350
BTP 15/09/35 2,35%	116,880	116,120
CCT 01/01/06 T.V.	100,150	100,080
CCT 01/01/06 T.V.	100,100	100,090
CCT 01/03/06 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/12/06 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/01/07 T.V.	100,610	100,630
CCT 01/07/07 T.V.	100,880	100,710
CCT 01/08/07 T.V.	100,360	100,360
CCT 28/09/07 T.V.	95,320	95,250
CCT 01/04/08 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/09/08 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/07/08 T.V.	100,830	100,820
CCT 01/07/09 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/04/09 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/08/09 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/10/09 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/07/09 T.V.	100,750	100,670
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,640	100,630
CCT 01/12/10 T.V.	100,650	100,660
CCT 01/05/11 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/11/11 T.V.	100,730	100,730
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,830	98,820
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,240	98,220
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,390	96,330

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,36	-0,38
Azimut 04-09 3,15%	111,45	-0,23
B.P.Intra 01-06 3%	112,22	0,84
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,69	0,05
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,10	0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	146,33	0,84
Bca Carige 1,5% 03/13	122,37	-0,19
Bca Ifis 04-09 Cv	115,70	-0,37
Bim 05-15	110,07	-0,16
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,68	-0,07
Cr.Valtell.	150,09	-0,61
Enertad 03-06 5,75%	101,37	0,23
Sias 2,625% 05/17	109,00	-0,99
Snia 05/10	121,36	-0,53
Telecom 2010 1,5%	130,32	-0,51
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	176,01	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,31	37,45
Bioera	11,500	11,600
Borgosesia	2,380	2,380
Borgosesia Rnc	1,866	1,866
Cia	0,1830	0,1860
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,375	1,380
Greenvision	15,600	15,600
Innotech	1,450	1,431
Mondo He	4,201	4,170
Monti Ascensori	2,398	2,420
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	134,60	134,71
Pop.Emilia Romagna	44,16	44,05
Pop.Sondrio	12,280	12,260
Rgi	13,100	13,190
Sicc	1,010	1,010

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Firmato l'accordo nell'ambito della manifestazione «Italia a Belgrado 2005». Cinquecento imprenditori nella delegazione italiana

Trieste regista del terminal serbo

La Camera di commercio giuliana capofila del progetto. Al via le trattative con l'Ue

Il governatore Illy con a destra il presidente camerale Paoletti.

TRIESTE La Camera di commercio triestina sarà capofila nel progetto Unioncamere per realizzare a Belgrado una piattaforma logistica. Il progetto, illustrato dal presidente Antonio Paoletti, prevede la creazione di un'area di produzione, stoccaggio, interscambio di prodotti e servizi per le imprese manifatturiere italiane che hanno interesse a sviluppare l'attività dai Balcani verso tutti i mercati di libero scambio. In merito è stato siglato tra Unioncamere e la Camera per l'economia serba un accordo di cooperazione.

L'iniziativa si è concretizzata nell'ambito di «Italia a Belgrado», la manifestazione, giunta alla seconda edizione che ha lo scopo di far incontrare gli imprenditori del nostro Paese con quelli serbi. Manifestazione aperta ufficialmente ieri mattina dal vice ministro alle Attività produttive Adolfo Urso, dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, dal premier serbo, Vojislav Kostunica, e da numerosi ministri serbo-montenegrini. Ha partecipato anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Della delegazione italiana fanno parte oltre 500 imprenditori (oltre 120 quelli del Friuli Venezia Giulia, di cui 24 della provincia di Trieste). A fronteggiare gli italiani 1300 aziende serbo-montenegrine.

Paoletti ha sottolineato il ruolo chiave di Serbia e Montenegro nell'area balcanica «ben presente alle istituzioni italiane, particolarmente attente e interessate ad appoggiare un processo di riorganizzazione ed ammodernamento dello Stato volto alla creazione di una democrazia e di una economia di mercato». E ha aggiunto che Unioncamere continuerà a utilizzare la legge 84/2001 dedicata alla ricostruzione e allo sviluppo dell'area balcanica, per contribuire alla creazione di un ambiente economico favorevole allo sviluppo delle imprese, in particolare di quelle medie e piccole. Interlocutore «naturalmente» privilegiato è il sistema camerale del Paese, che analogamente a quello italiano ha il compito di promuovere e sostenere l'economia nazionale. Il risultato è stato la costituzione di un network di Enti camerali e Centri di Servizio alle imprese, al cui supporto sono state predisposte adeguate strategie di sviluppo e programmi di attività comuni. Settori di intervento il turismo (promotrice la Camera di commercio di Pescara) e tessile e lavorazione delle pelli (Firenze). Notevole importanza riveste inoltre, in questi nuovi progetti, il trasferimento in loco di modelli di sviluppo locale tipicamente italiani, quali i distretti industriali (progetti di Campania e di Ascoli Piceno).

Ricordiamo che le esportazioni italiane verso la Serbia-Montenegro nel 2004 hanno registrato un incremento del 20% rispetto al 2003 per un totale di 919 milioni di euro. Tra i principali prodotti esportati apparecchi meccanici ed elettrodemostici, calzature, autoveicoli, abbigliamento, maglieria e ancora prodotti chimici, elettronici e metallurgici.

La seconda edizione di «Italia a Belgrado», che continuerà oggi con gli incontri diretti tra imprenditori: ne sono previsti 1500 «business to business», ha avuto una felice coincidenza: l'apertura ufficiale dei negoziati con l'Ue per arrivare al trattato di stabilizzazione, primo gradino verso l'ingresso nella Comunità. A sottolineare il momento storico, accanto al commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn erano presenti al gran completo i vertici delle strutture comuni serbomontenegrine e quelli delle due repubbliche, dal presidente dell'unione Svetozar Marovic ai premier Vojislav Kostunica e Milo Djukanovic.

Senza togliere spazio all'ottimismo di rigore, Rehn ha comunque lasciato intendere che il negoziato non si annuncia in discesa: l'Unione europea intende monitorare attentamente il rispetto da parte di Belgrado degli impegni sottoscritti, in primo luogo la cooperazione con il Tribunale penale internazionale dell'Aja nella ricerca dei latitanti di punta Radovan Karadzic e Ratko Mladic. Ma dopo le aperture manifestate nei confronti di Croazia e Turchia, i Venticinque puntano a una soluzione globale per l'area balcanica che veda il futuro di quei paesi nell'integrazione con l'Europa, per disinnescare una volta per tutte la «polveriera» del Vecchio continente. E il premier Kostunica, riuscito nell'impresa per lui miracolosa di avere ottenuto un rapporto quasi positivo dall'implacabile procuratore del Tpi Carla Del Ponte, si è detto fiducioso di poter arrivare alla firma del trattato di associazione entro l'autunno dell'anno prossimo.

pl.s.

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI

Sconsigliato il referendum per il distacco del Montenegro finché dura il negoziato

Antonione: «Uniti verso l'Europa»

di **Pierluigi Sabatti**

TRIESTE «Sarebbe opportuno che il Montenegro rimandasse il referendum sull'indipendenza dal Belgrado, per non rischiare un rallentamento nei negoziati per l'accordo di associazione e stabilizzazione fra Ue e Serbia-Montenegro». Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, nella capitale serba per partecipare alla manifestazione «Italia a Belgrado 2005», rivela di averlo detto al presidente serbo Boris Tadic, congratulandosi con lui per l'avvio ufficiale dei negoziati con l'Ue.

«Tadic mi ha detto che in Serbia l'Italia è stata percepita come molto vicina alle loro istanze, come una delle maggiori nazioni amiche. Il presidente serbo sa che l'anno prossimo sarà molto impegnativo - racconta Antonione - e che vi saranno sul tappeto questioni come il Kosovo, l'adesione al programma "Partnership for peace" della Nato, il referendum sull'indipendenza di Podgorica. Ha quindi ribadito la posizione del suo paese per il rispetto degli standard sui diritti delle minoranze, degli accordi di pace di Dayton, delle risoluzioni dell'Onu sul Kosovo. Ritiene inaccettabile l'indipendenza della provincia, non solo per la Serbia ma per la stabilità di tutta l'area».

Antonione ricordando l'impegno italiano per spianare alla Serbia la strada dell'Europa, ribadisce che anche in sede europea («lo ha affermato il commissario all'allargamento Olli Rehn») si ritiene che sarebbe più corretto posporre il referendum, «per non congelare il processo negoziale con l'Ue».

Antonione col presidente serbo Tadic.

Antonione condivide la valutazione del premier serbo Vojislav Kostunica sulla possibilità di raggiungere entro un anno la firma dell'accordo di associazione e stabilizzazione, «se non ci saranno appunto fattori di ostacolo». Uno di questi potrebbe essere anche la scarsa cooperazione col Tribunale penale internazionale: «Il procuratore Carla Del Ponte – sottolinea – ci ha pregato di insistere su questo punto. D'altro canto la Serbia-Montenegro può fare tesoro dell'esperienza della Croazia, che si è vista negare progressi nelle trattative finchè non ha assunto un atteggiamento più collaborativo con l'Aja».

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali fra Roma e Belgrado, il barometro è al bello stabile: «manifestazioni come "Italia a Belgrado 2005" lo dimostrano - aggiunge il sottosegretario agli Esteri - perchè gli imprenditori sono un vero termometro della credibilità di un paese, e il successo dell'iniziativa è sotto gli occhi di tutti».

Con Antonione, è presente nella capitale serba anche il presidente della commissione esteri della Camera, Gustavo Selva, che ricorda il forte incremento negli interscambi commerciali con la Serbia e sottolinea il ringraziamento del presidente Tadic per l'azione dei militari italiani in Kosovo a difesa delle chiese e dei monasteri ortodossi e non rinuncia a polemizzare: «Romano Prodi afferma che la nostra immagine internazionale è ai minimi storici: qui ho sentito dire l'esatto contrario», afferma.

IL PRESIDENTE DEL FVG

Illy incontra i vertici della Duferco balcanica

TRIESTE Friuli Venezia Giulia e Serbia intendono sviluppare sempre più intensi rapporti economici, culturali e sociali, per accelerare il processo di avvicinamento del Paese balcanico all'Ue, iniziato ieri con l'apertura del negoziato di associazione e stabilizzazione: lo hanno concordato il presidente Riccardo Illy e il presidente della Repubblica serba Boris Tadic, in un incontro nell'ambito della seconda edizione di «Italia a Belgrado». «Già un anno fa - ha detto Illy - avevo auspicato l'avvio del percorso di avvicinamento della Serbia Montenegro all'Unione europea. Oggi assistiamo alla felice coincidenza dell'apertura di "Italia a Belgrado" e dei negoziati di adesione all'Ue che, mi auguro, possano essere completati con esito positivo in tempi rapidi, in coincidenza con l'ingresso nel 2007 di Romania e Bulgaria in Europa». Tadic ha sottolineato che la Serbia «considera l'Italia un partner strategico in Europa, sia dal punto di vista politico che economico-commerciale». Sono 120 gli imprenditori della regione in Serbia. L'esportazioni del Friuli Venezia Giulia nel Paese balcanico hanno raggiunto al 30 giugno 2005 di 29 milioni di euro.

Il presidente Illy ha incontrato ieri a Belgrado i responsabili della «Duferco», la società che opera a Trieste, nell'area dell'ex Arsenale San Marco, con uno stabilimento per la produzione di tubi in ghisa. La Duferco per ampliare la sua presenza sul mercato serbo, dove opera da tempo, ha promosso, nell'ambito di «Italia a Belgrado», un incontro con i potenziali clienti, i responsabili delle società di grandi costruzioni e di gestione di acquedotti.

A Piazza Affari ieri è passato di mano il 4% del capitale dopo scambi sostenuti: titolo in altalena

Ancora grandi manovre su Parmalat

Forti rastrellamenti in corso. Il fondo Harbert ha il 2,74%

MILANO Seduta in saliscendi per Parmalat in Borsa dove il dato più interessante è che anche ieri è passato di mano il 4% del capitale dopo una giornata di scambi sostenuti, benchè lontani dai 281 milioni di giovedì allorchè passò il 17,5%, e i 180 milioni di pezzi di venerdì quando fu scambiato l' 8%. Il titolo, partito in deciso ribasso a -3,98% a quota 2,51 euro, ha poi risalito la chino fino ad un progresso del 2,43%, per poi terminare calma (-0,54% a 2,6 euro).

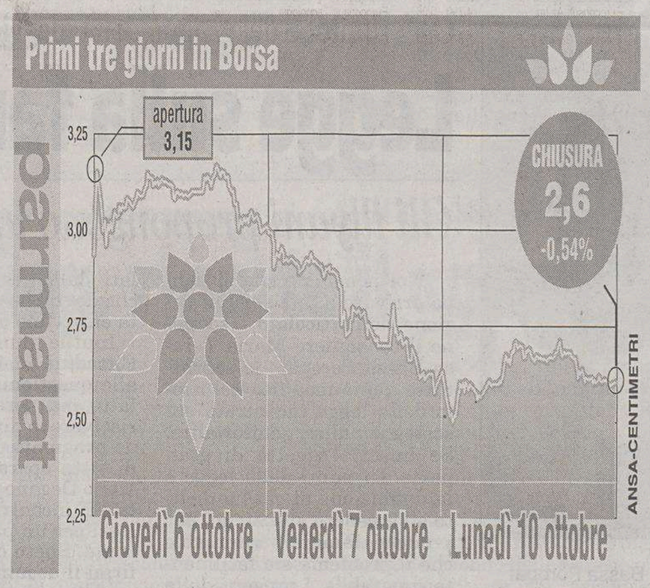
I volumi dimostrano che le azioni di Collecchio continuano ad essere «cacciate» ma il valore si sta assestando, come avevano previsto il ministro alle Attività Produttive Claudio Scajola e il commissario straordinario Enrico Bondi.

E mentre nel frattempo Bondi ha convocato l'assemblea per il 7 novembre in prima e per l'8 in seconda, un' assemblea importante che servirà a contare le azioni in possesso dei soci e a decidere il prima consiglio di amministrazione della nuova era, banche e fondi si stanno posizionando (i forti volumi stanno lì a dimostrarlo). In particolare, a quanto si apprende da fonti finanziarie, è l'Harbert Distressed Investments Found che sembra operare decisi rastrellamenti azionari insieme ad altri fondi minori che mirerebbero alla soglia del 2% per poi fare blocco insieme. D' altra parte, il fondo Harbert, che ha già il 2,74% di Parmalat e che è specializzato in investimenti di aziende agroalimentari, aveva annunciato di fronte alla debacle del titolo in Borsa venerdì che non avrebbe venduto una sola azione. Sconosciuta al momento la quota che ha ora in mano.

In movimento, secondo altre fonti, anche Bnp Paribas. Va poi rilevato come Parmalat interessi ad altri. Va detto anche degli altri interessati: JP Morgan Chase Bank ha il 2,30%, la Wells fargo Bank International il 2,09%, la società Buconero il 2,07%. Ancora, per quanto riguarda le partecipazioni rilevanti, ci sono da considerare le banche italiane che il mercato spera interessate a crescere per poter ammorbidire la società nei contenziosi legali avviati: Capitalia controlla il 5,53%, Intesa il 2,11%, San Paolo l' 1,7%.

Vero è che se i giochi per arrivare all'assemblea nelle migliori condizioni possibili sono in atto, da quel momento lì in poi come noto Parmalat dovrà muoversi con le sue sole gambe. Senza Bondi: «Il 5 novembre il mio compito è finito» aveva detto lo stesso giorno dell'esordio del titolo in Borsa. A meno di colpi di scena dell'ultima ora, però, visto che sia il ministro per le politiche agricole Gianni Alemanno sia lo stesso Scajola stanno cercando di convincerlo a restare almeno per una prima fase di traghettamento.

Tornando a Bondi, infine, da rilevare la sua visita alla procura di Milano dove ha portato dei documenti: i pm stanno indagando banche estere e italiane per aggiotaggio come persone giuridiche, volendo accertare se del crack siano responsabili anche vertici degli istituti e non soltanto manager e funzionari.



ECONOMIA

Nobel ad Aumann e Schelling per la «teoria dei giochi»

ROMA Una carriera spesa a studiare e sviluppare la teoria dei giochi, la scienza matematica che studia situazioni di conflitto, come elemento essenziale per risolvere le battaglie commerciali ed economiche e perfino per evitare le guerre. Questo è ciò che accomuna Robert Aumann e Thomas Schelling, gli accademici insigniti ieri a Stoccolma del premio Nobel 2005 per l'economia.

Una vita dedicata all' analisi di problemi economici in due regioni opposte del globo - negli Stati Uniti Schelling, in Israele Aumann - i due nuovi Nobel hanno fornito un contributo essenziale nell'analisi delle politiche del disarmo, della formazione dei prezzi sui mercati e dei negoziati economici oltre che politici. La «teoria dei giochi» intorno al quale ruota il loro lavoro, infatti, è una scienza strategica che tenta di determinare quali azioni una serie di giocatori - siano essi partner commerciali, datori di lavoro e dipendenti o anche associazioni criminali - dovrebbero mettere in atto per ottenere il miglior tornaconto personale.

Schelling, 84 anni, economista della University of Maryland, scrisse nel 1960 un libro intitolato «La strategia del conflitto» che descriveva la teoria dei giochi, o una teoria delle decisioni interattive, come una cornice che unifica nel suo insieme le scienze sociali. Nel periodo della Guerra Fredda utilizzò i metodi della teoria dei giochi per spiegare alcune questioni vitali come la sicurezza mondiale o la corsa agli armamenti. Dimostrò ad esempio che la vendetta può essere più efficace dell'abilità a resistere e che gioca a proprio favore la capacità di tenere nascosto al proprio nemico l'entità della vendetta Allo sviluppo delle idee del collega statunitense si è poi dedicato Aumann, 75 anni, nato a Francoforte ma di nazionalità americana e israeliana, professore all'università di Gerusalemme. Aumann ha usato l'analisi matematica per sottolineare le differenti opzioni di cui dispone un paese contro un nemico in periodo di guerra. E ha condotto in particolare l'analisi dei cosiddetti giochi ripetuti all'infinito.

> La scienza che studia situazioni di conflitto per risolvere le battaglie commerciali

Un approccio, quest'ultimo, che secondo quanto ha spiegato l'accademia svedese dei Nobel «chiarisce la ragion d'essere di molte istituzioni», dalle negoziazioni salariali, agli accordi commerciali internazionali, fino al crimine organizzato. L'analisi di questi temi, è la motivazione dell'assegnazione del Nobel ai due economisti, «aiuta a spiegare conflitti economici quali le guerre dei prezzi e quelle commerciali».

Dopo un braccio di ferro durato vari mesi con il nuovo numero uno del gruppo, l'egiziano Naguib Sawiris

Tommaso Pompei lascia la gestione di Wind

ROMA Nell'era-Sawiris Tommaso Pompei lascia Wind. L'amministratore delegato - che aveva visto nascere 9 anni fa la società di tlc - si è dimesso, dopo un braccio di ferro durato vari mesi con il nuovo numero uno del gruppo, l'egiziano Naguib Sawiris. Le dimissioni, in vista ormai da mesi nonostante le smentite e le parole di circostanza pronunciate ieri da Sawiris («inattese e non previste», dice nel comunicato), sono arrivate ieri al termine del cda ed hanno decorrenza a partire dal 15 ottobre. Una scadenza tanto ravvicinata che lo stesso cda ha dovuto provvedere immediatamente alla nomina di un successore, per lo meno a interim: sarà infatti il direttore finanziario Luigi Gubitosi a prendere provvisoriamente in mano le redini, mentre, come ha spiegato lo stesso Sawiris, «prosegue la ricerca del candidato giusto per la sostituzione di Pompei».

Non sarà dunque Gubitosi, un passato alla Fiat come uomo della finanza e da poco sbarcato nelle tlc, a mantenere il bastone del comando. Secondo voci sempre più insistenti, infatti, nella rosa di candidati circolata nei giorni scorsi (da Riccardo Bruno di Deutsche Bank a Francesco Caio di Cable& Wireless, fino a Enrico Casini, ex ad di Blu) starebbe emergendo il nome di Corrado Sciolla, per il quale, dopo la parentesi come ad di Albacom, sarebbe un ritorno alla «casa madre» dove ha ricoperto a lungo la carica di direttore generale.

Dietro l'addio di Pompei, secondo le molte ricostruzioni fatte in queste settimane, ci sarebbe la profonda divergenza con Sawiris sul piano industriale, ma anche sulla gestione vera e propria dell'azienda. In particolare, il neo-presidente (sbarcato a Roma dopo l'acquisizione del 62,7% del capitale dall' Enel) avrebbe puntato su una forte riorganizzazione interna, che prevedeva, tra l'altro, una sottrazione di deleghe proprio all'ad.

Uno scenario, questo, che evidentemente non è andato giù a Pompei, uomo delle tlc dalla prima ora. L'ormai ex numero uno operativo di Wind, infatti, ha vissuto tutta la liberalizzazione del settore, prima monopolio di Telecom Italia. Dopo aver partecipato, con l'Olivetti, alla gara per il secondo gestore di telefonia mobile, ha contribuito in prima persona a far nascere il secondo operatore di tlc italiano. Era il 1997 e si era nel pieno dello sviluppo del mercato della telefonia: Wind si proponeva come il «vero» concorrente a tutto campo di Telecom Italia, attivo nella telefonia fissa, mobile e su Internet. Da allora molte cose sono cambiate per l'azienda.

IN BREVE

Il finanziere algerino

Parla Ben Ammar: «Leone ricco e forte, azionisti compatti»

MILANO «Generali è ricca, forte e gli azionisti sono compatti». È quanto ha spiegato il finanziere algerino Tarak Ben Ammar. «Tre anni fa - ha aggiunto - c'era il rumor che noi volevamo comperare Generali per darle poi ai francesi». Dopo avere ricordato che «questo non è avvenuto grazie alla pace in Mediobanca nel 2003» Ben Ammar ha sottolineato che «grazie alla stabilità dei soci in Mediobanca e in Generali anche per la compagnia assicurativa ci sono stati buoni risultati».

Fincantieri e fregate Fremm: sindacati pronti alla protesta

GENOVA La Uilm proporrà oggi al coordinamento unitario dei sindacati della Fincantieri una mobilitazione a Roma di tutti i lavoratori che operano negli stabilimenti militari di Fincantieri per ottenere il finanziamento delle fregate Fremm. Lo ha annunciato Mario Ghini, responsabile della cantieristica della Uilm, al termine del coordinamento nazionale del settore che si è svolto a Palermo: «Crediamo che questa mobilitazione a Roma sia la giusta risposta del mondo metalmeccanico ai ritardi sulla vicenda Fremm».

Edf, il governo francese frena sulla privatizzazione

PARIGI Il board di Edf ha avuto ieri il mandato dall'assemblea generale di aumentare il suo capitale quando e se il governo ne darà l'autorizzazione proprio mentre si fanno sempre più fitti gli interrogativi sulle intenzioni del primo ministro Dominique de Villepin nei confronti dell'azienda.

«Si tratta di una tappa puramente tecnica, una decisione di principio che prepara l'azienda a un eventuale lancio dell'operazione» hanno precisato fonti di Edf senza fare commenti sulle incertezze che circondano ormai da qualche giorno la sua privatizzazione parziale, finora prevista entro l'anno. Preoccupato dall'ampiezza del conflitto sociale provocato dal progetto di privatizzazione della compagnia di navigazione Sncm, de Villepin starebbe ora soppesando i pro e i contro dell'apertura del capitale di Edf, da sempre osteggiata dai sindacati.

Oggi a Roma l'incontro con deputati e senatori per trovare un appoggio sul rimborso del credito da 2 miliardi e l'aumento dei decimi

Illy: «Finanziaria, la Cdl rischia l'autogol»

Il presidente: «Se i parlamentari boicotteranno la Regione, ne risponderanno agli elettori»

TRIESTE Non fa classifiche sulle due richieste principali da trasferire al governo: il rimborso di una prima parte del maxicredito da quasi 2 miliardi di euro e l'aumento dei decimi della compartecipazione Stato-Regione alle entrate fiscali: «Sono entrambe importanti». E dice di non ritenere un suo problema l'eventuale boicottaggio dei parlamentari del centrodestra: «Se vogliono fare harakiri, sono liberi. Poi, il prossimo anno, ne risponderanno agli elettori».

L'INCONTRO Riccardo Illy va a Roma per incontrare deputati e senatori eletti in Friuli Venezia Giulia. Oggi alle 14.30, nella sede della Regione, replicherà a parole il contenuto della lettera spedita al premier Silvio Berlusconi e al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, come pure ai parlamentari regionali, lo scorso 7 settembre. Lettera in cui si denunciano i gravi danni al bilancio della Regione a causa del ritardo con cui lo Stato provvede alla restituzione dei soldi delle tasse, prevista dal meccanismo della compartecipazione. Di credito in credito, Trieste sostiene di dover ricevere dalla capitale 1.895 milioni di euro. Vista la mega-cifra, Illy ha già proposto la rateizzazione in quattro annate.

LA TRATTATIVA Ma che margine di trattativa c'è? E quanto il centrodestra si farà convincere da Illy a far valere presso il governo le ragioni del Friuli Venezia Giulia? Ferruccio Saro mette subito alcuni paletti: «Non c'è nessun intento di mettere i bastoni tra le ruote ai veri interessi della regione – afferma il deputato del gruppo di Forza Italia –, ma bisognerà valutare se quanto Illy chiede sia sostenibile politicamente e tecnicamente. Non vorrei che, dietro a tutta questa bagarre, ci fosse il tentativo di scaricare sul governo i limiti di un'azione regionale di cui il governatore è l'unico responsabile. Sarebbe un atteggiamento inaccettabile che non avrei problemi a rimproverare».

LE RESPONSABILITÀ La vigilia è un rimpallo. Perché Illy si dice convinto che la vera responsabilità, nel caso di mancato impegno da parte del centrodestra regionale a Roma, sarà «facilmente individuata» da chi, alle politiche 2006, si presenterà alle urne. «Le nostre – ribadisce il presidente della Regione – sono richieste ragionevoli, di cui tener conto. Non leggo nel pensiero delle persone e non faccio supposizioni – prosegue – ma, se i fatti racconteranno un boicottaggio, qualcuno se ne assumerà la responsabilità».

INFORMAZIONE TEMPESTIVA Una bacchettata senza «se» e senza «ma» va comunque sin d'ora a chi, nel centrodestra, ha parlato di «coinvolgimento all'ultimo minuto». «I nostri parlamentari – chiarisce Illy – sono stati sempre tempestivamente informati delle iniziative assunte dalla Regione nei confronti del governo, in particolare nei periodi di stesura della Finanziaria nazionale, che ha notevole incidenza negli indirizzi da assumere nella predisposizione di quella regionale». Finanziaria regionale che, intanto, vedrà domani un primo confronto tra l'assessore alle Finanze Michela Del Piero e alcuni consiglieri di maggioranza. Illy ricorda dunque che la lettera è nelle mani dei parlamentari dai primi di settembre, «in vista di una comune iniziativa a favore delle richieste regionali nella manovra statale». Proprio come si fece l'anno scorso nell'incontro di Passariano: «Il tempo degli incontri tra la Regione e i parlamentari del Friuli Venezia Giulia su questi argomenti sono quelli dettati dal Governo e dal Parlamento nella fase di predisposizione dei documenti finanziari». E quindi «se questa volta qualcuno dormiva, non è colpa mia».

m.b.

> Saro: «Non mettiamo i bastoni fra le ruote, ma sono richieste poco sostenibili»

LA POLEMICA

La Margherita chiede la verifica dopo l'incidente in aula e apre all'opposizione sulla legge elettorale

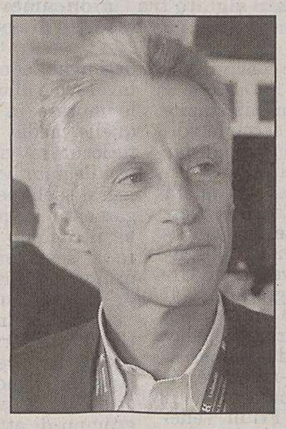
«Il governatore risolva lo strappo dei Cittadini»

TRIESTE La Margherita non archivia l'incidente che ha visto mancare in aula, quando si doveva votare il nuovo regolamento, i sei voti dei Cittadini. E chiede formalmente che Riccardo Illy faccia in modo che quell'incidente non si ripeta più.

A Trieste, nella riunione di gruppo che segue la rocambolesca seduta e il corollario di accuse, insulti e veleni, la Margherita conferma la linea: non può né vuole far finta che nulla sia successo. Che l'astensione dei Cittadini e il comportamento di Bruno Malattia non abbiano importanza.

E così, dopo averne discusso in toni più o meno accesi, emette una nota ufficiale. E unitaria, come aggiunge il capogruppo Cristiano Degano. Punto primo, il chiarimento va fatto: «È bene che quanto accaduto sia l'occasione di un'attenta riflessione all'interno della maggioranza per evitare futuri incidenti». Punto secondo, va fatto con Illy: «È bene che tale riflessione coinvolga non solo i gruppi consiliari ma anche il presidente».

Illy è freddino? Minimizza? Ricorda che il regolamento è un'iniziativa consiliare e non rientra nel programma di Intesa? «Poco importa se l'oggetto del contendere non era un disegno di legge della giunta, ma il regolamento del Consiglio, e se tale regolamento non faceva parte del programma» replica la Margherita. E aggiunge: «Illy non è solo il presidente della Regione ma è anche il leader di Intesa democratica. L'unico pienamente riconosciuto e legittimato». Quindi, continua il partito, «quanto accade all'interno della coalizione non può essergli estraneo. Tanto più quando tra i protagonisti della vicenda c'è il presidente del gruppo consiliare che ha nella sua stessa denominazione un diretto riferimento al presidente della Regione».



Riccardo Illy

Cristiano Degano

Basterà a convincere Illy alla «riflessione»? La Margherita, di certo, è determinata: «Gliene parlerò a breve» conferma Degano. Ribadendo che l'obiettivo non è quello di drammatizzare l'incidente perché, anche se «non comprendiamo l'astensione dei Cittadini», «questo non significa che Intesa non sia in grado di governare. Gli importanti provvedimenti già approvati nei primi due anni e quelli in fase di approvazione - annota il gruppo - ne sono la riprova».

Non è finita, però. La Margherita, sin dalle prime righe, lancia un messaggio ad amici e nemici. Difendendo forzisti, leghisti e udc che hanno votato un regolamento «che introduce significative garanzie proprio alle opposizioni». Respingendo «le critiche strumentali di An, di esponenti "interessati" del centrodestra e di commentatori "disinteressati"». Ribadendo «che le regole non possono essere frutto di forzature unilaterali». E, soprattutto, garantendo «un percorso comune» sulla legge elettorale.

r.g.

«Più spazio alle primarie in tv»

TRIESTE Garanzia di pluralismo anche per le primarie che decideranno la premiership dell'Unione il prossimo 16 ottobre. Lo ha stabilito l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che con una specifica delibera ha invitato le emittenti televisive pubbliche e private «a riservare nei programmi di informazione uno spazio adeguato allo svolgimento delle elezioni primarie indette in vista delle elezioni politiche 2006, osservando i principi di pluralismo, obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione». «Si tratta di una indicazione importante - commenta Franco Del Campo, presidente del Corecom FVG- perché l'Autorità ufficializza e regola le elezioni primarie secondo i principi guida del nuovo Testo Unico. Naturalmente si tratta di un invito e non di un obbligo».

IN BREVE

Gestione affidata a Autovie

Stanziati 19 milioni per il collegamento A28-Pontebbana

PORDENONE Uno stanziamento di 19 milioni di euro è stato riservato dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla realizzazione di una «bretella» di collegamento tra l'autostrada A28 e la statale Pontebbana, da realizzare in tempi brevi.

Lo ha annunciato l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, nell' ambito di un incontro sul piano di sviluppo dell'Interporto di Pordenone - secondo quanto riferito in una nota dallo stesso centro ingrosso - precisando che l'arteria sarà realizzata dalla società di gestione autostradale Autovie Venete, controllata dalla stessa Regione.

La realizzazione della bretella - hanno sottolineato con soddisfazione i vertici dell'Interporto - è uno dei punti chiave per lo sviluppo di una piattaforma logistica nel pordenonese. L'assessore regionale ha anche assicurato la propria disponibilità - si legge nella nota dell'Interporto - a contattare direttamente l'Ente ferrovie per risolvere alcune questioni legate all' intermodalità.

Protezione civile senza confini per prevenire le catastrofi

TRIESTE Lo sviluppo della Cooperazione transfrontaliera sarà affrontato nel corso dell'incontro del Gruppo di lavoro Prevenzioni Catastrofi di Alpe Adria, in programma oggi a Udine. La riunione, alla presenza del vicepresidente e assessore alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, prevede la partecipazione di delegazioni da Carinzia, contea di Van (Ungheria), Croazia, Lombardia e Veneto. Tra gli obiettivi del documento figurano il rafforzamento del sistema di protezione civile delle regioni di Alpe Adria e l'ottimizzazione delle strategie di previsione e prevenzione.

Rc: «No al bonus regionale per i libri di religione»

TRIESTE Evitare che i «bonus» concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia per i libri scolastici siano utilizzati per i testi di religione, materia facoltativa, è l'invito rivolto alla giunta regionale dal consigliere regionale del Prc Pio De Angelis in una interrogazione. «Per motivi di compatibilità finanziaria - ricorda De Angelis - non tutti i libri vengono distribuiti in comodato, così le scuole decidono autonomamente quali rimangono a carico delle famiglie». Pur concordando sull'opportunità di sostenere in questo modo il diritto allo studio, De Angelis ritiene che destinare i fondi a una materia facoltativa potrebbe creare discriminazioni tra gli studenti.

All'Assindustria corsi di lingua e cultura cinese

TRIESTE L'Area Formazione dell'Associazione Industriali di Udine organizza il «Corso introduttivo di lingua e cultura cinese» a partire dal prossimo 14 novembre. Questa iniziativa è rivolta agli operatori interessati ad arricchire la propria esperienza professionale e personale con la conoscenza di paesi dell' Asia orientale e sud-orientale mediante l'apprendimento delle nozioni di base relative alla lingua e la scrittura cinese e all'orizzonte storico-geografico della civiltà cinese. Il corso si terrà presso la sede dell'Associazione, nelle giornate di lunedì e mercoledì, dalle 17.30 alle 19.30.

Oggi riunione del gruppo della maggioranza. Degano: «Credo che il documento sarà firmato da tutti»

Legge sulla famiglia, aiuti a chi ha figli

Gli illyani propongono una revisione del testo per uscire dallo stallo

Rifondazione comunista: «La questione del matrimonio è delicata ma facciamo uno sforzo di sintesi che non sia condizionato dalle posizioni della Cdl»

TRIESTE La legge sulla famiglia divide Intesa Democratica. Oggi la maggioranza tenta di sciogliere i nodi anche perché il protrarsi della disputa potrebbe avere non poche ripercussioni sulla riforma del welfare. È convocato infatti un vertice del gruppo ristretto che si occupa del provvedimento.

Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano ha chiesto agli alleati, anche ai meno morbidi, di presentare degli emendamenti al testo proposto in modo tale da poter discutere sulle eventuali modifiche da introdurre per ricompattare Intesa e per evitare possibili alleanze trasversali in Aula con il centrodestra.

Le spine nel fianco di Margherita e Democratici di sinistra sono, alla vigilia dell'incontro, i partiti della sinistra (Comunisti e Rc) e i Cittadini. Ma proprio il partito più vicino al governatore Illy oggi avanzerà una proposta che potrebbe mettere tutti d'accordo.

Maria Teresa Bassa Poropat

«Noi pensiamo che si debba arrivare a una semplificazione dell'articolato - sostiene il consigliere Maria Teresa Bassa Poropat - e soprattutto a una modifica del titolo della legge incentrato sul sostegno alla genitorialità. Se infatti l'oggetto di gran parte dei punti della legge è la definizione di chi ha diritto ad accedere ai sostegni per i nuclei familiari riteniamo che il problema sia facilmente superabile. I progetti della Regione dovranno sostenere indistintamente chi ha figli, non solo attraverso un aiuto finanziario ma soprattutto sviluppando una serie di servizi per i cittadini. I diritti soggettivi di chi non rientra in questa tipologia, single, anziani o disabili saranno tutelati dalla legge sul welfare che dovrebbe essere approvata entro fine anno».

Inutile dunque secondo i Cittadini macerarsi attorno alle questioni sulle coppie di fatto ma sarebbe opportuno risolvere le divergenze in modo pragmatico. «Da un punto di vista operativo - dice Cristano Degano della Margherita - ci incontriamo con gli alleati per un passaggio importante. Spero che tutta Intesa firmi il documento che ci siamo impegnati, anche verso la Casa della Libertà, a presentare alla Commissione entro la fine della settimana. Integrare il titolo della legge sulla genitorialità, come dicono i Cittadini, mi sembra una proposta ragionevole. Del resto abbiamo sempre detto che la definizione giuridica di famiglia è già stabilita dalla Costituzione e quindi non richiede il pronunciamento della Regione. Quello che invece ci interessa è dare un sostegno non a chi "fa" figli, ma a chi "ha" figli. Insomma la legge deve in primo luogo sopperire a quella che ha istituito gli assegni di maternità. Gli altri interventi sociali saranno regolati dalla legge sul welfare».

In altre parole la sensazione è che dopo i fuochi della scorsa settimana all'interno della maggioranza ci sia la volontà di arrivare a un accordo. E soprattutto in tempi molto stretti.

«Il nodo è tutto sulla definizione di famiglia - sottolinea Pio De Angelis di Rifondazione comunista - perché la politica deve dare le risposte a una definizione di matriomonio che è ormai fuori dai tempi. La priorità è che si devono tutelare i diritti soggettivi di tutti i cittadini. Credo comunque che a livello di maggioranza sia necessario fare uno sforzo di sintesi che non sia condizionato dalle posizioni manifestate dall'opposizione. Per quanto riguarda poi la legge sul welfare è stata giustamente scelta la strada di sentire con una serie di audizioni in commissione le rappresentanze delle associazioni di famiglie e cittadini in modo tale da avere un panorama più completo delle loro esigenze. Tireremo le conclusioni la prossima settimana ma credo che il percorso fin qui svolto è condiviso da tutti i partiti della maggioranza».

ci.es.

---

†

Il 6 ottobre
ci ha lasciati, ma solo fisicamente

Luciano Accettulli

Lo annunciano la moglie LUCIA, i figli ANNAMARIA, FRANCESCA, ALBERTO con MARGARETH, i nipotini MANUEL, LEONARDO, GABRIEL e la sorella AUGUSTA, nell'animo dei quali rimarrà per sempre un particolare, indelebile, intimo ricordo del marito, del padre, del nonno, del fratello.
I funerali si svolgeranno giovedì 13 ottobre alle ore 11.15 nella Chiesa di S. ANDREA e S. RITA.
I familiari ringraziano i parenti e gli amici di una vita per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

Trieste, 11 ottobre 2005

In Paradisum deducant Te angeli
Addio amato fratello, AUGUSTA

Trieste, 11 ottobre 2005

Nel ricordo del caro

Luciano

ANGELA, GINO con DANIELA e MARINA, MILENA, ANNAROSA e ANTONIO abbracciano con infinito affetto LUCIA e figli.

Trieste, 11 ottobre 2005

Ricordano lo zio
GIANCARLO COSETTA ALICE CATERINA CARLOTTA

Trieste, 11 ottobre 2005

Profondamente addolorato per la tua scomparsa, ti ricorderò sempre:
- il tuo fraterno amico GUIDO.

Trieste, 11 ottobre 2005

MONDO, BRUNA e figli partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 11 ottobre 2005

Affettuosamente vicini:
- FRANCO e MARISA TACCIONE

Trieste, 11 ottobre 2005

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione "Petrarca" partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita dell'

ING.

Luciano Accettulli

instancabile ed entusiasta Consigliere.

Trieste, 11 ottobre 2005

Vicine ad AUGUSTA e ANNAMARIA le amiche di sempre:
- SILVANA, LINA, ANNA MARIA, RENATA, FRANCA, GRAZIELLA, SERENA.

Trieste, 11 ottobre 2005

Partecipano al lutto della famiglia:
- GIUSEPPE e MARIA VOLPE.

Trieste, 11 ottobre 2005

Siamo vicini a FRANCESCA, gli amici:
- ALESSANDRA, LORENA, VERITA, PAOLO, ERICA, PAOLO, CRISTINA e MANUELA

Trieste, 11 ottobre 2005

Ricordando con affetto

"zio Ciano"

ci stringiamo a voi in un caldo abbraccio.
- RITA e FULVIO CERNOBORI

Trieste, 11 ottobre 2005

Siamo affettuosamente vicini a LUCIA, figli e nipoti e ad AUGUSTA:
- EDDA e GIORGIO con CLAUDIA e SILVIA

Trieste, 11 ottobre 2005

Commossi partecipano:
- VILMA, RICCARDO e figli.

Trieste, 11 ottobre 2005

IV ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Indimenticabile.

ARGENE, ARIELLA, ALBERTO

Trieste, 11 ottobre 2005

---

†

Si è spento dopo lunga malattia il

DOTTOR

Italo Pignatelli

Lo annuncia con immensa tristezza la moglie RENATA unitamente ai cugini COMEL (Messico), BIANCA MARIA SCARPERI COMEL, GIANNI SCARPERI e famiglia.

Un grazie particolare ai medici dott. PETROSSI e dott. CAPUS.

Il funerale seguirà mercoledì 12 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 ottobre 2005

Partecipano commosse al dolore:
- GIULI, VIVIANA e famiglie.

Trieste, 11 ottobre 2005

Si associano al dolore:
- LIVIO e LOREDANA STELLI.

Trieste, 11 ottobre 2005

Partecipa commossa al dolore della cara RENATA:
- ANNAMARIA CARMINELLI GREGORI.

Trieste, 11 ottobre 2005

IX ANNIVERSARIO

Ricordandoti sempre

Tullio Bellotto

I tuoi familiari

Trieste, 11 ottobre 2005

---

†

Lucia Medeot in Tavano

è tornata nella Casa del padre. Saluteremo la Sua anima generosa con una Messa nella Chiesa del Sacro Cuore di Gorizia, oggi martedì, alle ore 10.30.
Il marito, i figli, le nipoti, le sorelle e il fratello.

Gorizia, 11 ottobre 2005

CAMILLA, GIOVANNI e MARIA ricordano con affetto doloroso la sorella

Lucia

ed, assieme ai parenti tutti, le sono riconoscenti per la sua fede, il suo coraggio, la sua bontà, la sua saggezza e la sua gioia di vivere.

Trieste, 11 ottobre 2005

Partecipano al lutto:
- EMI e FRANCO, DESI e GIOVANNI

Trieste, 11 ottobre 2005

Il Consiglio direttivo, i deputati e i soci della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia, partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il loro Presidente Prof. SERGIO TAVANO, per la scomparsa della consorte

Lucia Medeot

Trieste, 11 ottobre 2005

DARIA, addoloratissima, è vicina a GIANNI, SERGIO, CARLO e CECILIA, MARIA e CAMILLA e a tutta la famiglia, con grandissimo affetto, per la scomparsa della cara

Lucia

Trieste, 11 ottobre 2005

I ANNIVERSARIO

Maida Stocovaz in Sfregola

Un anno.
Come un'infinita eternità dove io ti troverò.

Tuo PINO

Trieste, 11 ottobre 2005

Anche Unionquadri soddisfatta dopo la sentenza del giudice di Trieste che ha accolto il ricorso di oltre 300 lavoratori pubblici

«La Regione rimborsi gli arretrati a tutti»

Cgil, Cisl e Uil: «Precedenza alla contrattazione, ma ora non possono esserci discriminazioni»

TRIESTE Arretrati per tutti. Cgil e Uil sposano la tesi della Cisl dopo la sentenza che impone alla Regione di versare a 314 dipendenti venti mesi di arretrati, un «pacchetto» da oltre 2 milioni di euro. «Dobbiamo smentire chi si erge a improvvisato censore della libertà di agire in giudizio affermando l'impossibilità, per chi non ha proposto causa, di vedersi corrisposti gli arretrati riconosciuti ai ricorrenti – scrive la triplice in un comunicato congiunto –. Qualora la Regione intendesse riconoscere la spettanza degli arretrati dell'articolo 18 della legge 10 del 2001, dovrà farlo nei confronti di tutti i dipendenti».

Non solo parole. Venerdì scorso, Cgil, Cisl e Uil hanno trasmesso l'istanza all'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e al direttore centrale Roberto Conte, sollecitando la Regione a estendere gli effetti della sentenza a tutti i dipendenti regionali. «Se l'amministrazione – scrivono Arrigo Venchiarutti (Cgil), Pierangelo Motta (Cisl) e Maurizio Burlo (Uil) –, abbandonata la strada della impugnazione oggi prospettata, sarà di diverso avviso, promuoveremo le opportune iniziative a difesa dei diritti dei lavoratori, per garantire a tutti parità di trattamento». Dopo la precisazione, la conferma di una filosofia: la strada della contrattazione non si cambia con quella giudiziaria. Neppure dopo che la Cisal ha ottenuto via ricorso (anche se, per ora, solo a Trieste) il riconoscimento di arretrati che erano stati cancellati. «Prendiamo atto dell'esito favorevole della sentenza – si legge ancora nel comunicato di Cgil, Cisl e Uil –, ma ribadiamo di aver scelto, anche in questo caso, la strada della contrattazione consapevoli che il sindacato svolge il suo ruolo rappresentando a quel tavolo gli interessi dei lavoratori». La Cisal, al contrario, «ha rinunciato al proprio ruolo iniziando una battaglia giudiziaria dall'esito incerto, affidando le sorti dei dipendenti nelle mani dei giudici piuttosto che difenderle con gli strumenti a disposizione dei lavoratori». Un'iniziativa, quella dei colleghi, giudicata «avventurosa» anche se il giudice ha deciso favorevolmente: «Altre volte non è andata così».

«Sottolineiamo invece – insiste la triplice – il contenuto positivo dell'accordo da noi stipulato in sostituzione dell'art. 18, che ha consentito a tutti i dipendenti regionali di ottenere un consistente miglioramento del proprio inquadramento contrattuale, che è definitivo, con progressione nelle posizioni economiche; oltre al riconoscimento di consistenti importi arretrati».

> Stigmatizzata comunque la scelta della via giudiziaria fatta dalla Cisal

Sull'argomento interviene anche Fulvio Carli, responsabile di Unionquadri, che prende invece le parti della Cisal. «Condividendo l'azione giudiziale allora intrapresa – si legge in una nota in cui si sollecita anche Pecol Cominotto a rivedere i paletti sul biennio economico 2002-03 –, non possiamo che esprimere soddisfazione nel vedere ripristinato il diritto riconosciuto dalla legge con il rispetto delle decorrenze di calcolo, palesemente violato in sede contrattuale, confidando peraltro in una maggiore attenzione delle parti stipulanti alla salvaguardia dei diritti riconosciuti dai principi e norme di legge, inderogabili *in peius* anche in sede contrattuale».

Marco Ballico

IL CASO

Continua l'esodo incentivato dei manager regionali: raggiunta quota 39. Altri dieci direttori in lista d'attesa

Buonuscite, se ne va un altro dirigente

Costo: 140mila euro. L'assessore Pecol: previsti risparmi per un milione

TRIESTE L'operazione «beautiful exit» chiude il 2005 a quota 39. Tanti ad oggi - così dicono i numeri forniti dalla direzione centrale del personale - sono i dirigenti regionali che hanno chiesto e ottenuto il congedo anticipato (con regolare tfr più bonus aggiuntivo di un paio di annualità, *ndr*) consentito dalla «cura dimagrante» della pianta organica dell'ente, iniziata due anni fa. Delle altre istanze di fine rapporto non ancora «soddisfatte» e attualmente al vaglio degli uffici competenti - una decina di unità - se ne riparlerà dall'anno prossimo.

Il nome in uscita più «fresco» - il 39.mo per l'appunto - porta a Renato Ponari, che dal primo gennaio 2006 non sarà più direttore del servizio del libro fondiario presso il segretariato generale. A fine settembre, infatti, un anno esatto dopo la presentazione della sua domanda, Ponari ha raggiunto con la direzione centrale del personale l'accordo - poi ratificato dalla giunta - per la «risoluzione consensuale del rapporto di lavoro», secondo le modalità stabilite dal contratto collettivo del personale regionale «area dirigenziale 1994-97».

Le modalità dell'accordo, in sostanza, ricalcano quelle stabilite per i predecessori: la buonuscita, a prescindere dal trattamento di fine rapporto, vale 24 mensilità, che in base allo stipendio dello stesso Ponari ammontano più o meno a 140mila euro lordi.

L'addio del responsabile dell' ufficio tavolare della Regione segue a stretto giro di posta i tre documenti di congedo «controfirmati» in estate dal direttore di servizio alla ragioneria Antonio Cerini, da quello dell'Ente tutela pesca Paolo Marini e dell'ispettore forestale Giancarlo Toffoletti, dispensati dai rispettivi incarichi con decorrenza primo settembre, a fronte di altrettanti bonus da 130-140 mila euro ciascuno. Come negli altri casi, le scrivanie rimaste «vacanti» non innescano automaticamente la necessità di una sostituzione, bensì rientrano nel piano di «riduzione del numero dei servizi con accorpamento delle relative competenze» nell'ambito di una stessa direzione centrale.

Quella che l'opposizione ha ribattezzato «rottamazione dei dirigenti» è costata, finora, oltre cinque milioni di euro: una «botta» non indifferente, che tuttavia la Regione - come ribadisce l'assessore al personale Gianni Pecol Cominotto - dirotta fra gli investimenti a lunga scadenza, giacché «consentirà di risparmiare non meno di un milione all'anno», al netto delle poste di spesa per gli stipendi dei 30 nuovi dirigenti da assumere nel 2006 in base al concorso che inizierà a fine novembre.

Questi cinque milioni e passa, nel dettaglio, non sono figli di 39 buonuscite ugualmente pesanti. La «stretta di mano» da 140mila euro - quella offerta agli ultimi quattro - è riservata al dirigente di servizio che ottiene il congedo anticipato quando, al pensionamento, gli mancano due o più anni di lavoro. La «beautiful exit» del collega destinato a finire in pensione entro un anno, in proporzione, è un po' meno «beautiful», poiché vale la metà. Ma, in parallelo, vanno registrati pure gli addii consensuali dei direttori centrali, che possono portare ben oltre i 250mila euro ciascuno.

Piero Rauber

«Necessario un confronto»

Orari dei negozi Rifondazione vuole correttivi

TRIESTE Un confronto all'interno della maggioranza sul disegno di legge regionale sul commercio per «una soluzione che salvaguardi i diritti dei lavoratori e le legittime esigenze del commercio medio e piccolo». Rifondazione comunista non molla. E, con il responsabile regionale del Lavoro Sergio Facchini, torna in pressing sull'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi.

Sottolineando che il partito «ha già dichiarato di non condividere quegli articoli della legge sul commercio, formulata dalla giunta regionale, che generalizzano la massima libertà di estensione dell'orario di apertura degli esercizi commerciali», Facchini spiega le ragioni della contrarietà: «In cambio di qualche relativo vantaggio per gli acquirenti, si introduce una pesante flessibilità nel lavoro degli addetti e si rischia di distruggere tutto un tessuto di piccole aziende che non possono reggere su questo terreno la concorrenza dei grandi centri commerciali».

Enrico Bertossi

Ma non basta. Rifondazione non ce l'ha solo con i contenuti del disegno di legge, già approvato dalla giunta e ora all'esame della commissione, ma anche con il metodo. «La misura - afferma, infatti, Facchini - è aggravata dal metodo seguito: nessuna trattativa con i rappresentanti dei lavoratori, nessuna risposta alle critiche che da più parti sono venute al provvedimento».

Ed ecco, allora, la richiesta di un confronto interno alla maggioranza: «È evidente che agli scioperi non si può replicare con l'intransigenza. Prima che questa legge vada in aula - conclude il responsabile Lavoro di Rifondazione - bisogna che l'assessore competente apra un confronto e trovi una soluzione che salvaguardi i diritti dei lavoratori e le legittime esigenze del commercio medio e piccolo».

Oggi l'incontro nel quale i vertici illustreranno la riorganizzazione aziendale

Faccia a faccia Insiel-sindacati

TRIESTE Doveva essere il giorno della presentazione ufficiale del piano industriale di Insiel ai sindacati.

Ma il nuovo progetto non è stato ancora presentato al consiglio di amministrazione per l'approvazione. I tempi dell'elaborazione del piano, come aveva annunciato la scorsa settimana il presidente Cozzi, si sono allungati anche se la struttura definitiva sarà pronta a giorni.

Ma la coppia formata dal presidente Dino Cozzi e dall'amministratore delegato Stefano De Capitani non ha comunque voluto far slittare l'incontro già fissato da fine settembre con le rappresentanze dei lavoratori in fibrillazione dopo la raffiche di nomine che hanno ridisegnato l'organigramma dei piani alti della società di via San Francesco.

«L'incontro è stato confermato anche se il piano non è stato ancora ultimato- dice Antonio Bello della Cisl -. Forse il vertice ci illustrerà alcune parti del piano industriale ma anche se così non fosse sarà un'occasione per focalizzare parecchie questioni che sono rimaste in sospeso praticamente dall'insediamento del nuovo managment».

Le parti sociali temono che il new deal di Insiel porti a un impoverimento delle professionalità dei tecnici dell'azienda e a una riorganizzazione, che potrebbe anche essere traumatica, del settore amministrativo e gestionale. Timori che, almeno a parole, i vertici della società hanno finora respinto.

Settimana decisiva di incontri con le banche e le assicurazioni. A giorni dovrebbero arrivare le perizie del Tribunale sul valore delle società

Friulia holding, riparte il «giro» tra i soci privati

Federico Marescotti

TRIESTE L'«operazione holding», quella che deve portare al riordino delle società partecipate e controllate della Regione, entra in una delle settimane più calde.

Federico Marescotti, l'amministratore delegato della Friulia che sta seguendo in prima persona la partita, dà infatti il via a un secondo giro di incontri, colloqui e confronti con i soci privati: le assicurazioni e, soprattutto, le banche chiamate a scommettere sulla holding.

L'obiettivo? Dopo il primo giro, finalizzato a illustrare il business plan, a fugare perplessità, a raccogliere indicazioni e suggerimenti, adesso Friulia vuole e deve capire chi ci sta. Chi è disposto a sottoscrivere l'aumento di capitale da 120 milioni di euro che deve portare nelle casse della Regione, entro dicembre, almeno i 100 milioni già iscritti nella Finanziaria approvata un anno fa.

Nessuno, però, si sbottona. Né a Palazzo, dove l'assessore Michela Del Piero si divide tra holding e Finanziaria, né nel mondo delle banche o delle assicurazioni: c'è chi assicura che Friulcassa e Bcc sono «molto disponibili», chi aggiunge che «Generali e Lloyd Adriatico» sono «interessati», chi ricorda che ci sono «banche private non socie» cui ricorrere in caso di azioni inoptate...

Nulla di più, però: «Parlare di cifre, adesso, è assolutamente prematuro e improprio» ripetono in Regione.

Ma, in attesa di scoprire quanto i soci attuali della Friulia sono disposti a investire in un'operazione che il governatore Riccardo Illy porta avanti con determinazione, ci sono altre cifre in arrivo. Non meno importanti.

Mercoledì, infatti, i periti del Tribunale dovrebbero consegnare le stime più attese. Quelle che, definendo il valore ufficiale delle società candidate a entrare nella holding, servono a chiudere il business plan. E a dimostrare se il 6,5 per cento di redditività (Roe) «a regime», complici i tagli ipotizzati sui costi della struttura, è effettivamente un traguardo raggiungibile.

†

Ci ha lasciati

Daniela Crevatin Langher

Ci è di conforto saperti di nuovo vicina al tuo CLAUDIO.
Lo annunciano il fratello ALBERTO con ANNAMARIA, la suocera MARIA, i cognati FIORENZA e DARIO e i nipoti MARCO, GIOVANNI, EMANUELE e LUCA.
Si ringrazia il personale della Casa Polifunzionale RELAX.
All'amica dottoressa MARZIA BENVEGNU' la nostra profonda riconoscenza e gratitudine.
I funerali si svolgeranno mercoledì 12 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2005

Zia

il tuo sorriso e il tuo amore ci accompagneranno sempre.
- MARCO e GIOVANNI.

Trieste, 11 ottobre 2005

Gli amici del Judo Club Ken Otani partecipano al dolore di ALBERTO e famiglia.

Trieste, 11 ottobre 2005

Piangono l'amata

Daniela

- ALFIO, LUCIO, MARINA, ANTONELLA, MAURO, LORENZO, ELISABETTA.

Muggia, 11 ottobre 2005

Partecipano MARIO BOLOGNA, DIEGO BOLOGNA, collaboratori e collaboratrici dello studio.

Trieste, 11 ottobre 2005

ELIANO VERARDO, GIOVANNI LEONDINI e GIANFRANCO CORNERO partecipano al dolore della famiglia, per la grave perdita di

Silvano Penna

Bergamo, 11 ottobre 2005

Siamo vicini alla famiglia in questo triste momento per la scomparsa di

Silvano Penna

FRANDOLI MARIO,LISETTA, RUDI, SANDRO, MAURA e MATTEO.

Monfalcone, 11 ottobre 2005

†

Il 9 ottobre è mancata

Vanda Gabrovich ved. Brombara

I figli MARINA e SERGIO, nipoti e pronipoti tutti la ricordano con gratitudine e affetto.
Il funerale seguirà mercoledì 12, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2005

Affettuosamente vicini a MARINA:
- ALBERTO, ROSABELLA, GIANNA.

Trieste, 11 ottobre 2005

Partecipano commossi i nipoti DARIO e FURIO con famiglie.

Trieste, 11 ottobre 2005

Partecipa al dolore della famiglia di

Silvano Penna

Famiglia RODOLFO FRANDOLI

Monfalcone, 11 ottobre 2005

†

Riposa in pace

Maria Stancich in Scher

Lo annunciano il marito GINO, la figlia LORETA con ANGELO, l'adorato nipote MASSIMO con NICOLETTA e parenti tutti.
Ciao

nonna bis

un bacio da DANIEL, CHIARA, FRANCESCA.
I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 ottobre 2005

†

Finalmente ha raggiunto i Suoi cari in Cielo

Dinorah Chiocchetti Bartassi

Lo annuncia la nipote TIZIANA con il marito DARIO.
Il funerale avrà luogo mercoledì 12 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2005

†

La nostra adorata mamma

Zdenka Calzi in Racman

non c'è più.
Affranti lo annunciano i figli SONJA e PAOLO con parenti tutti unitamente ad ENRICO.
I funerali seguiranno domani, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2005

Partecipa al lutto di SONJA:
- GRAZIANO.

Trieste, 11 ottobre 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Seriani in Canciani

Lo annunciano il marito ALDO i figli ISABELLA e CARLO, il genero,la nuora, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 13 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 11 ottobre 2005

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gualtiero Simonetti (Walter)

Lo annunciano MARTA WATSCHINGER con GIULIO e EMIL, la mamma MARIA CAVALLAR, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre alle ore 14.30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis di Cividale,
11 ottobre 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Auber

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, la figlia MARA con il marito UMBERTO e la nipote ALESSIA.
I funerali seguiranno giovedì 13 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 11 ottobre 2005

†

"Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me avrà la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

Dopo lunga sofferenza si è spenta la cara mamma

Gabriella Zanini ved. Scherli

Ne danno il triste annuncio il figlio THOMAS con CARMEN e MYRIAM.
I funerali seguiranno giovedì 13 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 11 ottobre 2005

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ferruccio Villanovich

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, MARISA con BRUNO, la suocera VANDA, il fratello ed il caro nipote DEMIS, amici e parenti tutti.
La salma verrà esposta giovedì 13 dalle ore 9.30 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
La Ss. Messa con le ceneri del defunto si svolgerà giovedì 20 alle 10 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 11 ottobre 2005

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale; **necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario** 3,40 euro a parola +Iva; **nomi, maiuscolo, grassetto** 6,80 + Iva, **località e data obbligatori in calce**; **Croce** 20,00 euro; **Partecipazioni** 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva,
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
A.MANZONI&C. S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. ALVEARE 040638585 San Giacomo, come 1.a entrata: saloncino, zona cottura finestrata, due stanze, bagno, terrazzetta, autometano, euro 165.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Commerciale. Da rimodernare. Circa 117 mq. Autometano. Ascensore. Euro 155.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Matteotti. Recente. Soggiorno, cottura, camera, cameretta, doppi servizi. Ascensore. Euro 110.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Via S. Marco. Vista aperta e mare. Quinto piano. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli. Euro 110.000. 040371361. (A00)

FIORINI immobiliare 040351380 semicentrale piano alto luminosissimo scorcio mare ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato euro 65.000 0403733239.

LA Chiave 040272725 Muggia splendido appartamento fronte mare ampia metratura con giardino e box. Euro 320.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia villetta fronte mare su un lotto di 600 mq. Possibilità ampliamento euro 290.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Conti appartamento buone condizioni, 130 mq circa euro 190.000 trattabili. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste Servola perfetto appartamento 50 mq ammobiliato euro 105.000 tratt. (A00)

PROGETTOCASA fiera appartamento ottimo vista aperta soggiorno terrazza cucina due stanze servizi ripostiglio euro 187.000 cod. 685/P 040638283.

PROGETTOCASA Opicina villa accostata taverna soggiorno cucina quattro stanze terrazza giardino box. Pronta consegna cod. 571/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento ristrutturato: soggiorno cucina bagno matrimoniale euro 85.000. Cod. 497/P 040368283.

PROGETTOCASA università investimento mon/bilocali in ristrutturazione da ca 37 mq a ca 67 mq, da euro 77.000,00. Esente mediazione cod. 481/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Buonarroti appartamento ca 105 mq ristrutturato soggiorno cucina lavanderia bagno (idromassaggio) ripostiglio 2 ampie stanze guardaroba cantina finemente arredato. Cod. 356/P 040368283.

RABINO 040368566 Altipiano splendida villa salone cucina due matrimoniali tre bagni giardino box. Euro 370.000. Rif. 4605. (A00)

RABINO 040368566 Aurisina appartamenti mq 70 e mq 48 più soffitta. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento. Rif. 10205. (A00)

RABINO 040368566 Bosco ottime condizioni soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 147.000. Rif. 7305.

RABINO 040368566 centralissimo ampia metratura adatto uso ufficio ingresso quattro camere salone cucina biservizi. Euro 400.000. Rif. 10405. (A00)

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo. Euro 145.000. Rif. 3505. (A00)

RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno tinello/cicinotto due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggioli. Euro 235.000. Rif. 7605. (A00)

RABINO 040368566 Gretta villetta accostata tre livelli giardino posto macchina vista panoramica. Euro 355.000. Rif. 9305. (A00)

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare. Euro 160.000. Rif. 9105. (A00)

RABINO 040368566 Ronchi Vermegliano bellissima villetta a schiera tre livelli giardino box. Euro 200.000. Rif. 7005.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto massimo euro 200.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-100 mq San Giovanni/Roiano/San Luigi, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare, 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca Cologna/Giulia/XX Settembre soggiorno due-tre camere cucina bagno poggiolo.

Continua in ultima pagina

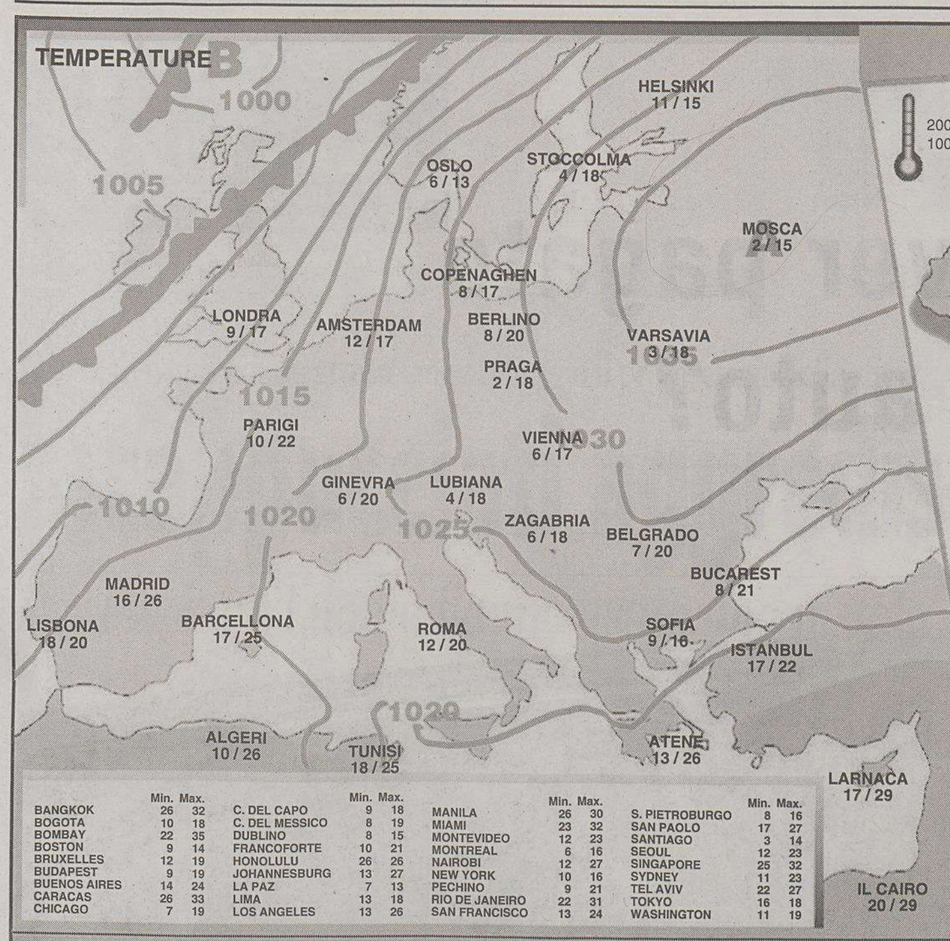
NMANN3X261

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

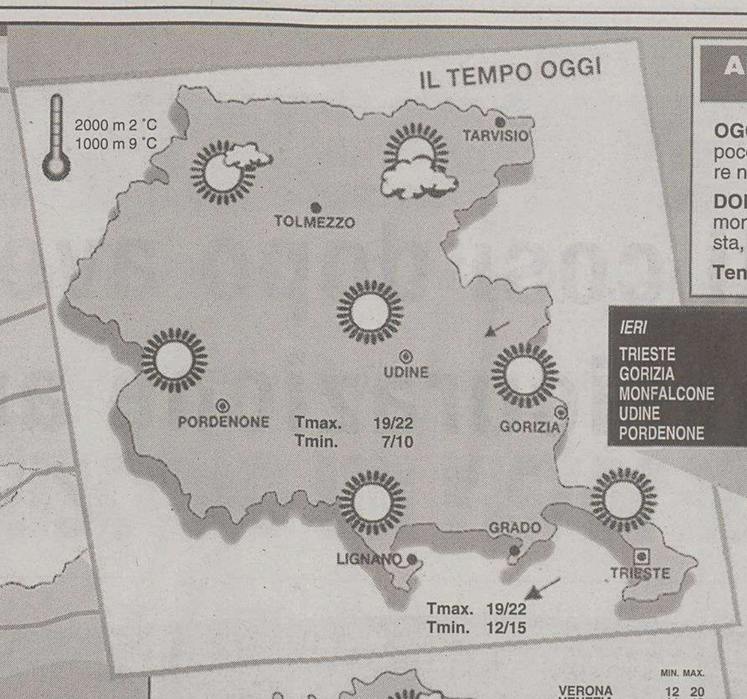
A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	9	18	MANILA	26	30	S. PIETROBURGO	8	16
BOGOTA	10	18	C. DEL MESSICO	8	19	MIAMI	23	32	SAN PAOLO	17	27
BOMBAY	22	35	DUBLINO	8	15	MONTEVIDEO	12	23	SANTIAGO	3	14
BOSTON	9	14	FRANCOFORTE	10	21	MONTREAL	6	16	SEOUL	12	23
BRUXELLES	12	19	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	27	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	9	19	JOHANNESBURG	13	27	NEW YORK	10	16	SYDNEY	11	23
BUENOS AIRES	14	24	LA PAZ	7	13	PECHINO	9	21	TEL AVIV	22	27
CARACAS	26	33	LIMA	13	18	RIO DE JANEIRO	22	31	TOKYO	16	18
CHICAGO	7	19	LOS ANGELES	13	26	SAN FRANCISCO	13	24	WASHINGTON	11	19



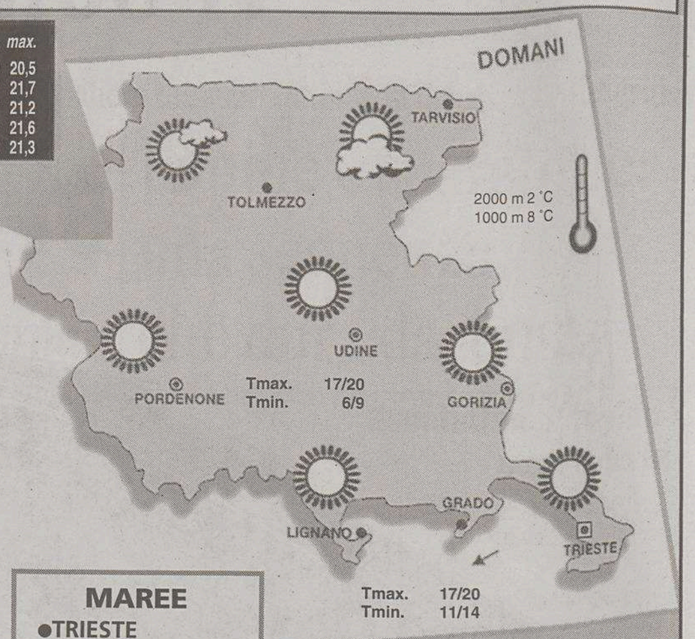
IERI	min.	max.
TRIESTE	15,9	20,5
GORIZIA	11,7	21,7
MONFALCONE	14,7	21,2
UDINE	9,5	21,6
PORDENONE	9,8	21,3

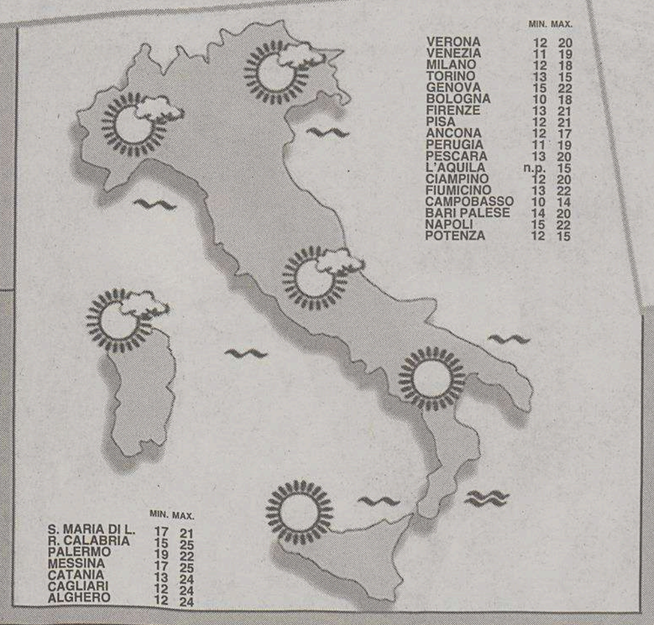
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 10 ottobre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sui monti poco nuvoloso ad eccezione del Tarvisiano dove, al mattino, sarà probabile maggiore nuvolosità. Sulla costa soffierà Bora moderata, più sostenuta al mattino.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sui monti poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità al mattino nel Tarvisiano. Sulla costa, al mattino, soffierà Borino nel pomeriggio brezza.

Tendenza. cielo variabile.





	MIN.	MAX.
VERONA	12	20
VENEZIA	11	19
MILANO	12	18
TORINO	13	15
GENOVA	15	22
BOLOGNA	10	18
FIRENZE	13	21
PISA	12	21
ANCONA	12	17
PERUGIA	11	19
PESCARA	13	20
L'AQUILA	n.p.	15
CIAMPINO	12	20
FIUMICINO	13	22
CAMPOBASSO	10	14
BARI PALESE	14	20
NAPOLI	15	22
POTENZA	12	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	21
R. CALABRIA	15	25
PALERMO	19	22
MESSINA	17	25
CATANIA	13	24
CAGLIARI	12	24
ALGHERO	12	24

MAREE

●TRIESTE

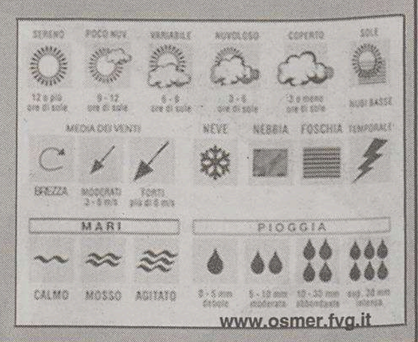
OGGI
Alta: ore 13.21 +6 cm
ore 15.53 +8 cm
Bassa: ore 7.04 -21 cm
ore 23.32 -33 cm

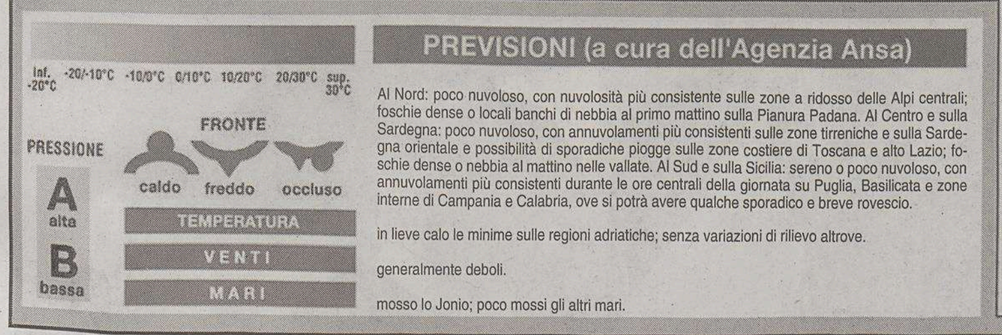
DOMANI
Alta: ore 7.00 +31 cm
Bassa: ore 13.00 -7 cm

●MONFALCONE

OGGI
Alta: ore 7.25 +20 cm
ore 17.04 +10 cm
Bassa: ore 13.12 +5 cm

DOMANI
Bassa: ore 0.27 -34 cm
Alta: ore 7.48 +31 cm





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso, con nuvolosità più consistente sulle zone a ridosso delle Alpi centrali; foschie dense o locali banchi di nebbia al primo mattino sulla Pianura Padana. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso, con annuvolamenti più consistenti sulle zone tirreniche e sulla Sardegna orientale e possibilità di sporadiche piogge sulle zone costiere di Toscana e alto Lazio; foschie dense o nebbia al mattino nelle vallate. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti più consistenti durante le ore centrali della giornata su Puglia, Basilicata e zone interne di Campania e Calabria, ove si potrà avere qualche sporadico e breve rovescio.

in lieve calo le minime sulle regioni adriatiche; senza variazioni di rilievo altrove.

generalmente deboli.

mosso lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

MÖLLTALER GLETSCHER & ANKOGEL Erlebnis 3000
Mölltaler Gletscher
Il fascino dello sci a 3000 m
Neve da ottobre a maggio
L´unico comprensorio sciistico su un ghiacciaio in Carinzia
Apertura stagione sul ghiacciaio Mölltaler Gletscher con
• 50 cm di neve fresca (neve farinosa)
• 4 impianti in funzione e
• 8 km di piste ben battute
KÄRNTEN
A-9831 Flattach, tel.:+43/4785/8110 • www.gletscher.co.at

OROSCOPO

ARIETE
21/3 20/4

Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

TORO
21/4 20/5

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza e un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI
21/5 20/6

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

CANCRO
21/6 22/7

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

LEONE
23/7 22/8

Mattinata molto scorrevole e interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

VERGINE
23/8 22/9

Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

BILANCIA
23/9 22/10

Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

SCORPIONE
23/10 21/11

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO
22/11 21/12

Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

CAPRICORNO
22/12 19/1

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

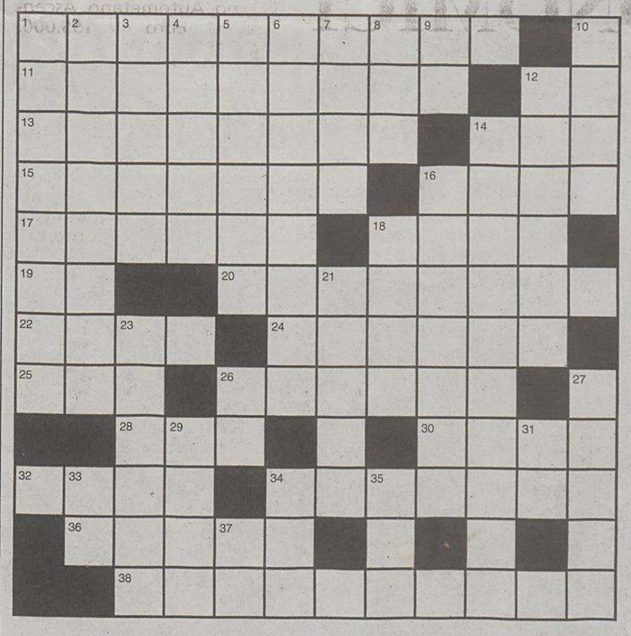
AQUARIO
20/1 18/2

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

PESCI
19/2 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un popolare quartiere di Roma - 11 Come la cavalleria di una celebre opera lirica - 12 Ultime di cronaca - 13 Temono la sentenza - 14 Preposizione che accompagna - 15 File di scalatori - 16 Il frutto... d'Adamo - 17 Veicolo a rimorchio - 18 Quella di arrangiarsi aiuta in molti frangenti - 19 La erre dei greci - 20 La bambina di «Piccolo mondo antico» - 22 Attrezzi usati dai carpentieri - 24 Porto della Corsica orientale - 25 I servizi segreti americani (sigla) - 26 Evoca gli spiriti - 28 I raggi del poeta - 30 Tipiche insenature della Galizia - 32 Combinazione a poker - 34 Li praticavano i flebotomi - 36 Gestisce la schedina delle corse ippiche - 38 Il santo invocato contro la peste.

VERTICALI: 1 Un gioco con i dadi - 2 Per niente silenziosi - 3 Può esserlo una sgridata - 4 Si compiono all'università - 5 Un gigante della mitologia - 6 Strage, carneficina - 7 Il sommo è Dante - 8 Un ente degli idrocarburi (sigla) - 9 Una divinità egizia - 10 Il mancino usa di più quella sinistra - 12 Ha la coda in cielo - 14 Non è retribuito a tempo - 16 Un ufficio giudiziario - 18 Dati alle fiamme - 21 Un edificio religioso - 23 Un «don» verdiano - 26 Un po' misero - 27 Ospitalità anche politica - 29 Sviluppate verticalmente - 31 Il simbolo chimico dell'arsenico - 33 Il do di tanti anni fa - 34 Città belga nella Ardenne - 35 Il nipote di Abramo - 37 Principio di ibernazione.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (3,4,4)
IL TESTE RETICENTE
Bope

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,7=3,9)
PIATTI
Muscletone

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
SARA GOL ESSO= SARAGO LESSO

Aggiunta sillabica finale:
LA FAVOLA LA FA VOLARE

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

limes
CINDIA LA SFIDA DEL SECOLO
IL DIARIO SEGRETO DEL CONCLAVE
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (4/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

LOTTO

Bari: per ambo e terno le quartine 11-22-55-88, 7-61-63-69 e i massimi ritardatari 63-88-41-42-17.
Cagliari: l'ambo 35-78 manca da 3807 estrazioni. Per ambo e terno 13-34-67-76-85, la quartina 34-43-56-65 e i massimi ritardatari 34-50-13-56-12.
Firenze: sulla ruota della Toscana tenteremmo ancora le terzine 7-42-44, 7-17-77, 7-32-42. Per ambo e terno la cinquina 7-17-44-66-77.
Genova: per ambo e terno 13-19-33-39, 3-33-36-39 e i ritardatari 6-56-33-39. La terzina 9-39-69 manca per ambo da 277 estrazioni.
Milano: le quartine 7-47-67-59 e 2-7-22-72 per ambo. Per ambo e terno 15-43-47-54-58.
Napoli: per ambo e terno i massimi ritardatari 16-54-67-87-48 e le quartine 1-10-13-31 e 16-61-45-54.
Palermo: i massimi ritardatari hanno l'ambo 3-68. Per ambo 81-84-86, 1-15-19, 19-69-79 e la quartina 15-35-51-53.
Roma: per ambo e terno 34-53-63-67, 7-34-63-71 e i massimi ritardatari 34-11-31-53-7. L'ambo 53-35 non esce da 2613 estrazioni.
Torino: è' uscito il 9 era il massimo ritardatario. Consigliamo la cinquina 8-38-62-82-87 e le quartine 4-8-40-80 e 27-72-78-87.
Venezia: segnaliamo che la terzina 8-38-68 manca per ambo da 424 estrazioni.Per ambo 7-24-42-49, 7-10-42-80, 7-70-71-79.
LA SMORFIA. Il fatto del giorno: medaglia d'oro di fioretto per la neomamma, 45-54-81.

EL BALON FIUMAN QUANDO SU LA TORE ERA L'AQUILA
L'epopea del calcio a Fiume: i suoi numeri ed i suoi eroi dal 1918 al 1938.
Una prestigiosa opera editoriale completa e curata in ogni dettaglio, dedicata all'epopea del "*balon fiuman*"
Copertina rigida
Carta pregiata
Rilegatura cucita a filo
750 pagine, 1200 foto
Dorso curvo rinforzato
Sovracoperina a colori, plastificata
182 BIOGRAFIE
Formato circa 21x30 cm
infoline: 02 35.11.009
info@elbalonfiuman.com - www.elbalonfiuman.com

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Due malviventi hanno atteso nel parcheggio il proprietario della «Stazione» alle porte di Muggia tentando di rubargli l'incasso giornaliero ma sono stati messi in fuga dalle sue grida

Incappucciati aggrediscono un ristoratore

Per bloccare l'uomo hanno usato una pistola e un fazzoletto imbevuto di cloroformio

di **Alessandra Ressa**

È riuscito a scampare a un vero e proprio agguato un ristoratore di Muggia, sfuggito a due banditi mascherati e armati di pistola che lo attendevano dopo l'orario di chiusura nel parcheggio del suo locale. Erano quasi le due del mattino, ieri, quando il 49enne Michele Giordano, titolare dell'albergo ristorante «Alla Stazione», di Strada di Farnei 2, a Muggia, ha salutato l'ultimo dipendente e chiuso il locale.

Nel ristorante non c'era più nessuno, nell'albergo non soggiornavano clienti, la moglie aveva già lasciato il locale un'ora prima.

Il ristoratore dopo aver spento tutte le luci e infilato in tasca l'incasso della serata, che ammontava a circa 2000 euro, è uscito dalla porta sul retro che conduce all'ampio parcheggio, e si è diretto verso la propria vettura. A quell'ora l'illuminazione nel parcheggio era piuttosto scarsa. Non appena si è seduto al posto di guida, l'uomo ha raccontato ai carabinieri che nella sua Saab sono improvvisamente entrati due uomini con il volto celato da passamontagna neri rigati. Uno dei due si è seduto sul lato del passeggero, l'altro sul sedile posteriore. Prima ancora che Michele Giordano si rendesse conto di quanto stava accadendo, l'uomo dietro di lui gli ha puntato una pistola al collo. Quello armato, non ha aperto bocca. L'altro, dopo aver impartito ordini in sloveno, si è rivolto al ristoratore in perfetto italiano: «Non fare scherzi e non muoverti, consegnaci i soldi o sei morto». Ma Michele Giordano, anzichè sottostare alle richieste dei malviventi, ha cercato di sfuggire alla presa scansando con un braccio la canna della pistola che nel frattempo gli era stata pressata con tale violenza sotto la mascella, da provocargli una ferita. Il ristoratore ha tentato di divincolarsi e di aprire lo sportello della macchina per chiamare aiuto, mentre all'interno della vettura i due malviventi cercavano di immobilizzarlo. «Fermalo, dagli il sedativo» ha cominciato a gridare l'uomo che impugnava la pistola. Il bandito seduto davanti ha tentato di premere sulla bocca del ristoratore un fazzoletto imbevuto di cloroformio. Entrambi i malviventi indossavano guanti in lattice.

Nella vettura intanto, sempre secondo il racconto reso ai militari, le grida si moltiplicavano: il ristoratore chiedeva aiuto, un bandito impartiva a gran voce gli ordini al complice, poi passava alle minacce in italiano. Nel corso della colluttazione la pistola è finita a terra, ed è stato proprio Giordano a raccoglierla per un istante e ad accorgersi che sull'arma c'era la sicura. Improvvisamente dall'esterno si sono uditi alcuni rumori. Presi dal panico, i due rapinatori hanno desistito, e usciti in fretta dalla vettura, hanno gettato a terra il fazzoletto imbevuto di cloroformio e i guanti in lattice e si sono dati alla fuga. Il ristoratore ha tentato di inseguirli a piedi, ma i due sono riusciti a dileguarsi nella boscaglia a ridosso della strada di Farnei. Michele Giordano, ansimante, ha chiamato il 113, ma, come spesso accade in quella zona, la chiamata di emergenza è giunta alla polizia slovena di Capodistria. L'operatore, che fortunatamente parlava l'italiano, compresa la situazione ha allertato i carabinieri di Muggia.

L'entrata del ristorante

Giunti sul posto, i militari hanno perlustrato la zona, due pattuglie hanno percorso i molti sentieri cisrcostanti mentre carabinieri a piedi si sono addentrati nella zona boschiva in prossimità del ristorante in cerca di tracce o indizi in grado di ricondurre all'identità dei due. I militari di Muggia hanno allertato le autorità slovene nel caso i malviventi avessero oltrepassato il confine, ma finora le ricerche non hanno portato a nulla. Il titolare del ristorante è stato accompagnato in caserma per mettere a verbale l'accaduto. Un assalto, il primo ai danni di un ristoratore a Trieste, dai contorni ancora poco chiari. Non si capisce infatti perchè, dopo aver escogitato un piano articolato con tanto di armi da fuoco, passamontagna e cloroformio, e dopo aver probabilmente atteso nell'oscurità per ore che la vittima lasciasse il ristorante, i due si siano dati alla fuga senza neppure rubare l'incasso che l'uomo aveva nella tasca dei pantaloni.

L'albergo ristorante «Alla Stazione» in Strada di Farnei, a Muggia, all'esterno del quale è stato assalito il titolare. (Foto Sterle)

Nella colluttazione per un istante la vittima è riuscita ad impossessarsi della rivoltella

«Mi conoscevano, mi stavano aspettando»

Michele Giordano: «Credevano di trovarmi addosso tanti soldi»

«Credevano che addosso avessi tanti soldi, per questo hanno cercato di addormentarmi, per potermi perquisire indisturbati, e forse, chissà, magari portarmi via anche la macchina». È il racconto di Michele Giordano, vittima della tentata rapina nel parcheggio del suo ristorante, «alla Stazione», a Muggia. «In realtà in tasca avevo solo 2000 euro. Continuavo a ripetere che se li potevano prendere, ma loro credevano che stessi fingendo, che in realtà addosso di soldi ne nascondessi molti di più».

Michele Giordano, originario di Salerno, vive a Trieste da 35 anni e da oltre due decenni lavora nel campo della ristorazione. Sei anni fa ha preso in mano la gestione del ristorante di Strada di Farnei. Domenica sera, dopo aver chiuso il locale, si era trattenuto a lungo con alcuni conoscenti. Poi, quando anche questi erano andati a casa, aveva sistemato le ultime cose, controllato che all'interno tutto fosse in ordine, prelevato i soldi dalla cassa e spento tutte le luci. Nel parcheggio non c'era nessuno.

Michele Giordano, titolare del ristorante «alla Stazione»

In tutta la zona, ha raccontato l'uomo, c'era un silenzio di tomba. I rapinatori erano probabilmente nascosti da tempo tra la vegetazione in attesa che l'uomo lasciasse il locale e raggiungesse la sua vettura.

«Io ho reagito - ha raccontato - forse più per incoscienza che per coraggio. Nella colluttazione la pistola è finita a terra, l'ho presa in mano per un istante prima che mi venisse strappata via e mi sono accorto che c'era ancora la sicura. Così ho capito che non volevano ammazzarmi e ho deciso di ribellarmi. Loro continuavano a gridare: "il sedativo! Il sedativo!" cercando di tapparmi la bocca con un fazzoletto bagnato, ma io non facevo che muovermi e non ce la facevano a tenermi fermo».

Il ristoratore ha raccontato di essere infine riuscito ad uscire dalla vettura ed essersi messo a gridare a squarciagola, una reazione che forse i due non si aspettavano e che li ha disorientati in tal modo da lasciarli per un attimo indecisi sul da farsi.

«Ero perfino tentato di sollevare i passamontagna per vedere i loro volti, per vedere se erano persone che conoscevo, ma forse mi sarei messo ancora di più nei guai».

Fallito il colpo, i malviventi sono fuggiti. «Non ho idea di chi possano essere quei due - ha raccontato il ristoratore - era buio e indossavano grossi passamontagna calati fino al collo. Non sarei in grado di identificarli. Ma di una cosa sono certo: aspettavano proprio me. Mi conoscevano, probabilmente era da tempo che studiavano il colpo credendo di sorprendermi con addosso un mucchio di quattrini».

Dopo essersi ripreso dall'agguato, Michele Giordano ieri è tornato al suo ristorante dove la notizia già si era diffusa e molti clienti e amici lo hanno raggiunto per farsi raccontare l'episodio.

a. re.

Rapine e sparatorie: una sequenza che dura da 4 mesi

di **Corrado Barbacini**

Rapine, sparatorie, bombe lanciate in strada. Dal sette giugno Trieste ha cambiato volto. Non è più la città in coda alle classifiche nazionali sulla criminalità.

Si contano tredici episodi in appena quattro mesi, tutti di una certa gravità. Assalti a banche, a uffici postali, tabaccai, supermercati. E poi avvertimenti o vendette con lancio di bombe o colpi di pistola esplosi contro una casa.

Fino a ieri le indagini su questi episodi inquietanti non hanno portato all'identificazione dei presunti responsabili. «Trieste è una città sempre più difficile. Molta gente che vede non parla, forse ha paura», ammette un investigatore. Insomma, buio fitto. Le immagini registrate dalle telecamere delle banche o dei supermercati non hanno portato che a qualche foto sfocata. E poi spesso le testimonianze non coincidono.

> Le indagini non hanno finora portato ad alcun risultato positivo

La lista degli episodi si ferma in largo Pestalozzi, il penultimo assalto. Dopo, quello dell'altra notte a Muggia. Due banditi armati di coltello entrano in una rivendita di tabacchi. Riescono a fuggire con un bottino di 3200 euro.

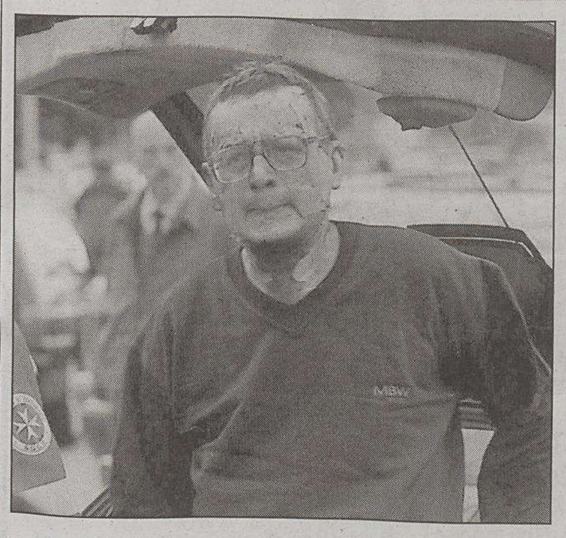
Una settimana prima un bandito solitario armato di pistola con il silenziatore colpisce all'ufficio postale di via Settefontane. Se ne va con tremila euro in tasca. Si sospetta che si tratti dello stesso malvivente che nelle settimane precedenti aveva messo a segno altre tre rapine. Il 27 settembre colpisce alla filiale della Cassa di Risparmio di Verona in piazza Garibaldi, all'incrocio con via Foscolo. Nonostante sia armato con una pistola e con in mano una granata, riesce a eludere i controlli entrando indisturbato attraverso la bussola di sicurezza. Si presenta allo sportello e pronuncia la solita frase: «Fuori soldi, questa è una rapina». Ma in quel momento il cassiere ha nel cassetto solo una banconota da 50 euro. Dice: «Se vuole attendere qualche minuto il timer della cassa si sbloccherà...». Ma il bandito preferisce scappare con in mano quell'unica banconota. Pochi giorni prima un'altro assalto in banca del rapinatore solitario. È il 24 agosto. Con la pistola in pugno prende di mira l'agenzia della Banca di Roma in piazza Goldoni che è stata inaugurata solo da un mese. Il bottino è di 10mila euro.

Il 28 settembre un altro colpo alle Poste. Questa volta ad agire invece sono due banditi che fanno irruzione con la pistola spianata nell'ufficio di via Mauroner. Il bottino è di mille euro. Poco prima del colpo i malviventi aggrediscono un uomo portandogli via il motorino: serve loro per scappare.

Il supermercato Despar in viale d'Annunzio viene rapinato mercoledì 10 agosto. Armato di pistola un bandito si presenta alla cassa. Ha il volto nascosto da un casco integrale. La commessa terrorizzata gli consegna 2400 euro, tutto quello che c'è.

Sabato 23 luglio è la volta del Supercoop di via Flavia. Martedì 19 tocca al Despar di via Combi: il casco nasconde il volto e la pistola in pugno. E poi via con qualche migliaia di euro.

La bomba a mano arriva nella notte tra il 2 e il 3 luglio in via Pellico, proprio sotto la scala dei Giganti. Il portone di uno stabile viene danneggiato. E così anche due auto parcheggiate. Qualche settimana prima in via della Guardia e in via Vecellio vengono esplosi numerosi colpi di pistola.


Zvonko Repic mentre viene soccorso: è il 23 ottobre '98

Al processo di revisione uno dei responsabili dell'uccisione di Zvonko Repic nel '98 si dice vittima di un complotto

Ad Ancona si riapre il caso dell'uomo bruciato

di **Claudio Ernè**

L'ombra dei servizi segreti e dei depistaggi si allunga sempre più sull'omicidio di Zvonko Repic, il commerciante goriziano titolare della «Addex», bruciato vivo il 23 ottobre 1998 da un commando di tre serbi giunti appositamente da Belgrado. Non avrebbe onorato un debito di 200 mila marchi e per questo è stato rapito, percosso, cosparso di benzina e bruciato.

Repic era stato trovato in un parcheggio delle rive, chiuso nel bagagliaio della sua Volvo dopo essere stato orribilmente seviziato col fuoco nei pressi di Peteano, in provincia di Gorizia.

Per questo omicidio sono stati condannati a 19 anni di carcere il principale esecutore Nebojsa Jeremic, il mandante Zoran Radosavljevic e due altri componenti del commando: Emir Dzanovic e Darko Grandis. Dei quattro, due sono rimasti tranquillamente a Belgrado, mentre Nebojsa Jeremic e Darko Grandis sono stati consegnati in momenti diversi alle nostre autorità. Jeremic è in carcere, mentre Grandis è libero per decisione della Corte d'assise di Bologna, confermata dalla Cassazione nel 2004. La Corte d'appello di Trieste ha anche revocato gli obblighi di firma e di dimora a Padova.

Ieri ad Ancona si è aperto il processo di revisione. «Sono innocente, non conosco i miei presunti complici e non ho mai chiesto un visto d'ingresso in Italia per lavoro» ha sempre affermato Grandis che si dice vittima di uno scambio di persona. «Mi hanno rubato il passaporto e vi hanno apposto un'altra fototessera, lasciando inalterato il nome e l'indirizzo. Questo mi ha incastrato e mi ha fatto finire da innocente in carcere. Prima a Belgrado, poi in Italia».

Il pm del processo di revisione apertosi ad Ancona, ha ottenuto dai giudici che Grandis sia sottoposto a perizia medico legale per accertare se non abbia subito un intervento di chirurgia plastica al volto.

E' l'ennesimo mistero di una vicenda nata all'ombra di un presunto debito con una conceria serba di proprietà dello Stato. A Trieste, nelle ore seguite al rapimento, il commando serbo ha goduto di una sorta di appoggio logistico. Chi ha aiutato gli assassini non è mai stato individuato.

VERSO LE PRIMARIE Partita l'iniziativa «Imprenditori e cultura (e poi non dire "non sapevo")» a sostegno del candidato della Quercia

Società civile, appello pro Boniciolli

Tra i nomi Tanjevic e Pressburger. La sinistra Ds «tenta» Rifondazione e Comunisti italiani

«Imprenditoria e cultura per Claudio Boniciolli (E poi non dire "non sapevo")». È questo - dice lo scrittore Veit Heinichen - il titolo (con sottotitolo) dell'appello a favore del candidato alle primarie del centrosinistra che una serie di «nomi illustri del mondo italiano ma anche sloveno» sta sottoscrivendo in questi giorni. Dal voto di domenica uscirà il nome del candidato destinato a sfidare la prossima primavera il sindaco forzista Roberto Dipiazza. In lizza con Boniciolli, sostenuto da Ds Sdi e Repubblicani europei, ci sono Alessandro Metz sostenuto dai Verdi e Ettore Rosato, sostenuto da Margherita, Cittadini, Slovenska Skupnost, Udeur, IdV, Pdci, Rifondazione comunista e Pensionati.

Sostenitore fin dall'inizio dell'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia, assieme (tra gli altri) al giornalista e scrittore Paolo Rumiz e all'ex sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci, Heinichen, tedesco della Foresta Nera che da alcuni anni vive in una vecchia casa sulla Costiera, annuncia un nutrito elenco di firme in calce all'appello per Boniciolli: «Sento tanta gente che sta con lui, nomi illustri ma anche gente di strada che è stufa di questi schieramenti segnati dai partiti: vogliamo un sindaco che agisca senza avere dietro il partito, un sindaco che rappresenti tutta la città». Tra i nomi più noti che hanno aderito all'appello per Boniciolli troviamo Bogdan Tanjevic, allenatore della nazionale turca di basket, l'intellettuale Giorgio Pressburger, l'ingegnere navale Franco Cossutta, gli architetti William Starc, Paolo Starec ed Elena Carlini, i galleristi Franco Jesurum e Giuliana Carbi, il geologo Livio Sirovich, l'avvocato Franco Berti, il neurofisiologo Fabrizio Monti, lo scienziato della Sissa Alessandro Treves. E ancora l'architetto Bruno Marsich, l'ex preside di scuole con lingua d'insegnamento slovena Dino Pecenko, l'insegnante Piero Tassinari, il naturalista Franco Musi. Altre firme, precisa Heinichen, stanno pervenendo all'appello.

Giorgio Pressburger

Difficile invece per Boniciolli «sfondare» a sinistra. Quanto meno nei dirigenti di Rifondazione e dei Comunisti italiani schierati con Rosato. Ieri sera nel corso di un'assemblea organizzata dalla Sinistra dei Ds, il referente Fulvio Vallon ha cercato di «stanare» i segretari provinciali Igor Canciani (Rc) e Giuliana Zagabria (Pdci). «Nei prossimi giorni qualcuno potrebbe appoggiare la candidatura di Boniciolli», dice la minoranza interna della Quercia. Una costola diessina minoritaria all'interno del partito.

Una contrapposizione, quella delle primarie, che fa confessare a Vallon una sindrome da «sinistra figlia di un dio minore» che preferisce correre al centro. «Una corsa che non ci piace, come la zuffa con il vicino di banco», è il monito della sinistra diessina. Pronta ad affondare la lama anche sui Cittadini fedelissimi di Rosato: «Il suo capogruppo (Decarli, ndr) è disposto a lasciare al suo posto la presidente dell'Autorità portuale Monassi - attacca Vallon - dimostrando un'inquietante sintonia con Menia». Un richiamo ai compagni di Rc e Pdci che non sembra però fare breccia. Il problema non è Boniciolli, ma il partito dei Ds.

APPUNTAMENTI Oggi alle 11 al caffè San Marco, Boniciolli incontrerà gli iscritti alla Sinistra giovanile, mentre alle 13.45 sarà all'esterno della Grandi motori. Nel pomeriggio alle 16 al bar Rex appuntamento con le donne di «L'una e l'altra», cui seguirà alle 17.30 al caffè San Marco quello con l'associazione Cacit sull'immigrazione. Lavoro a Roma invece per Rosato sarà alla Camera, per votare la legge elettorale, dove incontrerà anche Riccardo Illy. Il verde Metz parteciperà alle 17.30 al presidio di solidarietà con i detenuti sotto il Coroneo, mentre alle 20.30 sarà alla Casa delle culture di Ponziana.

Iniziato l'iter del documento che rivoluzionerà la circolazione

Piano del traffico al via

L'iter destinato a cambiare profondamente la struttura del traffico cittadino è iniziato. «Le modifiche saranno attuate per gradi e con il consenso della gente» ha precisato ieri mattina, annunciando l'avvio delle consultazioni con i vari soggetti coinvolti, l'assessore comunale Maurizio Ferrara. Precisazioni a parte però, va detto che le novità contenute nel nuovo «Piano generale del traffico urbano» saranno tante e incideranno parecchio sulle abitudini degli automobilisti della città. Due sono infatti le direttrici principali sulle quali si orienterà il documento: la progressiva pedonalizzazione del centro e l'ulteriore potenziamento del trasporto pubblico.

«Saranno privilegiati anche coloro che amano muoversi in bicicletta – ha sottolineato Ferrara – mentre saranno riviste le regole di accesso alle zone a traffico limitato, le cosiddette 'ztl', mentre saranno incrementate le aree pedonali». Ferrara ha previsto di poter chiudere le consultazioni con enti istituzionali, associazioni di categoria, gruppi ambientalisti e manager della mobilità nell'arco di tre mesi, in modo da poter organizzare poi una pubblica assemblea sull'argomento «alla quale – ha promesso - saranno invitati tutti i cittadini». Una volta superata questa fase, la proposta andrà in giunta e poi in consiglio comunale, dopo le audizioni con i consigli circoscrizionali e le commissioni consiliari. Ma è probabile che le difficoltà si presentino già nella prima fase. In passato i commercianti hanno protestato a lungo e con forza contro la pedonalizzazione. «Erano altri tempi – ha spiegato ieri il capogruppo di Forza Italia in Comune, Piero Camper – e nel frattempo la gente ha cambiato approccio nei confronti di queste problematiche, cogliendo i vantaggi di operare in un'area riservata ai pedoni». «Le linee del Piano – ha aggiunto il vice di Camber, Paolo Rovis – sono quelle discusse e approvate dal consiglio comunale, perciò i commercianti hanno già avuto modo di esprimersi attraverso i loro consiglieri di riferimento». Negli obiettivi di Ferrara anche la lotta all'inquinamento. Per attuare questo programma sono state fissate anche delle priorità: «In caso di conflitto d'interesse – ha annunciato – va privilegiato il trasporto pubblico, a seguire quello su due ruote, mentre alle automobili resta l'ultimo posto». Anche in relazione ai parcheggi è stata indicata una classifica di preferenze: vanno preferiti i residenti, a seguire i visitatori a pagamento, ultimi coloro che non pagano. Sul piano dei costi, Ferrara ha ricordato che «qualsiasi spesa necessaria per l'attuazione del Piano dovrà essere sottoposta al vaglio della Corte dei Conti – ha concluso – perciò dovremo prestare molta attenzione ai progetti di spesa e ai tempi della loro attuazione».

L'assessore Ferrara.

Ferrara: «Privilegiato chi si muove in bicicletta. Rivedere le zone interdette»

u. sa.

Formalizzata dal Comune l'intitolazione di un tratto della via Piccolomini al famoso regista e attore triestino

E davanti al «Rossetti» ci sarà via Strehler

COMUNITÀ ISTRIANE: NUOVA SEDE

Grande festa ieri sera in via Belpoggio per l'inaugurazione ufficiale della sede dell'Associazione delle Comunità istriane, situata al numero 29/1, dopo un restyling totale.

Numerose le autorità presenti, tra le quali il vescovo Ravignani, il prefetto Sorge, l'assessore regionale Pecol Cominotto, il presidente della Provincia di Trieste Scoccimarro, i consiglieri regionali Marini e Lupieri.

La nuova sede dell'associazione, che è stata oggetto di un lungo lavoro di ristrutturazione, comprende una sala piuttosto capiente per le attività associative legate al mondo della diaspora istriana. I lavori hanno dato un volto quasi inedito all'appartamento, da anni punto di riferimento degli esuli in città.

La sede affollata di via Belpoggio durante l'inaugurazione.

Un omaggio a Giorgio Strehler. È quello che vuole essere l'intitolazione al grande regista scomparso di un tratto della via Piccolomini, a ridosso del Politeama Rossetti, sede del Teatro stabile. A Strehler verrà dedicata anche la prima della stagione teatrale.

L'annuncio è stato dato ieri mattina dal sindaco Roberto Dipiazza, che domani presenzierà alla cerimonia per l' intitolazione della strada al regista, nato a Barcola nel 1921 e morto a Lugano nel 1997. All' incontro ha partecipato anche il direttore dello Stabile, Antonio Calenda, che sarà presente alla cerimonia di domani insieme agli attori Giulia Lazzarini, Franco Graziosi, Andrea Jonasson e Mario Maranzana.

L'intitolazione della via - è stato spiegato questa mattina in Municipio - sarà la premessa all' avvio della stagione teatrale 2005-2006 del Rossetti, che sarà inaugurata dal «Temporale» di August Strindberg, con la revisione scenica di Strehler, in una produzione del Piccolo Teatro di Milano. Calenda ha ricordato nell' occasione come il Rossetti, per molti anni tra i teatri più affollati in rapporto alla popolazione, ha già venduto 8.500 abbonamenti per la stagione 2005-2006, ed ha sottolineato che «Trieste non può vivere senza i suoi teatri».

IN BREVE

Incontro in Regione

Ferriera, l'ora del piano di risanamento

Attesa stamani in Regione per la presentazione del piano di risanamento ambientale della Ferriera da parte della nuova proprietà dello stabilimento, i russi della Severstal-Lucchini. I nuovi proprietari, stando a quanto annunciato nelle scorse settimane dallo stesso consiglio di amministrazione, dovrebbero adeguare l'impianto utilizzando le migliori tecnologie disponibili in campo ambientale negli stabilimenti siderurgici. Passi che, secondo l'azienda, dovrebbero consentirle di ottenere la certificazaione ambientale (Iso14000) entro il primo semestre del 2006. La tappa finale è quella di raggiungere l'omologazione Emas che rappresenta l'eccellenza per un'industria di tipo siderurgico. La prossima settimana invece è previsto il tavolo ufficiale per la presentazione del piano industriale. Un documento sollecitato da tempo dai sindacati ma anche dagli stessi enti locali, e che dovrebbe disegnare il futuro strategico dello stabilimento di Servola.

Fortuna Drossi: «Dipiazza blocca l'edilizia locale»

«Da che pulpito provengono e con quale credibilità l'amministrazione Dipiazza possa fare affermazioni sul piano regolatore della giunta Illy, imputandone responsabilità di cementificazione ed espropri?». Se lo chiede in una nota il consigliere regionale ed ex assessore comunale Uberto Fortuna Drossi, aggiungendo che «in questi quattro anni l'attuale giunta è riuscita a demolire lo Sportello Urbanistico con il risultato di aver intasato il rilascio delle concessioni e rendendo i tempi di attesa, anche per piccoli lavori edilizi, inaccettabili per cittadini e imprese». Drossi aggiunge anche che il sindaco e l'assessore Rossi «non sono stati in grado di affrontare il Piano Regolatore alla scadenza dei vincoli urbanistici, come avrebbero certamente potuto fare, essendo stato approvato nel 1997».

Trieste tiene a battesimo i professionisti dello shiatsu

L' «Operatore shiatsu» diventa una professione tra quelle riconosciute dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e si organizza in associazione, per meglio garantire la propria formazione, controllare la qualità del servizio proposto, e accedere alle risorse messe a disposizione da parte dell'ente regionale: nasce così l' Associazione regionale shatsu (Ars), che terrà la propria riunione di presentazione oggi a Trieste. «Si tratta - spiega in una nota Bruna Del Zotto, presidente dell' Ars - del primo caso a livello nazionale di riconoscimento istituzionale di una associazione che riunisca operatori di una Biodisciplina».

La giunta comunale dà il via libera alla ristrutturazione della vecchia caserma annunciata già due anni fa

Ex Beleno, nuova sede dei vigili urbani

Oltre un milione di euro per avviare le prime demolizioni e le opere di scavo

Semaforo verde anche per interventi di manutenzione nelle scuole cittadine. In via Foschiatti e in Largo Barriera altri alloggi per gli extracomunitari rifugiati politici

Partono i lavori alla ex caserma Beleno per la realizzazione della nuova sede della polizia municipale. La giunta comunale ha approvato ieri la delibera che stanzia un milione 217 mila euro per le prime demolizioni, opere di scavo e di fondazione nel grande complesso che ospitava la polizia di stato. Il progetto per il quartier generale dei vigili urbani prevede un supercomplesso di 17 mila metri quadrati per un costo complessivo di oltre 9 milioni di euro. Approvato il progetto esecutivo, i lavori dovrebbero partire a breve per il primo lotto. Della ristrutturazione si parla dal 2003. I lavori dovevano iniziare lo scorso anno, ma poi non se ne fece nulla, nonostante la convergenza di opinioni fra maggioranza e opposizione e l'idea condivisa di una riqualificazione dell'area intorno al complesso con le creazione di una sessantina di parcheggi liberi in via Scomparini ad uso dei residenti.

Ma il via libera ai lavori nell'ex caserma Beleno non è l'unica novità della seduta di giunta di ieri. Il governo cittadino ha anche approvato una serie di stanziamenti per la manutenzione straordinaria delle scuole: 300 mila euro per gli asili nido, 800 mila alle scuole materne, 950 mila per le elementari, un milione di euro per le medie inferiori, 300 mila per le palestre scolastiche, 250 mila per i ricreatori, 375 mila per gli impianti sportivi e 300 mila per le chiese, oltre a 100 mila euro per la manutenzione di aree verdi e scalinate.

Fra le altre delibere quella che destina a favore di immigrati extracomunitari e rifugiati che chiedono asilo politico due alloggi comunali situati in via Foschiatti 3 e in Largo Barriera Vecchia 5, in sostituzione dell'edificio comunale di Santa Croce 441 dove in origine erano previsti gli alloggi per i rifugiati. «Mi pare che qualcosa stiamo facendo», ha commentato il sindaco Roberto Dipiazza, ricordando «di aver speso 45 milioni di euro a favore della città in questi anni», e sottolineando come fra le delibere approvate vi sia quella che dice «sì» alla richiesta dell'azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine di avvalersi del supporto giuridico amministrativo del servizio Grandi opere dell'area Lavori pubblici. «Se anche gli udinesi si rivolgono a noi significa che i nostri uffici lavorano bene», commenta il sindaco.

L'ex caserma della polizia «Beleno», a Montebello.

Diverso il parere di Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini: «È solo fumo negli occhi in vista della campagna elettorale - afferma -, l'inizio dei lavori alla Beleno serve per fare vedere il cantiere aperto, gli altri stanziamenti sono poca cosa e di ordinaria amministrazione, e in quanto agli alloggi per i rifigiati extracomunitari dubito che li vedremo pronti entro questa legislatura».

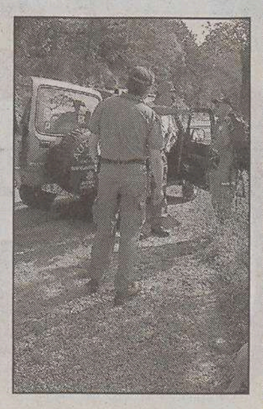
p.s.

Necessarie ulteriori analisi

Senza esito il primo esame dei resti umani trovati in Carso

di **Guido Barella**

Quasi quattro ore di lavoro. Il dottor Fulvio Costantinides ha svolto ieri pomeriggio il primo esame sulle ossa ritrovate esattamente un mese fa sul Carso, nella zona a cavallo tra le province di Gorizia e Trieste, un tronco e due femori. All'esame, svoltosi all'Ospedale Maggiore di Trieste, erano presenti anche gli specialisti dei Carabinieri del Ris di Parma, che hanno preso in consegna alcuni frammenti ossei e campioni organici, necessari per svolgere l'esame del dna.


Il ritrovamento dei resti.

«È impossibile poter dire qualcosa subito, anche se ovviamente qualche idea me la sono già fatta» ha commentato il dottor Costantinides subito dopo il termine dell'esame, intorno alle 19. Il perito indicato dalla Procura della Repubblica di Gorizia ha ora a disposizione quaranta giorni per presentare le proprie conclusioni. Ma saranno necessari, nei prossimi giorni, ulteriori esami, anche perchè devono essere preparate le ossa, che si trovano in condizioni estremamente precarie.

Sin dai primi momenti dopo il ritrovamento, avvenuto in due fasi tra l'11 e il 13 settembre scorsi, si è ipotizzato da parte degli inquirenti che potessero appartenere a Luisa Donegani, la donna di Brescia assassinata assieme al marito Aldo a luglio. Un duplice omicidio per il quale è in carcere nella città lombarda il nipote della coppia, Guglielmo Gatti. E ieri, all'esame avviato a Trieste, avrebbe dovuto partecipare anche un consulente tecnico nominato dall'avvocato Luca Broli, legale di Gatti: alle 15, all'appuntamento con il dottor Costantinides non si è però presentato nessuno e il professionista triestino ha quindi condotto l'esame da solo, presenti soltanto gli specialisti del Ris di Parma dei Carabinieri.

In un incontro con le Rsu dei vigili del fuoco denunciati i problemi connessi all'esposizione al materiale

Amianto, per i pompieri non c'è tutela

Una serie di iniziative legislative e previdenziali per tutelare i vigili del fuoco dal problema dell'amianto. È questo il significato di una conferenza stampa organizzata dalle Rsu.

Infatti la scomparsa, in tempi recenti porprio a Trieste, di due vigili a seguito di patologie con comprovata connessione all'esposizione all'amianto, ha riproposto il problema del rischio cui è sottoposta questa categoria di lavoratori. «Le particolari condizioni in cui opera il personale - si legge in una nota delle organizzazioni sindacali - non vengono considerate nelle normative che prevedono benefici previdenziali ai lavoratori esposti all' amianto.

Nell'incontro si è parlato anche delle diverse tipologie d'esposizione all'amianto. Non solo negli interventi di routine ma anche nell'uso di particolari indumenti. come tute, coperte, guanti e calzari che fino a pochi anni fa trovavano collocazione tra le dotazioni in caricamento sui mezzi di soccorso. Queste tute erano solitamente sistemate negli scomparti o sotto i sedili.

L'amianto - è stato osservato dai sindacalisti dei vigili del fuoco - è presente principalmente nelle coibentazioni che interessano tetti e tettoie, intonaco delle mura, pannelli termoisolanti, canne fumarie, tubature, vagoni ferroviari ed altro. Per questo i pompieri che vengono a contatto con questi materiali e strutture nel corso di interventi rischiano di inalare le fibre disperse con l'aria. Fibre che possono causare anche tumori.

Nell'incontro è stato rimarcato che il problema dell'amianto evidenzia una grave lacuna nel sistema assistenziale: l'assenza di una qualsiasi forma di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

La nomade era accusata di aver fatto da palo durante il colpo messo a segno alla Panauto

Nessuno vuole fare il traduttore: zingara assolta

Tutti gli interpreti di lingua Rom hanno rifiutato l'incarico del Tribunale

di **Claudio Ernè**

Assolta dall'accusa di concorso in furto con scasso per l'assoluta e provata impossibilità del Tribunale a reperire un interprete di lingua Rom.

E' accaduto ieri nell'aula 271 del palazzo di Giustizia di Trieste dove era stata citata come imputata Marisa Carri, una nomade che vive nel campo di via Pietraferrata: era accusata di aver fatto da palo, servendosi di un telefonino, a un gruppo di nomadi che aveva preso d'assalto nel maggio del 2004 la cassaforte della ditta «Panauto» ma che era stato sorpreso durante il colpo dai carabinieri. Manette e sei arresti.

La donna è stata assolta con al formula più ampia perché nessuno degli interpreti di lingua Rom interpellati dai magistrati in mesi di ricerche, ha accettato l'incarico. Avrebbero dovuto deporre in aula di fronte all'imputata e agli amici degli altri Rom già condannati con riti alternativi per l'assalto alla cassaforte. Nei loro processi non era stato necessario l'intervento dell'interprete.

«Le intercettazioni telefoniche rappresentano la prova determinante per chiedere la condanna dell'imputata» ha affermato il pm Federico Frezza in apertura d'udienza. «La Procura ha usufruito di un interprete di lingua Rom che ha tradotto ciò che è stato intercettato dai carabinieri nel corso del colpo alla Panauto. Ma il Codice vuole che un diverso interprete venga nominato dal Tribunale. In mesi di ricerche non è stato possibile reperirlo e quindi, non potendo usufruire di queste intercettazioni, devo chiedere l'assoluzione dell'imputata».

L'avvocato d'ufficio si è detto pienamente d'accordo con questa tesi e il giudice Fabrizio Rigo ha pronunciato la sentenza senza nemmeno entrare in camera di consiglio. «Assolta per non aver commesso il fatto».

Marisa Carri si è allontanata dall'aula incredula e soddisfatta. Un po' meno soddisfatti sono apparsi alcuni degli amici che l'avevano accompagnata al palazzo di giustizia e che conoscevano bene la vicenda del mancato scasso della cassaforte e dell'arresto durante il colpo. I cinque imputati sono stati tutti condannati a hanno passato parecchi mesi in carcere. A tradirli erano stati i telefonini, intercettati dai carabinieri. La lingua usata per i collegamenti via etere, non era l'italiano, il serbo croato o l'ungherese. Era la lingua Rom. I componenti del gruppo erano convinti di poter parlare liberamente senza che gli eventuali intercettatori potesso capire il contenuto dei loro discorsi. Qualcosa di simile era stato attuato dall'esercito Usa dopo la sbarco del 6 giugno 1944 in Normandia. Tutti i «trasmettitori» e i «marconisti» erano pellerossa, nativi americani e parlavano nei loro dialetti, del tutto incomprensibili alle intercettazioni tedesche.

In qualche modo lo stratagemma ha funzionato in misura ridotta anche in questo caso giudiziario triestino. Nessun interprete ha voluto o potuto esporsi pubblicamente e il processo si è concluso con l'assoluzione dell'imputata.

Ruba un giubbino alle Torri d'Europa, romeno arrestato

È fuggito dal negozio «Piazza Italia» all'interno delle Torri d'Europa con un giubbetto. È stato bloccato dai poliziotti e arrestato. In carcere con l'accusa di furto aggravato èfinito Filuta Paraschil, 42 anni, cittatino rumeno con il permesso di soggiorno regolare. Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio nel centro commerciale. L'uomo è stato perquisito e in una borsa aveva anche due paia di pantaloni appena rubate e altri capi di abbigliamento.

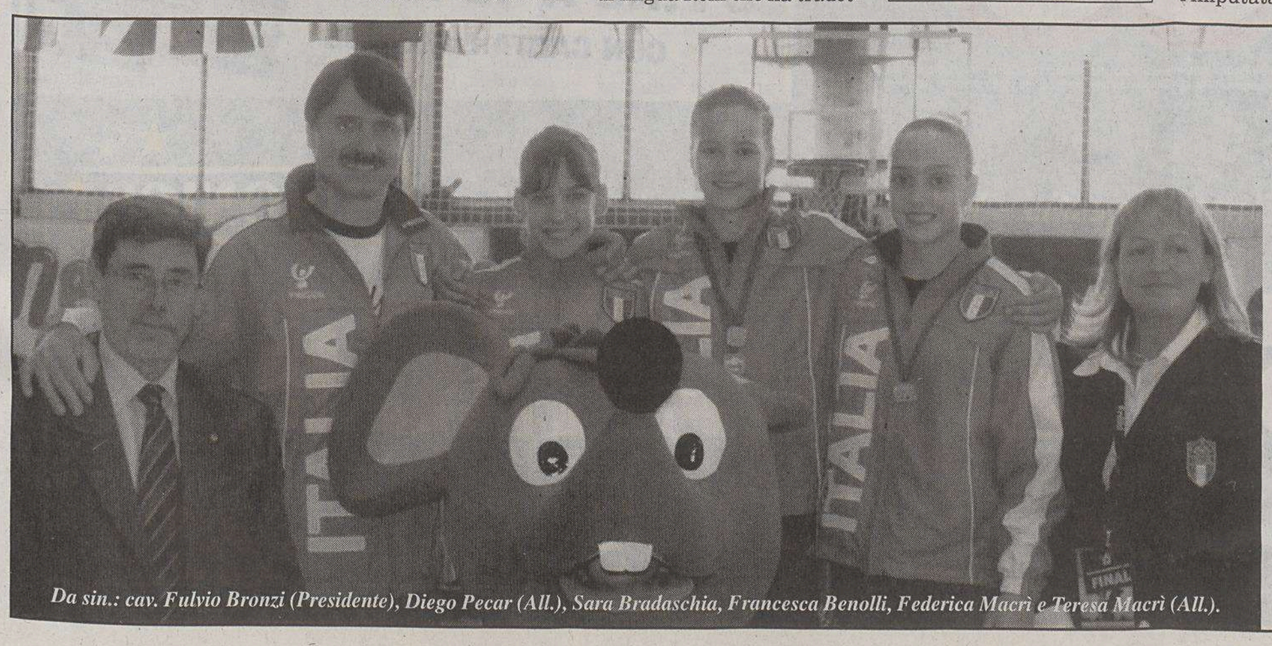
IL RICORDO

«Il giovane morto in Val Rosandra era generoso, benvoluto da tutti»

«Non si trattava affatto di un tossicodipendente, nè tantomeno di un vagabondo senza fissa dimora. Il giovane che ha deciso di togliersi la vita sabato primo ottobre in Val Rosandra era un ragazzo pieno di voglia e di vivere e di qualità, allegro, creativo, ricco di idee e iniziative e soprattutto disponibile come pochi ad aiutare gli amici che ne avessero bisogno. Era un grande skater che passava il proprio tempo fra lavori di vario genere per conto della sua ditta edile e lo skate park, dove si allenava costantemente».

È il ricordo dei tanti amici e dei conoscenti del ragazzo di 24 anni, originario del rione di San Giovanni, trovato senza vita in Val Rosandra dopo un volo dalla vedetta di San Lorenzo. «Non ci resta che ricordarlo com'era, una persona buonissima e dolce, alla quale era impossibile non voler bene e lacui mancanza sta facendo piangere molte persone a Trieste e non solo. Per quanto ogni commento a posteriori possa suonare banale vogliamo solo restituire a una persona che non c'è più la propria immagine. Speriamo che ovunque ti trovi ci sia una tavola da skateboard perte e un parco dove fare le tue irrepetibili evoluzioni», scrivono ancora nel looro ricordo accorato amici e congiunti.

«Era una persona onesta che lavorava seriamente e viveva con la sorellamaggiore. Noi lo ricordiamo come un ragazzo pieno di idee e progetti che si sapeva divertire e che con la sua fantasia riusciva sempre a far ridere gli altri. Era sempre in grado di vacavarsela da solo, senzxa scaricarci addosso i suoi pesi, anzi era sempre disposto a dare una mano (a chi gliela chiedeva).


Da sin.: cav. Fulvio Bronzi (Presidente), Diego Pecar (All.), Sara Bradaschia, Francesca Benolli, Federica Macrì e Teresa Macrì (All.).

Porte aperte all' "Artistica 81"

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE DALLE ORE 19.00

NEL 25° ANNO DI FONDAZIONE, FESTEGGEREMO LE NOSTRE MEDAGLIATE FRANCESCA BENOLLI (ORO AI CAMPIONATI EUROPEI) E FEDERICA MACRÌ (ORO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2005). VI ASPETTIAMO TUTTI PER CONOSCERE I NOSTRI SUCCESSI, I NOSTRI ATLETI, I NOSTRI TECNICI E VISITARE LE PIÙ BELLE E ATTREZZATE PALESTRE DI GINNASTICA ARTISTICA D'ITALIA (VIA VESPUCCI 2/1 NEL CUORE DEL RIONE SAN GIACOMO)

Siete tutti invitati a festeggiare con noi

GRANDI AFFARI!

MUSIC BOX VIDEOLETTORE MP3
1 GB Flash Memory
Lettore MP3, WMA, WMF, AVI, Mpeg, Quicktime Album foto (con programma di conversione in dotazione), USB 2.0, Radio digitale FM, Registratore audio Equalizzatore

149€

+3 VIDEOCLIP PRE-INSTALLATI
- Green Day
- Max Pezzali
- Andrea&Barbara

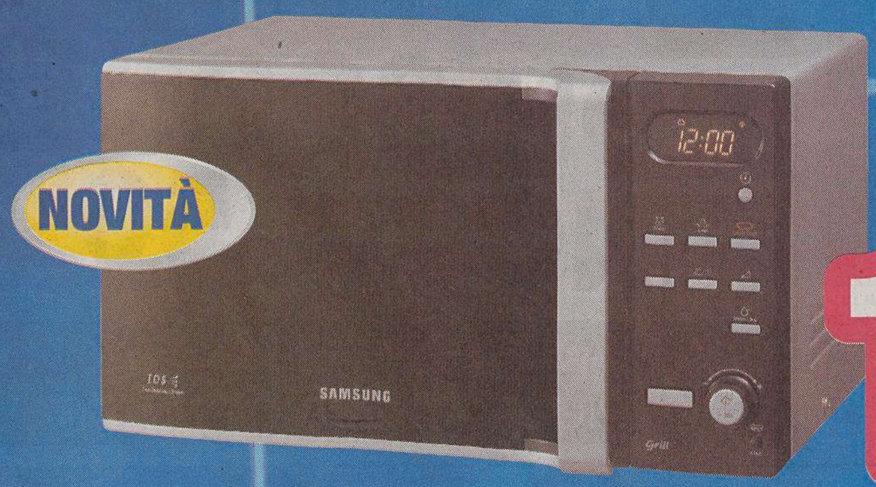
e tanti altri scaricabili GRATUITAMENTE dal sito www.musicbox.it

NOKIA
TELEFONO GSM Mod. 6030
Ampio display ad alta risoluzione fino a 65.536 colori, Radio FM, Design della tastiera classico e di facile utilizzo, Invio e ricezione di MMS e SMS

99€

999€

LG
TVC LCD 26"
Mod. 26 LX 2 R
Risoluzione 1366x768, Contrasto 1200:1, Sistemi PIP, POP e Double Window, Digital Visual Interface e HDMI, Con base girevole



SAMSUNG
MICROONDE
Mod. GE 107 L
Con grill, 28 litri, 800 Watt, funzione crisp, **innovativo sistema di autopulizia a vapore**

199€

PAGHI A OTTOBRE 2006
IN UN'UNICA RATA
A TASSO ZERO
o FINO A 48 RATE
CON CARTA EURONICS

Offerta valida fino al 23/10/2005 salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi sul punto vendita. Importo finanziabile Min 180E Max 3.100E. Valgono acquisti cumulati. A settembre 2006 decidi la modalità di pagamento: (A) interessi zero TAN 0% TAEG 0% in caso sia prescelto il pagamento totale in un'unica soluzione a ottobre 2006. (B) rateizzazione da 6 a 48 mesi TAEG max 18,86% in caso sia prescelto il pagamento rateale a ottobre 2006. Salvo esauromento scorte. Salvo errori tipografici. La foto sono puramente rappresentative.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

Domani mattina un incontro fra l'ente e la cooperativa Bonawentura davanti al giudice

«Sfratto immediato per il Miela»

La Provincia ha chiesto al Tribunale la procedura d'urgenza

LA STORIA

Casa del lavoratore portuale: l'acquisto risale al 2001

Risale all'estate 2001 l'acquisto della Casa del lavoratore portuale da parte della Provincia. A metterla in vendita era stata la Compagnia portuale, e il predecessore di Scoccimarro, Renzo Codarin, decise di non perdere l'occasione di acquistarla, varando in giunta la relativa delibera qualche giorno prima del ballottaggio fra Rosato e Scoccimarro, che vide la vittoria di quest'ultimo.

Per realizzare il suo progetto, Codarin aveva ottenuto dalla Regione (allora governata da un'amministrazione politicamente affine) un finanziamento di 15 miliardi, «spalmati» su dieci anni.

A perfezionare materialmente l'acquisto dell'ex Casa del lavoratore portuale fu quindi l'attuale presidente della Provincia, Scoccimarro, per una cifra pari a 9 miliardi 747 milioni di lire.

L'opposizione dell'Ulivo al progetto della Casa delle età libere fu pressochè immediata, in quanto veniva giudicato fumoso e inconsistente, oltre che svincolato dalle sinergie tra i Comuni a favore degli anziani.

Il progetto complessivo della Casa delle età libere era stato elaborato da Augusto Debernardi per conto della Provincia, e in esso si parlava di «politica di stimolazione della progettualità dei cittadini e dei loro soggetti collettivi», che nella futura Casa avrebbero potuto svolgere le attività più diverse. Lo stesso Debernardi, poi passato all'Itis, nel 2003 parlò di «utopia», sostenendo che «di quel progetto in Provincia non faranno mai niente».

di **Giuseppe Palladini**

La Provincia ha chiesto al Tribunale la procedura d'urgenza per il «rilascio» degli spazi del teatro Miela da parte della cooperativa Bonawentura. In pratica l'amministrazione di palazzo Galatti chiede lo sfratto immediato dell'«inquilino» che da gestisce il «Miela» da 14 anni, motivandolo con la necessità di disporre del teatro per i lavori di ristrutturazione. I legali della Bonawentura hanno subito fatto opposizione, e chiesto al giudice un incontro tra le parti, che il magistrato Arturo Picciotto ha fissato per domattina.

L'annosa diatriba fra Provincia e cooperativa Bonawentura, nata dal progetto dell'amministrazione provinciale per la Casa delle età libere, è approdata al palazzo di giustizia il 19 settembre.

Lo scorso maggio palazzo Galatti ha intentato una causa alla Bonawentura per ottenere il rilascio dei locali del Miela, facendo leva sulla morosità (ma la cooperativa sostiene di aver chiesto più volte la stipula di un contratto di affitto, anche alla cifra non certo esigua di 65 mila euro chiesta dalla Provincia, senza però ottenere nulla).

La prima udienza della causa si è tenuta appunto il 19 settembre, e in quella sede i legali della Provincia hanno avanzato la richiesta di sfratto. «Solo quattro giorni prima – rileva Gianni Torrenti, presidente della cooperativa – la Provincia aveva rifiutato la nostra offerta di 650 mila euro per l'acquisto del teatro, 100 mila euro in più della stima fatta nel 2001 dall'Ufficio tecnico erariale, offerta che avevamo fatto a maggio e per la quale non avevamo ottenuto alcuna risposta».

La sala affollata del «Miela» durante uno spettacolo.

Ieri mattina, intanto, i legali della Bonawentura hanno presentato al Tribunale una memoria difensiva. «Nel documento – spiega Torrenti – si sottolineano due fatti. Innanzitutto il piano della Provincia prevede l'inizio dei lavori fra venti mesi, necessari per la progettazione definitiva, quella esecutiva, le varie autorizzazioni e la gara d'appalto. In secondo luogo c'è il più volte annunciato disinteresse del presidente della Provincia e degli assessori per il progetto della Casa delle età libere, al punto che la scorsa estate hanno fatto una variazione di bilancio mettendo fra i crediti non esigibili i 600 mila euro stanziati dalla Regione per il progetto stesso».

A dimostrazione del disinteresse della Provincia per la Casa delle età libere, Torrenti rileva poi come da oltre un anno non venga aggiornato il sito Triesteincontra.it, nato come portale del progetto e costato circa un milione di euro (oltre a computer per 100 mila euro, da assegnare alle associazioni che avrebbero dovuto insediarsi nell'ex Casa del lavoratore portuale, acquistati ma mai utilizzati).

«Inoltre – sottolinea il presidente della cooperativa – l'attuale giunta richiede lo sfratto sapendo che per venti mesi il teatro resterà chiuso inutilmente prima dell'avvio dei lavori, e che il futuro dello stabile sarà un problema che dovrà risolvere la prossima amministrazione».

Tempi che del resto vengono confermati dalle ipotesi elencate in una relazione redatta dal progettista dell'intervento nell'ex Casa del lavoratore portuale, l'architetto Roberto Flaminio. Novanta giorni sono previsti per la progettazione preliminare, 150 per il progetto definitivo, altri novanta giorni per l'approvazione del progetto definitivo da parte dei vari enti (Azienda sanitaria, Vigili del fuoco, Soprintendenza e Comune).

Il progetto esecutivo dovrebbe richiedere, sempre secondo le ipotesi del progettista, 120 giorni, mentre per la gara d'appalto ne serviranno novanta. La realizzazione dell'intervento richiederà 730 giorni, e altri sessanta saranno necessari per i collaudi finali. Tirando le somme si arriva alla bellezza di 1330 giorni, che, sommando fine settimana e festività varie, significano un periodo di circa cinque anni.

Anche se l'operazione dovesse inziare fra poche settimane, la Casa delle età libere non sarebbe quindi agibile da anziani e associazioni della terza età prima della fine del 2010. Intanto il teatro Miela ha già iniziato la stagione 2005-2006, la cui programmazione è già pianificata fino alla fine di giugno.

L'ingresso del Teatro Miela, nell'edificio della Casa del lavoratore portuale.

I principali contenuti del progetto preliminare per la Casa delle età libere

Non solo associazioni e anziani

Associazioni di anziani e giovani, un ristorante panoramico sulla terrazza per ricevimenti e presentazioni di lusso, un teatro-cinema, uffici e una sala per esposizioni in cui proporre anche iniziative della Provincia.

Di tutto e di più nel progetto preliminare per la Casa delle età libere, presentato nel novembre dello scorso anno. Così al piano terra e al primo piano la sala teatrale dovrebbe essere trasformata in uno spazio polifunzionale per attività teatrali e cinematografiche, con l'ampliamento dei camerini e la realizzazione di un nuovo ingresso su Corso Cavour. Sono poi previsti l'ampliamento dell'area caffè-ristoro, la realizzazione di un info-point e di spazi destinati a conferenze e attività espositive.

Al secondo e al terzo piano il progetto prevede la ristrutturazione degli attuali uffici, con la creazione di sale e spazi per la Casa delle età libere. Al quarto e quinto piano, infine, secondo il progetto verrebbero recuperati i lastrici solari per realizzare un ristorante-bar di prestigio, destinato ad ospitare ricevimenti, manifestazioni ed esposizioni temporanee, oltre ad essere utilizzato dalla Provincia come sito di rappresentanza.

«Il pane e la rosa» fa i conti: soccorsi più di 5000 anziani

L'assessore Grizon

Sono 5.547 gli interventi effettuati quest'estate da «Il pane e la rosa - serena estate 2005», il servizio gratuito di assistenza a domicilio agli anziani. Dal 1° luglio al 18 settembre 545 ultra sessantacinquenni hanno richiesto pasti a domicilio, servizi alla persona, sostegno psicologico e sanitario, telefonando al numero 040/313131. Una media di 7,4 servizi erogati a persona. I pasti consegnati sono stati 4.881, per una media di 68 pasti al giorno; i servizi alla persona 166, di cui 36 per la pulizia personale, 72 per la pedicure, 12 per la manicure e 46 per il parrucchiere; gli interventi sanitari 68; quelli di assistenza psicologica 211; quelli di piccola manutenzione domestica 51 e quelli per le piccole commissioni 84. «Questi dati - ha spiegato, alla presentazione dei risultati del progetto, il presidente della provincia Fabio Scoccimarro - indicano che Il pane e la rosa sta entrando nel Dna dei triestini e fa parte della città. Regalando una rosa ad ogni assistito, abbiamo voluto portare un segnale di attenzione e solidarietà, perché si tratta di persone spesso sole che hanno bisogno di contatto umano e sensibilità». Rispetto agli anni scorsi, infatti, le richieste sono aumentate: dai 5.375 interventi del 2004 si è passati ai 5.547 di quest'anno, mentre dai 1.578 pasti a domicilio del 2003 si è giunti ai 4.881 di quest'edizione.

«Le richieste sono state 510 a Trieste - ha detto l'assessore alle politiche sociali e per la famiglia Claudio Grizon - di cui la maggior parte pervenute dal rione di Barriera vecchia e San Giacomo, con 162 persone assistite; a seguire San Giovanni e Chiadino, con 98 persone e Città nuova, San Vito e Città vecchia, con 89. Sono stati, invece, 29 gli anziani seguiti a Muggia, 2 a Duino e 2 a San Dorligo». A telefonare sono state soprattutto le donne, 148 contro 97 uomini; mentre la fascia d'età maggiormente assistita è stata quella tra gli 81 e gli 85 anni con 191 persone, al secondo posto quella tra i 76 e gli 80 anni con 98 anziani, a seguire quella tra i 71 e i 75. Gli ultracentenari sostenuti dal servizio sono stati due.

Gli 84 volontari della Croce rossa, che hanno partecipato al progetto, hanno messo a disposizione 2800 ore di lavoro. «Sono da segnalare - ha continuato Scoccimarro - Laura Zorzetto e Alessandra Marcon che hanno prestato da sole 500 ore di lavoro». A sottolineare il sostegno dei volontari è il commissario Cri Marisa Pallini: «Gli operatori - ha detto - non solo aiutano chi ne ha bisogno, ma s'informano sull'esistenza di casi simili. Un elemento fondamentale è stata la nostra divisa, perché gli anziani aprono la porta senza diffidenza ai volontari». Il «Taxi della solidarietà», il servizio gratuito di trasporto su prenotazione che ha accompagnato 86 utenti in giro per la città, per un totale di 22 corse, rimarrà attivo fino al 6 gennaio 2006. «Siamo ormai alla quarta edizione del progetto - ha concluso Grizon - e speriamo di poterlo riconfermare anche il prossimo anno».

i.g.

Oggi la riunione del Comitato dello scalo, attesa anche la quarta sentenza della Consulta

Mozione pro Monassi in Comune

Testo votato dalla maggioranza, l'Ulivo ha lasciato il consiglio

Mentre potrebbe essere resa nota già oggi la sentenza sull'ultimo ricorso della Corte Costituzionale (quello presentato dalla Regione sul conflitto di competenze e che secondo i ricorrenti dovrebbe portare all'annullamento degli atti amministrativi seguiti al decreto di nomina) si terrà regolarmente il Comitato portuale previsto per oggi.

Ma non solo. La presidente dell'Authority, Marina Monassi (che nei giorni scorsi aveva anticipato di voler proseguire nella sua attività almeno fino alla pubblicazione delle sentenze sulla Gazzetta Ufficiale), ha già convocato per il pomeriggio un incontro con la stampa. Tra i temi da affrontare la posizione dell'Ap nei confronti della Ferriera di Servola: è infatti aperta da tempo una vertenza giudiziaria su canoni di concessioni non pagati da circa 10 anni per un totale di 8 milioni di euro.Nei giorni scorsi inoltre è stata ridefinita la pianta organica della segreteria tecnico operativa dello scalo.

Ieri sera sull'argomento c'è stata maretta in consiglio comunale. L'Ulivo ha infatti abbandonato l'aula per non votare una mozione della maggioranza che chiedeva al rappresentante del Comune in seno all'Autorità portuale di perorare la continuità dell'attuale gestione, mentre i Cittadini sono rimasti dentro ma senza votare. «In pratica – ha commentato Adele Pino – quel testo è un invito all'illegalità e a confermare la Monassi, sebbene il nome non fosse indicato».

Molte, intanto, le reazioni alle sentenze della Corte costituzionale. «Si vuole bloccare l' attività primaria di Trieste, cioè quella portuale, solamente per preparare il posto a Boniciolli, il futuro sconfitto alle primarie»: lo sostiene in una nota il segretario provinciale della Lega Nord, Massimiliano Fedriga. «Ciò non è accettabile - prosegue Fedriga - in particolar modo da coloro che si candidano a governare la città. Illy e soci dovrebbero fare un passo indietro, visto che tutti gli altri enti diversi dalla regione hanno espresso un chiaro parere sulla presidenza dell'Autorità».

Il segretario provinciale del Nuovo Psi, Alessandro Perelli sostiene: «L'attuale pesante situazione in cui si trova il Porto, dopo la sentenza della Consultasul contenzioso Stato-Regione offre l'opportunità di anticipare quello che i socialisti propongono da tempo e cioè l'unificazione della carica di sindaco e del presidente del Porto».

Infine, il segretario territoriale di Confintesa, Guido Zampiron, in una nota esprime parere positivo sulla nomina immediata di Marina Monassi come commissario straordinario.

CORTEO

Domani studenti in piazza contro la riforma Moratti

Corteo studentesco domani contro la riforma Moratti. La manifestazione è organizzata da Sinistra giovanile, Unione degli studenti e Rifondazione comunista. Il corteo, che partirà alle 9.30 da piazza Goldoni, è attuato nella giornata di sciopero nazionale degli studenti indetta da Studenti di sinistra, Unione degli studenti, Rete sempre ribelli e Sinistra giovanile.

In una nota i promotori dell'iniziativa sostengono che la riforma Moratti «sancisce con chiarezza un'idea di scuola e di società elitaria, selettiva, dove i saperi, strumento cardine per l'emancipazione degli individui, diventano merce». La Sinistra giovanile e l'Unione degli studenti propongono alcune modifiche.

«Chiediamo, che come già inserito nella riforma Berlinguer, l'obbligo scolastico venga gradualmente alzato a 18 anni e immediatamente a 16 anni. Chiediamo – sostengono in un documento le associazioni degli studenti – maggiore democrazia e partecipazione degli studenti all'interno delle scuole, l'avviamento di un processo di reale autogestione delle scuole da parte delle componenti che la vivono». Tra le richieste avanzate dagli studenti anche «che venga promulgata una legge quadro nazionale che istituisca un fondo per le regioni da distribuire in borse di studio sulola base della condizione del reddito degli studenti; un intervento in grado di abbattere gli ostacoli verso l'accesso ai canali extrascolastici del sapere, quindi agevolazioni per teatri, musei, mostre, cinema, libri e musica». In merito a quest'ultima richiesta, nei giorni scorsi una delegazione dell'Unione degli studenti è stata ricevuta in municipio per un incontro nel corso del quale i ragazzi hanno fatto presente la necessità di godere di una serie di agevolazioni per quanto riguarda l'accesso alle strutture o ai locali da loro maggiormente frequentati.

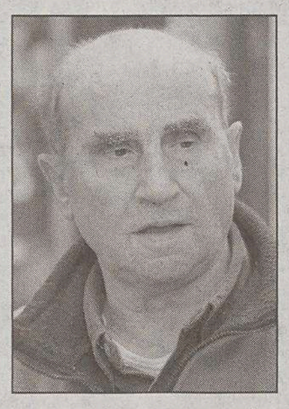
SAN GIACOMO-BARRIERA Gli abitanti della zona insorgono contro l'abbandono dell'area verde in via Rigutti

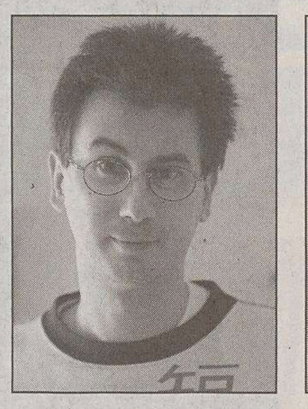
«Pulite la collina della vergogna»

Il Comune annuncia una sistemazione, ma solo parziale

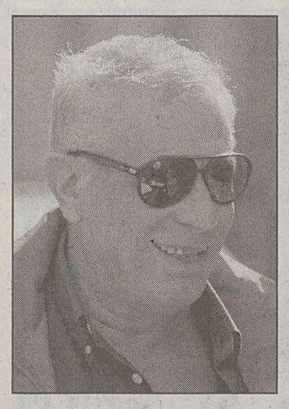
La collina della «vergogna» di via Rigutti forse è a una svolta. Infatti, per il piccolo polmone verde, posto in una zona del tutto cementificata, da tempo in grave degrado, è in corso da parte del settore Verde pubblico comunale una progettazione per la risistemazione parziale del sito. Verranno potati gli alberi, tolte le erbacce e ricostruito il vialetto che attraversa la collina. Purtroppo, pare che solo successivamente (ma ci dovrà essere un nuovo finanziamento) verrà restaurata la scaletta che si inerpica nel sito e che è in cattivissime condizioni. Ecco che cosa dice il consigliere comunale di Forza Italia, **Paolo Rovis**: «Lo scorso febbraio con un emendamento inserito nel bilancio 2005 abbiamo reperito sessantamila euro che verranno devoluti alla bonifica di tutta l'area verde della collina e ripristinato il vialetto che collega via Rigutti con via Bergamasco che porta a San Giacomo». Così si è fatto un piccolo passo in avanti per una zona veramente malridotta, come hanno anche evidenziato ieri molti dei cittadini intervistati. Hanno parlato di un'area ridotta a pattumiera: piena di cartacce e di pericolose siringhe abbandonate. Gli abitanti di via Rigutti hanno anche sollevato la questione del manto stradale che da decenni è impraticabile, simile a una gruviera: da per tutto buche che quando piove diventano piccoli laghi fangosi. Ma perché tanto abbandono in una strada comunale? Qualcuno addombra il dubbio che l'idea di costruire la galleria sotto la collina di largo Mioni non sia mai tramontata, visto che non esiste alcune variante al Piano regolatore. Ma gli intervistati sollevano tante altre questioni ancora. Dice il titolare di un chiosco di duplicati chiavi, **Francesco Chieppa**: «L'aiuola vengono a pulirla ogni tre mesi, ma intanto è sempre sporca per colpa dei cani». È preoccupato per la carenza di parcheggi **Nello Mazzena** che suggerisce di creare alla base della collina di largo Mioni qualche parcheggio di cui la zona ha assolutamente bisogno. Per **Romanita Arbulla** l'area è decisamente abbandonata a se stessa. Anche la testimonianza di **Nathan Gustin**, che abita in cima alla via Rigutti è asssai significativa: «La via è comunale, ma saranno almeno trent'anni che non viene asfaltata. Inoltre, siccome spesso la strada viene praticamente chiusa da auto che si parcheggiano in seconda fila, guai se avessimo bisogno di chiamare la guardia medica o i pompieri. Non riuscirebbero a passare! Ma ce ne sono anche altre di problematiche. Ho un bambino in fasce, ma non possiamo usare la carrozzina come fanno tutti gli altri cittadini, visto che via Rigutti è impercorribile piena di buchi e avvallamenti. Ma perché non si trasforma la collina, che oggi è lasciata in abbandono, in un luogo più ameno dove portare i piccoli e dove gli anziani possano starsene comodamente seduti su una panchina?». Chiamato in causa il presidente della circoscrizione quinta, **Silvia Pahor**, spiega di aver sollecitato il Comune per delle migliorie nel comprensorio di Barriera Vecchia e San Giacomo, dove è grave la carenza del verde. Ora grazie ai fondi reperiti almeno la collina verrà bonificata, assieme al passaggio pedonale, in modo che gli abitanti possano usarla come passeggiata». La circoscrizione, come si sa, comprende un'area difficile dove i casi di alcolismo e di tossicodipendenza non mancano. Anche recentemente il presidente circoscrizionale Pahor ha incontrato la dirigente del Sert, Balestra, che, sensibilizzata, ha assicurato di aver attivato un servizio di ritiro siringhe usate.

Daria Cammillucci


Franco Chieppa


Nathan Gustin

Romanita Arbulla


Nello Mazzena

La «collina della vergogna» di via Rigutti vista dall'alto.

Un abitante indica la zona più degradata.

Commercio

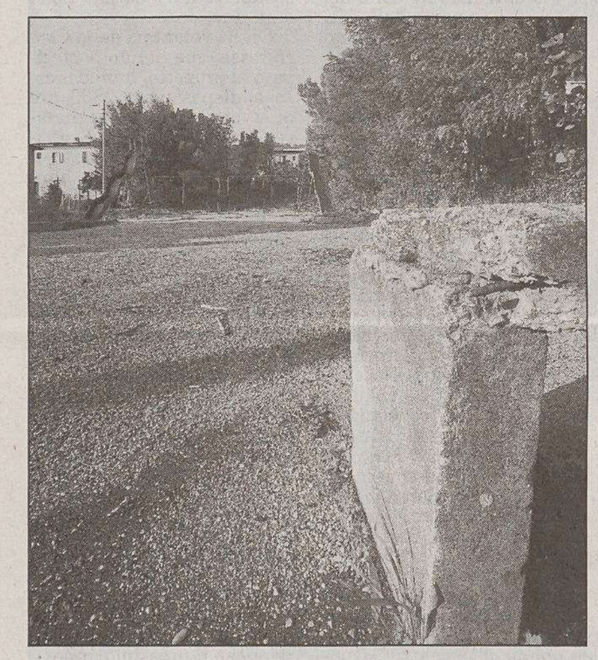
«Mercati rionali, il Comune decida presto le date ed eviti disagi»

Una programmazione attenta e puntuale che tenga conto delle esigenze di tutti gli operatori, sia stanziali che ambulanti, e delle abitudini natalizie dei vari rioni della città. È questa la richiesta formulata in questi giorni, sotto forma d'interrogazione presentata agli uffici del consiglio comunale, dai rappresentanti della Lista Cittadini, Alessandro Carmi e Renato Chicco. In vista della programmazione degli eventi di fine anno, i due si rivolgono alla giunta e in particolare agli assessorati competenti, dopo aver ricordato che «lo scorso anno l'accavallarsi di manifestazioni di vario tipo, dislocate in vari punti del territorio comunale, causò polemiche a non finire».

Carmi e Chicco affermano che «manca un mese e mezzo alle festività di dicembre e sarebbe bene conoscere l'intenzione dell'amministrazione comunale per quanto concerne sedi e tempi di svolgimento delle numerose fiere rionali e non». Da qualche anno infatti ha preso piede per esempio la fiera di sant'Antonio, che precede quella di san Nicolò ma si protrae più a lungo, interferendo talvolta con le aperture straordinarie nei giorni festivi attuate, com'è consolidata tradizione dicembrina, dai negozianti stanziali. «Il mondo del commercio si lamentò – rammentano i due esponenti del Centrosinistra triestino – per l'eccessivo protrarsi delle fiere degli ambulanti che sottraevano potenziali clienti in un periodo che rappresenta per tantissimi commercianti al dettaglio la migliore opportunità d'incasso di tutto l'anno».

L'obiettivo di Carmi e Chicco è quello di «evitare il ripetersi di situazioni incresciose di confusione che vanno a gettare un'ombra negativa sull'intera città». Da ultimo, i due consiglieri comunali sottolineano che «in tempi di vacche magre le risorse a disposizione devono restare preferibilmente a chi opera stabilmente sul territorio».

u. sa.


Così si presenta attualmente il giardino di via Gorizia.

GRETTA *Nella strada vivono una sessantina di famiglie, prevalentemente di anziani*

Via Gorizia, un miniborgo nel degrado

Dopo il restyling estivo il giardinetto è tornato in uno stato di incuria

Un angolo di pace e tranquillità, quello di via Gorizia, nel rione di Gretta, che rischia per certi versi di deteriorarsi per l'incuria e il degrado. Un quartiere nel quartiere, questa la definizione appropriata, dove convivono una sessantina di famiglie, formate prevalentemente da un singolo componente. Una popolazione molto anziana a cui riesce difficile trovare dei punti di convergenza per risolvere alcune questioni prioritarie. «Le cose stanno proprio in questi termini - afferma Aldo Fattaro, un residente – Cosa vuole che interessi a un vecchio la ristrutturazione del giardinetto e dei suoi giochi, oppure l'asfaltatura della strada? Eppure, facendo le orecchie da mercante, rischiamo tutti di trovarci a mal partito».

Nel mini borgo di via Gorizia risiedono diversi triestini d'adozione, lavoratori che hanno prestato opera in diversi enti e istituzioni. «Qualche anno fa - riprende Fattaro - abbiamo dovuto fare i conti con l'acquisto della casa in cui eravamo affittuari. L'Intendenza di Finanza infatti decise di vendere questi edifici, e ognuno ha provveduto a acquistarli come poteva. Ognuno di noi possiede perciò anche un pezzo di quel giardinetto che si trova al centro di quest'area. Proprio questa estate lo hanno ripulito. Ma non ci sono più i giochi e adesso l'erba è tornata alta. Perché? Non si riesce a mettersi d'accordo e così sta andando alla malora anche la strada». Piena di buchi e avvallamenti, con l'asfalto sgranato, a ospitare, tra l'altro, alcune carcasse di motorini e un enorme camper in disuso.

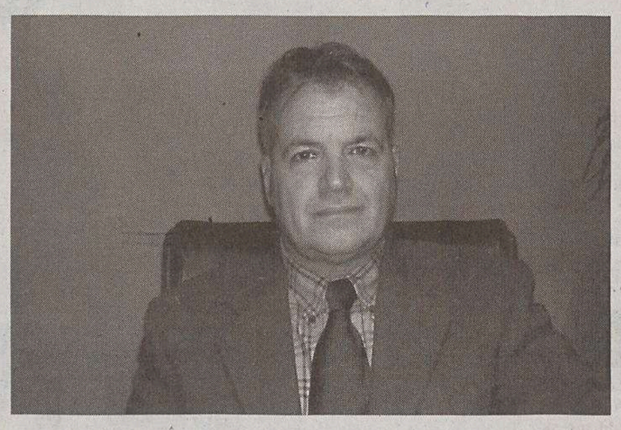
«Come porre rimedio alla questione? Ci vuole un amministratore - sostiene Mario Zanetti, un altro pensionato - una persona che riesca a mettere tutti attorno a un tavolo per iniziare un confronto. Vede il giardinetto? Qualcuno ha provato di recente a tagliare le erbacce e a raccogliere tutti i rifiuti che ospitava. Un bel lavoro, ma c'è stato qualcuno dei residenti che ha rifiutato di dare qualche euro a chi si era rimboccato le maniche. Purtroppo rimangono gli scheletri delle strutture che un tempo erano le altalene. Gli scivoli poi sono completamente arrugginiti. Non voglio che i miei nipotini ci rimettano i pantaloni e magari la pelle.»

«L'area di via Gorizia è davvero degradata - interviene il consigliere circoscrizionale Mario Ravalico - e sono necessari radicali interventi alla viabilità e al verde. Un residente questa estate si è fatto vivo nella nostra sede informandoci su alcune piccole manutenzioni provvedute in loco. Un intervento lodevole ma piuttosto contenuto rispetto le esigenze. Ma d'altra parte non puoi costringere la gente a prendere delle decisioni che ovviamente comportano delle notevoli spese. Da parte nostra c'è comunque tutta la disponibilità a essere interpellati per cercare di trovare una via d'uscita».

Maurizio Lozei

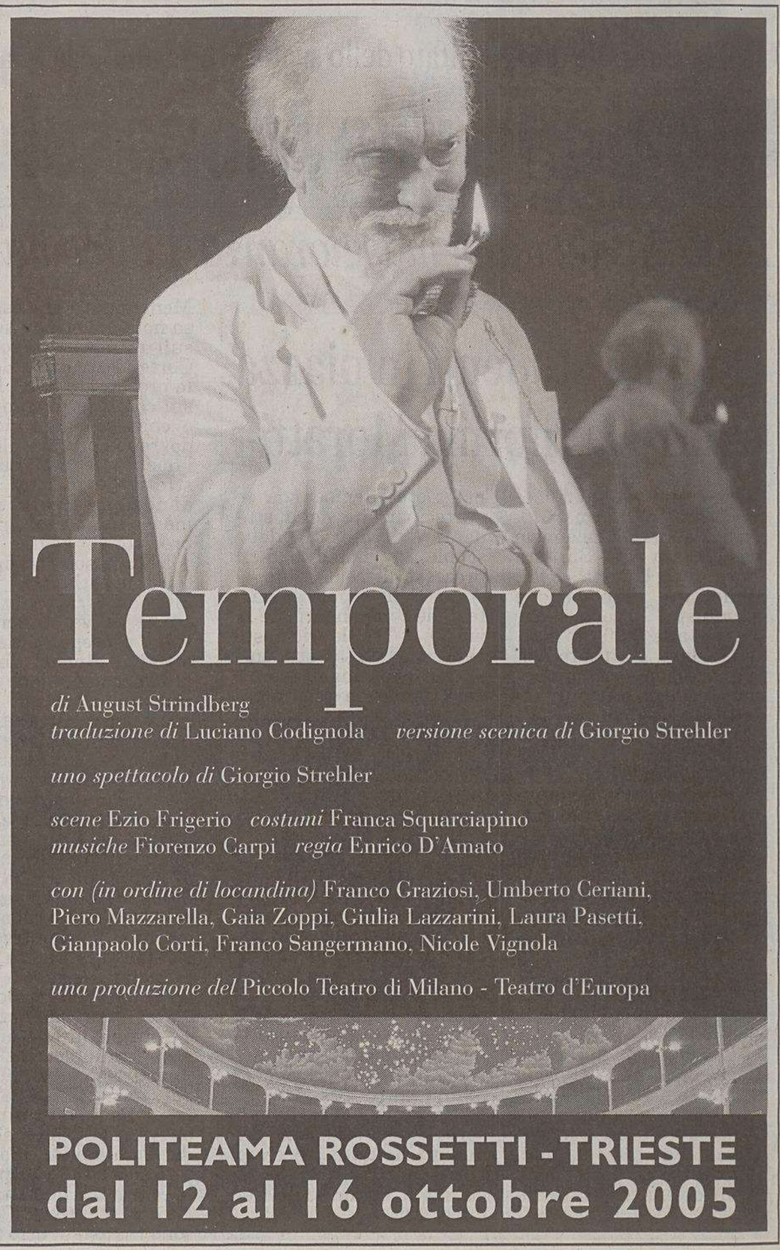
Circolo Centro Studi "Ercole Miani"

Mercoledì 12 ottobre, alle ore 19.20 ed in **replica alle ore 23.05, riprende l'appuntamento settimanale** su **ANTENNA TRE**
(Canale 29 da Muggia e Canale 55 da Conconello)
de **LA TUA TRIESTE**
Sara Bergamasco intervista Maurizio Fogar



Assemblea pubblica
Domenica 16 ottobre alle ore 10.30
Ricreatorio E. Gentilli, via di Servola 127
FERRIERA: NO AD UNA SECONDA SEVESO!
La DIOSSINA non si ferma a Servola .....

Circolo Miani: Casella Postale 3033-34123 Trieste
Telefono: 040.383323; Fax: 040.383780
Email: circolomiani@adriacom.it
Siti web: www.circolomiani.it – www.latuatrieste.it



MUGGIA La struttura vicino al vecchio e abbandonato stabilimento della polizia sarà di nuovo accessibile ai bagnanti

Parte la ristrutturazione del molo a «T»

Indetta la gara d'appalto: i lavori potrebbero iniziare già in dicembre ed essere ultimati entro marzo

Il molo a «T» sulla riviera muggesana sarà ripristinato entro il prossimo anno.

MUGGIA L'Autorità portuale ha indetto la gara per la ristrutturazione del molo a «T» sul lungomare muggesano. I lavori, attesi da tempo, potrebbero iniziare a dicembre e terminare entro marzo. Ma potrebbe non essere l'unico intervento nella zona: il Comune sta pensando a rimettere a posto le piazzole.

Sono anni ormai che a Muggia si parla della sistemazione del fatiscente, «caratteristico» molo sul lungomare, vicino al bagno della Polizia. Una struttura abbandonata da tempo immemore, deterioratasi e dunque diventata pericolosa, ma sulla quale la gente si avventurava comunque, spesso anche superando se non tagliando la rete messa per impedirne l'accesso. La rete è stata riposizionata più volte, e pure rinforzata. Di recente, tuttavia, il divieto è stato più rispettato, anche perché del vecchio pontile sono rimaste, in pratica, solo le strutture portanti, mentre le tavole sono pressoché scomparse.

Di interventi di sistemazione si è parlato spesso. A suo tempo il Comune aveva restituito la concessione demaniale, passando la palla dunque all'Autorità portuale. I contatti tra i due enti si sono ripetuti più volte, e già l'anno scorso è emersa la possibilità che la ristrutturazione partisse quest'anno. «Ho trattato la questione per troppo tempo, e l'ho sottolineato anche all'Autorità portuale», dice il sindaco Gasperini. Ad un incontro dello scorso aprile la situazione si è sbloccata e si è parlato di intervenire già a giugno: «Sarebbe stato in pieno periodo estivo, quindi si è preferito spostare la data e far svolgere i lavori in autunno e finire in primavera. Ho piacere che gli accordi siano stati rispettati», così Gasperini. L'Autorità portuale ha pubblicato il bando di gara in questi giorni. Le offerte dovranno pervenire entro il 18 ottobre. Già il 19 (o eventualmente il 31) saranno aperte le buste e assegnati i lavori. L'intervento costerà quasi 90 mila euro. I pali esistenti saranno «incamiciati», ovvero rivestiti con un cilindro di metallo, entro il quale sarà fatta una nuova gettata di cemento. Saranno rifatte le travi di collegamento tra i pilastri e posate le nuove tavole di superficie. Ci saranno anche le scalette per l'accesso al mare. Il molo potrà dunque essere nuovamente accessibile. Ma pare non sarà l'unico intervento su quel tratto di lungomare. Il Comune sta valutando di sistemare anche le vicine piazzole, posto molto frequentato, e dal 2004 arricchito della presenza della piattaforma galleggiante. E i lavori potrebbero iniziare una volta finiti quelli sul molo, e terminare entro la prossima estate. Il sindaco non entra nei dettagli: «Siamo in fase di verifica, ma l'idea c'è. Anzi l'idea iniziale è dell'assessore Santoro. Mancano ancora alcuni atti, ma risulta fattibile. Ed è giusto farlo presto».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA *Dopo l'adozione del documento di fine settembre, ora finirà sul Bur*

Baia, il piano sarà pubblico tra due settimane

Previste anche alcune assemblee tra gli amministratori e i cittadini

DUINO AURISINA Entro due settimane il piano particolareggiato della Baia di Sistiana sarà a disposizione del pubblico. Si è conclusa ieri, dopo l'adozione di fine settembre, la prima delle tappe in programma prima che il documento venga esposto e spiegato alla gente: il documento, infatti, è stato per quattro giorni affisso all'albo del Comune, e ieri è stato ritirato. Oggi, o al massimo domani – come conferma il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret – il grande plico verrà spedito in triplice copia in Regione, dove verrà nuovamente riguardato prima di essere riprodotto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Per non sbagliare (visto che i ricorsi al Tar da parte degli oppositori al progetto sono sempre in agguato), il Comune di Duino Aurisina invierà in Regione il documento sia in lingua italiana sia in lingua slovena. Le copie sono state effettuate ieri (si parla di migliaia di pagine di documentazione), e una volta in Regione, si dovrà attendere la pubblicazione sul Bur. «Abbiamo già parlato con gli uffici competenti – ha dichiarato Ret – ed entro due settimane la pubblicazione dovrebbe essere effettuata, in modo da permetterci poi di rendere disponibile al pubblico la stessa documentazione». Solo dopo che il Bur avrà pubblicato il piano, infatti, le persone interessate potranno visionare il progetto, che sarà «esposto» - o meglio, i grandi raccoglitori potranno essere analizzati – nella sala del consiglio comunale, per trenta giorni consecutivi lavorativi. «Verranno definiti dei precisi orari di consultazione – ha dichiarato il sindaco – e l'obiettivo che ci siamo posti è quello di essere presenti in modo da fornire delucidazioni. Io stesso tenterò di rendermi disponibile, così come il presidente della commissione, Fabio Eramo. Vogliamo che le persone che vogliono capire il progetto nei dettagli possano avere risposte alle loro domande». Domande che potranno tradursi in opposizioni o osservazioni, documenti che le persone interessate potranno protocollare in Comune e che dovranno essere analizzate a una a una dalla commissione competente e dal consiglio comunale prima dell'approvazione definitiva del piano particolareggiato.

Sul fronte della tempistica per l'approvazione, il sindaco parla di dicembre, o al massimo di gennaio: «Abbiamo lavorato velocemente in queste settimane, ora, dopo la pubblicazione della Regione, saremo a disposizione in modo da dare tutte le informazioni. Poi il tempo definitivo di analisi dipenderà anche dal numero di osservazioni e opposizioni che arriveranno: dovremo esaminarle una a una, esprimere dei pareri e votarle, accettandole o annullandole, ma in ogni caso dando risposta ai cittadini. Prevediamo una serie di assemblee pubbliche, in modo da rispondere alle domande della gente». Ma c'è da scommettere che vista la forte contrarietà di un gruppo piuttosto compatto di cittadini, le osservazioni e le opposizioni non mancheranno.

fr. c.

Una veduta della Baia di Sistiana.

TURISMO

Considerato positivo il bilancio espositivo al «Sailing Show»

Il Comune in vetrina a «Ruralia»

Massimo Romita

DUINO AURISINA Continua, da parte del Comune di Duino Aurisina, la promozione del territorio locale, in collaborazione con gli imprenditori del settore turistico. Dopo il Barcolana Sailing Show, la fiera della nautica connessa alla Barcolana, arriva infatti la presenza a Ruralia, esposizione in programma la settimana prossima a Gorizia.

Il Comune di Duino Aurisina ha archiviato domenica la propria partecipazione all'esposizione della regata triestina, dove ha promosso il territorio sotto una tensostruttura – nonostante le condizioni meteo proibitive - le specialità del territorio sono state viste e valutate dalle circa 200mila persone che tra sabato e domenica hanno partecipato, a terra e in mare, alla Barcolana. Un buon successo che riserva subito un bis; gli stessi strumenti di promozione turistica prenderanno infatti la strada di Gorizia, visto che il vicesindaco Massimo Romita ha ieri confermato la presenza del Comune alla manifestazione Ruralia, in programma nel comprensorio fieristico del capoluogo isontino dal 13 al 16 ottobre.

Si tratta di una presenza ormai rodata: nel corso dell'anno, infatti, il Comune di Duino Aurisina ha preso parte a numerose esposizioni per promuovere il proprio territorio, collaborando con i produttori locali di prodotti tipici, come i formaggi e i vini.

IN BREVE

MUGGIA *Comune*

I Lions club regalano 1500 euro per la biblioteca

SANTA CROCE Un contributo di 1500 euro da parte dei circoli Lions triestini a favore della Biblioteca comunale di Muggia è stato devoluto da una delegazione dei Lions club Trieste Host nel corso di un incontro nella sala del Consiglio comunale di Muggia. All'incontro erano presenti il sindaco Gasperini e una delegazione dei Lions club composta da Fulvio Piller, Lino Schepis, Sergio Visentini, Alberto Guglia e Sergio Milazzi. Il contributo servirà alla realizzazione di un progetto che il Comune sta portando avanti dal 2003 per l'adesione della biblioteca al Servizio bibliotecario nazionale tramite il polo universitario di Trieste.

Musica barocca al Castello

DUINO AURISINA Penultimo appuntamento stasera con il «Festival di Musica Barocca»: alle 20, nella Sala dei Cavalieri al Castello di Duino, si svolgerà infatti la «Serata dagli Esterhazy», con musiche di Joseph Haydn e Andreas Lidl (baryton o viola da gamba, viola e basso). Per coloro che non possiedono l'invito, l'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti. A dirigere il concerto sarà il maestro José Vázquez dell'Università di Musica di Vienna.

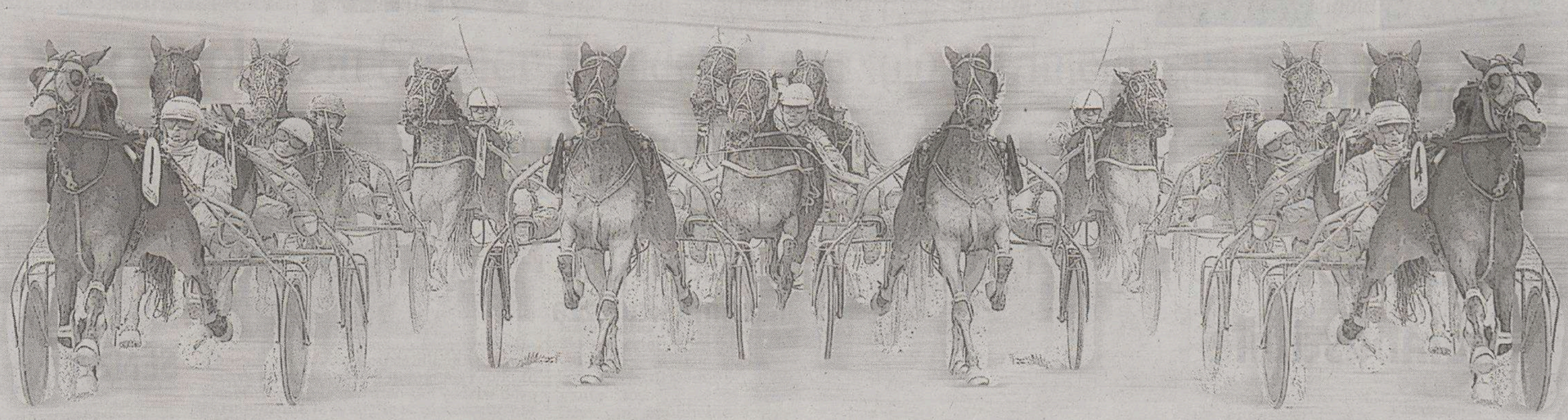
Semafori intelligenti a Santa Croce

Oggi, alle 10.45, a Santa Croce, lungo la strada provinciale del Carso, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e l'assessore ai Lavori Pubblici e alla viabilità Piero Tononi inaugureranno i primi semafori intelligenti da poco installati dalla Provincia. I semafori faranno scattare automaticamente il rosso al superamento dei limiti di velocità costringendo gli automobilisti a rallentare o a fermarsi. Durante la presentazione, verrà effettuata una dimostrazione pratica di come funzionano i nuovo semafori.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.15 • ingresso gratuito



elaborazione grafica da foto di A. Barzakegna

Premio EDI MOBILI

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

La Combustibile

TRIESTE - Domio, 38 - Telefono 040.820.331 - 040.810.252

Gasolio per riscaldamento

Gasolio autotrazione

Olii lubrificanti

RIVENDITORE AUTORIZZATO LUBRIFICANTI Shell VENDITA AL DETTAGLIO ED INGROSSO

Legna da ardere

Tronchetti di legno

Pellet

Ampia mostra di: STUFE A PELLET a partire da € 1.390 iva compresa

Vendita PELLET

Riduzione -36% grazie alle detrazioni fiscali

CAMINETTI MONTEGRAPPA

THERMOROSSI

Extraflame Stufe a Pellet

... stufe a legna...

CASTELMONTE

Emmeti Stufe

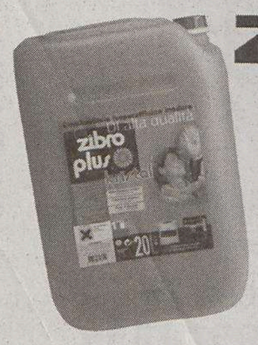
cucine a legna...

NORDICA riscalda la vita

... e focolari da inserimento a legna ecologico

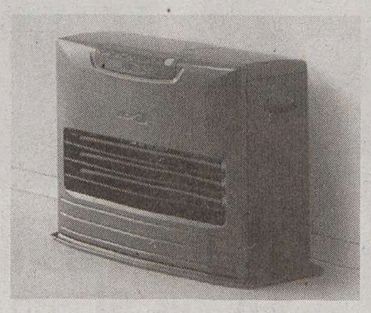
SUPRA

... e stufe portatili

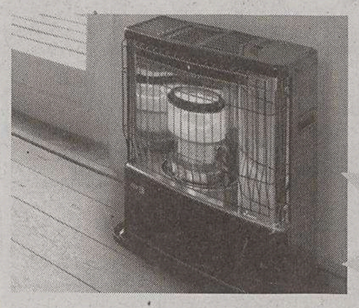


zibro®

e il loro combustibile



senza elettricità - senza gas
senza canna fumaria
senza installazioni
semplice da usare
massima sicurezza



ANCHE PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI

La Combustibile

TRIESTE - Domio, 38 - Telefono 040.820.331 - 040.810.252

Orario di apertura: 8-12 • 13-17 SABATO CHIUSO

• Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
• Corsi speciali per bambini di età prescolare per bambini delle Elementari per i ragazzi delle Medie Inferiori
• Corsi Intensivi e di Conversazione
• Corsi Aziendali
• Corsi di preparazione esami University of Cambridge
• Insegnanti di madrelingua
www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
• Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
• Sede esami Trinity College London
Centro Autorizzato n. 5934 TRINITY COLLEGE LONDON
Via San Francesco, 6 - Trieste
Tel/fax: 040371300

Soddisfatti tutti gli operatori: buoni affari nonostante il maltempo

Barcolana, grande affluenza Centomila euro d'incasso per i tendoni gastronomici

Tremila bicchieri di vino, 250 chili di sardoni, presentati secondo le tipiche preparazioni locali, cioè impanati, «in savòr», fritti e marinati alla triestina, un altro centinaio di chili di pedoci alla «scotadeo», il tutto nello stand delle specialità della provincia, allestito dalla Camera di commercio. Centomila euro di fatturato per i tre tendoni enogastronomici affidati alla Autogrill spa e altrettanti i visitatori della domenica, ultimo giorno della kermesse a terra.

Sono questi i numeri dell'edizione 2005 del Sailing show, che ha accompagnato ancora una volta la Barcolana in mare. Triestini e ospiti provenienti da fuori città insomma hanno sfidato volentieri la pioggia e il vento, raggiungendo ugualmente i quasi 200 gazebo che hanno riempito le Rive da giovedì in poi. «Il maltempo ha purtroppo dimezzato il numero di ospiti che avevamo preventivato – ha spiegato Riccardo Sonetti, responsabile della Promo sail, gruppo che assieme alla Fiera di Trieste ha organizzato il Sailing show – ma siamo comunque soddisfatti, perché non appena la pioggia è cessata, da venerdì sera, la città si è riversata in centro, per vivere ancora una volta la magica atmosfera della regata d'Autunno».

Se si considera che i primi due giorni della Fiera del mare sono stati di fatto annullati dal maltempo, il bilancio complessivo può essere considerato più che positivo, perché fanno testo solo le giornate di sabato e domenica.

«Anche i concerti in piazza Unità – ha aggiunto Sonetti – hanno risposto alle attese, se valutiamo che si sono svolti in un contesto incredibile. I 4mila coraggiosi giovani che hanno voluto assistere sotto una pioggia battente giovedì sera al concerto dei Negramaro, iniziato alle 23, hanno dimostrato che a Trieste c'è grande voglia di spettacolo, anche se piove».

Felice anche il presidente del Consorzio ittico del golfo di Trieste, Federico Grim: «Sono stati apprezzati, nonostante le giornate di bora scura, tutti i prodotti che abbiamo proposto a un prezzo promozionale – ha precisato – e credo che iniziative di questo tipo debbano essere ripetute ogni qual volta c'è un evento capace di fare da traino». «È andata benissimo – è stato il commento di Edy Kante, presidente del consorzio dei viticoltori – e puntiamo a migliorare in futuro».

A mancare all'appello sono stati soprattutto gli ospiti che raggiungono Trieste partendo da altre regioni italiane o dalla Slovenia e dalla Croazia; quelli che di solito navigano lungo l'Adriatico sono stati respinti dal forte vento contrario, quelli dell'entroterra hanno rinunciato perché le previsioni atmosferiche non erano delle più favorevoli. Ciò nonostante hanno fatto buoni affari anche i locali del centro più vicini alle Rive: «Abbiamo lavorato agli stessi livelli dello scorso anno – ha detto un esercente di piazza dell'Unità d'Italia – e se non ci fosse stato il forte vento, avremmo potuto sistemare i tavolini all'esterno e aumentare gli incassi».

Ugo Salvini

Grande affluenza di pubblico alla Barcolana e buoni affari per tutti gli operatori gastronomici.

Nicola de Bosichi festeggia sul campo di San Sergio, tutto in erba sintetica.

Ex giocatore, un personaggio unico nella Trieste dilettantistica

San Sergio festeggia «Niky»

Nozze d'argento con il calcio per Nicola de Bosichi

Un personaggio davvero unico nella Trieste dilettantistica. Chi bazzica in questo mondo ben difficilmente non lo ha mai sentito nominare. Nicola (Niky per gli amici) de Bosichi, tanti anni fa, aveva iniziato a giocare con la Triestina fino ad arrivare alla Primavera ma un grave infortunio al malleolo gli fece perdere il treno della possibilità di arrivare al calcio che conta.

Un anno di stop e poi aveva militato in squadre come il Crda, l'Edera, il Flaminio, il San Luigi ed infine il San Sergio. Qui prima come giocatore, poi come allenatore ed infine come presidente. Dal giorno della sua elezione sono passati ormai 25 anni e per festeggiare queste nozze d'argento il figlio Riccardo, neo vice presidente, gli ha organizzato nei giorni scorsi una festa a sorpresa, assolutamente riuscita, chiamando a raccolta la maggior parte degli atleti, dei dirigenti e degli allenatori che dal 1980 hanno fatto parte di questa società, personaggi come Giuliano Gerin, Claudio Punis, i fratelli Tremul, Coccoluto, Pescatori, Cotterle e altri 80 calciatori.

Nella predetta circostanza sono stati ricordati con una targa ad honorem Gregorio Manteria e Mariano Bommarco, per gli oltre venticinque anni di permanenza, mentre per Luciano Cionini e Claudio Ribaric gli anni sono venti. Hanno partecipato ai festeggiamenti anche presidenti e calciatori delle società del Costalunga e del S. Giovanni.

Da quando il «pres» ha questa carica la sua società ha percorso tanta strada, la squadra ha raggiunto di recente pure l'Eccellenza anche se ora è ritornata in Promozione, il settore giovanile si sta incrementando a livello numerico e anche qualitativamente grazie anche all'accordo con la Juventus di qualche tempo fa.

Ma il fiore all'occhiello è rappresentato dallo splendido impianto di gioco, tutto in erba sintetica: due campi a undici di cui uno omologato Uefa, uno a sette, un bar ristorante, un'infermeria, una lavanderia, una sala riunioni e una segreteria. E già che voglia di fare il buon de Bosichi ne ha da vendere, per il presente ma soprattutto per il futuro, visto che di gente così c'è sempre bisogno in questo mondo dilettantistico, di tutto cuore, auguri Niky.

Massimo Umek

Singolare iniziativa: gruppo di genitori «crea» un istituto alternativo

Sgonico va a scuola con Steiner

È davvero singolare l'esperienza avviata da qualche tempo da un gruppo di genitori, cultori della pedagogia steineriana. Si sono costituiti in associazione per creare una scuola a hoc per i propri figli in alternativa a quella del sistema scolastico nazionale, che di certo non prevede nei suoi programmi attività alla Rudolf Steiner, il filosofo austriaco vissuto a cavallo tra l'800 e il '900 che sponsorizzato dall'imprenditore Waldorf (proprio quello delle sigarette Waldorf-Astoria) creò una scuola di tipo sociale. La scuola Waldorf «Il giardino dei cedri» dell'Associazione pedagogica steineriana ubicata a Sgonico, ospite di un vecchio istituto scolastico dato in concessione da Comune, ha attualmente 32 scolari tra la materna e una pluriclasse elementare.

Spiega il genitore Marzio Viola: «Qualche anno fa, con mio figlio che era ancora piccolo, sono stato a visitare la scuola steineriana di Sagrado. È nata così l'idea di costituire un'associazione di volontariato dalla quale è nato Il giardino dei cedri. Il metodo Waldorf-Steiner punta a un'educazione che tende a tirare fuori i talenti più nascosti che ci sono in ogni bambino, basandosi sull'arte e sulle attività manuali in particolar modo». L'insegnamento è suddiviso in cicli scolastici dipanati in complessi otto anni di studio, mentre le materie riguardano già dalla materna anche due lingue straniere (tedesco e sloveno). Grande importanza viene data alla narrazione del mondo della fantasia, ai giochi ritmici, alla musica e all'euritmia. Per quanto riguarda l'insegnamento della scuola elementare il bambino viene invitato a muoversi agilmente tra i numeri e le lettere. Il metodo Waldorf è diffuso in tutto il mondo. In regione esistono tre scuole che si basano sul metodo. La scuola di Sgonico è nata invece per ultima qualche tempo fa da un gruppo di genitori che abitano e lavorano a Trieste.

La struttura privata, non avendo sovvenzioni di sorta, vive grazie alle quote associative dei genitori che hanno un rapporto osmotico con «Il giardino dei cedri», dove normalmente le famiglie si incontrano per fare gite, picnic e chiacchierate. Anche il pagamento della retta i soci si accordano in una sorta di mutuo soccorso: chi ha di più spesso sostiene la scuola con una cifra più sostanziosa. Nel gruppo conta infatti soprattutto essere motivati e convinti delle basi di una filosofia che punta sul riconoscimento delle potenzialità del bambino e perché possa liberamente esprimersi al meglio. Per i genitori che fossero interessati alla didattica Waldorf, basta telefonare per informazioni allo 040/229540.

da. cam.

LEGGENDE METROPOLITANE

Una e-mail che arriva agli amanti degli animali ma la cui veridicità è assai dubbia

Prendete il cucciolo, altrimenti sarà ucciso

Sembra una di quelle vicende che finiscono per diventare »leggende metropolitane». Il fatto è che il mondo degli animalisti triestini è realmente in subbuglio. Da mesi, infatti, le caselle di posta elettronica dei «cinofili» sono subissate di e-mail che offrono gratuitamente sette cuccioli di razza Golden Retriever, con tanto di commovente foto allegata (che qui pubblichiamo).

La cucciolata che appare nelle fantomatiche e-mail.

Il messaggio è allarmante perché, si annuncia, la fine dei cuccioli che non saranno adottati sarà quella di essere soppressi.

Innestata la catena, e considerando che i Golden Retriever sono una delle specie più «à la page» del momento, decine di persone si sono affrettate a rispondere. Peccato che l'indirizzo di posta elettronica segnalato per mettersi in contatto ritorni indietro come inesistente. E che, a questo punto, il passa parola abbia fatto sì che la notizia sia sparsa a macchia d'olio.

«Vuoi un Golden Retriever in regalo? C'è una cucciolata da sistemare e ne è rimasto qualcuno che non sanno a chi dare». Come resistere? L'amico segnala un numero di telefono. Ma, anche lì, risposte vaghe ed evasive. Promesse di farsi vivi in pochi giorni. Seguite, però, dal silenzio.

Probabilmente è un ennesimo ignaro che ha ricevuto la stessa e-mail e ora, come tanti altri, non riesce a mettersi in contatto con il mittente. Insomma, si tratta della classica «bufala» di un buontempone? O di una iniziativa messa in moto in buona fede che sta però illudendo tanti amici dei cani?

Certo è che questa specie di catena di Sant'Antonio si sta diffondendo in città, e a quanto pare nessuno è ancora riuscito a capirne l'origine e la «veridicità». Se qualcuno ne sa più di noi, ce lo venga pure a raccontare.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.16
	tramonta alle	18.27
LA LUNA:	si leva alle	15.49

41.a settimana dell'anno, 284 giorni trascorsi, ne rimangono 81.

IL SANTO
San Firmino Vescovo

IL PROVERBIO
Non pentirsi di nulla è il principio di ogni saggezza.

IL TEMPO

Temperatura:	15,9	minima
	20,5	massima
Umidità:	47	per cento
Pressione:	1024,9	in diminuzione
Vento:	26,3	km/h da E-N-E
Mare:	19,2	gradi

■ L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	28
Via Carpineto	µg/m³	32
Via Pitacco	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	27
Via Tor Bandena	µg/m³	24
Muggia	µg/m³	29

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	0,8
Via Battisti	g/m³	0,9
Piazza Vico	g/m³	1,2
Via Carpineto	g/m³	0,2
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,4
Via Pitacco	g/m³	0,4
Via Svevo	g/m³	0,1
Via Tor Bandena	g/m³	0,2
Muggia	g/m³	0,6
San Sabba	g/m³	–

■ CINQUANT'ANNI FA

11 ottobre 1955

➤ Cerimonia d'apertura dell'anno scolastico anche all'Istituto magistrale «Duca d'Aosta». Dopo la Messa, il preside prof. Gregoretti ha salutato il prof. Ranieri Cossàr, a riposo dopo mezzo secolo di insegnamento di disegno. Due signore del «Nodo azzurro» hanno poi consegnato dieci borse di studio, per totali 100 mila lire, offerte da S.A.R. la Duchessa d'Aosta.

➤ Le difficoltà di parcheggio automobilistico in città toccano soprattutto professionisti, commercianti e industriali, aventi ufficio o abitazione nella zona più centrale, che necessitano di una autorimessa vicina. Viene così riproposto l'utilizzo di un tratto del Canale, opportunamente prosciugato, utilizzando la parte soprastante l'autorimessa come parcheggio.

➤ In un'officina cittadina è in corso di costruzione il primo «vagliatore» di carbone. Si tratta di un grosso apparecchio, che riceve il carbone delle benne, lo vaglia e lo suddivide in quattro pezzature diverse, poi pesate automaticamente all'atto del loro caricamento nei vagoni.

Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **«ACQUA MADRE».** Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, Cveto Marsic. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20 o su appuntamento.

➤ **«I BERTOJA. GLI SCENOGRAFI DI VERDI AL VERDI DI TRIESTE».** Fino al 13 novembre, a Palazzo Gopcevic, mostra curata da Gilberto Ganzer e Gianluca Macovez. Il percorso consentirà di conoscere alcune pagine inedite e importanti della storia del teatro contemporaneo, attraverso i lavori di Giuseppe e Pietro Bertoja, due artisti eclettici, che seppero rivoluzionare il modo di concepire il melodramma, diventando collaboratori fidatissimi di Verdi, Puccini, Boito. Orari: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Nel corso della stagione lirica la mostra sarà visitabile al Verdi.

➤ **VINCENT BRUNOT.** Fino al 21 ottobre, alla Galleria Rettori Tribbio, mostra del vedutista parigino. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati,** e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Ginnastica presciistica

Il gruppo Sci del Dlf di Trieste, oggi presso la palestra della scuola «Codermaz» (Rotonda del Boschetto) inizia i corsi di ginnastica presciistica. Sono disponibili ancora alcuni posti per i secondi turni: venerdì 19.30, martedì 20.30. Per ulteriori informazioni o eventuali iscrizioni, rivolgersi c/o il Gr. Sci in viale Miramare 51 (pattinaggio), lunedì, mercoledì, venerdì 10-12; mercoledì 17-20; telefono 340/6869701, 340/6812316 o 040/416273.

Panathlon: «Lo sport in divisa»

Oggi alle 20 presso il Jolly Hotel il Panathlon club di Trieste terrà la sua riunione mensile trattando il tema «Lo sport in divisa». Relatore il colonnello dell'esercito Luigi Rizzo, capo ufficio sport dello Stato maggiore della difesa.

Goethe Zentrum: dal Danubio al Reno

Il Goehte Zentrum Triest invita alla lezione-concerto «Dal Danubio al Reno» con il duo Santin- Zhok che si terrà oggi presso la Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15 alle ore 19.30. Attraverso gli occhi di tre generazioni di compositori, si ripercorrerà il repertorio per pianoforte a quattro mani che va da Mozart a Schoenberg. Entrata libera fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni tel. 040/635764.

L'eutanasia e le religioni

L'Ass. di volontariato Hospice Adria onlus organizza una tavola rotonda sul tema «Eutanasia e accanimento terapeutico: cosa ne pensano le diverse religioni». Intervengono: mons. Gianpaolo Muggia, rabino Ariel Haddad, dottor Sergio Uicich e monaca Malvina Savio. L'incontro avrà luogo oggi alle 18, presso la sala Baroncini in via Trento 8.

Scuola del vedere corpo e rappresentazione

Questa sera alle 19.30 la pittrice Raffaella Busdon presenterà la nuova edizione del laboratorio artistico di figura con modella/o denominato «Il corpo e la sua rappresentazione» che si articolerà in 18 lezioni a partire dal 18 ottobre prossimo. Ingresso libero. Alla scuola del Vedere-Accademia Belle Arti, via Mazzini 30. Info: tel. 040/636189 oppure 347/8554008.

Civiltà europea alla «Dante»

Oggi alle 18 nel salone al 7.o p. del circolo delle Assicurazioni Generali, p.zza Duca degli Abruzzi 1, il prof. Fulvio Salimbeni, docente di storia contemporanea all'università di Udine, terrà una conferenza inaugurale per l'anno sociale 2005-2006 sul tema «Esiste una civiltà europea?».

Infarto: sintomi e prevenzione

La Lega consumatori, settore Sanità, organizza un incontro con il professor Sinagra, direttore della clinica cardiologica di Cattinara dal titolo «Infarto: i sintomi e la prevenzione». L'incontro si terrà oggi alle 18.30 nella sala riunioni della sede provinciale delle Acli in via San Francesco 4/1, scala A.

Museo di storia ottava conferenza

La Società per la preistoria e protostoria della regione Fvg continua il ciclo di conferenze in collaborazione con il Museo di storia naturale. La sesta delle 8 previste si tiene oggi, alle 18, nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. Il relatore, professor Fausto Gnesotto, parlerà degli «Apporti italici nell'età del ferro alpina». Info: 3396474803.

Danza contemporanea Lezione gratuita

Oggi alle 15.15 lezione di prova gratuita del corso di danza contemporanea all'Actis in via Corti 3/a. Il corso è rivolto a ragazzi/e dai 12 anni in su che vogliono esprimersi ed esplorare la propria creatività attraverso la danza. Preparazione del corpo, riscaldamento, sequenze, giochi ed improvvisazione con musiche diverse. Ogni martedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.15. Massimo 10 partecipanti. Info: 338.3271828.

Da domani corsi di lingua araba

L'associazione culturale italo-araba Addiwan organizza un corso di lingua araba di primo livello e un corso di lingua araba di secondo livello. Insegnanti di madre lingua. Inizio corsi mercoledì 12 ottobre con frequenza bisettimanale (mercoledì, venerdì). I corsi saranno svolti al Centro servizi volontariato, I piano, via Torrebianca 21. Per informazioni tel. 348.3110091.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

La gita della prossima domenica raggiungerà la prima cima della cresta che va verso Cima di Tola

Sul Cornetto e attraverso l'alta Val Cellina

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita del Monte Cornetto (1790 m) da S. Martino di Erto (762 m) a Ponte Ferròn (504 m) per Casera Cornetto (1629 m) e per Casera Ferròn (992 m). Stupenda traversata autunnale nell'alta Val Cellina lungo la dorsale che separa la bellissima Val Vajont e la Val Cellina. Ben visibile da Erto, il Cornetto è la prima cima e, seppur di poco, la maggiore elevazione della lunga cresta che prosegue verso la Cima di Tola (1752 m).

Più oltre, isolato e separato dalla profonda Forcella Ferròn (993 m), il Monte Frugna (1839 m), insignificante propaggine del Col Nudo (2471 m) che con la sua imponente mole domina rassicurante su tutti e tutto. Si salirà alla deliziosa Casera Cornetto adattata a bivacco dai soci della sezione di Sacile; quindi alla cima: 160 metri più sopra. Già alla Casera a salutare gli escursionisti si offriranno schierati come in una sontuosa parata: Duranno, Cima dei Preti, Laste, Cadin di Toro, Monfalconi e Pramaggiore; tra loro solo, esile, piccolino ma per questo non meno importante il celebrato Campanile, raccolto come in una culla protettiva nell'ampio anfiteatro dell'alta Val Montanara. Dalla Casera si raggiungerà Forcella Ferròn e l'omonimo ricovero, per scendere poi in Val Cellina a Ponte Ferròn. L'escursione sarà guidata da Teresa Picco. Partenza con pullman ore 6.15. Rientro ore 21. Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in sede in via Donota 2, tel. 040369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Montanaia da Cornetto, una veduta panoramica.

■ Il gruppo escursionistico della **XXX Ottobre** organizza per domenica una gita sul confine sloveno-austriaco per salire il Pristovski Storzic (1759 m). L'ambiente è quello della bellissima valle alpina di origine glaciale Jezersko, posta a nord-ovest delle Kamnisko-Savinjske Alpe. L'escursione inizierà dal passo Jezerski Vrh (Seebergsattel 1218 m), dove si prenderà un sentiero che, raggiunta una panoramica radura, dopo aver percorso tratti di prato e bosco condurrà alle prime rocce. Qui avrà inizio quella parte dell'escursione che presenta delle attrezzature, invero modeste. Proseguendo, si abbandonerà il versante sud per immettersi sulla cresta nord ed in breve si raggiungerà la vetta dalla grande croce.

Da qui le Kamnisko-Savinjske Alpe mostrano il loro volto severo con l'immagine di un solo gigantesco fronte roccioso, dove si allineano da Ovest verso Est le cime di Kocna, Grintovec, Dolgi Hrbet, Skuta e Rinka. Ci sasrà tempo sufficiente per consumare il pranzo dal sacco e godere, si spera, del bel panorama.

Ripreso il cammino, si proseguirà lungo la cresta fino a prendere un sentiero, che, dopo un tratto a mezza costa, scenderà rapidamente al passo, dove si concluderà la gita.

Capogita: Alessandra Bertoni.

Partenza ore 7.30. Rientro alle 19.30.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040.3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Arrampicate in Montenegro

Soc. Alpina delle Giulie. Domani, riprendono gli incontri settimanali per gli amici de «I soci presentano». Paolo Pezzolato, del Gruppo alpinisti rocciatori sciatori (Gars) propone alle 19 nella sala conferenze di via Donota 2, IV piano, una proiezione immagini digitali elaborate al computer dal titolo: arrampicate in Montenegro e Bosnia.

Corsi di ballo alla Polisportiva Opicina

Presso la società, in via degli Alpini 128, riprendono i corsi di ballo per coppie e di gruppo. Per informazioni telefonare allo 040/212344 ore pasti.

Pro Senectute Centro diurno

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle ore 9 alle 19. La biblioteca dalle ore 15 alle 18.

Autoaiuto per l'alcol

L'Astra associazione per il trattamento delle alcoldipendenze organizza dal 17 al 22 ottobre presso il distretto sanitario 4, (Comprensori, San Giovanni) un corso di formazione di base per operatori di gruppo di autoaiuto per il problema delle alcoldipendenze.

Rotary Club Nord Oggi al Savoia

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 allo Star Hotel Savoia. Interverranno il dottor Giorgio Austoni (presidente della commissione azione professionale) e il prof. Ettore Henke (presidente del Centro aiuto alla vita).

Arnia: terapia o ricerca interiore

Oggi, con inizio alle 18 all'Arnia in piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo «Terapia o ricerca interiore: veri e falsi miti a confronto» a cura del dottor Crismani, medico psichiatra. Per informazioni tel. 040660805.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Riprendiamo a incontrarci nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono rivolti a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì. Per info: 040365687.

Rileggendo «Il mio Carso»

«Ritorno a Slataper: rileggendo "Il mio Carso"» è il tema del prossimo incontro promosso dal Circolo della cultura e delle arti di Trieste. La conferenza, introdotta dal professor Elvio Guagnini, è in programma oggi alle 17.30 alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6. Relatore sarà il professor Ezio Raimondi, ordinario di letteratura italiana all'università di Bologna e presidente dell'Istituto per i beni culturali dell'Emilia Romagna. Ingresso libero.

Università popolare Scuola acquaforte

Si sono aperte e proseguiranno fino al 14 ottobre le iscrizioni alla Scuola libera dell'acquaforte e al corso «Il segno inciso», i cui corsi, promossi dall'Università popolare di Trieste, avranno inizio a partire dal 17 ottobre rispettivamente il lunedì e giovedì dalle 18 alle 20 e ogni venerdì dalle 17.30 alle 20.30 presso l'istituto d'arte «Nordio». Gli interessati possono iscriversi negli uffici di segreteria dell'Upt, piazza Ponterosso 6, tel. 0406705200, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30.

Domani riprendono gli incontri culturali settimanali con una relazione dello storico Claudio Bevilacqua

La figura di Parmenide al Circolo della Stampa

Gli incontri culturali, settimanali, del Circolo della Stampa riprenderanno, dopo la pausa estiva, domani alle ore 16.45 nella sede sociale di corso Italia 13 (sala O. Alessi, I. p.). Relatore, il dott. Claudio Bevilacqua storico medico e presidente del Conservatorio di Storia medica giuliana, che parlerà su «Parmenide di Elea, filosofo greco del VI secolo a.C., rivisitato da un suo moderno estimatore».

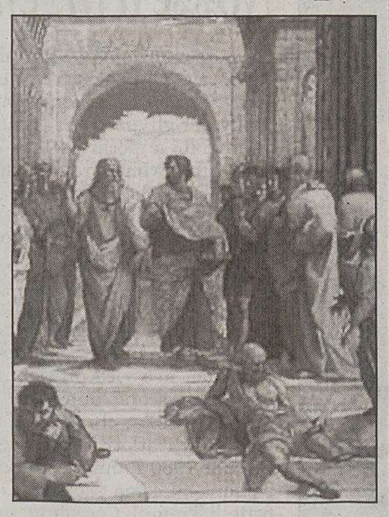
Elea o Velia, antica città lucana, facente parte ai tempi di Parmenide della Magna Grecia, si troverebbe oggi in Campania, nel parco del Cilento. Gli scavi hanno messo in evidenza il perimetro della città, parte dell'acropoli, dai un edificio termale e le Porte Rosa e Marina Sud. Allievo di Senofane di Colofone, di Anassimandro e del pitagorico Amina, Parmenide fondò una scuola di pensiero che prese il nome di scuola Eleatica dal nome della sua città natale. Suoi allievi furono i filosofi Zenone, Melisso ed Empedocle di Agrigento.

Di famiglia benestante, fu pure un ottimo legislatore e scrisse in esametri un poema «La Natura» del quale ci rimangono soltanto frammenti. Nel suo poema egli afferma che esiste Dio o Logos e che questo è un essere unico, intero, immobile ed ingenerato. Egli basa quindi il suo pensiero sulla scienza dell'essere, cioè sull'ontologia e può essere considerato il precursore della metafisica.

Egli distingue la verità o realtà assoluta che identifica con l'essere divino dall'opinione che è solo apparenza. Per Parmenide gli elementi del mondo sarebbero la terra e il fuoco; la terra sarebbe una sfera liberata nello spazio e posta al centro dell'universo.

A conclusione dell'incontro, Claudio Bevilacqua farà omaggio ai presenti di una copia di una sua antica ricerca teosofica dove i suoi prolegomeni alla ricerca di una fede razionale si incontrano con il pensiero di Parmenide del quale il relatore è grande estimatore.

Fulvia Costantidines



Raffaello: «La scuola di Atene».

■ FARMACIE

Dal 10 al 15 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
piazzale Valmaura 11 tel. 812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
campo S. Giacomo 1 tel. 639749
piazzale Valmaura 11 tel. 812308
via Ginnastica 44 tel. 764943
piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 MSC PERLE da Ravenna a Molo VII; ore 8 MINERVA EMMA da Novorossisk a rada; ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 MARITEA da Santa Panagia a orm. 92 Silone; ore 12 MED GLORY da Aviles a orm. 65 (sc. Legnami); ore 14 UND HAYRÎ EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 15 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 MSC ROMANIA II da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 14 MSC PERLE da Molo VII a Pireo; ore 19 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 STELLARIA per ordini da orm. 92 (Silone); ore 23 UND HAYRJ EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 23 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

■ TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15. Biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

Trieste era in prima linea agli inizi del commercio

La transizione dal modello antropologico dello scambio formale di doni a quello del commercio sostanziale di merci, all'origine del processo di acculturazione dell'area alpina a opera di prospettori mediterranei tra VIII e V secolo a.C, passò anche da Trieste. L'area del «Caput Adriae», compresa tra le città paleovenete e i siti giuliani e sloveni, giocò un ruolo di eccezionale portata nella diffusione dell'arte delle «situle», sorta di vasi bronzei funerari che rappresentano la prima manifestazione di figurativismo europeo e di adesione alle novità giunte dal Mediterraneo. Ne parlerà oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2, Fausto Gnesotto, docente di Civiltà preclassiche alla Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, durante l'incontro con diapositive intitolato «Apporti italici nell'Età del ferro alpina», promosso dalla Società per la Preistoria e la Protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia.

Sulla base di vari reperti archeologici, il relatore ricostruirà pure la dinamica dei contatti intercorsi tra le società europee, di livello ancora tribale, e quelle greche ed etrusche, già centralizzate in città e stati. Contatti dapprima fondati sulla sporadica importazione privata di oggetti preziosi e unici, spesso inviati a scopo diplomatico per agevolare transiti attraverso valli o passi montani e, quindi, su un progressivo, reale commercio, con maggiore diffusione di beni imitati a testimonianza dell'appartenenza delle nostre zone a circuiti economico-culturali più ampi.

Fiorenzo Ricci

Buon compleanno a Giancarla

Giancarla compie oggi, 11 ottobre, cinquant'anni. Tanti auguri dal marito, dalla figlia, dai parenti tutti e dagli amici.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giorgi Giraldi nel XXX anniv. (11/10) e di Giovanna Venturini nel III anniv. (28/2) dalla figlia Nivia Giraldi 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Edda Gentilcore Ferluga per il compleanno (11/10) dal marito e dalla figlia 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonino Parrello da Ariella e Alberto Argene 50 pro Ass. maestri del lavoro (fondo de Polo).
– In memoria di Emma ved. Savi per il compleanno (11/10) dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariagrazia Tamburriello (10/10) da Marina e Nerina 20 pro Ass. de Banfield.
– In occasione del 45° anniv. di matrimonio da Dante e Margherita Trebbi 500 pro scuola materna Lodovico Deangeli di Tesis di Vivaro (Pn).
– In memoria di Giorgio Grassilli dalle ex colleghe Tramontano, Tinelli, Rupena, Regi e Benedetti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Albina e Luigi Gustini da Lidia 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Luciano Hervatich da Rina e Luisa Ziberna 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Marina Maraggi ved. Tonel da Carlo Grusovin e Maria 50 pro chiesa Madonna di Gretta.
– In memoria di Elena Marcuzzi dalla fam. Martinelli 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilia Elena Sala Marcuzzi da Wanda Marcuzzi Bernard 20 pro Comunità casa educante Livia Ieralla.
– In memoria di Giovanna Pecar dalla fam. Natural 70 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Michele Prendivoi da Anna, Massimo e Lorenzo Flego 50 pro Ass. donatori sangue.
– In memoria di Iolanda Reggio dalla figlia Nerina 30 pro Agmen.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Costo zero per adulti
English, español, français, italiano per stranieri. Ass. Miguel de Cervantes. Venezian 1, 040/300588.

Ultimi giorni di iscrizione
ai corsi specifici per bambini con insegnanti di alto livello. Ass. Miguel de Cervantes. Venezian 1, 040/300588.

Costo zero anche informatica
Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1, 040/300588.

«Il Centro» propone:
5/6 novembre: attraverso la Slovenia verso Graz. 3 dicembre: la Cappella degli Scrovegni a Padova. Info: 340/7839150, il_centro@infinito.it, http://il_centro.infinito.it, via Coroneo 5.

Per essere presenti n questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Abbiamo realizzato un sogno: la Barcolana vinta da un equipaggio triestino, i bambini, gli studenti, i ragazzi e i "meno giovani" hanno veleggiato nel golfo sulla barca dei record...

...e il progetto continua...

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

I parcheggi nel caos

Posso solo confermare la situazione dei parcheggi, ovvero strade e marciapiedi intasati nei pressi dell'Università, come sottolineato nel Piccolo del 7 ottobre. La stessa cosa sta succedendo da anni anche nel rione di San Giovanni e con l'apertura della nuova piscina la situazione diventerà ancora peggiore.

La cosa si sta aggravando negli ultimi mesi con la perdita di una trentina di parcheggi lungo viale R. Sanzio con il parcheggio sotterraneo (ancora chiuso, ormai da mesi lì non si lavora più, cosa si aspetta per aprirlo?). Si auspicava, rammento, che almeno parte di quel parcheggio doveva servire agli abitanti, a titolo gratuito – come il viale R. Sanzio, del resto –. Apprendo dal Piccolo che non sarà così. Speravo anche che il parcheggio scoperto sopra, accessibile da piazzale Gioberti, potesse servire anche per gli ospiti delle partite e campionati presso lo stadio di calcio di San Giovanni – apprendo dal Piccolo che non sarà così –.

Mi sembra che la giunta attuale non abbia un'idea chiara sul Piano del traffico in generale e non abbia un'idea su cosa sta succedendo a San Giovanni. Come già successo con l'apertura del centro commerciale il Giulia, che ha portato un aumento elevato di traffico sull'unica arteria che collega San Giovanni con il resto della città, anche con l'apertura della piscina non è stato fatto alcun intervento sulle infrastrutture.

Trieste non è solo le Rive...

Igor Pavel Merkù

Città di anziani Trieste ospizio?

Sono una ragazza di 30 anni felicemente sposata da sei. Rispondo a quel gentile signore (Piero Budinich) e al suo articolo di venerdì 30 settembre. Secondo lui e tanti simpatici «anziani», la nostra città dovrebbe diventare, o forse già lo è, un ospizio...

Allora mandiamo via tutti i giovani che vogliono divertirsi e soprattutto non facciano più figli perché disturbano i signori anziani; e poi in questa città non c'è lo spazio per chi ha meno di 60 anni.

Mi chiedo se quei poveri anziani che vivono sul litorale romagnolo dove musica e balli vanno avanti fino a notte inoltrata sono ancora vivi! Credo che tutti abbiamo il diritto e dovere di vivere la nostra età senza privazioni assurde e non credo che quattro giorni di Sardon Day o una serata all'anno come Mtv possano disturbare a tal modo da abolire ogni iniziativa!

Allora leviamo anche la Barcolana perché gli stand sulle Rive non permettono ai signori anziani di passeggiare!

Che vergogna...

Roberta Maggio

Don Bonifacio e il fascismo

Vorrei mi fosse concesso di rispondere a quel signore anonimo il quale, riferendosi a quanto scritto da me nelle «Segnalazioni» il giorno 16 settembre, per ricordare il martirio di don Bonifacio, m'invita «a non dimenticare i milioni di morti che ci hanno lasciato per aver combattuto il fascismo e il nazismo».

Caro signore anonimo, forse lei non si è ancora accorto che viviamo in uno Stato democratico nel quale le proprie opinioni si possono sottoscrivere, a meno che non si abbia la coda di paglia, come si usa dire. Anch'io, come lei, ho partecipato ai «lavori volontari», ma forse, meno distratto, avevo letto in quell'invito che se non mi fossi presentato avrei dovuto rispondere all'Ufficio affari interni, che era la polizia politica. Purtroppo molti miei amici e pure parenti, sono morti per combattere il fascismo e il nazismo, come altri miei amici sono morti, non per aver combattuto, ma soltanto per non aver inneggiato alla stoltezza di qualche attivista comunista. Ricorderò sempre le dispute di mio padre, antifascista, con il mio maestro, che era un capitano della milizia fascista; se tutti quegli italiani che allora correvano nelle piazze ad applaudire Mussolini e i suoi gerarchi, avessero ragionato come il mio genitore, probabilmente ci saremmo risparmiati la guerra e i milioni di morti che dice lei, allo stesso tempo credo che se le stesse persone, o i loro discendenti, non avessero inneggiato a Tito, come immagino fece lei, l'ex Jugoslavia si sarebbe risparmiata le migliaia di morti di una seconda guerra, ancor più feroce e infame. È questo che vorrei far capire alla gente, ma anche questa volta, nel leggermi, lei è stato distratto e non mi ha capito.

Romano Gardossi

Invalidità e privacy

Nei mesi scorsi mi sono sottoposto a visita per l'accertamento di invalidità. Dopo circa 60 giorni ho ricevuto la comunicazione relativa all'esito e, una settimana più tardi (così dal timbro postale), ho ricevuto una lettera dalla sede di Trieste di un'Associazione nazionale di invalidi, contenente un dettagliato dépliant, che illustrava gli obiettivi raggiunti nel corso della propria attività, le iniziative future, varie leggi che davano benefici, consulenza ecc... Tutto questo per chiedermi, in definitiva, di aderire alla stessa tesserandomi.

Dal momento che mai mi sono rivolto a loro e, a meno che non si sia trattato di un caso, così come si usa per le iniziative commerciali con il nominativo preso fra molti dall'elenco telefonico (magari sperando che uno di questi sia nella condizione di invalido e interessato alla proposta), resto meravigliato e perplesso su come il mio nominativo, la mia condizione e questa associazione si siano potuti incontrare. Su ciò non posso fare a meno di notare la strana concomitanza di avvenimenti, di date, e situazioni che è la prima volta che mi accade in quasi mezzo secolo di vita.

Non cito la legge sulla privacy che, sebbene attinente, è solo un'ulteriore norma che tutela la persona nei suoi diversi aspetti, poiché lo stato di salute e le informazioni al proposito sono già adeguatamente tutelate da altre norme sui dati sensibili, sulle informazioni sullo stato di salute e, in ogni caso, dal doveroso segreto d'ufficio delle persone che li trattano. A seguito di quanto accadutomi mi piacerebbe che qualcuno potesse dare risposta alla domanda sul come questa associazione, che è un soggetto del tutto privato ed estraneo a queste procedure, sia arrivata a recapitarmi un invito all'adesione ai loro servizi.

Mirco Trevisan

Guasto Telecom non riparato

Un'ampia zona del paese di Santa Croce, densamente abitata, che comprende anche l'ufficio postale, l'ambulatorio dell'Azienda sanitaria e l'edicola-tabaccheria, da venerdì 30 settembre è priva del servizio telefonico Telecom per un guasto che, a tutt'oggi 5 ottobre, non è stato ancora riparato nonostante le ripetute sollecitazioni degli utenti. Poco più di un mese fa, la stessa zona è rimasta per ben otto ore senza energia elettrica sebbene il guasto sia stato prontamente segnalato dai fruitori.

I lavori di scavo per l'allacciamento alla rete del gas metano, oltre ad aver diverse volte prodotto l'interruzione dell'acqua, anche per più di un giorno (sono inconvenienti che capitano!), hanno lasciato le stradine del paese in condizioni impossibili da attraversare senza inzupparsi fino alle caviglie a causa dei riempimenti effattuati a dir poco grossolanamente e dell'intasamento dei tombini con i detriti degli scavi. Non ultima, la mancanza delle più elementari norme di sicurezza da parte della ditta che sta attualmente effettuando i lavori che ha omesso di segnalare per almeno un paio di giorni gli scavi effettuati (buche profonde come minimo un metro) in una stradina poco illuminata mettendo a rischio l'incolumità dei passanti.

Paola Mazzaroli

Le dimostrazioni militariste

Si sono sprecati i commenti sulla recente ristrutturazione di piazza Goldoni, una delle piazze storiche e punto di incontro dei triestini negli anni passati. Ora senza entrare nel merito tecnico e architettonico del nuovo aspetto della piazza, mi sembra di interpretare una tendenza, ciò si è visto anche in occasione del rifacimento di piazza Vittorio Veneto, a rendere le piazze sterili e incomunicabili, cioè togliere alla piazza il connotato che le è più consono, ossia quello di punto di aggregazione delle persone. E questo si vede anche dalla cementificazione delle piazze e dal loro impoverimento dal punto di vista del verde pubblico. Io definirei lo stato attuale delle piazze, almeno di quelle sopra citate, uno stato di piazze armate. E con questo mi collego all'altro argomento di cui voglio parlare, ossia della ennesima dimostrazione da parte delle forze armate che occuperanno o che hanno occupato la città nell'ultimo fine settimana. Abbiamo avuto nel 2004 una varietà di manifestazioni dell'esercito, in occasione del 50.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, che non si era mai vista prima e che potrebbe far pentire qualcuno del fatto di essere italiani. Come avevo già accennato in altre occasioni, la messa in piazza di armi e di dimostrazioni militariste non giova al discorso della pace e del superamento dei fantasmi del passato che ancora oggi pesano sulla possibile convivenza pacifica dei popoli che vivono in questo territorio.

Edvino Ugolini

Impianto Draghicchio E l'illuminazione?

Dopo la bellissima manifestazione di riconsegna dell'impianto sportivo Draghicchio alla città, celebrata dalle istituzioni locali con a capo il sindaco, svoltasi un paio di mesi fa, oltre alle polemiche sul parziale rifacimento della pista di atletica, vorrei avere alcune precisazioni in merito. Lo stadio Grezar – vecchio, brutto, inefficiente – aveva almeno un impianto di luci dove non solo gli amatori ma anche gli «assoluti» e soprattutto i giovani potevano allenarsi fino alle 21. Certo lo stadio Grezar non aveva una bellissima tribuna, certo lo stadio Grezar non è rimasto chiuso per poter almeno riverniciare gli spogliatoi, ma almeno chi voleva allenarsi poteva utilizzarlo.

Oggi (30 settembre), dopo molto tempo di chiusura dell'impianto «Draghicchio», ci si può allenare fino alle 18.30 (i prossimi giorni sempre meno!) a causa della chiusura dell'impianto di illuminazione.

Mi chiedo: bisognerà fare un'altra inaugurazione per l'apertura dell'illuminazione? Gli atleti di ogni categoria ed età dovranno dotarsi di illuminazione propria per accedere all'impianto?

L'atletica è di per sé uno sport duro e faticoso. Ci si accorge solo quando a livello internazionale qualche atleta (vedi Baldini) riesce ad emergere; emergere diventa sempre più difficile!

Già penso a questo inverno con la bora, il freddo, in quanti «utenti» ci ritroveremo al «Draghicchio» ad allenarci e poi entreremo in quel «bellissimo» spogliatoio per scaldarci un po'.

Paolo Petrini

Il frastuono dentro i bus

Sono un'abbonata da molti anni dell'azienda trsporti pubblici di Trieste. Mi rivolgo al «Piccolo», il caro nostrano quotidiano, per esporre la mia opinione e penso di moltissimi altri concittadini.

Ho fatto un esposto all'azienda senza aver alcun riscontro. I bus sono diventati come tante cabine telefoniche: trilli, ritornelli, musiche varie librano nell'aria durante i tragitti. Si è costretti ad ascoltare gli affari più o meno insulsi e banali, o i diari della giornata descritti minuziosamente con dovizia, e questo anche da 2 o 3 telefonini in contemporanea; anche perché la gente non bisbiglia ma si esprime come fosse al mercato.

Ora, non si potrebbe avere un regolamento in cui esplicitamente bisognerebbe spegnere il telefonino prima di salire come lo si deve fare entrando negli ospedali e nelle chiese?

Sarebbe rispettoso per tutti gli utenti senza chiedere, credo, grandi sacrifici.

Accetto la tecnologia avanzata, ben venga, qualora usata con rispetto.

Ida Serri

Beni abbandonati e quadri istriani

Dunque la Slovenia esige la «restituzione» di opere d'arte che non ha mai commissionato né mai posseduto e celebra il «ritorno alla madrepatria», ossia alla stessa Slovenia, di territori, che non le sono mai appartenuti. Passano gli anni, cambiano i regimi, ma la mentalità, l'arroganza e le menzogne rimangono immutate; come purtroppo rimane immutato l'atteggiamento della minoranza slovena che vive in Italia, sempre pronta a difendere le tesi di Lubiana, anche se palesemente insensate o truffaldine. Ben diverso il comportamento della minoranza italiana d'oltre confine, costantemente neutrale se non addirittura ostile nei confronti della madrepatria.

Tuttavia lo sloveno Mocnik ha ragione quando nega che vi sia qualche analogia tra la questione dei «beni abbandonati» e quella dei dipinti istriani, custoditi a Trieste. Infatti i beni furono rapinati agli esuli, mentre i dipinti non furono rubati a nessuno. Ma perché era tanto agitarsi attorno a quei dipinti? Evidentemente Lubiana confida in una vittoria del centrosinistra alle prossime elezioni italiane, certa che il ritorno di Prodi alla guida del governo significherebbe soddisfazione immediata degli appetiti sloveni, come nel 1996 aveva significato abrogazione immediata del veto all'ingresso della Slovenia nell'Ue, che l'Italia aveva posto unicamente per costringere i ladri a restituire il maltolto.

Sergio Borme

IL CASO

Se in Italia l'azzardo è ancora un reato, perché si consente la pubblicità di casinò stranieri?

Dalla febbre del gioco la rovina di una famiglia

Sul «Piccolo» di mercoledì 5 ottobre compare un'inchiesta sulla dipendenza dal gioco d'azzardo. Vengono raccontate alcune storie personali, tutte più o meno uguali, di alcuni giocatori e dell'aiuto che ricevono da un'associazione di volontariato. Io voglio raccontarvi una storia molto diversa, la storia di Walter, che non è un nome di fantasia. Walter destestava il gioco, al punto che non giocava nemmeno a tombola in famiglia la notte di Natale, ma aveva una suocera biscazziera che frequentava i casinò d'oltreconfine, e non di nascosto come i protagonisti delle vostre storie, ma rivendicando il diritto di giocare, con una fede incrollabile, quasi religiosa, di una sua futura vincita che avrebbe sistemato tutti. Inutile dire che, dopo qualche vincita iniziale sostanziosa, ha dilapidato tutte le sue sostanze. A questo punto ha preteso dalle figlie «prestiti» sempre più frequenti e sempre più cospicui, e che naturalmente non restituiva mai. Walter ha cominciato a litigare sempre più spesso con la moglie per le continue uscite di denaro verso la suocera biscazziera. Inutile tentare di far capire alla vecchia che le vincite iniziali altro non erano se non uno specchietto per le allodole. L'epilogo è stata la separazione di Walter dalla moglie. Fin qui la storia; ora, per il tramite di questo giornale, vorrei porre tre domande. La prima alle case da gioco d'oltreconfine: esiste da voi un organismo (come da noi è la Guardia di finanza) che controlli che le macchine da gioco non vengano truccate? La seconda alla Procura della Repubblica presso il Tribunale: il gioco d'azzardo è ancora un reato in Italia? E se sì, perché non si perseguono per apologia di reato i soggetti che a Trieste fanno pubblicità alle case da gioco della Slovenia? (emittenti televisive, giornali, Azienda trasporti ecc.). La terza direttamente ai miei concittadini biscazzieri: i casinò della Slovenia spendono fiumi di denaro per pubblicità, vengono a prendervi con un servizio di bus navetta direttamente sotto casa, vi offrono perfino la cena; da dove credete che escano questi soldi se non direttamente dalle vostre tasche? Non vi passa mai per la testa che un gruppo di furbacchioni vi considera solo dei polli da spennare? Ringrazio anticipatamente chi vorrà dare una risposta.

Walter Grison

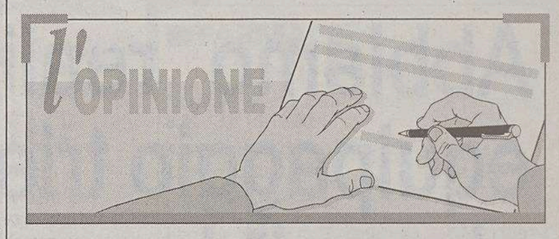
Università-Erdisu, ottime prospettive di espansione

È con una certa sorpresa e rammarico che leggo il resoconto della conferenza stampa di fine mandato quale presidente dell'Erdisu tenutasi presso la sala del consiglio di amministrazione dell'ente il 4 ottobre scorso e pubblicata il giorno successivo. Non condivido in particolare il tono di preoccupazione e di supposta difficoltà delle istituzioni Erdisu di Trieste ed Università di Trieste, suggerito in particolare dal titolo di tale articolo in cui si evidenzia il «forte» calo degli studenti iscritti all'Università di Trieste.

Tale calo in realtà rientra nell'ambito di fluttuazioni del numero degli iscritti assolutamente fisiologiche di anno in anno e ha ragioni tecniche quali in particolare il venir meno di alcune convenzioni in essere fra l'Università di Trieste e alcune istituzioni militari. Si precisa inoltre che dal punto di vista economico per le entrate dell'Erdisu tale calo è assolutamente marginale.

Ritengo che data l'importanza, oltre che culturale e scientifica anche economica, del binomio Università di Trieste (prima «azienda» della città per numero di addetti e per valore economico)-Erdisu di Trieste, tali messaggi negativi non giovino alle nostre istituzioni né alla nostra città. Ribadisco al contrario che la nostra Università, anche grazie alle buone sinergie instaurate con l'Erdisu, offre notevole attrattività per la buona capacità di accoglienza abitativa e per i servizi complessivamente erogati agli studenti dai due enti. Precisarlo mi sembra doveroso per riconoscere i buoni risultati conseguiti, frutto dell'impegno personale di tanti colleghi docenti e non docenti che operano sia all'Università che all'Erdisu. In particolare, il rettore della nostra Università, prof. Domenico Romeo, ha favorito al massimo le sinergie Università di Trieste-Erdisu. Le prospettive di consolidamento e ulteriore espansione della nostra Università e dell'Erdisu di Trieste, ad avviso dello scrivente, sono ottime a patto che venga fatto un uso razionale e occulato delle risorse disponibili.

Giorgio Zauli
presidente dell'Erdisu di Trieste



Mancano aree di sosta al nuovo polo natatorio

La recente riapertura del polo natatorio di Sant'Andrea ha posto in evidenza la scarsa capacità di programmazione dell'amministrazione comunale che non ha saputo mettere a frutto la pausa estiva per rimediare alle rilevanti carenze di aree di sosta a disposizione degli utenti, già emerse nella loro evidenza fin dall'inaugurazione dell'impianto.

La caoticità della situazione viaria nell'area è manifesta a tutti e, proprio per ovviarvi, già lo scorso giugno, quindi a diversi mesi di distanza dall'apertura, lo scrivente gruppo segnalava l'esigenza di procedere alla segnatura di spazi di sosta riservati per le auto e i motocicli; a dire il vero, la richiesta trovava risposta positiva da parte dell'amministrazione che tuttavia, a tutt'oggi, non ha ancora dato concretezza alle proprie intenzioni, comunque i posti che verranno individuati all'esterno non saranno mai in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza, considerate le dimensioni dell'impianto e la sua vicinanza con sedi di importanti società ove lavorano centinaia di persone.

Ecco che si rende allora sempre più indifferibile dare immediata attuazione al collegamento diretto dell'impianto natatorio con il vicino parcheggio di via Carli che in tal modo potrà finalmente assolvere appieno alla propria funzione, dopo anni di sotto utilizzo, rispondendo così alle esigenze dell'utenza della piscina; inoltre, tramite un'apposita convenzione si renderà possibile calmierare il costo del biglietto incentivando l'uso del parcheggio da parte degli utenti. Ma tutto ciò a quando? Forse qualche giorno prima dell'avvio della campagna elettorale, così da allungare la lista dei nastri da tagliare?

Pierpaolo Olla
capogruppo di Forza Italia

Sistiana e le fognature

Lettera al sindaco di Duino Aurisina.

Con scettica soddisfazione ho appreso che avete finalmente adottato il Piano per la sistemazione della Baia di Sistiana. Però, io assieme a molti abitanti di Sistiana, Duino e Aurisina sono preoccupato per un problema, certamente meno importante (!) della Baia e cioè: le fognature comunali. Ad ogni più consistente pioggia si accompagna la fuoriuscita del liquame fognario. Sono intervenuto diverse volte presso gli uffici comunali, ma la situazione non è cambiata. Pertanto prego, esigo che il problema, ben pù piccolo e meno importante della Baia venga risolto anche perché la fognatura comunale non è gratuita.

Sono convinto che vorrà intervenire con la sensibilità e decisione che la distinguono per risolvere definitivamente questo problema.

Grazie per l'attenzione e non dimentichi questi «piccoli» problemi.

Andrea Tercon
Sistiana

Via Piccardi: un vero caos

Scrivo questo articolo relativo alla situazione disastrosa del traffico da via dei Piccardi (angolo via Vergerio) a via Canova. Ogni giorno dalle 7 alle 9 il traffico è caotico e comporta molto ritardo per arrivare in centro, al lavoro e a scuola. Molti utenti del bus della linea «22» si lamentano perché lo scorrimento del traffico è molto lento, occorrono 30 minuti per arrivare in centro. In via dei Piccardi ci sono 5 autobus urbani delle linee «11» e «22» che procedono lentamente.

Rivolgo un appello all'azienda Trieste Trasporti, alla Provincia, alla Regione e al Comune perché la via dei Piccardi abbia due corsie di transito riservato solo ai bus (come la via Mazzini). Le autovetture provenienti dalla galleria di Montebello (piazza dei Foraggi) dovrebbero essere dirottate lungo il viale D'Annunzio oppure deviate in via Baiamonti verso il centro.

Dario Zimolo
consigliere Sordomuti di Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

Ci sono i luoghi sacri e gli scismi, l'ortodossia e l'eresia nelle fotografie di Monika Bulaj. E quella grande parte del mondo che ruota attorno alle tre fedi monoteiste: cristianesimo, ebraismo e islam. Universi che spesso entrano in rotta di collisione, ma che prima di giudicare bisogna imparare a conoscere, a capire. Senza fretta, senza troppi pregiudizi.

MOSTRE *In esposizione da oggi a Passariano gli scatti dell'antropologa-scrittrice polacca che vive in Italia*

Monika Bulaj: foto con l'anima a Villa Manin

«Le mie immagini parlano di posti al margine, eresie, mondi in precario equilibrio»

TRIESTE Viaggiatrice delle periferie del mondo, in cerca di microcosmi nascosti e di riti dimenticati, Monika Bulaj, polacca, è un'antropologa, una scrittrice, ma soprattutto una fotografa. Autrice di «Libya felix» (Mondadori), vive a Bergamo e collabora con diversi giornali e settimanali. Ha recentemente curato la parte fotografica del reportage di Paolo Rumiz «La Gerusalemme perduta» per «La Repubblica», attraverso un percorso di settemila chilometri e di infiniti scatti.

Oggi alle 18 Monika Bulaj inaugurerà la sua mostra «Dove gli dei si parlano» presso il Centro d'Arte contemporanea di Villa Manin di Passariano, aprendo così la serie di manifestazioni collaterali nell'ambito del convegno della Società Italiana delle Letterate sul tema «Sconfinamenti. Confini, passaggi, soglie nella scrittura delle donne». La mostra, a ingresso libero, resterà visitabile fino al 12 novembre, giorno conclusivo del convegno.

Per Monika Bulaj il viaggio è conoscenza e testimonianza, ma sopra ogni cosa «è una necessità». Anche questa mostra è un viaggio fotografico necessario nelle frontiere interne, spesso impercettibili, delle religioni. Alla ricerca di segni a volte anche contraddittori.

«Le mie foto parlano di tre fedi monoteiste: l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam. Ma anche di sorgenti e luoghi sacri, di posti al margine, di confine, di eresie e di scismi, di mondi in precario equilibrio tra cattolicesimo e ortodossia: insomma, di tutto ciò che sta in mezzo a religioni differenti. E in tutto questo c'è anche molta ritualità».

Le sue foto ci mostrano ebrei che leggono il Corano, musulmane che fanno il segno della croce sul pane, musulmani che festeggiano il sabat, momenti di festa che accomunano islamici e cristiani, sciiti e sunniti. Scatti in cui davvero gli dei sembrano parlarsi. Qui si sente, forte e necessaria, la passione mistica, la condivisione, il senso del rito e della fede. Qui si insinuano nuovi equilibri e convivono monoteismi.

Monika Bulaj, oltre che sulla pellicola, ama fissare le immagini che vede nelle pagine di un taccuino.

La fotografia e la scrittura si completano sempre, o capita che si ostacolino e si contraddicano?

«Assolutamente si completano, non riesco a immaginare una divisione. Per chi fotografa e per chi scrive ci sono priorità diverse e tempi differenti. Da fotografa corro sempre dietro alla luce, ai momenti migliori in cui scattare. Ma è naturale che il vissuto appaia anche nella scrittura. Le situazioni e i luoghi dove viaggio richiedono, oltre alle immagini, il commento di un testo, che non è solo una descrizione, ma è anche un racconto dell' esperienza fatta. La sintesi migliore dei miei viaggi, forse, potrebbe essere un film».

Qual è l'immagine più forte che ricorda?

«Sono totalmente immersa nel presente, non so fare una graduatoria di ciò che ho fotografato. Tuttavia credo di non essere riuscita a scattare le foto più drammatiche. Non si può violentare una situazione per fare una foto, a volte basta davvero solo raccontarla. L'immagine più forte che abbia mai visto è comunque rimasta là. Riguarda un rito a cui ho assistito in Marocco: donne, ragazze e uomini, colti e incolti, si trasformavano in belve e sgozzavano una capra. Una situazione di un'energia indescrivibile, anche perché si affianca alla normalità del ventunesimo secolo, di una vita fatta di telefonini e tecnologia, di gente moderna. Ma si tratta di un popolo che non ha tagliato i ponti con i riti dell'Antica Grecia. Mentre l'Europa ha eliminato le proprie radici greche, distruggendo qualsiasi continuità, il riflesso di questa cultura antica rimane come dei frammenti di uno specchio sull'altra sponda del Mediterraneo».

Si è mai trovata in situazioni di disagio e difficoltà?

«Proprio in Marocco, dove mi trovavo per lavorare sui musulmani e sui berberi, la situazione è molto delicata. Già il loro modo di intendere lo spazio privato e quello sociale è diverso. Inoltre è un luogo in cui ci sono seri problemi di fondamentalismo. Il discorso dell'identità, infine, torna spesso in modo prepotente. La prima domanda è sempre: "Sei musulmana?". In quei luoghi, lo sguardo dello straniero che osserva e giudica è dissacrante, ha quasi qualcosa di impertinente. Lì mi ha colpito la forza della comunità, la loro strenua difesa delle origini, anche abbastanza pagane. L'essere europea, in quella situazione, può essere un ostacolo, ma io non mi mimetizzo, con umiltà preferisco sciogliermi in quella massa di persone per sentire il loro ritmo, le loro sensazioni. Cerco di eliminare la razionalità che tende a opporsi, a resistere, per sprofondare piuttosto in un mondo che, a noi europei, sfugge».

Cosa significa per lei fotografare?

«Anche se uso scrivere, per me la cosa più importante rimane sempre la fotografia. Per scrivere si può riflettere, aspettare momenti diversi, riprendere e correggere. La foto, invece, non può essere ripetuta, perché non succederà mai più che ritorni quel preciso istante. Per questo per me fotografare è semplicemente una caccia continua».

Giorgia Gelsi

Viene inaugurata sabato nel palazzo della Cassa di Risparmio la rassegna intitolata «Regina madre sposa»

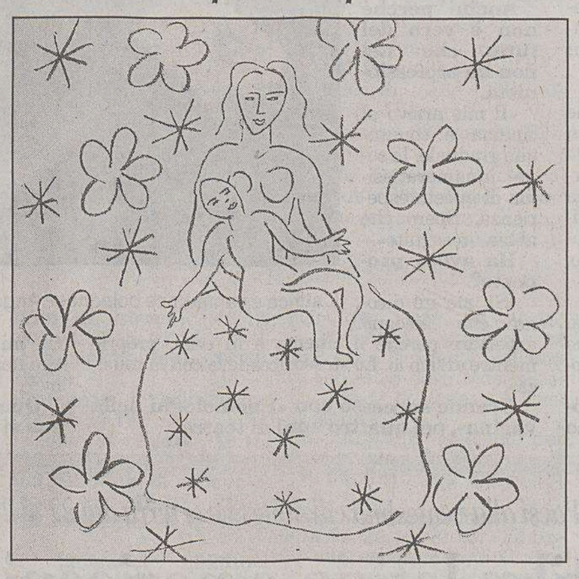
La maternità negli occhi di Michelangelo, a Trieste

C'è anche un cartonetto del grande pittore tra le nove opere dipinte nell'arco di sei secoli

TRIESTE È dedicata al tema tenero e immortale della maternità e all'ineffabile rapporto tra madre e figlio in seno alla famiglia, la preziosa mostra d'arte sacra che s'inaugura (per invito) sabato 15 ottobre, alle 18, nel palazzo della Cassa di Risparmio. «Regina madre sposa», questo il titolo della rassegna che propone fino al 12 novembre nove opere di grande valore create nell' arco di sei secoli, rappresenta un'ulteriore tappa lungo il prestigioso percorso d'arte perseguito dalla Fondazione e realizzato da Iniziative Culturali, suo braccio operativo nel settore cultura, in collaborazione con Deepart.

La rassegna propone uno sguardo a volo d'uccello svolto sulla maternità dal Trecento al Novecento, in una sorta di sintetica lezione di storia dell'arte, che puntualizza l'evoluzione dell'immaginario e della tradizione iconografica su un soggetto così delicato e fondamentale, che sta all' origine del mondo.

Durante la presentazione alla stampa - cui hanno partecipato, tra gli altri, il direttore di Iniziative Culturali Roberto Morelli e il segretario generale della Fondazione Paolo Santangelo - il presidente di Iniziative culturali Edvino Jerian ha sottolineato che «con questa mostra abbiamo voluto puntare su una rivalutazione quanto più possibile importante e completa della donna, attraverso una rivalutazione del ruolo femminile di cui la maternità esprime l'aspetto più alto, e su una rivalutazione del concetto stesso di famiglia, che attraverso la donna e la maternità si esprime in modo compiuto. La rassegna ha rappresentato un percorso culturale complesso, con il quale la Fondazione inaugura la restituzione a Trieste del palazzo storico della Cassa di Risparmio, acquisita a suo tempo da Unicredito. La Fondazione ha voluto fortemente riacquistarlo e credo lo restituisca alla città nel migliore dei modi ripresentandolo con una mostra così importante, che propone anche dei pezzi esposti per la prima volta al pubblico, in quanto facenti parte di collezioni private e perciò abitualmente non immessi nel circuito delle mostre».



«Studio per la Vergine e il Bambino» di Henri Matisse; a sinistra, «Madonna con il bambino e due angeli» (1430-1435 circa) di Giovanni di Ser Giovanni detto lo Scheggia.

Il prezioso percorso inizia con lo sguardo icastico di una madonna bizantina, una Vergine col Bambino raffigurata secondo la denominazione più ampia e meno nota di Brephocratousa, cioè di «colei che porta il bambino»: l'immagine è racchiusa in un'icona dipinta da autore bizantino del XVI secolo secondo canoni fedeli alla tradizione e alla raffinatezza. La bellezza affine ai modi prerinascimentali e rinascimentali è presente in due opere che provengono dal Museo Horne di Firenze: la Madonna con il Bambino del senese Naddo Ceccarelli (metà del Trecento) risente dell'elevatissima maniera di Simone Martini, mentre l'anconetta di un secolo più tarda di Giovanni di Ser Giovanni detto lo Scheggia, fratello di Masaccio, deve non poco all'arte geniale di quest'ultimo.

A un artista attivo negli ultimi decenni del XV secolo si deve l'immagine di Maria con il Libro della Sapienza, intrisa di naturalezza e di una dolcezza tipica della pittura veneta commista a echi fiamminghi.

Al quarto decennio del XVI secolo appartiene la Madonna con il Bambino e San Giovannino, creata nella bottega di Giovan Pietro Rizzoli detto Giampietrino, che si ricollega, ricca di chiaroscuri, alla pittura lombarda di traccia leonardesca.

Punta di diamante della mostra è il cartonetto di Michelangelo datato intorno al 1525, in cui il segno divino del maestro ci conduce, nonostante i ripetuti pentimenti, all'ideale di un'umana classicità. Già avvolta nella temperie barocca è la Madonna con Bambino dipinta su rame dal bolognese Francesco Albani, collaboratore di Annibale Carracci.

La rassegna si chiude nella sintesi matissiana, in cui il segno poetico e contemporaneo del maestro si esprime in alcune litografie relative al suo intervento per la Cappella di Vence. «Un percorso - ha sottolineato il curatore della mostra, Giuseppe Fusari - il cui titolo è nato quasi come un gioco, dall'ascolto di un'opera di Vivaldi, per arrivare a un' immagine della maternità allo stesso tempo sacra e umana; non profana, perché il legame tra la donna (Madonna) e il suo bambino non può essere profano».

Marianna Accerboni

COLLANA *Da giovedì in vendita con «Il Piccolo»*

Raccontare Gorizia città dai mille volti

Dall'idillio agreste alla carneficina sull'Isonzo. Tale in sintesi il percorso del primo volume, in edicola da giovedì in vendita con «Il Piccolo» al prezzo di 7.90 euro in più, di «Gorizia Grado Monfalcone, una storia per immagini», l'opera in quattro parti, una cavalcata nel tempo che comincia con il periodo dal 1900 al 1918.

Per il territorio si tratta di anni cruciali che vedono l'ingresso nella modernità delle città e una prima emancipazione del popolo delle campagne ma anche il devastante passaggio della guerra. Alla fine dell'Ottocento Gorizia era un luogo dai molti volti, aperto a lingue, parlate ma anche mercati e borghesie diverse. Per l'Isontino la modernità arriva con la gestione dell' acqua. Con i cotonifici e le altre industrie sulla sponda dell'Isonzo. Con il canale Dottori che dalla presa di Sagrado porta acqua ed energia elettrica all'agro monfalconese ed alle industrie. Il primo grande nucleo operaio dell'area isontina si formerà con il cantiere dei Cosulich e con la fabbrica di soda dell'Adriawerk. Pure Grado, è un paradosso, deve la sua fortuna all'acqua che nell'aprile del 1900 riesce a far sgorgare da una falda a 217 metri di profondità: mette così fine ai ricorrenti rischi sanitari.

La copertina del libro.

Il primo volume di «Gorizia Grado Monfalcone, una storia per immagini» si avvale di alcuni contributi specialistici. Giovanni Panzera scrive del vecchio confine fra Austria e Italia; Hans Kitzmüller e Igor Devetak delle presenze antiche, dimenticate o non assimilate, di tedeschi e sloveni; Roberto Covaz della «generazione perduta» dei Michelstaedter, Mreule, Paternolli, «disarmanti di fronte alla grandezza assoluta delle loro inquietudini»; Franco Femia della diffidenza dell'Italia nei confronti della popolazione locale; Alessandra Martina dei diari, scritti e fotografici, lasciati dal soldato qualunque trascinato nel conflitto mondiale. Perché è con il lungo capitolo sulla guerra che si chiude il libro. Con una catastrofe che nell'estate del 1914 arriva ancora a suon di valzer. Con una guerra che, in un racconto di Elio Vittorini su Gorizia, è solo un rumore nel verde, »un saettante uccello nel fogliame». Dalle immagini d'epoca appare una realtà meno poetica.

Sandro Scandolara

CINEMA *Una folta schiera di curiosi segue le riprese in uno storico locale del centro, e si diverte ai «dispetti» della bora*

Giallo nel salotto buono di Trieste

La tv tedesca Ard gira in città «Il commissario Laurenti» di Veit Heinichen

TRIESTE «Ein, zwei, drei... Ciak!». Amore, omicidio, incomunicabilità e gelosia: la vicenda di Proteo Laurenti scombussola Trieste, tingendo di «giallo» la soglia di uno degli storici locali del centro, il bar dell'«Unità».

È accaduto ieri mattina, quando un angolo del «salotto buono» cittadino s'è prestato a divenire, per un giorno, set cinematografico. Dal 27 settembre, infatti, una troupe estera è impegnata a intessere, inquadratura dopo inquadratura, l'avvincente trama de «Il Commissario Laurenti», film noir in due puntate per la tv tedesca Ard, tratto dai due romanzi «I morti del Carso» e «A ciascuno la sua morte» di Veit Heinichen. Narratore di «confine» - nella duplice accezione geografica ed ontologica del termine – lo scrittore tedesco, che da anni risiede in città, utilizza luoghi e delitti come ponti di passaggio per descrivere la realtà storica della provincia triestina, che ritrae fotografando gli schemi investigativi italiani e dimostrando di saper raccontare con sguardo esterno sì, ma acuto, la tragedia delle foibe.

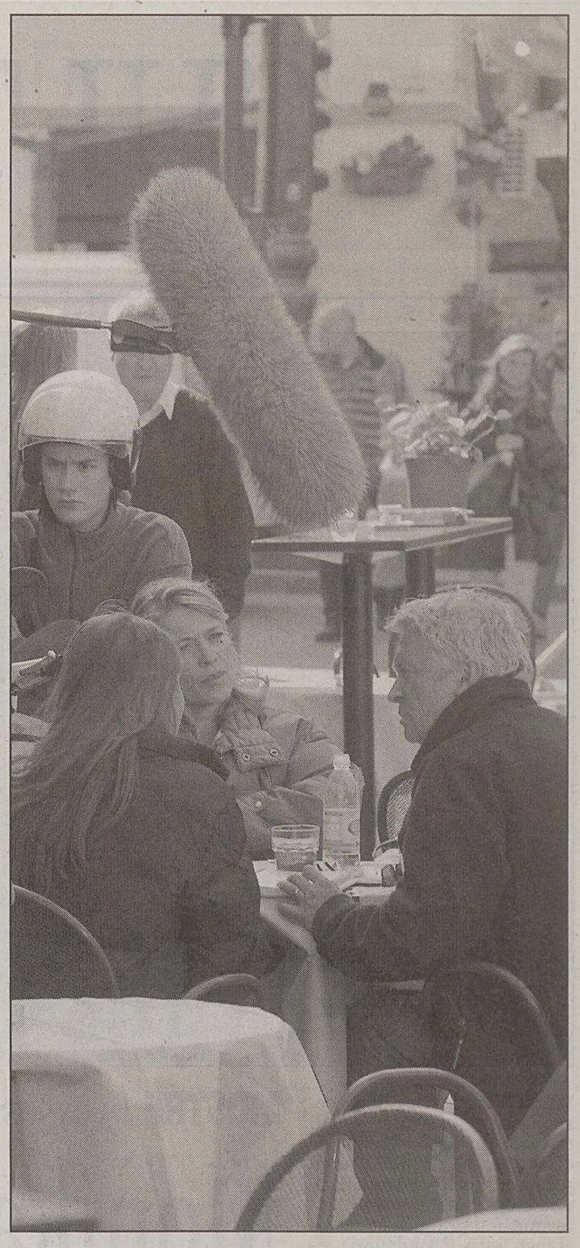
La serie, prodotta dalla Trebitsch Entertainment di Amburgo - una delle più vecchie e gloriose società di produzione televisiva del mercato germanico – è interamente girata in regione. E reca la firma di Sigi Rothemund - già regista del fortunato «Commissario Brunetti» - che in questi giorni sta dirigendo tre autentiche star della rete tedesca: Henry Hubchen (vincitore de «Deutscher Fernsehpreis 2005», l'equivalente nazionale degli Oscar), l'algida Barbara Rudnik e la bellissima attrice de «Il giovane Casanova», Catherine Flemming. I protagonisti, completamente assorbiti dall'interpretazione di una scena «d'ordinaria lite familiare», non danno segno di notare la folta schiera di curiosi che osserva per ore le riprese, si ferma, cammina, ritorna sui suoi passi. Ride anche, quando una sequenza deve essere ripetuta perché la bora fa i «dispetti», arruffando i capelli dei tre protagonisti o travolgendo le barricate di polistirolo poste dalla numerosa troupe (35 dipendenti tedeschi più 14 operatori locali e diverse comparse triestine, tra cui Franco Giombetti e Roberto Caussi, entrambi impiegati nel ruolo di cameriere). Tra i comuni cittadini perfino diversi paparazzi, giunti appositamente dalla Germania per immortalare le stelle. Armati di obiettivo, accecano coi flash i passanti e carpiscono preziose anticipazioni sul film. Che già rappresenta una chicca del prossimo palinsesto televisivo tedesco.

Il bar dell'«Unità» trasformato in set della fiction sul «Commissario Laurenti». (Foto Sterle)

Mescolato tra la gente, il «papà» del commissario Proteo Laurenti, Veit Heinichen, posa per la gioia dei reporter, assieme a Hubchen e Rothemund su una storica vespa color nuvola. «Non si può mai immaginare come diventerà un libro sullo schermo – spiega l'autore -. E'come un figlio maggiorenne che abbandona il nido di casa: deve camminare sulle sue gambe. Non si può far nulla. In vent'anni di vita imprenditoriale ho imparato che bisogna lasciar le cose a chi è competente. Io credo di saper scrivere dei bei romanzi: è giusto che mi occupi solo di questo.

Rothemund, invece, è un bravissimo regista e per questo ha affidato totalmente le mie storie nelle sue mani. Sia lui che gli altri stanno investendo molta passione e professionalità nel progetto, quindi non posso che ritenermi fortunato». E Proteo? Se l'immaginava proprio con quel volto? «Non so se me lo prefiguravo così – replica – ma di certo Henry Hubchen è l'attore più famoso e capace della Germania». Viene spontaneo chiedersi se lo potremo seguire in Italia: «Non è escluso – conclude Veit Heinichen –, in effetti Mediaset s'era interessata per coprodurre il film, ma poi la proposta, non so perché, è sfumata. Resta il fatto che si tratta di un bel ritorno di immagine per Trieste, che è sempre stata l'ingrediente principale dei miei gialli. La ritraggo come una città vivace, contemporanea, pulsante di vita. Mi piacerebbe che anche i suoi abitanti, ogni tanto, alzassero gli occhi al cielo e ammirassero i meravigliosi palazzi che fanno da sfondo all'anima urbana. Amo questa luoghi. E siccome capita spesso che si importino film dall'estero, mi sento di essere ottimista: probabilmente prima o poi vedremo Trieste in tv». Particolarmente entusiasti sono apparsi anche l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto e quello comunale Maurizio Bucci, intenti a osservare le riprese. Infatti, il film conta sull'appoggio della Film Commission regionale e gode di 120 mila euro di finanziamento del FVG film Fund, il fondo per l'audiovisivo istituito dall'assessorato alle Attività produttive, unico strumento del genere in Italia.

Tiziana Carpinelli


Una «giraffa» capta il sonoro di una conversazione al tavolino.

IN BREVE

Film biografico del grande ciclista

Bisio: «Non voglio perdere 25 chili per essere Pantani»

MILANO Interpretare Pantani sarebbe bellissimo, «ma non ho tanta voglia di perdere 25 chili per andare in bici» dice Claudio Bisio *(nella foto)*, spiegando che gli è stato chiesto di girare un film biografico sul grande campione delle due ruote. «Ho letto il libro 'Un uomo in fuga', scritto dalla manager di Pantani, Manuela Ronchi, e - racconta l'attore, - l'ho trovato molto bello nel seguire senza morbosità le disavventure del campione e della donna che gli è stata vicina negli ultimi anni, in un mondo molto maschile. Ma - conclude - non so se sono adatto al ruolo. Per ora ho detto un sì teorico».

Anglade, l'attore di «Nikita» picchiato e rapinato a Parigi

PARIGI L'attore francese Jean-Hugues Anglade («Nikita», «Le affinità elettive», «La Regina Margot») è stato ricoverato domenica notte in un ospedale parigino dopo essere stato aggredito sul Lungosenna, proprio di fronte a Notre-Dame. L'attore stava rientrando in casa quando, alle 22.30, è stato aggredito da un uomo e una donna con un cane al guinzaglio. Finito in terra, l'attore, che ha 50 anni, è stato preso a calci soprattutto al viso e rapinato. Le ferite e le contusioni hanno consigliato il ricovero.

Lucio Presta e Massimo Giletti Scontro con minacce e sputi

ROMA Uno scontro con sputi e minacce nel cuore del quartiere Parioli a Roma: protagonisti domenica pomeriggio l'agente di Paolo Bonolis e di altre star sia Rai sia Mediaset, Lucio Presta, e Massimo Giletti *(nella foto)*, che aveva da poco finito di condurre «L'arena» su Raiuno all'interno di «Domenica in». Secondo la ricostruzione di Giletti, Presta l'avrebbe insultato, sputato e «minacciato pesantemente», perchè reo di aver parlato male del relity «La talpa», condotto dalla ex compagna di Presta, Paola Perego. Diversa la versione di Presta: «Gli ho solo detto quel che penso di luyi».

Elton John contento per Kate: «Almeno ora si disintossica»

LONDRA Secondo Elton John - che è stato tossicodipendente per 16 anni - è stata una fortuna che la dipendenza dalla cocaina di Kate Moss sia venuta alla luce, perchè così ora la modella è costretta a prendere provvedimenti per disintossicarsi.

PERSONAGGIO *Incontro con la quarantenne attrice e cantautrice bolognese rivelatasi in «Quo vadis, baby?» di Salvatores*

Angela Baraldi: «Come compagno in scena vorrei avere Totò»

«Il cinema è stato quasi un incidente di percorso, mi piacerebbe ricominciare a scrivere canzoni»

di **Sergio Buonadonna**

AGRIGENTO Bolognese, quarant'anni, rivelazione a Sanremo nel 1993 con A piedi nudi, dove da cantautrice di grandi speranze vinse il premio della critica, attrice di teatro nel 2000 con una formidabile interpretazione ne «I monologhi della vagina», Angela Baraldi ha sorpreso ancora ma stavolta nel cinema, protagonista tormentata, complessa e sensuale nel noir di Salvatores «Quo vadis, baby?».

Il cinema italiano ha trovato un nuovo personaggio, un'attrice fuori dai canoni della bellezza iper-sexy, ma brava e intensa, che nel giro di pochi mesi ha già collezionato tre premi il Flaiano a luglio, l'Iris d'argento al Festival di Montreal e l'Efebo d'argento, che ha riceverà pochi giorni fa ad Agrigento. Una manifestazione questa che da ventisei anni coniuga - con autorevolezza - cinema e letteratura. Un bel riconoscimento accanto a gente come Monicelli, il regista de «La donna di Gilles», Frederic Fonteyne, la conturbante Laura Smet - figlia d'arte, papà Johnny Halliday, mamma Nathalie Baye (di cui abbiamo pubblicato un'intervista venerdì scorso; ndr), Sebastiano Mondadori, il musicista Antonio Badalamenti e Giacomo Battiato, il regista della fiction televisiva su Giovanni Paolo II.

Angela Baraldi, un film, tre premi.

«Grazie a Salvatores che mi ha voluto come protagonista, e al suo coraggio di lavorare con una "non professionista". Mi hanno aiutato le coincidenze: il film ambientato a Bologna, il personaggio di Giorgia Cantini, bolognese della mia età con un passato che mi somiglia, perché nel libro di Grazia Varanesi da cui è tratto il film suonava la batteria. Per cui Salvatores ha detto: beh, io una Giorgia Cantini forse la conosco».

Come ha lavorato sul personaggio?

«Nel libro è un personaggio estremo, nel film Salvatores ha preferito ha preferito concentrarsi sulle due figure femminili: lei e la sorella più giovane».

Dunque è stata una prova per Salvatores, che delle donne diceva «per me sono un mistero» e che mai aveva girato scene di sesso.

«Proprio così. Probabilmente il fatto che sia stato per tutti e due la prima volta ci ha dato una certa incoscienza. Ma lui aveva molto chiaro come girare le due scene di sesso: le abbiamo fatte un paio di volte e son venute fuori in modo spontaneo».

Che effetto le fa a quarant'anni essere premiata come emergente?

«Mi diverte».

Anche perché non è vero del tutto che Lei non sia professionista.

«Il mio arrivo al cinema è comunque graduale. Io sono innamoratissima di questa esperienza. Spero che abbia un seguito».

Ha avuto proposte?

«Sì, ma mi dicono che bisogna aspettare perché il cinema è in crisi, proprio mentre arrivo io. Lo stesso accadeva con la musica».

L'attrice e cantautrice bolognese Angela Baraldi.

Grande successo con «I monologhi della vagina», poi quattro anni di teatro.

«Avevo anche studiato all'Accademia Antoniana all'inizio degli anni Novanta e superato il primo corso, ma fui chiamata come corista per la tournée mondiale di Dalla e Morandi che durò un anno e mezzo: non riuscii a diplomarmi, ma finita la tournée avevo già i pezzi pronti per il primo disco. E così è andata avanti per dieci anni durante i quali ho fatto esclusivamente la cantante. Il teatro mi ha aspettato - bontà sua - ed il cinema è stato quasi un incidente di percorso. Qualche piccola parte come in "Jack Frusciante è uscito dal gruppo", mentre quella in "Come due coccodrilli" di Giacomo Campiotti mi introdusse nel mondo del cinema, facendomi conoscere Giancarlo Giannini, Bentivoglio, la Golino, e vedere e capire come lavorano».

A chi deve di più?

«Forse a Giannini che mi spiegò quelle due, tre cose che servono, e che non ho dimenticato girando "Quo vadis, baby?".

Quali sono state le sfide importanti della sua vita artistica?

«Salire sul palco e cantare per la prima volta una canzone scritta da me, è stata una sensazione meravigliosa. Altrettanto in teatro con "I monologhi della vagina" e infine avere fatto un vero film mi ha rigenerata».

Qual è stata l'emozione più forte?

«Sicuramente quando ho visto la copia-lavoro di "Quo vadis, baby?" è stata una cosa molto emozionante, quasi straniante. Non sono riuscita a dire nulla per almeno quaranta minuti. Ero pietrificata».

La sua vita è politicamente scorretta?

«Salvatores dice che per questo motivo ha scelto me per la parte di Giorgia Cantini. La mia vita sicuramente non è quella di una quarantenne con un lavoro fisso, una famiglia, dei figli. Sì forse sono politicamente scorretta, ma trovo che ci sono personaggi che fanno politica che politicamente scorretti lo sono di sicuro. Se invece ci riferiamo alle convenzioni borghesi, allora sì lo sono anch'io. Faccio tardi la notte, torno a casa da sola. Forse per la società questo non va bene».

Perché dice di essere un'ex musicista?

«Ex nel senso che per tredici anni sono stata sotto contratto con una multinazionale, ma la musica non l'abbandono. Infatti nel film ho cantato "Impressioni di settembre". Pensavo di essere un po' incriccata, invece è stato facile grazie anche alla bravura di Ezio Bosso, grandissimo talento».

Attualmente sta scrivendo?

«Per altri musicisti ma non per me. Mi piacerebbe ricominciare a scrivere canzoni».

Qualche volta ha chiesto aiuto?

«Sì, prima de "I monologhi della vagina" annotavo in un quadernetto: "Aiuto!", "Aiuto", man mano che si avvicinava il debutto. Poi riuscire a far ridere la gente è stata un'esperienza incredibile. Più i giorni passavano più questi "Monologhi" facevano divertire, toccavano momenti di grande complicità e risa col pubblico. Ecco il compagno che vorrei avere sulla scena e che forse idealmente ho è Totò. Eppoi in un momento storico come questo, solo la risata può avere una grandissima forza rivoluzionaria».

FESTIVAL *In concorso inediti di undici Paesi alla ventesima edizione che si terrà dal 22 al 30 ottobre al Teatro Miela*

Duecentoventi film latino-americani a Trieste

TRIESTE Un viaggio attraverso 220, tra film, cortometraggi e opere digitali, che raccontano il cinema latino-americano storico e moderno, dal cinema militante del cileno Littin con **«L'ultima luna»** alle suggestioni brasiliane di **«O vestido»** di Paolo Thiago, sino all'argentino rivelazione Juan Jose Campanella, che presenterà il suo nuovo film **«Luna de Avellaneda»**. È la 20.ma edizione del Festival del Cinema Latino-Americano, in programma al Teatro Miela di Trieste dal 22 al 30 ottobre.

Tra le opere - provenienti da ben undici Paesi del Sud America (Argentina, Bolivia, Brasile, Cuba, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Messico, Venezuela, Uruguay, Cile) - in concorso attesa per **«La suerte està echada»** dell'argentino Sebastian Borenztein, commedia sul destino, la vita e l'affetto di due fratelli che compiono l'ultima volontà del padre defunto.

Juan J. Campanella

Sarà, invece, un viaggio in una commedia d'innovazione quello di **«Santos Peregrinos»** del messicano Juan Carlos Carrasco, ambientato nei sobborghi di Citta del Messico. Ci sarà spazio anche per la dimensione poetica con **«Habana, Havana»** di Alberto Arvelo (Venezuela).

Tra gli eventi speciali della ventesima edizione ci sarà il film muto cileno «El Husar de la Muerte» (1925) di Pedro Sienna, accompagnato da una formazione musicale che farà la colonna sonora dal vivo, mentre il tradizionale premio «Salvador Allende», dedicato ai cineasti che con la loro opera hanno riscattato la memoria e la storia dei popoli latinoamericani, andrà a **Silvio Tendler**, regista brasiliano che attraverso il cinema ha raccontato il Brasile degli ultimi 40 anni, da «Glauber, o filme» a «Labirinto do Brasil» sino al più recente «Memoria e historia em utopia barbarie».

La sezione «Italia in America Latina» sarà dedicata a **Juan Bautista Stagnaro**, il regista argentino tra i padri del cinema sociale del nuovo corso, del quale saranno proposte sette opere, mentre la tradizionale retrospettiva sarà dedicata a **Felipe Calzas**, regista messicano considerato uno dei più importanti esponenti del cinema contemporaneo, al quale il Festival di Trieste, diretto da Rodrigo Diaz, renderà omaggio con una retrospettiva di otto lungometraggi, tra cui «Los que viven donde el viento solpla suave», «Canoa» e «Los motivos de la luz».

Caro papà,
nel tuo libro
racconti come
parli con me
che vivo
nell'aldilà.

LA STORIA PIÙ BELLA 3,
Il libro che cambia meravigliosamente la vita

È IN VENDITA IN EDICOLA E IN LIBRERIA

AVVISO AI LETTORI

Domenica 23 Ottobre 2005, a Milano, si svolgerà la conferenza sul tema "Gesù è la nostra unica fonte di salvezza".
All'incontro saranno presenti diverse personalità del mondo dell'invisibile.
Per partecipare all'evento più importante della tua vita chiama lo 02 67380084.

www.lastoriapiubella.com

Una scena del film di Daisuke Ito «La spada assassina di uomini e di cavalli» (1929), che si proietta oggi. A sinistra, Lyda Salmonova in «Theonis, la donna dei faraoni» (1922) di Lubitsch.

FESTIVAL *La goriziana Nora Gregor protagonista di un giallo di Steinhoff nella seconda giornata delle Giornate del Muto*

Faraonico film di Lubitsch a Sacile

Presentata in anteprima mondiale la mastodontica opera egizia restaurata

SACILE Un vero e proprio colossal, girato su un terreno di 120 mila metri quadri, presi in affitto alla periferia di Berlino, dove venne montato un villaggio egizio con case, palazzi e un altissimo muro che nascondeva l'intera struttura cinematografica. Per l'occasione venne creata anche una rete di infrastrutture che potesse ospitare la folla di comparse, con tanto di strade, forniture idriche, linee telefoniche, camerini per alcune migliaia di persone e perfino un centro medico. Alle riprese, oltre a Emil Jannings, Paul Wegener e Harry Liedtke, le tre star del cinema tedesco dell'epoca, parteciparono più di undicimila persone, che si prestarono a titolo diverso a far sì, che il progetto megalomane e apparentemente folle di **Ernst Lubitsch** potesse realizzarsi. Il tutto succedeva nel 1921, periodo in cui i produttori berlinesi dovevano far fronte ai sentimenti anti-tedeschi che li avevano precluso numerosi mercati stranieri. Decisero perciò di evitare i temi nazionali, preferendo i soggetti storici e esotici.

E una di queste trame storico-esotiche, **«Das Weib des Pharao» (Theonis, la donna dei faraoni)** ha segnato anche la seconda serata delle Giornate del cinema Muto, in cui è stata presentata l'anteprima mondiale del restauro dell'opera mastodontica di Ernst Lubitsch. Restauro operato, con non poche complicazioni, come ha spiegato lo stesso presidente del festival, Livio Jacob; si è dovuto infatti attingere a materiali in nitrato appartenenti a diverse cineteche pubbliche e collezioni private e in seguito ad un minuzioso lavoro che ha visto riparare fotogramma dopo fotogramma, si è riusciti ad ottenere il completamento finale. Un drammone epico, in perfetto stile americano, dove la forza cieca dell'amore per la schiava greca Theonis (interpretata da Lyda Salmonova) ha fatto scaturire una furiosa guerra tra il faraone egiziano Amenes e Samlak, re d'Etiopia.

L'attrice goriziana Nora Gregor in un'immagine degli anni '20.

E alla Germania degli anni Venti appartiene anche un altro film, **«Der Man der sicht verkauft» (L'uomo che vendé se stesso)** decisamente diverso, presentato all'interno del progetto pluriennale dedicato a **Hans Steinhoff**, con cui lo studioso Horst Claus ha riproposto l'opera di uno dei cineasti più affascinanti, ma anche controversi del cinema tedesco. «Autore guardato ancora oggi con sospetto da parte della critica, per le sue presunte vicinanze con la nomenclatura nazista, ma che nonostante tutto rappresenta una delle massime figure della cinematografia tedesca dell'epoca», come ha voluto spiegare lo stesso Claus, al quale il direttore del festival David Robinson ha consegnato ieri una medaglia per il lavoro di ricerca svolto all'interno del **«The Steinhoff Project»**. Ricerca e restauro che hanno riproposto un racconto giallo, girato nel 1925 sempre a Berlino, con per protagonista l'attrice goriziana **Nora Gregor**, da poco reduce delle riprese di «Michael» di T.D. Dreyer. Anche nel film di Steinhoff, abilmente congegnato per un uso commericale, la Gregor interpreta un ruolo che in fondo preannuncia ciò che da lì a qualche anno, le sarebbe accaduto veramente.

Alla produzione cinematografica europea e americana degli albori della storia del cinema, si è affiancata ieri la presentazione della più ampia selezione di muti giapponesi mai proiettata in Europa, un omaggio ai 110 anni della casa di produzione «Shochiku» di Tokyo e del centenario di uno dei massimi rappresentanti del cinema giapponese, **Mikio Naruse**.

Oggi alle 9.30 verrà presentato il suo **«Kagirinaki hodo» (La strada senza fine)**, ma all'Asia sarà dedicata anche l'odierna serata. Alle 20.30 verrà infatti proiettato **«Zanjin zanbaken» (La spada assassina di uomini e cavalli)** di Daisuke Ito, che il regista per antonomasia del film in costume e d'azione girò nel 1929. A seguire **«Yogoto no yume» (Sogni di una notte)** di Mikio Naruse, che ha per protagonista la prima diva cinematografica giapponese, Sumiko Kurishima.

A FilmFair, mercato del libro e del collezionismo cinematografico, Mariuccia Ciotta presenterà alle 18 «Walt Disney. Prima stella a sinistra».

Ivana Godnik

RASSEGNA *«Adriati.co» dal 18 ottobre*

Udine: un mare di teatro e altro

UDINE Si intitola Adriati.co. Con un'ultima sillaba staccata e in evidenza, che indica la progettualità di una contemporanea company. E dice lunga sul disegno che sta dietro al festival di teatro (ma anche danza, musica, video, tecnologie, incontri) previsto nella prossima settimana a Udine.

È un festival che visita secondo ottiche e visioni nuove il mare e le coste adriatiche, quelle in cui ci riconosciamo da secoli, ma che il decennio recente ha politicamente rimodellato.

È un festival dedicato alle acque marine, autostrade aperte come insegnava Predrag Matvejevic nel suo volume più famoso, «Breviario mediterraneo». Ma è anche un invito a riconsiderare le città e i loro porti, strutture che scontano oggi trasformazioni economiche e architettoniche.

Adriati.co è insomma una di quelle iniziative che mettono insieme il pensare e il fare, per un progetto di futuro meno casuale e imprevisto di quello a cui ci sembra di andare incontro.

L'attrice Ivica Buljan

A idearla è stato il Centro Servizi e Spettacoli di Udine - Teatro Stabile d'innovazione che ha messo a frutto la sua partecipazione a un progetto europeo intitolato Seas, cioè mari. Dice Chris Torch, lo svedese che è tra i fondatori di Seas: «Dobbiamo immaginare che artisti e architetti lavorino assieme alla rifondazione delle città nel tempo delle metamorfosi postindustriali».

Da questa volontà sono nate le iniziative di Seas, tra cui certe ondate di spettacoli che mettono in rete città e porti affacciati su diversi mari. L'Adriatico e il Baltico, nella più recente tornata.

La Regione Friuli Venezia Giulia, che sostiene il progetto del Css, ne è dunque coinvolta direttamente, e lo testimoniano i 10 eventi di Seas/Adriati.co, in programma tra il 18 e il 30 ottobre a Udine.

Si potranno vedere spettacoli provenienti dalle coste di Slovenia, Croazia, Montenegro. Laboratori, installazioni e allestimenti creati da una nuova generazione di registi balcanici, quelli che hanno cominciato a lavorare dopo gli anni del conflitto, e hanno una percezione radicalmente diversa di concetti come nazionalità o confine.

Si parte martedì 18, quando il trentenne regista sloveno Tomi Janezic debutterà al Teatro San Giorgio con **«Mentre me ne andavo, mi sono ricordato di quella scena di Bergman»**, spettacolo nuovo di zecca, cui farà seguito, da domenica 23, il più conosciuto **«Medeamaterial»** di Heiner Muller, proposto dall'altra promessa del giovane teatro sloveno, Ivica Buljan.

«Bari» in programma dal 24 ottobre è una coreografia di Matjaz Fair dedicata alle atmosfere del porto di quella città, mentre **«Process City, Part 3»** è una revisione italoserba del «Processo» di Franz Kafka.

Sarà intanto partito il laboratorio di invenzione infantile ideato dai croati Skart (**«Mekanika Popular»**) e si potrà anche visitare l'installazione geodinamica **«AV.com»**.

Intensa sarà la volata finale, tra il 26 e il 30, che vede ospiti quattro spettacoli di impatto tecnologico o speciale richiamo provocatorio. **«Deleted messages»** è un chiaro richiamo agli sms dei tefonini, mentre **«Fleshdance»** (entrambi dei croati Bad.co) fa uso di richiami tattili. Per le due performance degli sloveni Via Negativa (**«More»** e **«Incasso»**, appena reduci dalla Biennale Teatro di Venezia) il programma raccomanda la partecipazione ad un pubblico adulto.

Roberto Canziani

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00
0481 791977

APPUNTAMENTI

Musica barocca oggi a Duino Pordenone: recital in duomo

TRIESTE Oggi, alle 20, nella Sala dei Cavalieri al Castello di Duino, per il Festival di Musica Barocca è in programma la «serata dagli Esterhazy», con musiche di Haydn e Lidl. Il maestro Josè Vazquez dell'Università di Musica di Vienna dirigerà una rosa dei suoi musicisti per fare apprezzare dal vivo le sonorità uniche di alcuni degli strumenti in esposizione al castello.

Domani al Politeama Rossetti s'inaugura la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con «Temporale» di Strindberg con Franco Graziosi e Giulia Lazzarini.

Domani, alle 17.30, al Circolo delle Generali, la compagnia e il regista di «Zente refada» incontreranno il pubblico.

Venerdì, alle 22, al Round Midnight di via Ginnastica 39, concerto degli Ironia.

GORIZIA Domani, al centro sociale Clandestino, serata musicale con Gianni Gebbia (sassofoni, flauto, oggetti) e Simone Bosco (batteria e percussioni).

Giovedì, alle 20.45, all'auditorium della cultura friulana, recital dell'Orchestra d'archi di Celje.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, in duomo, concerto della Cappella civica di Trieste e della Nuova Orchestra Busoni dirette da Marco Sofianopulo.

VENETO Domani, alle 21, a Palazzo Bomben di Treviso, concerto del Quartetto Borciani.

Venerdì la protesta per i «tagli» Annullato il concerto al Verdi

TRIESTE Venerdì teatri chiusi in tutta Italia per la protesta dell'Agis contro i tagli della finanziaria, che penalizzano pesantemente lo spettacolo. Di conseguenza il concerto sinfonico in programma venerdì 14 ottobre al Teatro Verdi, diretto dal maestro Marc Soustrot con la partecipazione solistica del pianista Joaquin Achucarro, è stato annullato. Gli abbonati al turno A della stagione sinfonica, potranno assistere assieme agli abbonati del turno B al concerto che si terrà regolarmente sabato 15 ottobre, alle 18, oppure chiedere il rimborso del rateo di abbonamento.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Sesto concerto: direttore Marc Soustrot, pianoforte Joaquin Achucarro, venerdì 14 ottobre ore **20.30** (turno A), sabato 15 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 19-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Settimo concerto: Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e Coro del Teatro Verdi di Trieste, direttore Mathias Hussman, maestro del coro Lorenzo Fratini, domenica 16 ottobre ore **20.30** concerto fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **16.30 «Zente refada»** di Giacinto Gallina, con Ariella Reggio, Elvia e Bruno Nacinovich e Orazio Bobbio. Regia Francesco Macedonio. 2.15. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con gli interpreti e il regista di **«Zente refada».** Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA-MIELANEXT. Giovedì ore **21.30** concerto «Flanger». Uwe Schmidt alias Atom Heart/ Senor Coconut, uno dei più geniali e produttivi protagonisti della musica elettronica assieme a Bernd Friedmann aka Burnt Friedman; tedeschi attivissimi nel campo musicale sin dai primi anni '90: jazz tradizionale e nuove tecniche e soluzioni sperimentali dell'editing digitale. Ingresso € 12.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Oggi a solo 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vita da strega» con N. Kidman.

AMBASCIATORI e GIOTTO. Da venerdì: **«La tigre e la neve»** di R. Benigni.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Venezia 62.a **«La passione di Giosuè l'ebreo»** di Pasquale Scimeca con Anna Bonaiuto e Leonardo Cesare Abude. Il potere non sopporta la verità né chi la professa. 5/4 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«The exorcism of Emily Rose»: 16.30, 20, 22.15.
«Quel mostro di suocera»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Vita da strega»: 16.10, 18.10, 20.15, 22.15.
«L'impero dei lupi»: 17.45, 22.30.
«Romanzo criminale»: 19.25, 22.15.
«Passo a due»: 18.15, 22.20.
«La fabbrica di cioccolato»: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Spettacoli in digitale.
«I fantastici quattro»: 16.10, 20.15.
«Madagascar»: 16, 17.45, 20.15.
«Spongebob il film»: 16.
Da venerdì **«La tigre e la neve»** di e con Roberto Benigni.
Giovedì 13 ottobre ingresso unico 3 €. Giornata a sostegno del cinema italiano per affermare il valore irrinunciabile della cultura e a sostegno della protesta contro l'annunciato taglio del 40% dei fondi destinati allo spettacolo previsto dalla legge finanziaria 2006.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 5, ridotti 4.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato»** di Tim Burton con Johnny Depp.
Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!»** di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia. Ultimi giorni.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Oggi a solo 5/4 €.
16.45: «Madagascar».
18.15, 20.15, 22.15: «La bestia nel cuore» di C. Comencini, con G. Mezzogiorno.

GIOTTO MULTISALA. Oggi a solo 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quel mostro di suocera» con Jennifer Lopez e Jane Fonda.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Four brothers» con Mark Wahlberg.

NAZIONALE MULTISALA. Oggi a solo 5/4 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The exorcism of Emily Rose».
16.45: «Spongebob il film».
18.20, 20.15, 22.15: «Good night and good luck» di G. Clooney.
16.30: «Passo a due» con Kledi Kadiu.
18.40 e **20.15: «I giorni dell'abbandono»** con M. Buy e L. Zingaretti.
22.15: «L'impero dei lupi» con J. Reno e L. Morante.
16.45, 19.30, 22: «Romanzo criminale» di M. Placido.

NAZIONALE 3 €. Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «20 centimetri».** Giovedì: **«9 vite da donna».**

SUPER. 16 ult. **22: «Rocco ti presento mia sorella».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Oggi a prezzo ridotto. **18.30, 21: «Cinderella man»** con Russell Crowe e Renée Zellweger.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Nella mente del serial killer». A 2,70 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Infoline: 0432-248418. 15 ottobre ore **20.45** (Musica abb. 16; abb. 8 form. A): Gustav Mahler, Sinfonia n. 2, Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Coro del Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Mathias Hussman direttore.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2005/06. Mercoledì 19 ottobre ore **20.45: «Masters of Bali»,** musica e danza dall'isola di Bali. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine. Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione musicale (fino al 19 ottobre) di prosa e alla rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«The exorcism of Emily Rose»: 17.50, 20.10, 22.20.
«Quel mostro di suocera»: 17.30, 20.10, 22.
«La fabbrica di cioccolato»: 17.20, 20, 22.10.
«Il castello errante di Howl»: 20, 22.10. «Passo a due»: 18.
«I fantastici quattro»: 17.30. «Vita da strega»: 20, 22.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 10 ottobre: apertura campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Riconferme fino al 15 ottobre. Luogo e orario: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30 tel. 0481-33090.

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.15: «Vita da strega» con Nicole Kidman.
Sala Blu. 20, 22.20: «The exorcism of Emily Rose» con Jennifer Carpenter.
Sala Gialla. 20: «Spongebob - Il film» cartone animato. **22: «Romanzo criminale»** con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart.

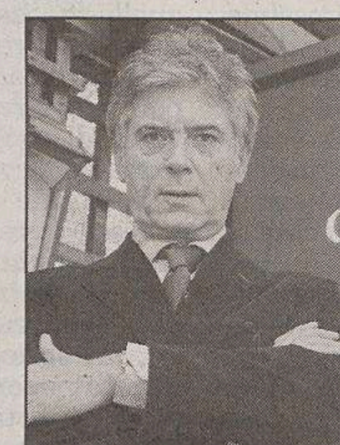
VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.10: «Quel mostro di suocera».
Sala 2. 17.30, 20, 22.15: «La fabbrica di cioccolato».
Sala 3. 17.50, 20, 22.15: «La damigella d'onore».

L'ex ministro da oggi ritorna su Italia 1

I politici da Martelli sotto «L'incudine»

ROMA Si comincia con D'Alema e Fini, si prosegue con altri politici, ma anche protagonisti di cronaca, non disdegnando temi e ospiti attinenti all'attualità. «L'incudine», ideato e condotto da Claudio Martelli, debutta oggi, alle 24, su Italia 1 e, secondo le previsioni, andrà avanti per tutta la stagione, 32 puntate, compreso il periodo di campagna elettorale essendo già strutturato per la par condicio.

«In ogni puntata - racconta l'ex ministro socialista passato al giornalismo tv - avremo due ospiti per interviste singole "faccia a faccia". Interviste scandite da 10 domande, un minuto ciascuna per rispondere, un tempo che dà spazio a brevi ragionamenti ma anche ad approfondimenti. Queste interviste si svolgeranno nella parte superiore dello studio tv, come fossimo in cima all'incudine. Poi si scenderà nell'arena dove un pubblico di giovani avrà la possibilità di un confronto diretto con entrambi i nostri ospiti».


Claudio Martelli su Italia 1

Martelli non esclude che potranno capitare temi simili a quelli di «Porta a porta», in onda il martedì su Raiuno, ma assicura che «diversi saranno linguaggio e approccio. Sarebbe un errore non tenere conto che andiamo in onda sulla rete giovane e giovanile Italia 1, Vespa ha altri pubblici di riferimento. "Porta a porta" resta comunque un programma inimitabile, ma noi saremo volutamente diversi». Ci saranno anche servizi filmati e ogni puntata avrà un tema dominante.

Quello che a dire di Martelli, distinguerà «L'incudine» è «l'umanità e il carattere degli intervistati che cercherò di far emergere dalle interviste». In tempi di campagna elettorale, «L'incudine» sarà un appuntamento: i due intervistati saranno di schieramenti opposti, in linea con le regole della par condicio.

«L'incudine» viene definito come il primo talk show post politico e nello stile di Italia 1 avrà un taglio vivace, veloce e dinamico.

Ascolti: il maresciallo Rocca vola oltre gli otto milioni

ROMA Il maresciallo Rocca oltre gli 8 milioni di spettatori, la collettiva «Domenica in» meglio della «Buona Domenica» di Costanzo, «Speciale Tg1» meglio di «Terra!» e il 40 per cento di pubblico per la Formula 1 in Giappone alle 7 di mattina. Questi i risultati più importanti di una domenica tv caratterizzata dall'assenza del campionato di calcio. Nel corso della fiction «Maresciallo Rocca 5», interpretata da Gigi Proietti e Veronica Pivetti l'ascolto ha superato numerose volte i 9 milioni di telespettatori con punte di share oltre il 36%. Al secondo posto il film su Canale 5 «Natale sul Nilo» (6.783.000). Distanziate le altre reti.

I FILM DI OGGI

«DAREDEVIL» (2002) di Mark Steven Johnson, con Ben Affleck, *nella foto* (Raidue, ore 21). Matt è cieco dall'età di dieci anni, ma dotato di superpoteri che gli permettono di avere un udito finissimo e di muoversi seguendo una specie di radar interiore. Di notte l'uomo diventa Daredevil, vendicatore solitario.

«PARI E DISPARI» (1978) di Sergio Corbucci, con Bud Spencer e, *nella foto*, Terence Hill (Retequattro, ore 21). Stati Uniti. L'ufficiale di marina Johnny Firpo indaga su una banda di allibratori clandestini che operano in Florida. I suoi superiori decidono di affiancargli il camionista Charlie.

«OVUNQUE SEI» (2004) di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Violante Placido, *nella foto* (Sky Cinema 1, ore 22.30). Matteo ed Emma lavorano nello stesso ospedale, ma sono in crisi. Un incidente permetterà all'uomo di vivere una nuova vita e un nuovo amore. Vicenda «pirandelliana» con molte ambizioni.

La7, ore 23.30 / **La moglie di Calderoli a «Markette»**

Ci sarà anche la moglie del ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, Sabina Negri, tra gli ospiti fissi del programma di Piero Chiambretti, «Markette». La signora Calderoli interpreterà se stessa, giocando comunque molto tra realtà e fantasia.

Raitre, ore 17.50 / **Come si prepara una carbonaia**

Si potrà vedere come si prepara una carbonaia nell'appuntamento di «Geo&Geo» con l'Italia dei Comuni. Ospiti del programma i rappresentanti di Borgopace, in provincia di Pesaro-Urbino. E ancora si potrà assistere a tutti i passaggi che portano dalla farina al pane e un artigiano che lavorerà il legno realizzando in diretta una pala da forno artistica.

La7, ore 23 / **I personaggi di «Settima dimensione»**

L'Operaia Triste, una donna che racconta con aria rassegnata aneddoti della sua esistenza divisa tra la fabbrica e una squallida vita matrimoniale sarà uno dei personaggi del circo di «Settima Dimensione Shortcut», condotto da Sabrina Nobile con la partecipazione di Massimiliano Bruno. In scaletta anche: Boccolotti Cinzia una squinternata Drag Queen che si esibisce in una rivisitazione di «Bella ciao» e l'attrice impacciata, che viene sottoposta a provini «disumani».

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.50 TG PARLAMENTO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 UN POSTO TRANQUILLO 2. Con Lino Banfi e Mandala Tayde.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.20 IN FUGA SENZA SCAMPO. Film (drammatico '75). Di Robert Allen Schnitzer. Con Anthony Page e Sylvester Stallone.
3.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 50 ANNI DI SUCCESSI
6.05 TG2 SALUTE (R)
6.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.45 EPPUR SI MUOVE
17.55 CALCIO: Qualificazioni Campionati Europei Under 21: Italia - Moldova
18.45 TG2
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 DAREDEVIL. Film (fantastico '03). Di Mark Steven Johnson. Con Ben Affleck e Jennifer Garner.
22.55 TG2
23.05 L'ISOLA DEI FAMOSI
0.15 SUCCESSI. Con Stefania La Fauci.
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 LAW & ORDER Telefilm
1.40 BILIE E BIRILLI
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.20 METEO 2
2.30 RICOMINCIARE 3
3.15 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
3.30 TG2 SALUTE (R)
3.45 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI
5.55 IL PAESE DI ALICE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.15 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SALONE NAUTICO DI GENOVA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PRONTO SOCCORSO - H24
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 5 Telefilm. "Carcere speciale - L'usuraio". Con Claudia Pandolfi e Ricky Memphis.
23.15 ZELIG OFF. Con Giorgia Surina e Raul Cremona.
0.45 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
2.00 IL DIARIO (R)
2.15 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.06 MEDIASHOPPING
3.40 TG5
4.10 MORK & MINDY Telefilm
4.50 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 TARZAN Telefilm
6.42 PETER POTAMUS
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.30 BEETHOVEN
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 LA CHIAVE DEL CUORE. Film TV (commedia '04). Di Sheldon Larry. Con Emma Caulfield e Jason Priestley.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 JOHN DOE Telefilm
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
16.55 SONIC X
17.10 WITCH
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm. "La palla dei Packers". Con James Belushi.
19.30 LA TALPA
19.55 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.45 LA TALPA. Con Paola Perego.
24.00 L'INCUDINE. Con C. Martelli.
1.15 STUDIO SPORT
1.40 MEDIASHOPPING
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.55 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.10 LA TALPA (R)
2.40 CAMPIONI, IL SOGNO (R)

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 CHARLIE'S ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 LO SPERONE NUDO. Film (western '53). Di Anthony Mann. Con J. Stewart e Janet Leigh.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. Con Chuck Norris.
21.00 PARI E DISPARI. Film (avventura '78). Di Sergio Corbucci. Con Bud Spencer e Terence Hill.
23.25 LAW AND ORDER - UNITÀ SPECIALE Telefilm.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 CLIP COLLECTION
2.05 APPUNTAMENTO A LIVERPOOL. Film (drammatico '88). Di Marco Tullio Giordana. Con Isabella Ferrari e John Steiner.
3.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 TERRA SELVAGGIA. Film (western '90). Di Chris McIntyre. Con Glenn Ford e Michael Ansara.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Prigionieri". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 I FANTASTICI 5 VIP
23.00 SETTIMA DIMENSIONE
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
1.00 TG LA7
1.20 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.30 N.Y.P.D. Telefilm

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RANMA 1/2
15.30 BOILING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 DRIVEN
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
21.00 INUYASHA
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
24.00 BRAND NEW
1.00 INSIDE OUT
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.25 FILM. FAME CHIMICA (03) di Antonio Bocola e Paolo Vari con Mauro Serio e Teco Celio
8.05 FILM. UNA SCATENATA DOZZINA (04) di Shawn Levy con Bonnie Hunt e Steve Martin
9.45 SPECIALE - MARE DENTRO
10.15 FILM. LE INVASIONI BARBARICHE (03) di Denys Arcand con Dorothee Berryman e Remy Girard
11.55 IDENTIKIT
12.25 FILM. FROM JUSTIN TO KELLY (03) di Robert Iscove con Clarkson Kelly e Katherine Bailess
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. BAD BOYS II (03) di Micheal Bay con Joe Pantoliano e Will Smith
16.30 CINE LOUNGE
16.40 FILM. LA 25A ORA (03) di Spike Lee con Edward Norton e Philip Seymour Hoffman
18.55 CINE LOUNGE
19.05 FILM. PIOVUTO DAL CIELO (03) di Jeff Balsmeyer con Miranda Otto e Rhys Ifans
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. HIGHWAYMEN - I BANDITI DELLA STRADA (03) di Robert Harmon con James Caviezel e Rhona Mitra
22.30 FILM. OVUNQUE SEI (04) di Michele Placido con Stefano Accorsi e Violante Placido
24.00 FILM. GOTHIKA (03) di Mathieu Kassovitz con Halle Berry e Penelope Cruz
1.40 FILM. LA BOTTEGA DEL BARBIERE (02) di Tim Story con Ice Cube e Keith David
3.25 FILM. ALLE CINQUE DELLA SERA (03) di Samira Makhmalbaf con Herzieh Amiri e Razi Mohebi
5.15 FILM. BLUE MOON (02) di Andrea Maria Dusl con Detlev W. Buck e Josef Hader

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Maiorca
7.45 Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Treviso
9.30 Sky Calcio (R): Serie A: Ascoli-Parma
11.15 Sky Calcio (R): Premier League: Blackburn-West Bromwich
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Roma-Siena
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Palermo-Empoli
18.00 Fuori zona
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2005/2006 (R): Udinese-Lazio
21.15 Serie A 2005/2006 (R): Ascoli-Parma
23.00 Mondo gol
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2005/2006 (R): Fiorentina - Livorno, sintesi
1.30 Campionato Italiano di Serie C1 (R): Salernitana-Genoa
3.15 Sky Calcio (R): Bundesliga: Hertha B.-W. Brema
5.00 La compagnia dell'Eurogol

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm. Con C. David Johnson e Cynthia Dale.
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.15 SALUS TV
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
14.10 TELEQUATTRO IN RETE
14.35 SPORTISONTINO
15.00 BASKET: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
16.30 AUTOMOBILISSIMA
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 QUI CORTINA
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 ITALIA MAGICA
21.30 PSI FACTOR Telefilm
22.40 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SPORTISONTINO
23.55 BARCOLANA

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 SOS CONSUMATORI
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 VELA 3
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

10.00 TELEVENDITA
11.00 CARTOMANZIA
13.00 TELEVENDITA
13.30 A NOVE COLONNE
14.30 TELEVENDITA
15.00 CARTOMANZIA
15.30 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
17.30 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 FUORI DAL COMUNE
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 TEMPO DI RIDERE. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 EVENTI MODA
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ARTI MARZIALI
21.30 MR MOTO TIGRE VERDE. Film (commedia)
23.00 BODY GOLF
23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 UDINE, UNA PROVINCIA AL LAVORO
22.00 DOCUMENTARIO
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 HOTEL CALIFORNIA

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 CITY HUNTER
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela. Con Andres Garcia.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 SGARBI E QUOTIDIANI
21.05 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! FUORIGIOCO

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 HOME AND AWAY Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 PRONTO CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 ATLANTIDE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A - ALL MUSIC

10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
15.00 PLAY.IT
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.00 ROTAZIONE MUSICALE
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 ROTAZIONE MUSICALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO È...
15.00 ISTRIA E ... DINTORNI
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 NAUTILUS
20.30 FINALMENTE ARRIVÒ L'AMORE. Film (musicale)
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 FOCUS VELA
23.00 DOCUMENTARIO
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Calcio; 21.48: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00; GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il Nome della Rosa; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Morire d'amore. Storie di amanti felici e sventurati; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica), segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine musicali; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Associazione Salaam; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi: i bambini cantano; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto, France Bevk: La mia giovinezza. Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Minu Kjnder. A cura di Sergej Verc. 2.a puntata; 17.20: Potpourri; 17.45: Ubald Vrabec; 18.45: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz – Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

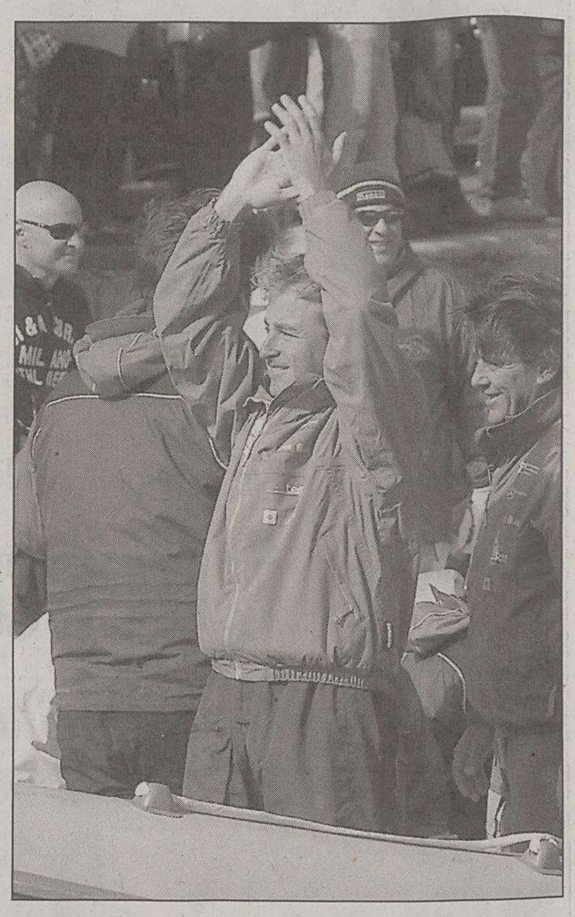
Sport: 97.5 o 97.9MHz – 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

BARCOLANA 2005

Una fase cruciale della Barcolana con tante barche in poco spazio.

Il saluto dell'equipaggio di Shining. (Foto Bruni)



L'esultanza di Lorenzo Bressani e Furio Benussi.

BARCOLANA EDIZIONE 37

Il presidente della società organizzatrice Gastone Novelli sottolinea il successo della regata

Skandia, entusiasmo e mugugni

Impennata di ascolti ma il regolamento sui maxi potrebbe essere rivisto

di Maurizio Cattaruzza

La Barcolana il giorno dopo è ancora festa per una regata eccezionale (e con pochi danni) ma è anche il momento delle recriminazioni e delle polemiche. I numeri, quanto a partecipanti, dicono che è stato un successone e lo stesso record (sotto l'ora) di «Trieste Provincia di...» è lì ad attestarlo. La maxi barca timonata da Lorenzo Bressani ha ricevuto una marea di consensi ma non sono mancati i mugugni. «Cosa ci fa una Ferrari contro tante Topolino?», si sono chiesti molti lupi di mare. Un quesito che molti però si erano posti già quando aveva vinto Alfa Romeo. Imbarcazioni mastodontiche e superveloci ma c'entrano fino ad un certo punto con la Barcolana tanto che prima o poi la regata potrebbe essere sdoppiata anche se gli organizzatori sono molto cauti.

TRIESTE «Appena sono arrivate le prime barche sono sceso a terra e sono andato a fare quattro passi sulle Rive, in mezzo alla folla. L'entusiasmo della gente che applaudiva all'arrivo di ogni equipaggio, con la banda che suonava, mi ha fatto capire cosa significa la Barcolana per Trieste ma anche per tutti quegli appassionati che sono venuti da fuori. E mi sono emozionato. Era la prima volta che vedevo la regata dall'esterno, da spettatore, dopo trenta edizioni passate a regatare sulla mia barca. Se ne ricava tutta un'altra impressione. È uno spettacolo grandioso». Chi parla è tutt'altro che uno spaccone, è una persona umile e misurata come l'ingegner Gastone Novelli, funzionario della Regione in pensione, al debutto come presidente della Svbg, la società organizzatrice.

Cosa fanno gli organizzatori il giorno dopo la più grande regata del Mediterraneo? Se non chiudono il telefonino per una settimana almeno si prenderanno una bella sbrozza per festeggiare visto che è filato tutto per il verso giusto...

A mio disonore deve ammettere che sono astemio, per cui niente sbronza. Ci prenderemo, invece, una settimana di riposo. Ma più avanti. Adesso siamo qui in sede a riesaminare le classifiche e tutto l'andamento dell'ultima Barcolana. Oraabbiamo qualche certezza in più, sappiamo che possiamo partire con il vento che soffia fino a 25 nodi.

Dica la verità, quando sono arrivati tutti avete tirato un grande sospiro di sollievo dopo una settimana travagliata e meteorologicamente infausta?

Difatti è così. È andato tutto al di là di ogni più rosea aspettativa. La Barcolana alla fine si è sposata con il sole e con la bora, migliore miscela non ne poteva venire fuori. Chi ha regatato l'ha definita perfetta e questo per noi è motivo di grande soddisfazione. Bisogna rimarcare anche la grande professionalità maturata negli anni dai partercipanti: non era facile gareggiare in simili condizioni di vento e in mezzo a tante barche. Non ci sono stati per fortuna incidenti significativi, solo qualche disalberamento.

E dire che sabato era stata presa in considerazione anche l'ipotesi di un rinvio...

Io sono sempre stato fatalista, il tempo fa quello che può. Ma ci consolavano le previsioni. La Barcolana è comunque da sempre un evento fortunato.

Era proprio necessario tagliare fuori le «passere»?

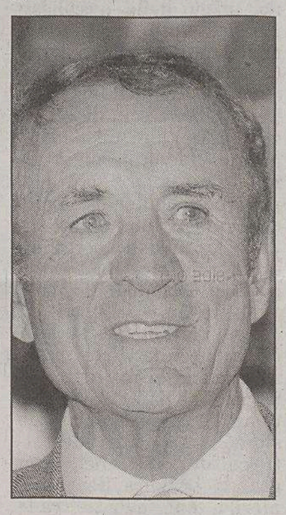
Assolutamente sì. Una scelta difficile e dolorosa ma inevitabile. In un simile contesto bisogna privilegiare la sicurezza. Le «passere» sono imbarcazioni che non hanno pozzetti autovuotanti. Sono scafi di legno, alcuni molti vecchi. Ma è stato lo stesso un grande successo perchè abbiamo raccolto 1750 iscrizioni con questo tempo. La stragrande maggioranza ha portato a termine la regata e «Trieste Provincia di...» non è stata l'unica a battere il record.

È stata una Barcolana più legata alla tradizione e con meno business com'era nelle sue intenzioni?

Credo di sì. Ci battiamo per salvaguardare la tradizione ma una manifestazione di questa portata richiede comunque notevoli risorse, non si può quindi escludere a priori il business.

Quanto costa la Barcolana?

Tanto, adesso è difficile fare una stima precisa così su due piedi. Ma con i soldi delle iscrizioni, degli sponsor e con i contributi dei vari enti locali alla fine andiamo anche in attivo di circa 125 mila euro (lo imbecca l'ex presidente Fulvio Molinari ndr.). Ma li investiamo nell'attività giovanile, nella sicurezza e nell'immagine. La Barcolana ha una grande ricaduta economica per la città che la Camera di commercio stima in svariati milioni...Basta pensare agli ascolti fatti registrare domenica mattina dalla Rai. Per le trasmissioni regionali, in quella fascia, lo share è di solito del 7,7% mentre stavolta ha toccato punte del 35% durante la partenza e l'arrivo. La diretta nazionale l'hanno vista 452mila spettatori. Un successo.



Gastone Novelli

Ma voi state già pensando alla Barcolana della prossima edizione e a qualche modifica. Non è vero?

È vero che si lavora tutto l'anno per questa regata grazie anche a un centinaio di volontari senza i quali i costi sarebbero altissimi. Quanto alle novità, è ancora presto... Sì, stiamo studiando nuove iniziative come quella di quest'anno relativa al premio assegnato al trentasettesimo arrivato per ogni categoria.

Avete esaminato l'eventualità di rivedere il regolamento. Se da una parte un maxi come Skandia è stato una grande attrazione, dall'altro ha ucciso la regata...

Una barca così non l'avevo ancora vista. Il nostro motoscafo che sviluppa 16 nodi non riusciva a stare dietro allo scafo di Bressani che andava a 25 nodi. Quelli che hanno partecipato alla Coppa America non vanno mica così forte, le avrebbero prese...

Sì, ma il regolamento?

È un tema delicato. La Barcolana si poggia su equilibri che non è semplice toccare. Vogliamo apportare delle migliorie alla regata ma ogni decisione sarà collegiale...

Come mettere dei paletti sulla lunghezza dei maxi, altrimenti fra qualche anno qualcuno verrà a gareggiare con un transatlantico travestito da barca a vela...

Argomento delicato, ma il problema esiste anche se per noi vale la soddisfazione di aver visto vincere dopo vent'anni un timoniere triestino come Lorenzo, cresciuto peraltro nella nostra società. Quello dell'ammissione di barche così grandi diventerà oggetto di discussione e riflessione nei prossimi mesi. Ci confronteremo serenamente con tutti i più importanti skipper locali e valuteremo il da farsi. Come sostiene Molinari, la Barcolana è fatta da un magico mix di barche grandi e piccole e bisogna stare attenti a non rovinarlo».

LA POLEMICA

Il presidente della Provincia allontana i sospetti dall'operazione Barcolana

Scoccimarro: «Un progetto sociale, senza secondi fini»

di Matteo Contessa

TRIESTE Presidente Scoccimarro, a bocce ferme ha avuto un senso e quale l'operazione Trieste provincia di...?

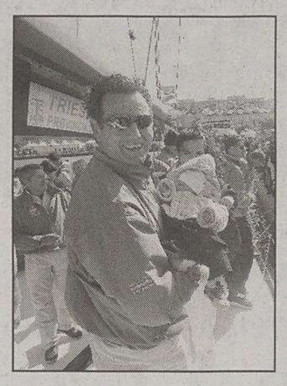
Ogni anno la Provincia stanzia cinquantamila euro per un grande evento. L'anno scorso era andato all'air show, quest'anno abbiamo deciso di lanciare un progetto del quale la sponsorizzazione alla maxi barca per la Barcolana è solo la parte iniziale. La più visibile, ma non la più importante.

Qual'è questo progetto?

Costituire tutti insieme, istituzioni, associazioni di categoria, direzioni didattiche, circoli nautici, un consorzio o qualcosa di simile, che sappia mettere in risalto la vocazione marinara di Trieste, da sfruttare economicamente, turisticamente, culturalmente. Portare i giovani, le generazioni di domani, al mare e far comprendere loro l'importanza che il mare ha per Trieste in tutti i sensi.

Cinquantamila euro di soldi pubblici sono una spesa congrua, per quest'idea?

C'è un piano d'investimento con un capitolato ben dettagliato, al riguardo. Ma non vorrei che l'obiettivo vero fosse un attacco alla Provincia. Perchè anche la Regione ha speso cinquantamila euro per il giro d'Italia a vela e altri quarantamila per far realizzare due sole foto da utilizzare in ambito turistico. Non critico queste scelte, ma nessuno ha avuto nulla da ridire al riguardo. Perchè adesso sì?



Scoccimarro con il pargolo.

Girano comunque voci che il noleggio di Skandia sia costato molto più di 50 mila euro...

La Provincia non ne ha speso uno in più del previsto. L'estate scorsa abbiamo invitato diverse società a dare corpo al nostro progetto, si è fatta avanti solo Sailing Planet, che è una società privata esattamente come lo sono la Triestina calcio o la Pallacanestro Trieste. E se ha i soldi per noleggiare Skandia o se trova sponsor per coprire le spese, non vedo perchè non possa farlo.

Ma anche se per vincere con le insegne di Trieste, ha senso portare in regata un super maxi troppo superiore a tutte le altre barche? Non toglie interesse alla stessa Barcolana?

Su questo possiamo discutere, anche se ricordo che c'è un regolamento che lo consente. Ma è un rilievo che si poteva fare anche nei confronti di Alfa Romeo e prima ancora, di Maxi Jena. E invece allora nessuna voce si è levata. Perchè proprio quest'anno, quando sulla barca c'erano i colori e un equipaggio di Trieste? Vogliamo per forza farci del male?

Un grande impatto d'immagine, ma barca e base logistica sono state tenute lontane dalla festa. Come se i «ragazzi di Barcola» volessero tenersi a distanza dalla Svbg, per rivalsa dopo il ribaltone della scorsa primavera in società.

Neanche per un attimo ho pensato che Benussi e gli altri volessero fare ombra alla Barcola Grignano per rivalsa. Del resto la barca è stata iscritta sotto le insegne della Svbg, la Coppa d'Autunno resterà nella sua bacheca e sulla poppa di Trieste provincia di... sventolava il guidone del circolo. E poi alla Svbg il deus ex machina resta sempre Fulvio Molinari, qualunque sia il presidente in carica non cambia nulla. E giacchè ci siamo, rifiuto assolutamente la connotazione politica all'operazione. Perchè il progetto è di tutti e non di parte. E non vuole colpire nessuno, tantomeno la Svbg. Anche perchè lo sport unisce, non divide.

SICUREZZA

È stato di supporto agli elicotteri che hanno seguito dall'alto la competizione

L'aerocampo, base preziosissima

TRIESTE Si è rivelato provvidenziale l'aerocampo di Prosecco nei servizi aerei di supporto alla Barcolana. Per tutta la durata della manifestazione i soci del Gruppo amici del volo di Trieste, che hanno in gestione l'aviosuperificie (in virtù di una convenzione con la Regione appena rinnovata per altri cinque anni) hanno fornito assistenza ai due elicotteri dell'Eliduemila e ai due dell'Elifriulia che hanno permesso ai giornalisti accreditati di seguire la regata dall'alto.

L'aerocampo di Prosecco, storica aviosuperficie utilizzata in passato dai militari sin dai tempi dall'impero asburgico, ospita negli hangar alcuni apparecchi ultraleggeri che svolgono attività sportiva e di supporto alla Protezione civile, ed è l'unico aerocampo della provincia di Trieste. «In occasione di manifestazioni come la Barcolana - commenta Maurizio Di Mauro, presidente del Gruppo amici del volo - la piena operatività della pista si dimostra molto utile per tutti i servizi di volo e di assistenza».

Al punto che l'aerocampo si appresta a diventare aeroporto turistico e di protezione civile a pieno titolo, secondo un progetto attualmente allo studio, in collaborazione con la Regione e con il Comune di Sgonico, sul cui territorio si trova la pista. L'idea di fornire la provincia di un polo aeronautico sportivo e turistico servirebbe a rilanciare un'antica tradizione locale, visto che, fra l'altro, proprio da Trieste partirono i primi voli di linea italiani. E non a caso proprio a Trieste il prossimo novembre è prevista una conferenza a livello nazionale sul tema della sicurezza del volo.

IL PREMIO SPECIALE

Riconoscimento particolare voluto dalla Svbg ma la graduatoria sarà pronta tra una settimana

Come vincere un cellulare piazzandosi trentasettesimi

L'ordine d'arrivo generale, al momento, assegna il premio a Fanatic di Enrico Biaggini che se lo disputerà con i compagni d'equipaggio tramite sorteggio

TRIESTE C'è chi affronta una regata come la Barcolana per vincere, chi per dire solo «c'ero anch'io», chi per mostrare agli amici quanta magia possa riservare il golfo di Trieste invaso da vele, chi ancora per amore del mare e chi per passare una giornata diversa, tra un bicchiere di vino e una vasta scelta di affettati da condividere. C'è, poi, anche chi si fa prendere dalla passione per i numeri, ancor più se questi rivestono un significato particolare e addirittura vengono abbinati a un premio.

Ben sapendo tutto questo, la società velica Barcola e Grignano organizzatrice della Coppa d'Autunno, qualche mese fa, si è fatta balenare in testa un'idea diabolicamente azzeccata: il 9 ottobre 2005 sarà l'edizione numero 37 della Barcolana e allora perché non premiare tutti coloro che si classificheranno al 37.o posto nelle varie categorie di gara? E perché non mettere in palio un telefono cellulare, senza limitarsi alla sola tradizionale targa ricordo? Detto, fatto.

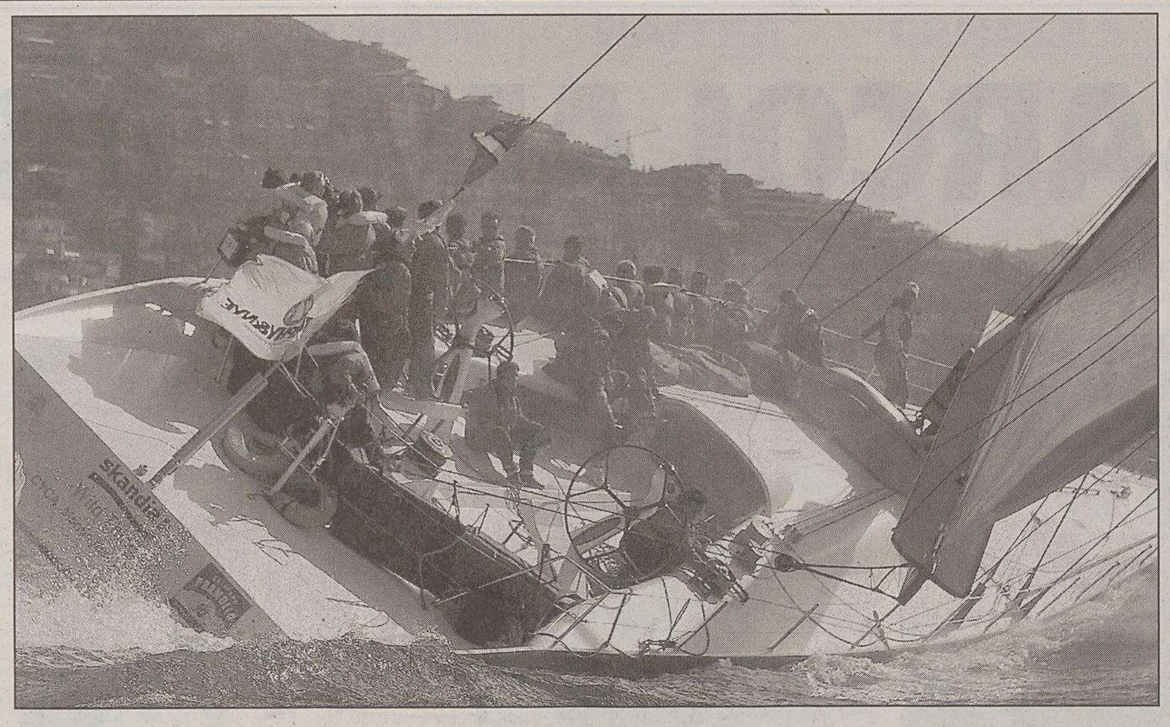
La regata velica più affollata del mondo si è disputata due giorni fa ma l'ordine d'arrivo è ancora provvisorio, eccezion fatta per le prime posizioni naturalmente. Ergo, bisogna attendere la verifica dei dati inseriti, aggiungere le imbarcazioni sfuggite alle annotazioni del comitato e appurare la validità di ricorsi e reclami: per questo, da ieri mattina, alla Svbg non si smette di incrociare classifiche e numeri di imbarcazioni.

Per avere un quadro preciso della situazione in tutte le classi ci vorrà almeno una settimana. Al momento attuale, si può affermare solo che, il classificato numero 37 nell'ordine d'arrivo generale, dovrebbe essere, a meno di sorprese, Fanatic di Enrico Biaggini dell'Ausonia. Per lui, quindi, il telefonino e la targa, anche se «speravo arrivassimo in una posizione migliore», ci ha detto il diretto interessato. E l'equipaggio che dirà? Non sono da escludere sorteggi per l'aggiudicazione del cellulare.

Con 1700 imbarcazioni in mare, divise in 13 categorie, e la forte bora, ben in pochi saranno riusciti a calcolare precisamente il proprio piazzamento. «Non era possibile farlo, non sapevamo la nostra posizione» - ha osservato ancora un divertito Biaggini. Se qualcuno avrà portato a compimento un'impresa così ardua, potrà ritenersi soddisfatto: sarà stato un tattico ideale. Ma, con il sorriso sulle labbra, ci farà venire un dubbio: che sia più difficile arrivare al 37.o posto nella Barcolana piuttosto che al 1.o?

Matteo Unterweger

Timone, equipaggio, mare. E la barca, dov'è?



L'andatura di bolina di Trieste provincia di... nell'ultimo lato del percorso, a pochi secondi dal traguardo.

Manuela Levorato a bordo di Fondiaria Sai.

Una regata con condizioni meteorologiche molto difficili: la totalità dei concorrenti ha compiuto l'impresa

Questa volta hanno vinto tutti

Non solo Skandia: anche i piccoli scafi volavano sull'acqua

L'equipaggio di Grampus in azione nel corso della regata di domenica. (Foto Sterle)

TRIESTE Barcolana il giorno dopo. Il giorno dei commenti, dei racconti, delle avventure e delle classifiche. Il giorno in cui il vento (come per i pescatori la grandezza dei pesci) arriva a 40 nodi, le onde a oltre due metri, ad alimentare la metafora di un'impresa che di diritto entra nella storia dei velisti che vi hanno partecipato, posto che le condizioni non erano per deboli di mare.

E allora onore ai vincitori, grandi e piccoli, a quelli che hanno battuto tutti o solo i vicini d'ormeggio, a quelli che hanno battuto la paura e la tentazione di ritornare in porto, a quelli che hanno saputo affrontare i piccoli danni e le rotture, che sono inevitabili con tanto vento, se la Barcolana è l'unica regata dell'anno e l'attrezzatura non è di ultima generazione, ma usata sulla stessa barca da più generazioni di velisti.

E se ora spetta alle velerie e agli attrezzisti ricucire e riparare, ai velisti resta il ricordo di una barcolana da impavidi.

Onore soprattutto ai piccoli, come il Regina di Cuori 2, scafo progettato e costruito a Trieste, ora in mano a un equipaggio sloveno, primo della piccolissima classe otto, e centoquarantacinquesimo assoluto. Con una barchetta di neanche sette metri (come dire Trieste Provincia di... diviso quattro) ha chiuso la regata in due ore e dieci minuti, correndo a più non posso. Anche le barche piccole, infatti, hanno mostrato velocità insospettabili: se la vincitrice ha toccato punte di 28,1 nodi di velocità (oltre 50 chilometri all' ora sul mare) le piccole barche di otto metri che misurano meno di un terzo del 98 piedi ne hanno sviluppato anche 12, o 14, con uno sforzo imponente dell'attrezzatura, ma anche con grande bravura dei timonieri, a tenerle dritte tra le onde.

Stefano Sferza

La grande vittoria di Lorenzo Bressani, Stefano Spangaro e Furio Benussi ha forse offuscato il perfetto ed epico terzo posto dell' altro campione triestino, Lorenzo Bodini, della Società triestina della vela, che ha concluso la regata terzo assoluto e terzo di classe al timone di Shining del padovano Mimmo Cilenti; 63 piedi di lunghezza, lo scafo già vincitore nel 2000 (anno in cui la bora soffiò molto più forte di ieri) ha confermato le sue ottime prestazioni e Bodini ha compiuto una traiettoria perfetta, necessaria a sorpassare un gran numero di imbarcazioni più grandi e grosse. Bodini ha mantenuto il terzo posto per tutta la regata, insidiato da Veliki Viharnik dello sloveno Dusan Puh, che con il Wor 60 ex Brooksfield è riuscito a tenere il mare con grande maestria.

In classe Zero, invece, da sottolineare il trentasettesimo posto assoluto di Fanatic con Biaggini al timone: lo scafo di 55 piedi e tante vittorie negli anni Novanta, ha lasciato spazio, e guarda da dietro le posizioni d'onore. Non vale lo stesso per la bellissima Tiziana IV, scafo armato allo Yacht club Adriaco: la signora del mare (un legno d'epoca) non ha avuto paura né delle rotture né delle collisioni, e ha chiuso in settantacinquesima posizione assoluta. In classe 1 la vittoria parla ceco: Paula, di Carol Zigmund, è un nuovo progetto dal design avveniristico, giunto ventiduesimo assoluto assoluto.

La classe 2 conferma la terza vittoria consecutiva di Sayonara, il Millenium 40 costruito a Muggia, che appartiene alla coppia di velisti Soppani-Bertocchi, che ha chiuso in ventiquattresima posizione assoluta. Ottantunesimo posto assoluto, invece, per lo scafo Young Barcolana, ovvero quello che con al timone Enrico Fonda portava in regata i ragazzi primi classificati all'omonima regata della classe Optimist. Lo scafo era seguito da vicino da un gommone con a bordo i giornalisti di Disney Channel e del GT Ragazzi di Rai 2, che nell'edizione di ieri ha già mandato un servizio sulla loro speciale e agguerritissima partecipazione.

L'«ALTRA» REGATA

Dei quattro concorrenti «qualunque» che avevamo sentito alla vigilia, soltanto l'unica donna si è ritirata

Il signor Rossi si è divertito ed è arrivato. La signora no

Il timone della barca di Fabiana Sterni, marcio, si è spezzato poco dopo il colpo di cannone

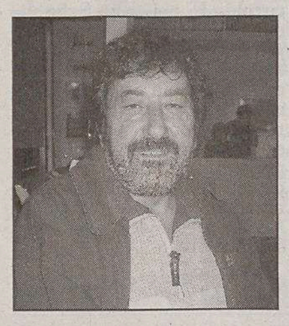
TRIESTE La più sfortunata è stata Fabiana Sterni: voleva il trentasettesimo posto di categoria per aggiudicarsi il premio speciale degli organizzatori, della Barcolana ha invece assaporato soltanto la partenza, perché poche decine di metri dopo il suo timone si è spezzato e l'ha costretta all'abbandono. Gli altri tre «velisti qualunque» che avevamo sentito alla vigilia della regata hanno invece tagliato regolarmente il traguardo soddisfatti e senza danni rilevanti.

Così si è conclusa la loro «altra » Barcolana, quella cioè dei velisti non famosi, non ambiziosi, che gareggiano con le barche sulle quali le domeniche d'estate vanno a fare il bagno e passano le vacanze in crociera. Che della grande festa di metà ottobre sono numeri senza volto, ma senza i quali la Coppa d'Autunno non sarebbe quella che è.

Quattro concorrenti che danno voce, con i loro racconti, a quelle altre mille partite domenica quasi solo per fare da coreografia ai pochi «barconi» che lottavano per qualche traguardo concreto. A loro, invece, è bastato essere arrivati. E dopo il traguardo, dedicarsi all'enogastronomia da barca: il secondo tempo di ogni Barcolana.

Matteo Unterweger

Sain: «Tanta acqua e alcune collisioni, ma sono contento»



Luciano Sain

TRIESTE A Barcolana ultimata, Luciano Sain, marinaio triestino dalla folta barba nera, si ritiene soddisfatto, la Coppa d'Autunno si è conclusa benissimo ma, durante la regata, qualche patema d'animo c'è stato: «Praticamente ad ogni sbandata ci entrava dell'acqua in coperta e non so come le vele abbiano fatto a reggere così bene». Al traguardo, i sette amici e componenti dell'equipaggio hanno fatto festa: «Ci siamo piazzati al 340° posto assoluto e al 61° nella prima categoria, nonostante una serie di collisioni, peraltro senza alcuna conseguenza, con altre barche nei pressi della prima boa. Nel prosieguo la gara è filata via liscia».

Aldo Strati, missione compiuta Nessun rischio per Santa Helena

TRIESTE Aldo Strati, professionista nel settore del noleggio imbarcazioni, alla vigilia aveva detto di voler garantire da ogni possibile rischio tutti gli ospiti che sarebbero saliti a bordo di «Santa Helena». Così è stato: «Il nostro 50 piedi ci ha permesso una regata in totale sicurezza – racconta Strati - peraltro conclusa in due ore e mezzo circa e al 390° posto. Muniti ognuno di giubbotto salvagente, con quattro addetti dell'equipaggio rispetto agli abituali due in ragione delle condizioni meteo di forte vento, non abbiamo riscontrato nessun problema. Ho visto che, invece, altre barche sono state meno prudenti, incorrendo in qualche incidente».

Sullo scafo sono salite persone provenienti da ogni parte del mondo, creando un autentico assieme cosmopolita:

Aldo Strati

«In effetti, abbiamo accolto gente arrivata da Inghilterra, Francia, Svizzera, Lussemburgo e anche dalle isole Bahamas e dalle Bermuda. Lo splendido colpo d'occhio offerto dal nostro golfo ha impressionato favorevolmente».

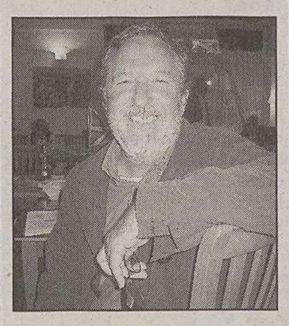
La sfortuna di Fabiana Sterni trecento metri dopo la partenza

TRIESTE L'obiettivo 37.o posto nella nona categoria di Fabiana Sterni ha retto solo 300 metri. La sua Barcolana si è conclusa poco dopo la partenza: «Il timone della mia Happyness 2 si è spezzato in due parti – spiega Fabiana -. Il legno era marcio. E dire che pochi giorni fa avevo portato la barca da un falegname per un controllo: lo chiamerò per ringraziarlo...». Niente piazzamento, niente telefonino nuovo (il premio speciale dell'organizzazione) e solo un mesto ritorno a riva: «Siamo rientrati grazie al motore fuoribordo ausiliario e utilizzando un remo. La Guardia costiera ci ha scortati fino all'altezza della galleria naturale, poi abbiamo concluso tranquillamente da soli».

Niente drammi, anzi: «In effetti, non tutti i mali vengono per nuocere: avremmo faticato parecchio con il vento che c'era», ammette la Sterni che, poi, dà anche una simpatica tirata d'orecchie ai colleghi dell'Arpa regionale: «Avevano previsto una bora in attenuazione e invece...», conclude ridendo.

Fabiana Sterni

Gianfranco Fornasar ripudia l'alternanza: Barcolana forever



Gianfranco Fornasar

TRIESTE Niente più dubbi amletici per Gianfranco Fornasar. Al neurochirurgo triestino questa Barcolana è piaciuta talmente tanto che conta di farla nuovamente l'anno venturo. «Gli ospiti stranieri che avevo sulla barca si sono detti entusiasti – spiega il dottor Fornasar – e hanno dato appuntamento al 2006. Adesso posso dire sicuramente che parteciperei di nuovo, purché su una barca che garantisca una certa sicurezza com'è stato quest'anno». Il momento più bello è stato in prossimità della prima boa: «Una confluenza di così tante barche da risultare davvero emozionante. Ci siamo divertiti, senza riportare alcun danno, e in più abbiamo chiuso anche al 392° posto assoluto».

I RICORSI

Al traguardo senza numero e con terzaruoli

Le barche invisibili: ci vuole l'autocertificazione per entrare nella graduatoria definitiva

TRIESTE Tre imbarcazioni disalberate di cui si ha notizia, un buon numero di vele strappate, alcuni boma, vang e stralli rotti, alcune collisioni (quattro serie, con danni strutturali alle imbarcazioni, altre più leggere). Questo il bilancio della ventosa Barcolana del 2005, che rappresenta una prova della bravura dei velisti che si sono cimentati nella manifestazione. Le condizioni meteo, infatti, hanno impegnato tutti, e il numero dei danni resta decisamente esiguo rispetto al numero delle barche che hanno partecipato.

A ieri sera erano una ventina le proteste presentate al comitato di regata, ma il numero definitivo sarà reso noto domani sera. Si tratta di proteste che servono, soprattutto, a fini assicurativi: il giudice, infatti, definisce chi, in una collisione, aveva torto o ragione a seconda del regolamento di regata e tale giudizio vale anche per stabilire chi ha o meno la colpa a fini assicurativi.

Anche il numero degli arrivati è assolutamente provvisorio: con il vento di bora, infatti, l'allineamento per l'arrivo impone che le barche attraversino in traguardo di bolina e con le condizioni meteo di domenica molte imbarcazioni avevano perso per mare il numero di mascone, e avendo magari la randa ridotta con mani di terzarolo nascondevano alla vista anche il numero velico. Impossibile quindi per il comitato di regata riconoscerli, e pare che la schiera delle barche invisibili sia decisamente numerosa.

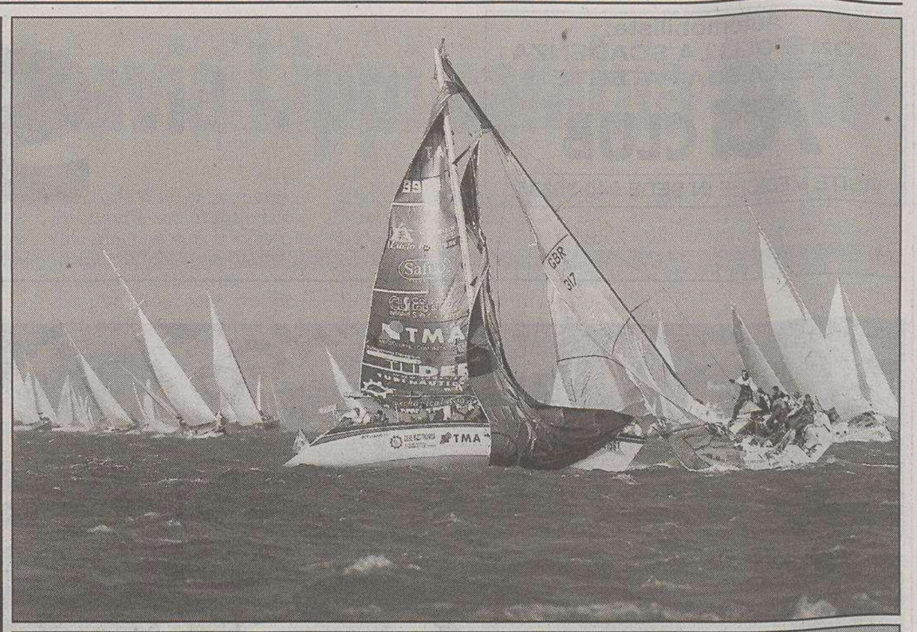
C'è tuttavia una soluzione al problema, già prevista per la Barcolana nel bando di regata: esiste un documento che si chiama Dichiarazione di osservanza e che permette ai timonieri di sottoscrivere una sorta di autocertificazione. Chi non si trova in classifica può compilare tale dichiarazione (scaricabile anche attraverso internet al sito www.barcolana.it) indicando la propria ora di arrivo e i dati dell'imbarcazione che lo precedeva al traguardo e quella che lo seguiva. I giudici provvederanno a controllare con le proprie registrazioni e con i propri appunti, interpelleranno gli scafi davanti e dietro, e se troveranno conferma alle indicazioni dei timonieri inseriranno gli scafi invisibili in classifica, risolvendo l'arcano, anche perché è quasi una beffa aver sopportato tanto mare e regatato con tanto vento per poi non riuscire a riconoscersi tra i grandi navigatori che hanno concluso la regata, una vera e propria impresa da marinai.

Ma la Barcolana riserva anche altre imprese, come quella legata all'affollamento del sito internet www.barcolana.it. Una tra le pagine più visitate si chiama Stranabarcolana e contiene i commenti e le foto inviate direttamente dai velisti relativa a questa e alle passate edizioni. Guardare per credere.

Battaglia in mare per una piazza e una grande festa lungo le Rive

Migliaia di persone hanno atteso la passerella delle prime classificate

A destra spettacolare agganciamento in mare tra due barche che involontariamente entrano in rotta di collisione.



L'urto è piuttosto violento e una delle due imbarcazioni si piega verso l'acqua e disalbera senza che l'equipaggio possa intervenire.

Sotto a destra un gruppo di appassionati di vela posano sul molo Audace in attesa dell'arrivo dei primi concorrenti della Barcolana.

A sinistra alcune barche durante la regata con le vele gonfiate da un vento impetuoso. In basso a destra ancora pubblico sulle Rive.

A sinistra il presidente Fabio Scoccimarro su «Trieste Provincia di...» batte il cinque con alcuni ammiratori sulle Rive dopo la vittoria della grande favorita.

Fotografie di Carloni, Bruni e Cetin

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA
DELLA SUA PATENTE
ACI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE 040 363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
PRATICHE AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Il presidente Tonellotto sembra minacciare i suoi giocatori dalla panchina. (Foto di Andrea Lasorte)

La curva alabardata degli ultras a Brescia.

SERIE B Triestina: rivoluzione-bis ordinata dal presidente Tonellotto dopo il secondo scivolone stagionale. In partenza anche il difensore Lima

Via Eliakwu e Baggio, arrivano Esposito e Guidoni

Oggi già in campo i nuovi, un centrocampista e un attaccante. Contattato anche il centravanti Borgobello

Il numero uno della società: «Questo rovescio è un bene che sia venuto perché mi ha fatto capire pregi e difetti di tutti. La squadra deve cambiare mentalità»

TRIESTE Seconda sconfitta, secondo ribaltone. Dentro Stefano Guidoni, Massimilano Esposito e Massimo Borgobello (quest'ultimo in attesa di scontare la squalifica); fuori Dino Baggio, Eliakwu e Lima. Oltre a una bella lavata di capo un po' per tutti. Questo almeno il quadro proposto dal presidente Tonellotto di nuovo furioso dopo il secondo stop stagionale. Ieri il presidente alabardato era da solo a Milano, ma in serata è stato raggiunto da Stefano Guidoni, incontrato per definire gli ultimi dettagli del suo passaggio alla Triestina. E, già che c'era, il numero uno alabardato ha preso anche il centrocampista offensivo Massimilano Esposito (31 anni) che già oggi si allenerà con i due nuovi compagni. Poi toccherà a Massimo Borgobello. Entrambi i giocatori erano rimasti implicati nel caso Genoa-Venezia: Esposito era stato scagionato subito dalle accuse, Borgobello si era buscato una squalifica che scadrà appena il 27 dicembre prossimo. Ma Flaviano Tonellotto, si sa, è un tipo per il quale la pazienza non esiste: agisce subito, a sensazioni. E quelle scaturite dopo il match di Brescia lo hanno fatto inviperire. Veleno sputato nei confronti di tutti. «Era meglio non perdere - ha dichiarato da Milano il pres - ma questa sconfitta forse è un bene che sia venuta: mi ha fatto capire pregi e difetti di tutti. Dell'allenatore, del vice, miei e degli altri. E' il gruppo che mette in pratica le idee. E quelle di Brescia non mi sono piaciute. La squadra deve cambiare mentalità: anche i senatori se cominciano a fare i furbi, i preziosi e non mettere la gambetta li caccio fuori. Non hanno ancora capito che io voglio vincere. Intanto mando a casa Dino Baggio, Eliakwu e Lima: voglio tre stipendi che rendano». I tre stipendi in questione sarebbero quelli di Guidoni, Esposito e Borgobello. Tonellotto intende arruolarli subito. Ieri è toccato subito a Esposito, oggi a Guidoni, giunto a Milano in tarda serata. Il 34.enne attaccante torinese ha alle spalle una carriera lunghissima costellata da 137 reti: Monza, Avellino, Cosenza, Perugia, Reggiana, Verona, Salernitana, Palermo e due anni a Venezia le tappe professionistiche. Il giocatore ha chiesto tempo, causa problemi familiari e il recupero da un infortunio, ma Tonellotto lo vorrebbe in campo già venerdì. «Guidoni è una punta che tiene sù la palla e che può fare bene. Se sta bene...», ha assicurato Totò De Falco, difendendo nel contempo l'operato di una squadra che a Brescia si è trovata con tanti infortunati, Galloppa stanco dal sù e giù, Kyriazis fuori subito e con davanti un Brescia molto agguerrito. De Falco concorda con Tonellotto sull' utilità di acquisire subito un attaccante, ma preferirebbe attendere gennaio per accomodare il resto. Ma Tonellotto è partito in quarta seppur con il freno a mano (De Falco) tirato. Come nel suo stile. Oggi quindi arriverà Massimiliano Esposito, 31 anni, centrocampista offensivo, 40 reti in una carriera spesa tra Catanzaro, Reggina, Lazio, Napoli, Perugia, Brescia, Chievo (le ultime cinque in serie A), tre anni alla Ternana e da gennaio al Venezia. Dove era arrivato assieme a Massimo Borgobello: 34 anni, di Sacile, 147 reti tra Conegliano, Caerano, Giorgione, Novara, Chievo, Ischia, Brescello, Ternana (7 anni), Salernitana e Venezia. Tonellotto lo vorrebbe subito nel gruppo, in attesa di scontare la lunga squalifica. Vedremo come andrà a finire l'ennesima rivoluzione tonellottiana.

Alessandro Ravalico

Il mediano Dino Baggio tornerà a casa.

IL PUNTO

Unione bocciata a Brescia al primo esame impegnativo

di **Bruno Lubis**

TRIESTE Vale la pena ribadirlo: si rende in campo solo se gli avversari lo permettono. Non si riesce a fare quel che si sa o quel che si vuole. Ma quello che si può. Così va intesa la prestazione della Triestina a Brescia contro una formazione appena retrocessa dalla serie A. Le rondinelle, allenatore nuovo, quel Rolando Maran che era atteso anche a Trieste ma poi ha scelto la piazza lombarda, hanno mantenuto un'ossatura di serie A, pur aggiustando e aggiungendo giovani di belle speranze e giocatori di rendimento più che di spettacolo.

Certo, vedere Mannini partire da lontano in mezzo al campo, ci faceva riandare indietro negli anni. Ricordavamo Manuel Gerolin, oggi capo struttura degli osservatori dell'Udinese, capace di tagliare in lungo il campo per poi chiamare al giuoco il compagno meglio piazzato.

Marco Rigoni

Resta negli occhi l'impressione che la Triestina non abbia le capacità tecniche, e forse nemmeno quelle fisiche, delle squadre di vertice, cioè le formazioni che hanno davvero l'aspirazione alla promozione in serie A. Inutile coprire con l'amor di patria le manchevolezze: sarebbe un prendersi in giro che alla lunga verrebbe smascherato dai risultati. Il Brescia ha fatto la partita e la Triestina non ha nulla da recriminare, anzi. Deve essere contenta se il passivo è stato di un solo gol. Adesso il presidente Tonellotto vuole ingaggiare Guidoni. Come se mettendo in campo più attaccanti i gol arriverebbero a grappoli. Magari! Non sarebbe meglio prendere un difensore di destra agile e veloce? O un centrocampsta capace di creare gioco e intercettare le offensive altrui? Ci sarebbe già Albino ma è ancora in cantiere. A patto che non si creda che Albino è un numero 10 da far giocare alle spalle delle punte. Ci potrebbe essere Delnevo ma non gioca mai, pare, perchè non in condizione, in preda a qualche acciacco che non vuol lasciarlo in pace. Evidentemente se Albino e Delnevo sono arrivati a Trieste gratis qualche magagna l'avevano. Altrimenti si sarebbero fatte avanti tante altre squadre soldi alla mano. Ma non disperiamo, basta aspettare che i due si rimettano in sesto.

Finora la Triestina ha incontrato formazioni del tutto prive di prospettive di alta classifica. A parte il Bologna, che al Rocco ha dato dimostrazione di come si gestisce una partita pur con pochi giorni di preparazione nelle gambe. S'era creduto che l'ora di gioco mostrata dal Bologna fosse poca cosa rispetto all'ultima mezz'ora giocata in spinta dalla Triestina. Era solo la scarsa preparazione dei rossoblù e non la supremazia tecnico-tattica degli alabardati a lasciare la gestione della gara nell'ultima mezz'ora in mano all'avversario. Ogni scarrafone è 'bello a mamma soia: il detto napoletano vale sempre ma non deve coprire la realtà dei fatti.

Il tecnico Vierchowod.

Avellino, AlbinoLeffe, Cremonese, Catanzaro, Rimini e Ternana, sono squadre di classifica medio-bassa. Fare punti con queste squadre significa che la Triestina è migliore ma non tanto quanto l'Atalanta o il Brescia. E infatti sobno arrivate le sconfitte senza tante attenuanti. Se è vera questa ipotesi o falsa basterà aspettare venerdì sera contro il Modena allo stadio Rocco. E non sarà un Pianu assente a far pendere la boilancia da una parte.

IL PERSONAGGIO

Il mediano analizza con serenità la sconfitta maturata in Lombardia

Gorgone: «Eravamo un po' stanchi»

«Ma abbiamo le potenzialità per arrivare tra le prime sei»

TRIESTE A Brescia la Triestina ha navigato a lungo con la luce spenta. Uno dei pochi che ha cercato di accenderla è stato Giorgio Gorgone, che a centrocampo ha battagliato prima in mezzo e poi sulla destra, a dimostrazione della sua versatilità. Una qualità che all'ex perugino verrà certamente buona in un campionato così lungo.

Cosa non ha funzionato a Brescia?

«Innanzitutto c'era un avversario diverso rispetto alle ultime partite. Ciò non toglie che se facevamo meglio alcune cose non ci sarebbero stati problemi nemmeno stavolta. Peccato, perché eravamo partiti discretamente, poi secondo me non ci siamo mossi molto bene. Non è stata una giornata positiva, la squadra forse era un po' stanca e loro hanno sfruttato bene una ventina di minuti del primo tempo nei quali siamo stati in difficoltà».

Una sconfitta da archiviare come quelle che possono capitare?

«Diciamo che queste battute d'arresto possono capitare, ma anche che sarebbe giusto evitarle, perché abbiamo le possibilità per far meglio».

Come si ritrova ora la giusta serenità?

«Solo lavorando. E lavorando tanto perché nessuna partita è facile, ma se si sta bene fisicamente e si scende in campo preparati e concentrati, poi le partite si possono anche perdere, ma più spesso si rischia di vincerle».

Sembra di capire che hai una buona opinione di questa squadra.

«E' vero, quando si gioca da tanti anni a calcio si riesce presto a capire il valore di una squadra. E io credo che questa sia una compagine valida, con un organico davvero buono. Credo che alla fine possa arrivare in un'ottima posizione, anche fra le prime sei. Ma non sarà affatto facile».

Giorgio Gorgone

E l'obiettivo personale? Quello di trovare più spazio?

«Giocare piace a tutti, è l'obiettivo di qualsiasi giocatore. Ed è giusto che ci sia una sana competizione interna, ma alla fine poi uno deve accettare le scelte dell' allenatore. L'importante è che tutto si svolga sempre nel rispetto dei ruoli. Quindi rispetto fra compagni di squadra e tra giocatori e staff tecnico».

Finora hai giocato sia sulla fascia sia centrale: qual è il tuo vero ruolo?

«Credo che il mio ruolo naturale sia la mezz'ala: giocando a quattro posso fare uno dei due centrali, ma posso fare anche l'esterno, con caratteristiche ovviamente diverse rispetto ad altri esterni e quindi, per fare un esempio, giocando diversamente da come lo fa Rigoni. E comunque sono sempre stato un jolly».

Venerdì arriva il Modena, secondo in classifica.

"E' una squadra forte, costruita per la promozione. Ma noi abbiamo tutte le possibilità per vincere, basta non essere presuntuosi e scendere in campo organizzati e concentrati".

Antonello Rodio

L'INFERMERIA

L'allenatore alle prese con problemi di formazione

Vierchowod conta di recuperare almeno Baù per il Modena Pianu fuori dopo l'espulsione

TRIESTE Dopo le rondinelle arrivano i canarini. Baù e Pagliuca sembrano sulla via della guarigione, Tulli, Eliakwu (tra l'altro in partenza) e Albino sicuramente fuori, Kyriazis ancora da valutare, Pianu squalificato dopo la doppia ammonizione rimediata in Lombardia. Sulla via che porta verso l'anticipo di venerdì con il Modena, Pietro Vierchowod non può certo dormire sonni tranquilli. Tanto più che Daniele Galloppa questo pomeriggio giocherà con l'Under 21, rientrando a Trieste solo domani.

Sicuramente stanchissimo per il continuo sù e giù per la Penisola. E visto che tutto il gruppo abbisogna di un po' di riposo, ieri è stato dato un giorno di via libera ai reduci di Brescia. Con il preparatore Ghezzi si sono presentati solo Pagliuca e Dino Baggio, entrambi apparsi in costante recupero, Albino, Massaro ed Eliakwu, quest'ultimo impegnato solo in un lavoretto a parte dopo lo stiramento al monumentale bicipite femorale della sua coscia mancina. Assente Eder Baù che sta continuando a sottoporsi a sedute di laserterapia per sciogliere la contrattura ad un polpaccio rimediata nella partita contro la Ternana. Sul momento sembrava una cosetta da nulla, invece il ragazzo di Stoccareddo è stato costretto a saltare la trsaferta di Brescia. Quest'oggi lui e gli altri acciaccati saranno sottoposti a ecografie di controllo prima di partecipare all'allenamento mattutino di Visogliano, dove saranno verificate anche le condizioni di Kyriazis, uscito dopo una mezzora circa di gioco contro le rondinelle. Servirà invece ancora almeno ancora una settimana di tempo ad Alessandro Tulli prima di ritrovare la via del campo dopo la distrazione muscolare ad un adduttore rimediata contro la Ternana. Un infortunio che si annuncia dai tempi di recupero piuttosto lunghi.

a.r.

Nesta chiacchiera con Toni prima di tornare a casa.

Nazionale, contro la Moldavia Lippi cambia tutto

LECCE La nazionale italiana è giunta a Lecce per preparare la sfida contro la Moldavia, in programma domani sera con inizio alle 20.30. Marcello Lippi utilizzerà chi non ha giocato o ha giocato poco sabato nella partita vittoriosa contro la Slovenia che ha permesso agli azzurri di qualificarsi per i Mondiali.

Unico confermato Grosso, per il resto sarà un'Italia tutta nuova che si affiderà davanti a Del Piero, Iaquinta e Vieri. Queste almeno le indicazioni emerse dall'allenamento che gli azzurri hanno sostenuto a Galatina. Tra gli azzurri grandi applausi da parte dei tifosi accorsi a vedere l'allenamento per l'idolo di casa Sicignano, che si è aggregato all'ultimo momento al gruppo azzurro e per Alex Del Piero.

Ma c'è una grana che è sorta in seguito all'infortunio di Nesta. Un mese senza Nesta per colpa di un banale infortunio al pollice degenerato poi in una lesione totale del tendine estensore del primo dito della mano sinistra. È davvero una brutta notizia quella ricevuta da Ancelotti, che perde il suo difensore in un periodo importante che prevede il big match contro la Juventus e le sfide decisive per la qualificazione in Champions League.

Le visite mediche sostenute a Varese da Nesta hanno quindi dato l'esito peggiore che ci si potesse attendere: inevitabile l'operazione, che verrà effettuata mercoledì, e prognosi di quattro settimane salvo complicazioni per un problema nato a Gelsenkirchen nella partita contro lo Schalke 04 e che inizialmente sembrava meno grave del previsto.

Lo staff medico della nazionale non ha ricevuto alcuna comunicazione dal Milan in merito e solo venerdì sera nel ritiro di Palermo, il giocatore ha avvertito dolore. Sabato mattina, c'è quindi stato uno scambio di telefonate tra il presidente federale Carraro e Galliani, ma alla fine ha prevalso la volontà del giocatore di scendere in campo.

Nesta ha giocato 90' contro la Slovenia con una fasciatura rigida alla mano senza particolari problemi e poi, raggiunta la qualificazione, è stato mandato a casa per i controlli al dito.

E le visite hanno dato un verdetto molto negativo che ha sorpreso e fatto arrabbiare non poco lo stesso Nesta, dato che i medici del Milan gli avevano assicurato che non si trattava di nulla di grave. Dopo la partita di Gelsenkirchen, infatti, il problema al pollice era stato considerato lieve dallo staff medico rossonero e infatti Nesta aveva giocato contro la Reggina senza tutori o fasciature alla mano. La visita di ieri ha invece evidenziato una lesione totale del tendine.

PALLAMANO Eliminati dalla coppa Ehf dai portoghesi del Madeira, stasera a Chiarbola arriva il Bressanone

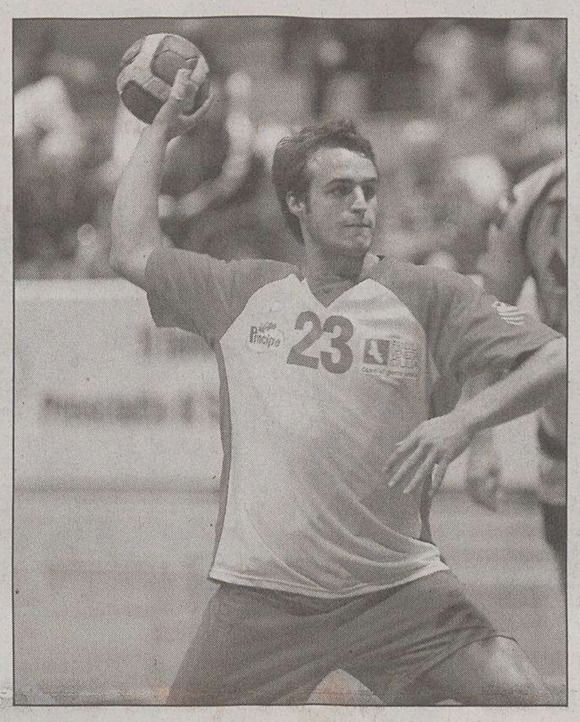
Trieste vuole rifarsi in campionato

Tumbarello è diventato fondamentale come i due portieri Mestriner e Modrusan

TRIESTE Dall'Europa al campionato passando per la diretta di Raisport satellite. Eliminata dai portoghesi del Madeira nel secondo turno di coppa Ehf, la Pallamano Trieste torna a concentrarsi sul campionato che questa sera, Chiarbola ore 20.30, arbitri Mondin e Cropanise, le propone il recupero della terza giornata contro la Forst Bressanone.

Davanti alle telecamere della Rai, dunque, la formazione di Brzic si rifà il trucco e cerca i punti necessari per dimenticare la parentesi europea, sfortunata ma comunque positiva nonostante l'eliminazione, e ripartire in classifica. Una classifica che, dopo il successo casalingo di Bologna contro Prato (27-22) e il 31-26 con cui Conversano ha espugnato il campo di Gaeta, in caso di successo potrebbe lanciare i biancorossi al secondo posto solitario a 7 punti dietro i campioni d'Italia del Conversano ancora a punteggio pieno.

Quale Trieste scenderà in campo stasera contro una rivale storica e ostica come Bressanone sembrano averlo chiarito gli allenamenti che hanno preceduto la sfida. La squadra ha voglia di reagire dopo l'eliminazione dalla coppa Ehf ed è convinta di potersi togliere in campionato la soddisfazione che un passaggio del turno avrebbe potuto regalarle.



Tumbarello, fondamentale per Trieste come centrale.

Una squadra che, come testimoniano gli ultimi risultati conquistati sul campo è in salute e in decisa crescita grazie anche al fondamentale apporto che sta garantendo Graziano Tumbarello. Con il centrale siciliano tornato a occupare il suo ruolo in campo, Trieste ha ritrovato un importante bocca da fuoco in fase realizzativa oltre a un giocatore in grado di di dettare i tempi giusti e portare maggior velocità e disciplina in campo.

Assieme a Tumbarello, fondamentale nella squadra resta la coppia di portieri formata da Mestriner e Modrusan. Strepitosi il primo in campionato a Gaeta, il secondo sabato scorso in coppa dove ha garantito un rendimento altissimo. Questa sera contro la Forst dovrebbe rientrare capitan Mestriner che contro Madeira ha rimediato una leggera commozione cerebrale conseguenza di una violenta pallonata rimediata in pieno volto.

La Forst Bressanone, che proprio alla vigilia della gara contro Trieste ha tesserato il terzino danese Jorgensen (niente a che fare con l'omonimo giocatore della Fiorentina), arriva a Chiarbola reduce da un inizio di stagione altalenante. Esordio con il botto, dove ha fermato i campioni d'Italia del Merano, seconda giornata deludente nella quale è uscita sconfitta dal non impossibile campo del Prato.

Avversaria tradizionalmente ostica, comunque, e ricca di giocatori di talento tra i quali gli stranieri Radic, Jovic oltre al centrale Kokuca.

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE

L'Edera aspetta l'arrivo di Kos per un attacco da promozione

TRIESTE La telenovela Bostjan Kos sembra essere arrivata a un punto di svolta. Edera e Polet sono più vicini, l'accordo dovrebbe arrivare a giorni.

Con buona probabilità, Kos vestirà la maglia rossonera nella prossima serie A1 di hockey in line, mettendo fine alla trattativa clou del mercato.

Se però, da un lato, il ds ederino Florean dà ormai per certo l'ingaggio: «Il giocatore arriva con la formula del prestito per una stagione». Dall'altro, il pari ruolo del Polet, Matteo De Iaco, frena: «Al momento attuale, Kos è ancora un nostro tesserato».

Insomma, la firma non c'è ancora e vanno puntualizzati alcuni dettagli economici. Contando che, per conferma dello stesso De Iaco, la trattativa è ormai arrivata a un buon punto, Kos diventerà a breve il terzo straniero dell'Edera 2005-2006, dopo gli altri due sloveni Rok Simsic, difensore, e Rok Sotlar, attaccante. In questa settimana, poi, il ds Florean e gli altri dirigenti sederini incontreranno il presidente del Noto per la definizione degli ultimi dettagli sull'acquisto del bomber Jure Vnuk.

La volontà dell'atleta è quella di vestire la maglia rossonera, questo è sicuro. Se tutto dovesse andare come nelle previsioni, con la formalizzazione degli ultimi due ingaggi, l'Edera potrebbe ritenersi più che soddisfatta del proprio mercato: «Si ricomporrebbe la prima linea della nazionale slovena», gongola Florean.

A quel punto, la squadra di via Boegan non potrebbe più nascondersi: le ambizioni diventerebbero obbligatoriamente da play-off.

ma. un.

PALLACANESTRO *Sfortunato l'ultimo tiro*

Muzio: «Colpa nostra la sconfitta a Matera non siamo stati attenti»

TRIESTE Acegas a bocca asciutta dalla lunga trasferta di Matera. Dopo aver annusato, per oltre tre quarti di gara, il succulento sapore della vittoria, la formazione di Steffè è stata beffata proprio sul filo di lana rimediando una battuta d'arresto che lascia l'amaro in bocca. A maggior ragione considerando il pallone della vittoria avuto nelle mani nei secondi finali. Un ultimo possesso sfortunato gestito da Muzio che ha beffato il play bresciano condannando i biancorossi alla sconfitta.

Allora Muzio, qual è lo stato d'animo della squadra dopo il passo falso di domenica?

«Ci stiamo riprendendo ma devo dire che in tutti noi, al termine della gara, c'era un profondo senso di frustrazione. Perdere in quel modo, all'ultimo tiro, dopo essere stati avanti nel corso di tutta la partita fa male».

Un ultimo tiro che le brucia ancora?

«Brucia eccome anche per come si è svolta l'azione. Ho giocato in pick and roll con Corvo, mi sono buttato dentro cercando il canestro dei supplementari. La sensazione quando ho lasciato la palla è che stesse per entrare a canestro e invece ha danzato sul ferro ed è uscita. Mi dicono che ci poteva essere un'interferenza a canestro ma non sono in grado di confermarlo. Voglio prima rivedere quell'azione».

Dal più 20 della fine primo quarto al meno 3 finale. Cosa è successo in campo e quanto vi ha condizionato l'ambiente?

«E' successo che abbiamo avuto un netto calo psico-fisico e abbiamo consentito a Matera di rimanere nella partita. Loro sono stati bravi a non mollare, rimontando punto su punto e spuntandola proprio sul filo di lana. In questo, certamente, l'ambiente è stato fondamentale. Campo caldo e gran tifo ma niente di scorretto. Non cerchiamo alibi in una sconfitta che è solo colpa nostra. Avessimo mantenuto la stessa intensità e la stessa determinazione del primo quarto la partita l'avremmo portata a casa».

E la trasferta a Treviglio, in questo senso, può rappresentare un buon indicatore?

«Se hanno quattro punti e sono primi in classifica un motivo ci sarà. Sì, quello di Treviglio sarà un buon test. Una gara molto diversa da quella di domenica, in un ambiente e contro un'avversaria dalle caratteristiche opposte a quelle di Matera. Andiamo per vincere, con la convinzione che dovremo sfoderare in ogni gara».

lo. ga.

TRIS

A Montebello 18 trottatori per la corsa-pronostico nazionale sulla distanza del miglio

Tanti cavalli in buona forma, nessun favorito

Zonte, Alnor, Bizzoso Ral e Bugs Bunny in cima alla considerazione degli esperti

I FAVORITI

Premio Stile: Fruit Fly Jet, Formula Magica, Filagna Jet.
Premio Salotti: Gladiator Light, Guinigi Gius, Guerriero.
Premio Soggiorni: Electro Deimar, Erbarosa Brazzà, Energy du Kras.
Premio Design: Cinella Ra, Dollina, Zenith Effe.
Premio Divani: D'Orosuerte, Aladdin, Daytona, Ans.
Premio Camere: Damon Wise, Brownsugar Sib, Aramon.
Premio Cucine: Fir Star Vita, Florinda Bi, Filippo di Pippo.
Premio Edi Mobili - Tris nazionale. Pronostico base: **11) Zonte. 15) Alnor. 18) Bizzoso Ral.** Aggiunte sistemistiche: **5) Bugs Bunny. 14) Dadaumpa Dm. 17) Darma Magic.**
Premio Arredamenti: Elda da Barco, Elvan La Contea, Elma Stift.

TRIESTE Ecco la Tris che rifà capolino a Montebello con 18 cavalli al via, impegnati alla pari sulla distanza del miglio. C'è un miscuglio di forme che rende la corsa quanto mai incerta, una corsa che punta proprio sull'aleatorietà più che sulla qualità, anche se è proprio la difficoltà di cernita a rendere appetitosa questo tipo di competizione.

Va subito detto, un favorito evidente non figura nel robusto consesso. In pole position figura Dakota Girl che ha fatto conoscenza con la pista la settimana scorsa, quarta in un miglio vinto da Brownsugar Sib. La posizione invitante, potrebbe incoraggiare l'allieva di Faticoni che potrebbe sorprendere. Canadian King, nuovo allievo di Martellini, di prove generali all'odierno impegno ne ha fatte due, e sulla distanza maggiormente gradita potrebbe illustrarsi convenientemente. Miler di discreti meriti è Delay, veterano di mille battaglie quel Vitalizio che trova raramente la via del traguardo ma che può mettere in campo esperienza dettata da un'onorata carriera. In momento di buona vena troviamo Bugs Bunny, forse il più accreditato della prima fila. Sempre nel marcatore nelle ultime uscite, Bugs Bunny potrebbe risultare uno dei soggetti più attendibili; sarà bene tenerlo in evidenza. Per Crown Gar il numero 6 non sembra incoraggiarlo, anche perché ultimamente non è che abbia fatto più che tanto. Anche per Classic Star il curriculum recente è poco indicativo, e, più del figlio di Indro Park, ci incuriosisce quel Creonte Dei che le Tris le mastica con una certa disinvoltura, anche se nella specialità non è andato oltre a qualche confortante piazzamento.

Con Totaro gareggerà Costa Azzurra Car che a Montebello si è già tolta qualche bella soddisfazione (proprio in una Tris guidata da Roberto). Velocista pregevole, preferisce esprimersi al comando, quindi avrà bisogno di sfondare almeno dopo mezzo giro. Ci riuscirà? Su due affermazioni a seguire troviamo Ailé d'Asolo che, quindi, si presenta all'appuntamento sufficientemente rodato. Il toscano avrà in sulky Barbara Renzulli, un apostrofo rosa nella prevedibile mischia. Ecco un altro conclamato sprinter che preferisce esprimersi all'avanguardia, Zonte. Con numeri in prima fila, il figlio di Masquerade Candor (oggi affidato a Ciulla) ha vinto quattro delle ultime sei corse disputate. Come se la caverà con il numero 11? Non sembra semplice l'impegno per Cosmo di Piaggia, che pur ha trottato in 1.15.9 all'ultima uscita, mentre Belene Gius rimane su un successo in 1.17.1 ed è soggetto che si esprime sempre su tali medie.

Darma Magic l'abbiamo vista vincere (con Vecchione in sulky) a Modena sul doppio chilometro, poi ha fatto un terzo, quindi la forma c'è e non andrà dimenticata.

Mario Germani

1) Dakota Girl	1660	R. Faticoni	10
2) Canadian King	"	V. Martellini	8
3) Delay	"	A. Vitagliano	10
4) Vitalizio	"	G. D'Ambrosio	8
5) Bugs Bunny	"	A. Marucci	6
6) Crown Gar	"	M. Barbini	12
7) Classic Star	"	G. Cassani	14
8) Creonte Dei	"	S. Valentino	7
9) Costa Azzurra Car	"	R. Totaro	7
10) Auke d'Asolo	"	B. Renzulli	8
11) Zonte	"	F. Ciulla	4
12) Cosmo di Piaggia	"	A. D'Ettoris	12
13) Belene Gius	"	G. Mele jr.	9
14) Dadaumpa Dm	"	M. Curti	6
15) Alnor	"	V. La Porta	5
16) Brandon Roy Sm	"	A. Pollini	9
17) Darma Magic	"	A. Gocciadoro	6
18) Bizzoso Ral	"	R. Vecchione	6

IN BREVE

Mondiali di scherma a Lipsia

Gli azzurri del fioretto stamane in pedana con grande sicurezza

LIPSIA Sanzo, Vanni, Cassarà e Baldini cominceranno direttamente dai 32.i di finale la gara di fioretto in programma oggi «Gli allenamenti sono andati benissimo. Non c'è stato il minimo problema nè fisico nè organizzativo. Per fortuna, nessun infortunio ha turbato la preparazione. Ho visto i ragazzi molto bene e mi aspetto da loro una buona prestazione» - assicura il ct. Ieri intanto il rumeno Covaliu ha vinto il titolo della sciabola sul russo Pozodniakov.

Mondiali, Camerun eliminato e i tifosi ce l'hanno con Wome

YAOUNDE Villa saccheggiata, macchina distrutta e negozio della fidanzata oggetto di atti vandalici. Questo è il prezzo che Pierre Wome, terzino sinistro dell'Inter e della nazionale camerunense, ha dovuto pagare dopo aver fallito il rigore che nell'incontro contro l'Egitto, terminato poi 1-1, avrebbe qualificato i Leoni Indomabili del Camerun ai Mondiali. La rabbia dei tifosi per la mancata qualificazione della loro nazionale è esplosa poco dopo la fine della partita.

Scolari ha deciso di lasciare l'incarico di ct del Portogallo

LISBONA L'allenatore brasiliano Luis Felipe Scolari lascerà l'incarico di ct del Portogallo al termine dei Mondiali. Ad annunciarlo è stato il presidente della federazione Madail: «Se il Mondiale dovesse andare male, naturalmente Scolari non continuerà, ma anche se dovessimo ottenere un buon risultato». Il tecnico brasiliano, che aveva guidato la nazionale brasiliana nella vittoria del 2002 in Corea, ha portato il Portogallo fino alla finale, persa sorprendentemente con la Grecia, degli Europei del 2004.

SERIE D

Sacilese e Sanvitese in testa

TRIESTE La 6.a giornata ha visto balzare sul podio Sacilese e Sanvitese rispettivamente vincenti in trasferta con l'Euro Cassola e in casa con il quotato Montecchio. Ha visto anche la conferma della Manzanese seppure in un derby con il rimaneggiato Rivignano che ha combattuto bene ma il cui cambio di panca, Flaborea al posto di Cinello, non ha fatto scattare la cabala. Agli Orange anche il merito di aver vinto in dieci.

La novità è la vittoria dell'Itala che dopo le paraolimpiadi messe su da Fedele per avere una squadre preparata fisicamente, come vuole lui, con una gran prestazione di Leonidas e Paolini soprattutti, ha fatto fuori il quotato Montebelluna. Tra le cose positive anche il rientro per qualche minuto del bomber Vosca ma anche il neo di un gol preso: Fedele non ne vuole più.

Buon pari del Tamai che sotto di due gol ha pareggiato con il Chioggia. Per il pari una bella doppietta di crazy horse Cesca, ed è un'ottima notizia dato che la società ha scommesso su di lui, che non si discute certo tecnicamente.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Dopo 40 partite perde il Tricesimo

TRIESTE Ma guarda un po' è caduto il Tricesimo dopo 40 partite utili ed è caduto in casa per colpa del Palmanova. Doveva accadere prima o poi ed è successo con una squadra che ha fame come il Palmanova e che doveva lavare l'onta della goleada strana a Tolmezzo. Strana perché immeritata: «Abbiamo puntato molto sulla voglia di rivincita di certi elementi - ha detto il ds Moretti - alcuni lo scorso anno sono retrocessi ed hanno gli stimoli giusti per rifarsi e trascinare con loro la squadra». Insomma occhio al Palma.

La sconfitta del Tricesimo ha permesso l'aggancio del Vesna e il sorpasso del Muggia. Per le squadre di Calò e Potasso riflettori puntati ma non sono affatto delle sorprese, sono imbottite di buoni nomi e soprattutto hanno buoni manici.

Situazione alle Pro in crisi. A Gorizia, il presidente Manganelli dice che non si cambia, a parte che anche lo scorso anno Battistutta era intoccabile e poi sappiamo com'è finita, e infatti girano le voci di Peressoni e Cupini. Romans invece è andata a fare un buon punto a Gonars. È un inizio, ma se recupera giocatori è meglio.

os. ra.

PROMOZIONE

Il Torviscosa supera i primi esami

TRIESTE I primi esami, dopo la 4.a giornata hanno detto che delle squadre di testa alla vigilia, solo il Torviscosa li ha superati. Una vittoria con il San Giovanni, frutto ancora di gol non di attaccanti, e si che in formazione c'è il bomber Cudin, ma sufficienti alle squadre di Del Piccolo, molto utilitaristiche. Cadono invece la Fincantieri a Risano. Altro tipo di squadra che bada al sodo e soprattutto cade in casa la Juventina ad opera del Santamaria di nuovo corsaro come la settimana scorsa con il Costalunga. A proposito del Costalunga, pare non bastare più Steiner visto che dopo il suo gol ne sono arrivati tre dalla Sangiorgina che davanti ha poco.

Punte a secco a Cervignano per tutti, San Luigi compreso. Certo che anche i friulani però hanno le punte a secco visto che Chiappetti e Pinatti sono ancora fermi ai box con il terzo 0-0 su quattro partite. In ogni caso, sarà una coincidenza ma il 90 per cento delle punte sono andate in bianco ed è un dato preoccupante in questa stagione, infatti, di solito cadono in letargo in inverno per risvegliarsi in primavera.

o.r.

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. ALVEARE 040638585 San Giusto, epoca, buone condizioni: soggiorno, due stanze, da euro 400. (A00)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredato. Baiamonti. Ottimo appartamento adatto coppia. Ultimo piano ascensore posto auto. Euro 450. 040371361.
ABITARE a Trieste. Non residenti arredato. Grignano vista mare. Signorile monolocale. Patio, posto auto. Euro 600. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredato. Grignano vista mare. Signorile monolocale patio posto auto. Euro 600 040371361.
ABITARE a Trieste. Non residenti arredato. Baiamonti. Ottimo appartamento adatto coppia. Ultimo piano, ascensore, posto auto. Euro 450. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Residenti vuoto. Centralissima mansarda circa 100 mq. Palazzo signorile, ascensore. Euro 720. 040371361. (A009
ABITARE a Trieste. Residenti vuoto. Valmaura salone cucina due camere bagno terrazzo giardinetto posto auto. Euro 700, 040371361.
ABITARE a Trieste. Semicentrale arredato. Adatto single o coppia. Autometano, ascensore. Euro 400. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Semicentrale arredato restaurato. Adatto single o coppia. Autometano ascensore euro 400. 040371361.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove iniziative commerciali. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. AE8108820. (A6558)

ECHOS CATENA di negozi specializzati nel settore dell'eletronica di consumo, per il punto vendita di Monfalcone (Go) ricerca: venditori per i reparti di Telefonia, Informatica, Tv, Hi Fi, Musica, elettrodomestici Rif. 02; cassiere Rif. 03; Magazziniere Rif. 04. Per poter cogliere questa opportunità invia il tuo curriculum indicando il riferimento di interesse a: Echos Spa, Direzione personale, via Luciano Lama 3, via San Pietro di Legnago (Vr), tel. 0442629980, fax 0442603202, e-mail job@gflnet.com. (A00)

SOCIETÀ di servizi cerca contabile esperta, segretaria di direzione, addetta paghe. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AA0044141. (A6566)
VUOI un'attività tua, indipendente, redditizia? Part time, full time. Per approfondire 3462197410 o www.ilnostrolavoro.com. (A6567)

TRIESTESCIENCEPRIZE

ILLY, CON TWAS E IL COMUNE DI TRIESTE,
È LIETA DI ANNUNCIARE LA PREMIAZIONE DI:

SERGIO HENRIQUE FERRIERA - BRASILE

TIRUPPATUR V. RAMAKRYSHNAN - INDIA

PER GLI IMPORTANTI RISULTATI OTTENUTI NELLA RICERCA
PRESSO LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE DEI LORO PAESI.

LA CERIMONIA SI SVOLGERÀ NELLA SEDE DELLA MOSTRA
IN PRINCIPIO DI SEBASTIÃO SALGADO

sebastião salgado
IN PRINCIPIO

CERIMONIA DI PREMIAZIONE
11 OTTOBRE 2005, ORE 11.00
RIDOTTO DEL TEATRO VERDI
VIA SAN CARLO 4, TRIESTE

IL PREMIO HA OTTENUTO
IL PATROCINIO DELLA
PRESIDENZA DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

twas

COMUNE DI TRIESTE

illy

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv Ambition Anno 06/2004 Argento Km 26.000 Euro 25000. Accessori: C. Lega Da 17" - Assetto Sportivo - Sedili Sportivi - Volante Sportivo - Pacchetto Cromature - Radio Cd Front. - Regolazione Lom. Dino Conti Tel. 0402610000.
AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant Anno 12/2003 Argento Km 40.000 Euro 23500. Accessori: C. Lega Da 16" - Radio Cd Front - Inserti Radica - 6 Marce. Dino Conti Tel. 0402610000.
BMW 320 D Touring 150cv Eletta Anno 2003 Argento Km 19.000 Euro 23500 Accessori C. Lega Da 16" - Radio Cd - Volante Sportivo Multifunzione. Dino Conti Tel. 0402610000.
MERCEDES C220 Cdi Elegance Camb. Automatico Argento Km 14.000 Euro 24200 Accessori: C. Lega - Radio Cd. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)
MERCEDES Classe A 170 Cdi Anno 2004 Vasta Disponibilita'. Dino Conti Tel. 0402610000.
MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw Automatica Aziendale Km 9000 Euro 28900 Accessori: C. Lega Da 17" - Assetto Sportivo - Radio Cd - Volante Sportivo Multifunzione - Sedili Riscaldabili . Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)
MERCEDES Ml 270 Cdi Nero Anno 2003 Km 31.000 Euro 34900 Accessori Cambio Automatico. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)
MERCEDES Nuova Classe A 170 Anno 11/2004 Nero Km 20.000 Euro 16900. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)
NUOVA Audi A4 Avant 2.0 Tdi 140cv Anno 03/2005 Nero Km 25.000 Euro 28500. Accessori: Navigatore - Radio Cd Front - Sedili Riscaldabili - C. Lega Da 16" - Pacchetto Cromature - Computer Di Bordo A Colori - Inserti Alluminio. Dino Conti Tel. 0402610000.
NUOVA Audi A4 2.0 Tdi 140cv Berlina Anno 03/2005 Argento Km 26.000 Euro 26500. Accessori: Navigatore- Radio Cd Front - Sedili Riscaldabili - C. Lega Da 16"- Pacchetto Cromature - Computer Di Bordo A Colori - Inserti Alluminio. Dino Conti Tel. 0402610000.
VW Golf V 1.9 Tdi Comfortline 5p E 1.4 16v Anno 2004 Vasta Disponibilita' Da Euro 13900. Dino Conti Tel. 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE golosa giocherellona sexy indimenticabile. Chiamami 3337701827. (A6885)
A.A.A.A.A. GRADO simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A6569)
A.A.A.A.A. MASSAGGI rilassanti 5 m anche padrona 3462191097 Trieste. (A6590)
A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura formosa 3205735185. (A6564)
A.A.A.A.A. SIMPATICA, graziosa, amica massaggiatrice disponibile. Telefono 3202759226. (A6892)
A.A.A. GORIZIA bellissima gattina coccolona molto sensuale ti aspetta. 3341060581. (A6884)
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3339829187.
A.A. GORIZIA bellissima brasiliana giovane appena arrivata V misura ti aspetta. 3284721642. (B00)
A.A. MONFALCONE ragazza molto disponibile ti aspetta per momenti piacevoli. 3487152384. (C00)
A. INSAZIABILE grosso giocattolo bellissima notevolissima molto dotata molto disponibile, provami. 3409474349. (A6575)
AFFASCINANTE vedova cerca amico particolare per rinascere. Tel. 3401834261. (Fil37)
APPASSIONATISSIMA pantera, sensuale, dolcissima, placa il tuo fuoco. 3383207647. (Fil60)
BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti. Sempre valido. 3337076610. (A6524)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A6549)

BELLISSIMA E bollente ti aspetta per momenti di passione a Monfalcone 3296937478. (C00)

GORIZIA LA tua padrona bellissima misteriosa appena arrivata ti aspetta. VIII misura, Cassandra, 3299212337. (B00)

KAORI, SENSUALISSIMA 20enne, fantasiosa senza limite, padrona dei tuoi desideri. 3288749370. (A6562)

MASSAGGIATRICE mora fisico mediterraneo esperta dedica pomeriggi e serate.3333705009. (Fil37)

MONFALCONE NUOVISSIMA seducente ungherese bionda esplosiva pronta per te tutti i giorni 3463259677. (A00)

MONFALCONE PICCANTISSIMA giovane russa mora per indimenticabili momenti tutti i giorni 3480753392. (A00)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa. Tel. 3284763231. (A6587)
NUOVE massaggiatrici brave disponibili a Sesana-terminal, 00386(0)51261142. (A6479)

PRIMA VOLTA Monfalcone bellissima bionda bomba sexy 20.enne tutti i giorni 3282123605. (C00)

SERENA, signora 40enne, fisico speciale, single, conoscerebbe uomini maturi. 3280660126. (FIL60)
SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280.
TRASGRESSIVE 899544538 sexy 008819398077 Fasline Snc piazza Adriano Torino euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (FIL63)
TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20. (A6591)

VICINANZE MONFALCONE simpatica, ricca di fascino e buon gusto, 6.a naturale. 3391952445. (C00)

VICINO Ronchi bellissima caldissima senza limiti ragazza ti aspetta. Momenti piacevoli. 3291251609. (C00)
Z. DOLCISSIMA europea affascinante molto carina 4.a misura disponibilissima a tutto. 3280188228. (CF2047)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil Mi)

QUESTO BIGLIETTO AIUTA A COSTRUIRE UN ASILO IN COSTA D'AVORIO.

SI CHIAMERÀ "ASILO TRIESTE".

ACQUISTANE PIÙ DI UNO IN TUTTE LE EDICOLE

Inoltre potrai vincere un'automobile Renault Twingo e uno scooter Liberty Piaggio.

Iniziativa a scopo benefico di Trieste Events
info@triesteevents.it - 040 361799
a favore della Fondazione Raphael Onlus.

In collaborazione con:

IL PICCOLO TELEQUATTRO